

REPERTORIO n°42770

RACCOLTA n°7091

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ PER AZIONI

REPUBBLICA ITALIANA

Il sei maggio millenovecentonovantanove in Napoli Centro Direzionale

Is. E/5 Palazzina Tempo.

Innanzi a me Dottor Ennio del Giudice notaio in Grumo Nevano, con studio
al Corso Cirillo, 18, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di
Napoli, Torre Annunziata e Nola.

Sono presenti:

- COMUNE DI SORRENTO, con casa Comunale in Sorrento Via II° Rampa

Marina Piccola 1, in persona dei signori:

- dottor Ferdinando Pinto, nato a Salerno il 16 luglio 1952 domiciliato per la

carica presso la Casa Comunale, Sindaco Pro-tempore del Comune di

Sorrento, e Imperato Guido nato a Sorrento il 16 giugno 1947 Dirigente e

Capo Servizio del Servizio IV Dipartimento del medesimo Comune, i quali

dichiarano che il presente atto è stato deliberato dal Consiglio Comunale in

forza di deliberazione in data 23-12-1998 esecutiva ai sensi di legge che in

copia conforme al presente si alliga sub A omessane lettura per volontà dei

costituiti.

- "AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE in breve A.M.I.",

Consorzio con attività esterna con sede in Imola, Via Casalegno, 1, fondo

consortile lire 412.608.000.000, iscritto presso il Registro delle Imprese di

Bologna al n. 2634/96, C.F. 00826811200, il tutto come da certificato del

Registro delle Imprese che trovasi alligato a mio atto del 20 ottobre 1998

repertorio n. 41469, in persona di Mila Fabbri nata a Casalfiumanese il 14

Rushy e Pichiel
26/5/1999



luglio 1958 e residente a Castel San Pietro Terme in Piazza Garibaldi 9/p, la quale, ai sensi del numero 5 dell'art.37 dello statuto sociale, e di delibera del Consiglio di Amministrazione del 29-7-1997 (che in estratto trovasi alligato al citato mio atto del 20 ottobre 1998 repertorio n. 41469) sostituisce il direttore generale Ing. Lorenzi Loris impedito (e ai sensi della citata delibera la firma della stessa costituisce prova dell'impedimento) e che quindi ha la rappresentanza legale dell'Ente ai sensi del numero 2 dell'art.37 dello statuto sociale al presente autorizzata giusta delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 2.2.1999 e dell'assemblea n. 3 del 3/2/1999 che in copia conforme si alliga sub B omessane lettura per volontà dei costituiti, e che è comunque munita anche di procura speciale rilasciatale da detto ing. Lorenzi Loris nato a Borgo Tossignano (BO) il 18 agosto 1948 domiciliato a Imola via Selice n.12 per notaio Innocenzo Tassinari del 4 maggio 1999 che in originale si alliga sub C omessane lettura per volontà dei costituiti. Io notaio sono certo dell'identità personale dei costituiti che rinunziano d'accordo tra loro col mio consenso all'intervento dei testimoni e dichiarano di essere cittadini italiani.

ARTICOLO 1

E' costituita tra il Comune di Sorrento e l'Azienda Multiservizi Intercomunale in breve A.M.I. una società per azioni a prevalente partecipazione pubblica ai sensi dell'articolo 22 della legge 142/90 come modificato dalla legge 127/97;

- denominazione: PENISOLAVERDE S.P.A
- sede legale: Sorrento Corso Italia 236
- durata: sino al 31-12-2020
- oggetto: a) la costruzione e la gestione di impianti per il trattamento e la

collocazione temporanea e definitiva di rifiuti;

b) l'esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, lo spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, la pulizia delle caditoie stradali, la derattizzazione, la disinfestazione e la disinfezione, la raccolta differenziata e i servizi ambientali in genere

c) la bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti

d) la liquidazione, l'accertamento e la riscossione della tariffa per i rifiuti solidi urbani.

La società potrà pertanto effettuare tutte le attività collaterali o connesse con i servizi predetti, in particolare studi per l'organizzazione del servizio.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società può: emettere obbligazioni, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari, compatibilmente con le limitazioni di legge, ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, compresa l'assunzione di finanziamenti e la stipula di contratti di mutuo o di leasing; essa può prestare avalli, fideiussioni ed ogni altra garanzia, anche reale; potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in consorzi e/o società aventi oggetto analogo connesso od affine al proprio, escludendosi comunque che l'assunzione di dette partecipazioni possa divenire l'oggetto esclusivo o principale della società.

Potrà inoltre affidare a terzi lavori di progettazione e di costruzione e/o l'esercizio degli impianti e opere realizzate e/o la prestazione di servizi



connessi.

ARTICOLO 2

Il capitale sociale è fissato in lire duecentomilioni (200.000.000) rappresentato da n. 20.000 azioni da lire 10.000 cadauna.

Esso viene assunto e sottoscritto dai soci nelle seguenti e rispettive misure:

- COMUNE DI SORRENTO 10.400 azioni pari a nominali lire 104.000.000

- AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE IN BREVE A.M.I.

9.600 azioni pari a nominali lire 96.000.000.

I tre decimi del detto capitale sociale sono stati versati in data 1 ottobre 1998

presso la Banca Popolare della Penisola Sorrentina dipendenza di Sorrento

come risulta dalla ricevuta di deposito provvisorio che in copia autenticata da

me notaio in data odierna si allega al presente sub D, omessane lettura per

volontà dei costituiti.

ARTICOLO 3

Gli esercizi sociali vanno dal 1° gennaio al 31 dicembre di

ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31/12/1999.

ARTICOLO 4

La vita della società è regolata oltre che dal presente atto dallo statuto

sociale che i componenti mi esibiscono e che si allega al presente atto sotto la

lettera E) omessane lettura per volontà dei costituiti, essendo scritto su fogli

cinque per facciate diciotto.

ARTICOLO 5

Su proposta del Consorzio AMI per il primo triennio la società sarà

amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da sette membri

che viene nominato nella persona dei signori:

✓ CIMMINO MARIO nato a Sorrento il 7 settembre 1946 ivi residente via II°

Rampa Marina Piccola, Presidente

✓ Avv. Pietro Venanzio nato a Sorrento il 5 giugno 1960 ivi residente via

P.Reginaldo Giuliani 39,

✓ LUIGI GARGIULO nato a Sorrento il 10 settembre 1961 ivi residente via

Dell'Accademia 20

✓ Dottor GIUSEPPE MICCIO nato a Sorrento il 6 aprile 1968 ivi residente via

degli Aranci n.33/7

✓ CORSI MAURIZIO nato a Bologna il 16 settembre 1957 e residente a

Bologna via delle Ruote 7/2, vice Presidente

✓ FABBRI MILA nata a Casalfiumanese il 14 luglio 1958 e residente a Castel

San Pietro Terme Piazza Garibaldi n.9/P,

✓ TURIELLO CIRO nato a Napoli il 5 settembre 1963 e residente a Napoli via

Trav.Luigi Rizzo n.4,

ARTICOLO 6

Per il primo triennio su proposta dalla società AMI

avrà il seguente Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e due

supplenti:

✓ - rag.Andrea Reale nato a Sorrento il 12 dicembre 1941 ivi residente via

Lischisani 21, Presidente,

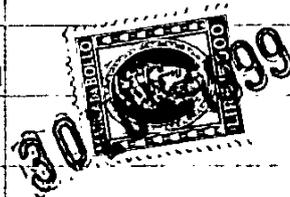
✓ dottor Michele Gargiulo nato a Sorrento il 24 dicembre 1960 ivi residente via

Li Simoni n.6, sindaco effettivo,

✓ dottoressa Carmen Bagno nata a Vico Equense il 9 aprile 1968 e residente a

Meta via A.Cosenza, 62, sindaco effettivo,

FRANZONI ERMES nata a Imola l'11 marzo 1955 domiciliata a Imola via



	Casalegno n.1, sindaco supplente	
	ZANI ILLIO nato a Imola il 15 marzo 1933 e domiciliato ivi via Casalegno	
	n.1, sindaco supplente	
	tutti revisori e di cui il rag. Andrea Reale é Presidente, il dottor Michele	
	Gargiulo e la dr Carmen Bagno sono membri effettivi, Franzoni Ermes e Zani	
	Illio membri supplenti. Ad essi spetta il compenso determinato	
	dall'Assemblea Ordinaria.	
	Il Professor Ferdinando Pinto autorizza a ritirare presso la Banca Popolare	
	della Penisola Sorrentina dipendenza di Sorrento i tre decimi del capitale	
	sociale ivi versati e ad apportare al presente atto ed allegato statuto tutte	
	quelle modifiche aggiunte o soppressioni che fossero dalle competenti	
	Autorità richieste in corso di pratica di omologazione e perfezionamento	
	senza convocare ulteriormente l'assemblea.	
	ARTICOLO 7	
	Le spese del presente atto e conseguenti a carico	
	della società spese che si presumono in lire 8.000.000 (ottomilioni).	
		Del
	Presente atto scritto in parte con mezzo elettronico da persona di mia	
	fiducia in parte di mio pugno su due fogli per facciate otto ho dato lettura a	
	costituiti che lo approvano.	
	Firmato all'originale: Ferdinando Pinto, Guido Imperato, Mila Fabbri, Ennio	
	del	Giudice

COMUNE DI SORRENTO
Provincia di Napoli

ORIGINALE/COPIA DI VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE

N.83 DEL 23.12.1998

OGGETTO : SERVIZIO DI IGIENE URBANA - STATUTO - CONVENZIONE - PROGETTO E
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA COSTITUZIONE SOCIETA' MISTA -
PROVVEDIMENTI -

L'anno millenovecentonovantotto e questo giorno ventitre del mese di dicembre alle ore 18,30 nella sala delle adunanze consiliari della Casa Comunale a seguito di invito diramato in data 22.12.1998 prot.42717 dal Presidente del C.C. Sig. Saverio IACCARINO si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di urgenza pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere comunale Sig. Saverio IACCARINO nella sua qualità di Presidente del C.C..

Dei Consiglieri comunali sono presenti n.18 oltre il Sindaco ed assenti n.2 .

N. D'Ord. COGNOME E NOME	P	A	N. D'Ord. COGNOME E NOME
-----------------------------	---	---	-----------------------------

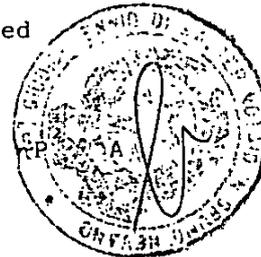
FERDINANDO PINTO - SINDACO

1) ACAMPORA MARIO		SI	12) GARGIULO LUIGI	SI
2) PALOMBA ROSALBA	SI		13) FIORENTINO ANTONINO	SI
3) IACCARINO SAVERIO	SI		14) SCARPATI GIOVANNI	SI
4) TERMINIELLO ANTONINO	SI		15) LANDOLFI LUIGI	SI
5) MAURO LUIGI	SI		16) FIORENTINO ROSARIO	SI
6) SCHIAZZANO MAURIZIO	SI		17) DE ROSA ANTONINO	SI
7) IACCARINO GIOVANNI	SI		18) VENANZIO PIETRO	SI
8) PATURZO ANTONINO	SI		19) CUOMO GIUSEPPE	SI
9) DE LIZZA ANTONIO	SI		20) MILANO GAETANO	SI
10) FIORENTINO VINCENZO	SI			
11) ESPOSITO ASSUNTA	SI			

Giustificano l'assenza i Sigg.ri Consiglieri comunali :

Partecipa il Segretario Generale Dott. Vincenzo FRANCO incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.



Handwritten signature and initials

Il Presidente introduce l'argomento posto al punto 4 dell'ordine del giorno avente per oggetto " Servizio di Igiene Urbana - Statuto - Convenzione - Progetto Esecutivo e Piano Economico Finanziario per la costituzione di Società Mista - Provvedimenti ".

Prende la parola il Consigliere comunale CUOMO Giuseppe il quale, nel far presente che in data odierna alle ore 17,20 ha presentato alcuni emendamenti, chiede di conoscere se gli stessi sono muniti dei pareri in quanto in caso negativo ritiene che l'argomento non possa essere trattato. Chiede al Segretario Generale se si può discutere l'argomento senza il parere sugli emendamenti.

Il Segretario Generale precisa che gli emendamenti ogni qual volta che sono stati presentati in seduta sono stati sempre discussi. Se essi comportano delle variazioni contabili c'è la necessità della presenza del Ragioniere-Capo . Successivamente precisa che se gli emendamenti vengono approvati c'è bisogno dei pareri.

Il Consigliere comunale CUOMO Giuseppe ritiene che, così come avviene per il Bilancio, ci sarebbe necessità della presenza in Consiglio Comunale sia del Ragioniere Capo sia del Collegio dei Revisori.

Si apre la discussione alla quale partecipano diversi Consiglieri Comunali i cui interventi sono riportati nel testo del resoconto integrale della seduta , trascritto dai nastri registrati , che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Per una più tempestiva e completa lettura dei singoli interventi degli Amministratori e dei Consiglieri comunali , gli stessi vengono riportati qui di seguito in ordine cronologico con l'indicazione delle pagine del resoconto allegato :

- 1) Consigliere FIORENTINO Rosario , pag. 7;
- 2) Consigliere MAURO Luigi , pag. 7
- 3) SINDACO , pag. 7,8 e 9;
- 4) Consigliere FIORENTINO Rosario , pag. 9,10,11,12,
- 5) Consigliere MAURO Luigi, pag. 12 e 13;
- 6) SINDACO, pag. 13;
- 7) Consigliere FIORENTINO Rosario, pag. 13 e 14;
- 8) Consigliere CUOMO Giuseppe, pag. 14,15,16 e 17;
- 9) Consigliere TERMINIELLO Antonino, pag. 17;
- 10) Consigliere MILANO Gaetano, pag. 18,19,20;
- 11) Consigliere DE LIZZA Antonio, pag. 20,21 e 22;
- 12) SINDACO , pag. 22.

Ug

Am



Successivamente si passa alle dichiarazioni di voto che qui di seguito sono riportate sinteticamente. Il testo integrale è contenuto nel resoconto integrale della seduta, trascritto dai nastri registrati, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Consigliere FIORENTINO Rosario (pag. 22,23 e 24) :
esprime voto contrario per i seguenti motivi:

- 1) il conferimento con l'evidenza pubblica è obbligatorio per legge, e anche se quest'obbligo è espressamente previsto per le Società miste a capitale pubblico minoritario, ragioni di trasparenza impongono la scelta ad evidenza pubblica. Tale soluzione è sostenuta per altro Comune molto autorevolmente dal Prof. Abbamonte.
- 2) non c'è chiarezza nella congruità dei costi e soprattutto per quanto concerne il costo sociale circa il mantenimento del livello di occupazione del personale comunale;
- 3) non viene indicata né allegato l'atto costitutivo della società mista;
- 4) assenza dei dati specifici sulla gestione attuale del servizio soprattutto per quanto concerne i servizi connessi all'igiene pubblica per i quali non si fa alcun cenno (cimiteriali - villa comunale);
- 5) la convenzione predisposta non è stata sottoposta ad un puntuale controllo in quanto si è accettato pedissequamente ciò che l'A.M.I. ha proposto. Inoltre, non sono state prescritte clausole di contestazione di procedure, di revoca o comunque particolari misure di garanzia e tutela per il Comune di Sorrento.



Consigliere DE LIZZA Antonio (pag. 24):

esprime voto contrario richiamandosi ai motivi espressi nei precedenti interventi e si augura che il sistema a società mista venga esteso anche agli altri servizi pubblici.

SINDACO (pag. 24,25 e 26)

esprime voto favorevole a nome della Maggioranza per i seguenti motivi:

- 1) nessuno ha eccepito alcunchè circa l'attitudine professionale del partner indicato in quanto il discorso si è imperniato tutto sul modo di come è stata scelta la società e non sulle qualità della stessa;
- 2) l'obbligo dell'evidenza pubblica è prevista solo per le società miste a capitale pubblico minoritario. Inoltre l'evidenza pubblica non tutela necessariamente le professionalità ed a maggior ragione di quelle locali in quanto la gara sarebbe aperta a tutti. Non è trascurabile il fatto che il servizio verrà gestito da una " nostra società" e quindi vi è una ben individuata assunzione di responsabilità da parte del Comune.

4

Am

3) la gestione del servizio tramite una società mista costituisce una scelta che l'Amministrazione intende perseguire affinché il servizio venga svolto in maniera più corrispondente agli interessi dei cittadini. E' una grande scommessa in quanto si intende operare un grosso salto di qualità in un settore così delicato come quello dei servizi di cui trattasi, dove la situazione attualmente è così confusa per cui altre modalità di scelta del contraente quasi sicuramente non avrebbero consentito il raggiungimento di risultati adeguati e sicuri. Infine per quanto concerne il mantenimento del livello occupazionale la stessa matrice ideologica dell'Amministrazione ne impone il pieno rispetto con tutte le possibili conseguenze.

Chiusa la discussione generale e formulate le dichiarazioni di voto si passa all'esame, discussione e votazione degli 8 emendamenti presentati dal Consigliere comunale CUOMO Giuseppe i quali si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Prima dell'esame, della discussione e della votazione degli emendamenti si assentano i Consiglieri comunali: PALOMBA Rosalba, LANDOLFI Luigi e DE ROSA Antonino per cui i presenti sono 16 e gli assenti 5.

EMENDAMENTO N.1

" sostituire il punto 5) della proposta 42464/98 con il seguente: prevedere gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio ";

Il Consigliere comunale Cuomo Giuseppe evidenzia che la gara ad evidenza pubblica consentirebbe di acquisire una offerta più vantaggiosa in quanto società che gravano sul territorio avrebbero costi inferiori rispetto a società distanti quasi 1000 Km. Inoltre, il partner scelto non ha esperienza nel settore.

Il Consigliere comunale FIORENTINO Rosario preannuncia il voto favorevole all'emendamento per quanto concerne la scelta del contraente sotto il profilo sostanziale in coerenza con quanto previsto dalle norme comunitarie e come d'altra parte affermato in dottrina. Inoltre, critica la ventilata urgenza in quanto sarebbe stato più opportuno un approfondimento della normativa soprattutto per la portata globale del provvedimento e tenuto conto dell'evoluzione dottrinale e giurisprudenziale dell'istituto. Pone, inoltre, in risalto l'incidenza che sull'appalto possa avere l'introduzione dell'EURO che non poco incide sulla problematica finanziaria strettamente connessa allo scenario dell'impatto dei servizi. Infine, stigmatizza l'assenza dei dati gestionali riferita agli anni 1996/1997.

Entrambi gli interventi sono riportati nel testo del resoconto integrale della seduta trascritto dai nastri registrati che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

L'emendamento viene sottoposto a votazione che viene espressa per alzata di mano e riporta il seguente risultato:

Presenti : n.16

Assenti : n.5 (ACAMPORA Mario - DE ROSA Antonino - LANDOLFI Luigi -
PALOMBA Rosalba - SCARPATI Giovanni)

Voti favorevoli : n. 5 (DE LIZZA Antonio - IACCARINO Saverio - CUOMO
Giuseppe - TERMINIELLO Antonino - FIORENTINO
Rosario)

Voti contrari : n.11 (PINTO Ferdinando - ESPOSITO Assunta -
FIORENTINO Antonino - FIORENTINO Vincenzo -
GARGIULO Luigi - IACCARINO Giovanni - MAURO
Luigi - MILANO Gaetano - PATURZO Antonino -
SCHIAZZANO Maurizio - VENANZIO Pietro)

L'emendamento non è approvato.

EMENDAMENTO N.2

" all'art.10 della convenzione aggiungere il seguente comma: La società costituenda non può concedere in appalto i servizi previsti ";

Il Consigliere CUOMO Giuseppe illustra l'emendamento e rileva che tale integrazione viene giustificata dalla necessità di evitare che il partner tecnologico scelto possa conferire ad altri la gestione dei servizi affidati.

Il Consigliere FIORENTINO Rosario ritiene che l'emendamento CUOMO debba essere perfezionato con una più dettagliata disciplina sotto il profilo della trasparenza e delle procedure alle quali deve attenersi la Pubblica Amministrazione. Inoltre, alla Società devono essere conferiti solo i servizi per i quali la stessa è abilitata.

Durante la discussione del 2° emendamento rientra in aula il Consigliere LANDOLFI Luigi per cui i presenti sono 17 e gli assenti 4.

L'emendamento viene sottoposto a votazione che viene espressa per alzata di mano e riporta il seguente risultato:



Cg

Am

Presenti : 17

Assenti : 4 (ACAMPORA Mario - PALOMBA Rosalba - DE ROSA Antonino
SCARPATI Giovanni)

Voti favorevoli : 17

L'emendamento è approvato

Dopo la votazione del 2° emendamento rientra in aula il Consigliere comunale DE ROSA Antonino per cui i presenti diventano 18 e gli assenti 3.

EMENDAMENTO N.3

"all'art. 3 dello Statuto : La durata della società è stabilita fino al 31.12.2008 e può essere prorogata solo dopo il consenso del Consiglio Comunale di Sorrento ".

Dopo un breve dibattito per lo più fuori microfono il Presidente pone in votazione l'emendamento.

Dopo alcune votazioni confuse il Presidente invita i Consiglieri a votare per appello nominale.

La votazione espressa per appello nominale riporta il seguente risultato:

- PINTO FERDINANDO	contrario
- ACAMPORA Mario	assente
- CUOMO Giuseppe	favorevole
- DE LIZZA Antonio	astenuato
- DE ROSA Antonino	contrario
- ESPOSITO Assunta	contrario
- FIORENTINO Antonino	favorevole
- FIORENTINO Rosario	favorevole
- FIORENTINO Vincenzo	contrario
- GARGIULO Luigi	contrario
- IACCARINO Giovanni	contrario
- IACCARINO Saverio	favorevole
- LANDOLFI Luigi	astenuato
- MAURO Luigi	contrario
- MILANO Gaetano	contrario
- PALUMBO Rosalba	assente
- PATURZO Antonino	contrario
- SCARPATI Giovanni	assente
- SCHIAZZANO Maurizio	contrario
- TERMINIELLO Antonino	favorevole
- VENANZIO Pietro	contrario

Ly

Am



Presenti : n. 18
 Assenti : n.3 (ACAMPORA Mario - PALOMBA Rosalba - SCARPATI Giovanni)
 Voti favorevoli : n.5
 Voti contrari : n.11
 Astenuti : n.2

L'emedamento non è approvato

EMENDAMENTO N.4

" all'art. 19, 1° comma " Gli Amministratori nominati dal Comune di Sorrento durano in carica tre anni e possono essere rieletti solo per due mandati "

L'emendamento viene sottoposto a votazione che espressa per alzata di mano riporta il seguente risultato:

Presenti : n. 18
 Assenti : n.3 (ACAMPORA Mario - PALOMBA Rosalba - SCARPATI Giovanni)
 Voti favorevoli : n.18

L'emendamento è approvato



EMENDAMENTO N.5

" art. 33 dello Statuto : al 3° comma sostituire il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti con il Presidente del Tribunale di Torre Annunziata "

L'emendamento viene posto in votazione che espressa per alzata di mano riporta il seguente risultato:

Presenti : n. 18
 Assenti : n.3 (ACAMPORA Mario - PALOMBA Rosalba - SCARPATI Giovanni)
 Voti favorevoli : n. 18

L'emendamento è approvato

EMENDAMENTO N.6

" all'art. 26 dello Statuto istituire al 3 comma : I Sindaci effettivi e supplenti non possono essere rieletti per più di una volta "

L'emendamento viene posto in votazione che espressa per alzata di mano riporta il seguente risultato:

Gy
Horn

A questo punto si innesta una breve discussione sulla competenza a deliberare la proroga del servizio che, così come risulta dal punto 10 della proposta, sembrerebbe riservata al C.C. che, invece, è incompetente, per cui lo stesso Organo dovrebbe limitarsi a dare indirizzo alla G.M. circa la proroga.

Il Presidente del C.C. dichiara che il C.C. in questa sede deve limitarsi a votare l'emendamento n.8 del Consigliere CUOMO e rinviare in sede di votazione globale del provvedimento il conferimento dell'indirizzo alla G.M. sulla proroga.

L'emendamento viene posto in votazione che viene espressa per alzata di mano e riporta il seguente risultato:

Presenti :n.18

Assenti :n.3 (ACAMPORA Mario - PALOMBA Rosalba - SCARPATI Giovanni)

Voti favorevoli :n.4 (FIORENTINO Rosario - CUOMO Giuseppe - TERMINIELLO Antonino - IACCRINO Saverio)

Voti contrari :n.7 (MAURO Luigi - MILANO - DE ROSA - IACCARINO Giovanni - FIORENTINO Vincenzo - SCHAIZZANO Maurizio - PATURZO Antonino)

Astenuti :n.7 (DE LIZZA Antonio - LANDOLFI Luigi - PINTO Ferdinando - FIORENTINO Antonino - ESPOSITO Assunta - GARGIULO Luigi - VENANZIO Pietro -

L'emendamento non è approvato

Successivamente, il Presidente, pone in votazione la proposta nel testo definitivo prot. n.42464 del 21.12.1998 che sostituisce la proposta originaria prot. n.41434 dell'11.12.1998 e che è integrata dalla precisazione del Sindaco prot. n.42826 del 22.12.1998 nonché dagli emendamenti testè approvati e dall'indirizzo concernente la proroga del servizio;

La votazione viene espressa per appello nominale e riporta il seguente risultato :

- PINTO Ferdinando	favorevole
- ACAMPORA Mario	assente
- CUOMO Giuseppe	contrario
- DE LIZZA Antonio	contrario
- DE ROSA Antonino	favorevole

Cy

John

Presenti : n.18
 Assenti : n.3 (ACAMPORA Mario - PALOMBA Rosalba - SCARPATI Giovanni)
 Voti favorevoli : n.18

L'emendamento è approvato

EMENDAMENTO N.7

" art. 8 della proposta del 21.12.1998 aggiungere alla fine : " e degli eventuali dipendenti pubblici addetti all'attuale servizio che manifesteranno la volontà di trasferirsi con la società costituenda",

Dopo un breve dibattito cui prendono parte i Consiglieri. CUOMO Giuseppe e FIORENTINO Rosario ed il Sindaco si conviene che l'emendamento venga così perfezionato : " e degli eventuali dipendenti pubblici addetti all'attuale servizio che manifesteranno la volontà di non trasferirsi con la società costituenda nel rispetto degli obblighi di legge ".

L'emendamento così perfezionato viene sottoposto a votazione che viene espressa per alzata di mano e riporta il seguente risultato :

Presenti : n. 18
 Assenti : n. 3 (ACAMPORA Mario - PALOMBA Rosalba - SCARPATI Giovanni)
 Voti favorevoli : n. 18



L'emendamento è approvato

EMENDAMENTO N.8

" Art. 10 della proposta del 21.12.1998 : mandare gli atti alla Procura della Corte dei Conti di Napoli per il controllo della legittimità contabile delle proroghe alla ditta attualmente appaltatrice "

Il Consigliere CUOMO Giuseppe illustra l'emendamento affermando che lo stesso riguarda la famigerata trasparenza.

Il Sindaco dichiara che si asterrà dalla votazione in quanto fa parte della G.M.. Ritene, comunque necessario, precisare che con la proroga del servizio certamente non sono stati arrecati danni all'erario.

CG
 YUPA

- ESPOSITO Assunta	favorevole
- FIORENTINO Antonino	favorevole
- FIORENTINO Rosario	contrario
- FIORENTINO Vincenzo	favorevole
- GARGIULO Luigi	favorevole
- IACCARINO Giovanni	favorevole
- IACCARINO Saverio	contrario
- LANDOLFI Luigi	favorevole
- MAURO Luigi	favorevole
- MILANO Gaetano	favorevole
- PALOMBA Rosalba	assente
- PATURZO Antonino	favorevole
- SCARPATI Giovanni	assente
- SCHIAZZANO Maurizio	favorevole
- TERMINIELLO Antonino	contrario
- VENANZIO Pietro	favorevole

Presenti : n. 18

Assenti : n. 3 (ACAMPORA Mario - PALOMBA Rosalba - SCARPATI Giovanni)

Voti favorevoli : n.13

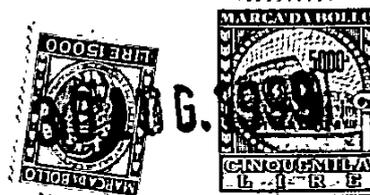
Voti contrari : n. 5

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO :

- che i Consiglieri comunali MAURO Luigi, IACCARINO Giovanni e FIORENTINO Antonino hanno presentato la proposta deliberativa prot. n.41434 dell'11.12.1998 ;
- che la suddetta proposta deliberativa è stata trasmessa , con nota n.41629 del 14.12.1998, ai Dirigenti ed al Ragioniere Capo con invito a curare l'istruttoria della stessa e per l'acquisizione dei pareri ex art. 53 Legge 142/90 ;
- che la suddetta proposta deliberativa è stata trasmessa, con nota prot. n.41628 del 14.12.1998 , al Segretario Generale per l'acquisizione del parere ex art. 17 Legge 127/97;
- che la suddetta proposta deliberativa è stata trasmessa , con nota prot. n.41630 del 14.12.1998, al Collegio dei Revisori per l'acquisizione del loro parere;

Ly
Hom



- che in data 15.12.1998 il Dirigente del I Dipartimento ha emesso il parere di regolarità tecnica;

- che in data 15.12.1998 il Segretario Generale , supplente, si è espresso con nota prot. n.41854 ;

- che in data 15.12.1998 si è tenuta una seduta di C.C. nella quale si è trattato , tra gli altri, anche del presente argomento . In tale sede si è dato lettura della proposta deliberativa innanzi citata e si è tenuta una discussione generale sulla medesima. Tale discussione che ovviamente si riferisce alla predetta proposta di delibera prot. n.41434 dell'11.12.1998, allo schema di statuto, alla convenzione , al progetto al piano economico e finanziario, al parere di regolarità tecnica del Dirigente del I Dip. e al parere del Segretario Generale , essendo connessa e pretermessa all'attuale delibera che necessariamente deve fondarsi su alcuni precedenti , viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale. Poichè i menzionati atti non sono stati allegati alla delibera n. 72 del 15.12.1998 si allegano alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

- che il Collegio dei Revisori ed il Ragioniere Capo, con nota prot. n.42080 del 17.12.1998 indirizzata al Sindaco ed al Presidente del C.C. e che si allega alla presente, hanno richiesto alcuni chiarimenti agli estensori della proposta nonchè all'U.T.C.;

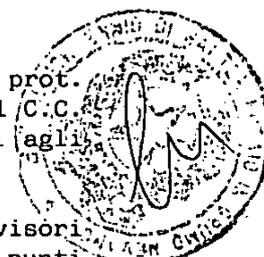
- che il Consigliere MAURO Luigi ha trasmesso al Collegio dei Revisori l'allegata nota prot. n.42462 del 21.12.1998 precisando alcuni punti richiesti dal Collegio dei Revisori.

- il Consigliere MAURO Luigi , anche in relazione alle eccezioni mosse nella nota del Collegio dei Revisori prot. n.42080 del 17.12.1998 , ha formulato un nuova proposta deliberativa prot. n.42464 del 21.12.1998 modificativa della precedente, che si allega alla presente;

- che l'Ingegnere -Capo ha emesso l'allegato parere prot. n.42482 del 21.12.1998;

- che il Dirigente del I Dip., con nota prot. n.42522 del 21.12.1998, ha trasmesso l'allegato parere di regolarità tecnica ;

- che il Segretario Generale ha trasmesso l'allegata nota prot. n.42529 del 21.12.1998;



Handwritten signature and initials.

- che il Collegio dei Revisori ha espresso l'allegato parere prot. n.42583 del 21.12.1998;
- che il Ragioniere-Capo ha espresso l'allegato parere di regolarità contabile datato 21.12.1998;
- che l'argomento di cui trattasi è stato sottoposto al C.C. nella seduta del 21.12.98 . In tale sede esso è stato rinviato in quanto il C.C. ha ritenuto che i pareri erano stati presentati dopo i termini fissati dallo Statuto ed a seguito del parere del Segretario Generale, emesso in sede di seduta, sull'improcedibilità della proposta in quanto i pareri dovevano essere presentati almeno 24 ore prima della seduta.
- che il Consigliere comunale CUOMO Giuseppe, in data odierna alle ore 17,20, ha presentato n. 8 emendamenti che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

UDITA la discussione che si è sviluppata sull'argomento ed alla quale hanno partecipato vari Consiglieri comunali i cui interventi sono riportati nel testo del resoconto integrale della seduta , trascritto dai nastri registrati, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che il Sindaco, con l'allegata nota prot. n. 42826 del 22.12.1998, ha formulato alcune precisazioni in ordine alla proposta deliberativa prot. 42464 del 21.12.1998;

PRESO ATTO prima della seduta odierna è stata depositata agli atti anche la cartografia di cui si fa cenno nel progetto , la quale dovrà essere comunque riesaminata dall'.U.T.C. in sede di progettazione esecutiva;

UDITE le dichiarazioni di voto riportate nel testo del resoconto integrale della seduta , trascritto dai nastri registrati , che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO delle risultanze delle votazioni espresse sugli emendamenti presentati dal Consigliere comunale CUOMO Giuseppe;

PRESO ATTO delle risultanze delle votazione espressa sulla proposta prot. 42464 del 21.12.1998 ;

VISTI i pareri innanzi citati e che si allegano;

DELIBERA

Ly
Amor

1) di approvare la costituzione della Società Mista, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 , comma 3 , lettera e) della legge 142/90 , al fine di provvedere :

- a) alla costituzione e la gestione di stoccaggio provvisorio per il trattamento temporaneo o definitivo dei rifiuti (Decreto Ronchi);
- b) all'esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non , lo spazzamento delle vie e delle aree pubbliche, la pulizia delle caditoie stradali, la disinfezione e disinfezione, la raccolta differenziata e i servizi ambientali in genere;
- c) alla bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento relativamente al servizio di raccolta ;

2) di approvare lo statuto e lo schema tipo di convenzione che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale contraddistinti con la lettera A) e la lettera B);

3) approvare le linee di indirizzo del Progetto definitivo, comprensivo di cartografia di riferimento, e del Piano Economico Finanziario per la costituzione della Società Mista per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento che vengono allegati alla presente sub C) e D) per formarne parte integrante e sostanziale , fermo restando che il corrispettivo dei servizi effettuati non potrà superare la disponibilità di bilancio e con la precisazione che il trasferimento dei servizi avverrà gradualmente partendo immediatamente dalla raccolta, dal trasporto e dalla raccolta differenziata mentre per lo spazzamento lo stesso viene affidato alla Società in relazione alle eventuali opzioni del personale in servizio e progressivamente in relazione alle vacanze in organico che si verificheranno e che saranno coperte direttamente dalla Società. Resta fermo che il progetto esecutivo, ivi compresa la planimetria definitiva, dovrà essere predisposto dalla Società stessa di concerto con l'U.T.C. nei termini di cui al parere prot. 42482 del 21.12.1998 espresso dall'Ingegnere-Capo allegato alla presente delibera.

4) a seguito dell'omologazione della costituenda Società dovrà perfezionarsi la convenzione allegata sub B) in relazione ai seguenti elementi :

- a) Preliminare confronto in sede sindacale per quanto attiene la garanzia dei livelli occupazionali che l'A.C. si impegna comunque sin d'ora a garantire integralmente ;



- b) Equilibrio economico-finanziario del Comune con riferimento al Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 1999 ;
- c) Adeguamento alla normativa regionale per quanto attiene il Piano di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

5) di individuare nell'A.M.I. di Imola il soggetto con il quale costituire una società mista per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento;

6) dare atto che il capitale sociale è fissato in lire 200 milioni suddiviso in 20.000 azioni nominali da lire 10.000 cad.;

7) dare mandato al Sindaco :

a) di intervenire alla firma degli atti di costituzione della società con facoltà di introdurre tutte quelle modifiche e/o integrazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero eventualmente richieste in sede di omologazione della società stessa;

b) di sottoscrivere n.10.040 azioni pari al 52% del capitale della società per un ammontare complessivo di lire 104 milioni;

8) di invitare il Sindaco a garantire - nell'ambito delle procedure di formalizzazione della società e stipula della convenzione - la conservazione del posto di lavoro agli operatori ad oggi addetti al servizio sul territorio cittadino e dipendenti della ditta appaltatrice e degli eventuali dipendenti pubblici addetti all'attuale servizio che manifesteranno la volontà di non trasferirsi con la società costituenda nel rispetto degli obblighi di legge.

9) di imputare la spesa di lire 104 milioni sul corrispondente capitolo del Bilancio 1998;

10) di conferire indirizzo alla G.M. di adottare i provvedimenti per la proroga dell'attuale servizio di rifiuti solidi urbani per tutto il periodo che sarà eventualmente necessario per l'entrata in funzione della nuova Società.

11) di apportare alla convenzione e allo statuto le seguenti modifiche come da emendamenti approvati in questa sede :

a) all'art. 10 della convenzione aggiungere il seguente terzo comma :

" La società costituenda non può concedere in appalto i servizi previsti "



- b) all'art. 19, 1 comma dello Statuto aggiungere il seguente capoverso:
" Gli Amministratori nominati dal Comune di Sorrento durano in carica tre anni e possono essere rieletti solo per due mandati ".
- c) all'art. 33 , 3° comma, dello Statuto la locuzione " Il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti " viene sostituita dalla seguente " il Presidente del Tribunale di Torre Annunziata ".



ly
J. Ann.

C.C. 15.12.1998

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIRONO:

"SERVIZIO DI IGIENE URBANA - STATUTO - CONVENZIONE - PROGETTO ESECUTIVO - PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO PER COSTITUZIONE SOCIETA' MISTA - DISCUSSIONE".

CONSIGLIERE CUOMO - Io so che il provvedimento di Villa Fiorentino lo avete rinviato a causa della mia assenza, di questo ringrazio il Presidente e il Consiglio che l'ha permesso. Ho visto che la votazione e la dichiarazione di voto di quest'argomento verrà rinviata al prossimo Consiglio Comunale o il 19 o il 21.

Vi chiedo per una questione di brevità, altrimenti vi devo chiedere di leggere tutta la proposta, di fare oggi la discussione oggi, ma darci il termine fino a lunedì per presentare degli emendamenti su tale proposta. Per me l'argomento è importantissimo, anche se ho delle grosse riserve sulla scelta che state proponendo.

Se è possibile fare la discussione come sull'argomento iscritto all'ordine del giorno, poi la votazione e dichiarazione di voto con la possibilità di presentare emendamenti lunedì prossimo.

CONSIGLIERE MAURO - Vorrei integrare la proposta del Consigliere Cuomo, perché la discussione generale o l'approfondimento di quella discussione sulle tematiche vorrei che si facesse oggi, e rinviare a lunedì eventualmente solo la dichiarazione di voto e gli emendamenti. Tra l'altro io consiglierei, sempre che il Presidente sia d'accordo, di spostare a lunedì, perché venerdì c'è un incontro con le Organizzazioni Sindacali che su questo argomento hanno chiesto un confronto, e a sabato, domenica o lunedì mattina un incontro con i capi gruppo o i Consiglieri proponenti di emendamenti, in modo di valutarli, per evitare di fare ancora una discussione su tutti gli emendamenti. Lo chiedo per poter essere propositivi rispetto a questo, come metodologia di lavoro, se siamo d'accordo ci possiamo intendere.

CONSIGLIERE CUOMO - Io sono disponibile, solo che la riunione sugli emendamenti dobbiamo farla un'ora prima del Consiglio, perché lunedì è giornata lavorativa e non mi posso muovere. Il Consiglio inizia alle ore 16 ma inizia sempre più tardi, incontriamoci quindi alle ore 15,30.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La discussione resta oggi. Lunedì alle ore 15,30 c'è la convocazione dei capi gruppo con gli emendamenti poi alle ore 16 o alle 17 il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CUOMO - Per quel che concerne gli emendamenti possiamo mettere anche un termine, ad esempio fino alle ore 12 di lunedì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sugli emendamenti bisogna acquisire i pareri.

CONSIGLIERE CUOMO - Pareri da parte degli Uffici o anche dei Revisori dei Conti? Qui c'è il parere dei Revisori dei Conti?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Non lo so, secondo il tipo di emendamento.

C.C. 15.12.1998

CONSIGLIERE CUOMO - Ma oggi c'è il parere? Se non c'è, secondo me, non si può proprio iniziare la discussione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - I Revisori dei Conti stanno discutendo proprio questo argomento.

CONSIGLIERE CUOMO - Noi iniziamo un argomento senza il parere dei Revisori?

INTERVENTO DEL SINDACO - Questa non è una dimenticanza, noi abbiamo portato semplicemente la discussione sulle linee generali e politiche, qui non c'è nessun atto da adottare, quindi per questa ragione non sono stati acquisiti i pareri. Poiché si era detto che questa era una cosa particolarmente importante ed aveva bisogno della massima trasparenza, si è sentita la necessità, invece di fare una Conferenza dei capi gruppo allargata, di portare la discussione in Consiglio Comunale. Quindi noi oggi non deliberiamo nulla.

CONSIGLIERE CUOMO - E' vero che oggi non deliberiamo nulla, ma lunedì approviamo questo Statuto.

INTERVENTO DEL SINDACO - Lunedì approveremo lo Statuto se lo Statuto porterà i pareri di regolarità tecnica.

CONSIGLIERE CUOMO - Sindaco io sono d'accordo con lei ma vorrei specificarle che noi oggi facciamo una discussione senza avere il parere dei Revisori; se i Revisori ci fanno un'osservanza noi dobbiamo discutere su quell'osservanza.

INTERVENTO DEL SINDACO - Se qualora i Revisori dovessero fare un'osservazione su questa cosa, questa costituirà oggetto di discussione lunedì, su questo non c'è dubbio.

CONSIGLIERE CUOMO - Secondo me non è corretto, perché io penso che l'argomento è stato sdoppiato solo per una fase organizzativa, cioè la discussione oggi e la votazione lunedì, però l'argomento è unico con una continuazione. Penso anche che l'argomento doveva essere completo già oggi; in quanto la discussione di oggi sarà parte integrante della deliberazione.

Ma ci vuole il parere degli altri Uffici? Io devo discutere sul parere della Ragioniera, se noi facciamo la discussione e tutto va bene, arriva poi la Ragioniera e dice che qualcosa deve essere cambiato, io devo avere la possibilità di discutere sull'argomento.

INTERVENTO DEL SINDACO - Noi potremmo fare una discussione generale e tener conto che qualora ci fossero modifiche rilevanti nei pareri riportati lunedì, terremo conto anche di quelli.

CONSIGLIERE CUOMO - Io penso che oggi dovrebbe essere illustrato dalla maggioranza, la minoranza o gli altri della maggioranza fanno le loro richieste, poi ripetere la discussione lunedì, questo non per ripetersi perché non abbiamo nessun atto, inoltre noi non abbiamo mai fatto Consigli Comunali lunghi, non c'è l'idea di essere dilatori. Secondo me va rimesso tutto lunedì.

INTERVENTO DEL SINDACO - Va bene così, lo abbiamo portato in Consiglio Comunale per rendere la decisione più ampia possibile e la

C.C. 15.12.1998

discussione più aperta.

CONSIGLIERE CUOMO - Questo anche per la trasparenza di cui lei parla. Siccome oggi i Sindacati ci hanno notificato una cosa, dicendo che ci sono il 40 per cento dei costi, noi dobbiamo anche capire se è vero oppure no, perché il 40 per cento dei costi lo pagherà il contribuente, il cittadino.

INTERVENTO DEL SINDACO - Questo però lo abbiamo già deliberato quando abbiamo approvato il quadro contabile del Bilancio, noi siamo nell'ambito di quella spesa di Bilancio.

CONSIGLIERE CUOMO - Noi e voi principalmente potete anche rivedere dei costi.

INTERVENTO DEL SINDACO - Rimaniamo così, si fa la discussione generale, voi fate le osservazioni generali e poi ci rinviemo a lunedì. Diamo il termine fino alle ore 10 di lunedì per gli emendamenti.

CONSIGLIERE DELIZZA - Per sapere il risultato di questo incontro con i Sindacati pure ci vuole tempo.

INTERVENTO DEL SINDACO - Lunedì faremo anche la relazione dell'incontro con i Sindacati, su questo non c'è dubbio.

CONSIGLIERE FIORENTINO - Il fatto che noi questa sera iniziamo a trattare l'argomento, non perché ci sia Statuto o Regolamento in quanto non c'è l'organo che predispone il controllo sull'esercizio che faremo, quello che resta sono gli atti che si adottano. Lei Presidente che è Presidente dell'Assemblea, se ritiene questa sera di fare la discussione, lei si deve assumere la responsabilità che non c'è il parere, aldilà del fatto che discuteremo gli emendamenti, le modifiche o si voti in blocco quello che c'è agli atti. Neppure due giorni fa i Consiglieri di maggioranza hanno fatto una proposta di delibera su cui discutere, ma anche su quella proposta c'è il parere? Perché altrimenti mi sembra davvero qualcosa fuori luogo, quando c'è un obbligo di 24 ore, non dico di deposito degli atti, ma almeno dei pareri, per capire se quella proposta di deliberazione esprime un parere di regolarità tecnica, proprio in ordine all'istruttoria che è stata fatta dagli Uffici, per cui si assumono la responsabilità di dire che può andare, aldilà poi del fatto ancora più rilevante del Collegio dei Revisori. Noi potremmo anche fare la discussione generale, ma una discussione che non implica di fatto l'inizio della discussione del merito e dell'argomento. Noi potremmo sviluppare una discussione di carattere generale che non impegna il Consiglio, cioè non diamo per scontato i numeri, distinguere questo aspetto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Confortato dal Segretario la discussione si può fare oggi, comunque è regolarmente convocato il Consiglio con l'argomento all'ordine del giorno, cioè possiamo discutere, successivamente andare in Conferenza dei capi gruppo con gli emendamenti ed infine andare alla votazione. Il carattere generale oggi lo possiamo fare, perché è regolarmente convocato.

CONSIGLIERE FIORENTINO - Mettiamo allora a verbale che il Segretario con la carica che ricopre si assume la responsabilità che noi possiamo trattare l'argomento, perché ritiene di fare proprio

C.C. 15.12.1998



il parere di regolarità contabile.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Se i pareri saranno contrari la prossima volta si rifarà di nuovo la discussione.

INTERVENTO DEL SINDACO - Oggi di fatto non facciamo nessuna delibera, noi non deliberiamo.



CONSIGLIERE FIORENTINO - Sindaco noi discutiamo su una proposta di deliberazione che c'è agli atti, che riguarda lo Statuto della Società Mista che si va a fare, la convenzione che si va a fare, l'onere economico sul non c'è atto deliberativo che impegna il Comune su tale importo. Nello scorso Consiglio Comunale avete votato sulla variazione di Bilancio, solo i 100 milioni e dispari, e fu proprio lei a dire "qui votiamo solo l'aspetto economico dei 100 milioni e non su tutto il resto".

INTERVENTO DEL SINDACO - La spesa di questo appalto è già compresa nel Bilancio come è stato approvato a Marzo del 98.

CONSIGLIERE FIORENTINO - Dovremmo prendere la delibera di approvazione del Bilancio.

CONSIGLIERE DELIZZA - C'è una spesa, però non è mai stato detto per che cosa, cioè se tu facevi una Società Mista, una gara di appalto. Se tu andavi a fare una gara di appalto potevano essere altre cifre così come per la Società Mista.

INTERVENTO DEL SINDACO - E' evidente che l'indicazione che emerge dallo studio fatto è di stare in quella cifra, non abbiamo fatto variazioni.

CONSIGLIERE DELIZZA - Ricordo poi che in Giunta avete anche deliberato di vedere insieme al Comune di Massa. Sono stati stanziati 20 milioni e non sappiamo come sono stati spesi.

INTERVENTO DEL SINDACO - Sono stati spesi facendo la valutazione della fattibilità del doppio intervento, lo studio è stato acquisito ed è agli atti.

CONSIGLIERE FIORENTINO - Sindaco noi non facciamo questione di natura spicciola per fare ostruzionismo, però a me pare strano che il Segretario Generale ci dichiara che non ci vuole il parere del Collegio dei Revisori, quando negli allegati che voi proponete di votare c'è scritto che per l'anno 99 sono circa 4 miliardi e mezzo di costo che abbiamo, per cui si tratta di un provvedimento di natura contabile molto forte, che impegna a livello pluriennale le Casse del Comune, a sostenere un importo del genere, andiamo a circa 4 miliardi ed 800 milioni per arrivare a scarsi 5 miliardi nel 2001. Questo è quello che voi ci proponete di votare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Quello che facciamo oggi non è votare, è solo discussione.

INTERVENTO DEL SINDACO - Non c'è la voglia di farlo per forza, era sembrato più ampio dividerlo in due soluzioni, se invece si vuole rinviare l'intera discussione a lunedì.

A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly reading "L. B. B.".

C.C. 15.12.1998

CONSIGLIERE MAURO - Ma noi anche lunedì non parleremo di numeri, perché questo non è altro che uno studio di fattibilità, ma non è questo il vangelo. Il vangelo è lo Statuto e la convenzione, nella convenzione non ci saranno numeri. Noi lunedì approviamo Statuto e convenzione, ma con lo Statuto e la convenzione non è che abbiamo approvato questo studio di fattibilità, questa è una base di valutazione per dire come noi intenderemmo svolgere il servizio, non è però detto che lo faremo secondo quanto è scritto qui dentro.

INTERVENTO DEL SINDACO - Questa cosa va spiegata; i progetti delle Opere, e quindi evidentemente anche quelle di servizio, sono divisi in preliminari, definitivo ed esecutivo.

CONSIGLIERE FIORENTINO - Nella convenzione c'è scritto: "le modalità di gestione del servizio sono riportate nella relazione tecnica".

INTERVENTO DEL SINDACO - Noi approviamo una relazione di massima che è il progetto definitivo, al progetto definitivo segue il progetto esecutivo, che è il progetto che viene predisposto dalla Società qualora dovessimo scegliere la strada della Società Mista. E' chiaro?

CONSIGLIERE CUOMO - Non è chiaro. Una volta che noi approviamo questo provvedimento approviamo ma questo non cambia niente, cioè il progetto esecutivo prima cosa non viene in Consiglio Comunale, bensì in Giunta.

INTERVENTO DEL SINDACO - I progetti sono di diverso tipo: sono preliminare, definitivo ed esecutivo. Questo è il definitivo.

CONSIGLIERE CUOMO - Io vorrei sapere la differenza che c'è tra il preliminare, che è questo che dovremmo approvare lunedì, e l'esecutivo che c'è oggi.

INTERVENTO DEL SINDACO - E' il livello della specificità del progetto.

CONSIGLIERE CUOMO - Allora se nell'esecutivo esce una cifra di 100 lire e nei costi ne vediamo 80, cioè un aumento del 20% noi lo accettiamo?

INTERVENTO DEL SINDACO - Non è questo perché tu gli dai i parametri della situazione, i numeri ...

CONSIGLIERE CUOMO - Allora di esecutivo ci sarà ben poco secondo me!

INTERVENTO DEL SINDACO - Mica tanto.

CONSIGLIERE CUOMO - Se la spesa è quella in base ai parametri, qui hanno fatto una tabella dei costi, quindi più di questi costi secondo me non dovrebbero uscire o mi sbaglio?

INTERVENTO DEL SINDACO - E' così.

CONSIGLIERE LUIGI MAURO - Sono cambiate anche alcune cose, per esempio per quanto riguarda l'isola ecologica, per cui è previsto

C.C. 15.12.1998

qui un costo di ammortamento, viene completamente finanziata dalla regione Campania per l'attuazione, quindi non è più un costo?

CONSIGLIERE CUOMO - Ma perché i soldi della regione non sono sempre soldi nostri? Quindi è sempre un costo.

CONSIGLIERE LUIGI MAURO - Ma è un costo non diretto della società mista, bensì della regione perché ce lo finanzia. Per esempio, anche per quanto riguarda il problema della gestione degli automezzi, è modificata perché siccome dovrebbe partire dall'anno 1999 realizzano la stazione di compattazione a Castellammare di Stabia dove nel progetto regionale è stato già individuato, per cui viene modificato, quindi anche il quadro economico di tutta l'operazione va rivista rispetto a questo e anche in ordine all'utilizzazione degli automezzi non c'è più bisogno dell'automezzo di 250 quintali quando è sufficiente, probabilmente, un automezzo da 190.

Allora, noi oggi dobbiamo approvare la filosofia del progetto rispetto a questo che è costituita: uno, dalla volontà o meno di costituire una società mista; due, il partner che eventualmente noi riteniamo se è affidabile per quanto riguarda l'approvazione, quindi, dello statuto e dello schema di convenzione senza indicare le cifre e i valori di riferimento che sono oggetto di contrattazione a livello sindacale circa la necessità di dover garantire certi livelli di occupazione sul problema anche delle fasce sociali, cioè il problema della città la quale comunque noi dobbiamo dire che in funzione di costi-benefici l'onere che è a carico del bilancio comune poi deve trovare una sua corrispondenza nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1999, cioè oggi noi dobbiamo decidere non che cosa e come farlo, ma se farlo e con chi farlo, questa è la scelta che noi oggi dobbiamo fare e su questo dobbiamo ragionare. Sullo specifico, allora, il problema dice perché si deve scegliere la società mista e non si deve invece fare l'appalto, perché che cosa dà la società mista che intendiamo comunque attivare? Allora il problema è dire che noi vogliamo cercare di organizzare il servizio secondo questo canovaccio. Dunque, noi abbiamo dato un elemento per la discussione che va arricchito al contributo dei Consiglieri, su questo possiamo anche modificarlo, cambiarlo, annullarlo, dire che non va bene, o che va bene, cioè questo è il ruolo del Consiglio Comunale. Sullo specifico per quanto riguarda i numeri, i pareri che comunque ci vogliono prima di deliberare da parte degli uffici e su problemi della valutazione ai fini del costo, poi ci saranno gli uffici che in sede di convenzione fra la società mista e un'altra diranno se noi lo possiamo fare oppure no. Quindi io propongo di leggere la proposta, come pure la relazione in modo che mettiamo questo agli atti, per il resto non ci impegniamo su niente, andiamo lunedì in Consiglio Comunale ed ognuno è libero di fare le proprie scelte e determinazioni.

CONSIGLIERE CUOMO - Sindaco, senza fare ostruzionismo, ma se il Segretario poiché si assumere la responsabilità che l'atto non è nullo, cioè quello che andiamo a fare ...

SEGRETARIO GENERALE - Forse non capire che questa sera non deliberate niente, ma viene fatto un verbale.

CONSIGLIERE CUOMO - Segretario non deliberiamo solo per necessità, può essere che se eravamo tutti d'accordo noi questa sera

C.C. 15.12.1998

deliberavamo pure.

SEGRETARIO GENERALE - No, perché non era all'ordine del giorno!

CONSIGLIERE CUOMO - Ma come si fa ad obbligare un Consigliere Comunale a fare solo la dichiarazione di voto senza la discussione quando poi alla successiva deliberazione c'è scritto - progetto esecutivo -?

SEGRETARIO GENERALE - Ma scusate voi avete fatto una riunione di capigruppo!

CONSIGLIERE CUOMO - Sì, ma i capigruppo non hanno deciso di non acquisire agli atti il parere del collegio dei Revisori e della Ragioniera Capo. Significa, dunque, che l'inizio del procedimento inizia oggi per cui in questo momento bisogna acquisire agli atti il tutto.

INTERVENTO DEL SINDACO - Scusate, l'ipotesi di Luigi è semplicemente di leggere la proposta in modo da acquisirla come dichiarazione al verbale, poi dopo se volete discutiamo altrimenti si rinvia tutto.

CONSIGLIERE CUOMO - Forse non ci siamo spiegati. Noi facciamo questa proposta, cioè che si deve ridiscutere perché se la delibera di lunedì o di sabato è la conseguenza della discussione di oggi, secondo me, come dice Rosario è nullo l'atto deliberativo perché al momento di inizio della trattazione dell'argomento ci devono essere i pareri perché la discussione fa parte integrante dell'atto deliberativo, e su questo non ci piove, cioè siccome noi abbiamo avuto una convocazione sabato dichiarazione di voto e votazione adesso non riesco a capire.

INTERVENTO DEL SINDACO - Anche io ero un po' perplesso in questa distribuzione ma poi così mi hanno detto i capigruppo.

CONSIGLIERE ANTONIO ... - Alla riunione dei capigruppo c'ero anche io, però le due cose, se mi permettete, sono leggermente diverse perché tu oggi mi fai fare una discussione sulla ristrutturazione del servizio di igiene urbana.

INTERVENTO DEL SINDACO - Ma voi insomma che cosa volete fare?

CONSIGLIERE CUOMO - Vogliamo evitare di fare un atto nullo!

CONSIGLIERE LUIGI MAURO - Io volevo leggerla, non la leggiamo, però lunedì diamo per letta sia la relazione che la proposta ed iniziamo la discussione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora oggi leggiamo la proposta e la diamo per letta lunedì.

CONSIGLIERE LUIGI MAURO - La proposta deliberativa è la seguente: "Approvare la costituzione della società mista ...". (Legge la proposta posta agli atti).

CONSIGLIERE FIORENTINO - Poiché nella proposta vostra approviamo statuto, convenzione e piano economico finanziario, facciamoceli tutti e tre e poi dopo vediamo.

Mani

C.C. 15.12.1998

CONSIGLIERE LUIGI MAURO - (Legge il resto della proposta).
 Per quanto riguarda la stazione ecologica c'è da dire che l'indicazione dell'attuazione non è una nostra scelta, e questo lo dice il decreto Ronchi; non a caso su questo provvedimento c'è stata una iniziativa da parte della regione Campania che ci ha commissariato per quanto riguarda l'individuazione dell'isola ecologica che noi abbiamo obbligo, essendo di popolazione superiore a dei numeri di abitanti, ad avere sul territorio.

INTERVENTO DEL SINDACO - Devo dire che questa è una cosa delicata perché l'identificazione della stazione ecologica va in deroga agli strumenti anche di tutta la paesaggistica il che è comunque complicato perché non è che la deroga può essere così presa a cuor leggero.

CONSIGLIERE LUIGI MAURO - (Continua la lettura).

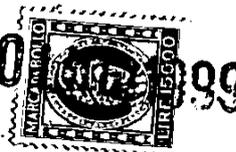
Non a caso si può fare un confronto con la grossa distribuzione con gli alberghi, con le grosse attività commerciali le quali, poi, sensibilizzare loro per avere un ritorno da questo tipo di loro partecipazione alla raccolta differenziata in modo da far diventare essi stessi parte diligente e propositiva in ordine anche ad eventuali possibilità di riduzione di costi del servizio.
 (Continua la lettura).

Poi ci sono le determinazioni delle attrezzature dei costi di investimento che sono delle valutazioni sia per quanto riguarda il servizio delle attrezzature, lo stesso c'è per quanto riguarda il servizio degli automezzi. Poi c'è il piano economico finanziario il quale prevede richiamando i valori di sintesi che abbiamo detto precedentemente, ci sono i riferimenti economici e i relativi parametri e quindi c'è il riferimento normativo per quanto riguarda l'applicazione del contratto collettivo di lavoro per il suo ambiente in riferimento al contratto, ci sono una serie di incentivazioni che attiene al personale perché ritengo che in linea di principio ci sia da un punto di vista del trattamento economico un avanzamento ed un miglioramento di quella che è l'attuale trattamento economico che riguarda i dipendenti, non fosse altro perché hanno diritto alla quattordicesima ed una serie di inquadramenti di livello superiore. Poi, c'è la situazione che attiene allo statuto che essendo di una S.p.A. il problema che noi ci poniamo in ordine alla legittimità degli atti, oltre ad essere sottoposto al parere di legittimità da parte dei nostri organi istituzionali è sottoposto anche al parere da parte del tribunale di Napoli per la necessaria omologazione. tra l'altro, si è adottato in questo uno statuto tipo di una S.p.A. che risulta già omologata, quindi a tutti gli effetti ritengo che non è stato fatto niente di diverso rispetto a qualche cosa che già ha avuto sia in sede amministrativa sia in sede giurisdizionale il parere di conformità da parte degli organi competenti al controllo. Questa è la filosofia del servizio.

Ora, se ci poniamo proprio il problema per entrare in riferimento, la situazione attuale del servizio di rifiuti solidi urbani è una situazione che non è idonea per una città comune e non per una città turistica. La normativa, il decreto Ronchi, le iniziative a livello regionale e provinciale sono tali che ci impongono proprio come amministratori quello di fare un salto di qualità nella riorganizzazione del servizio. Questo, poi, è un problema che riguarda un po' tutti quanti noi. Sui provvedimenti a farsi, secondo me, noi l'abbiamo detto che il primo biglietto da visita per una città che vuole fare turismo è quella di avere un servi-



16



J. J. J.

C.C. 15.12.1998

zio di igiene urbana che funziona. Ritengo che noi senza nulla togliere ai meriti e alle capacità di quei collaboratori dipendenti i quali fanno con dovere la loro attività, sia necessario invece creare le condizioni per un miglioramento complessivo del servizio e la filosofia su cui si basa è la raccolta differenziata. Tra l'altro credo che questo sia un qualche cosa alla quale noi non ci possiamo sottrarre, allo stato attuale ne va dell'immagine della città ma ne va anche dell'igiene e della nostra stessa capacità di amministrare la città.

CONSIGLIERE CUOMO - Dei brevi chiarimenti prima sullo scopo di questa scelta. Io sono stato insieme al Sindaco e all'Assessore di Massa Mazzola a visitare questa società e mi è parsa una grossa società certamente con grosse potenzialità che però mirano alla progettualità e allo smaltimento dei rifiuti e non alla raccolta, infatti alla mia domanda ad Imola se avevano mai provveduto alla raccolta dei rifiuti tra le strade mi hanno risposto di no, in quanto hanno sempre dato il servizio in appalto. Perciò oggi è un concetto preliminare che mi trova dubbioso sulla scelta della società la quale sarà capace di progettare, ma di gestire, secondo me, ho i miei dubbi anche perché non hanno esperienza in tal senso. Infatti la legge prevede che il comune può scegliere la società partner per la società mista solo se abbia avuto capacità in tale settore e certamente in questo settore della raccolta e non dello smaltimento perché poi quest'ultimo verrebbe fatto nelle discariche regionali che sono in attuazione. Perciò anche questo mi riempie di dubbi e pertanto vorrei dei chiarimenti anche se non oggi, ma lunedì quando si discuterà a fondo dell'argomento con i vari pareri degli uffici preposti.

Poi, quello che mi spaventa, come dicevo prima sul progetto io non ho niente da dire anche se qualche cosa verrà approfondita lunedì perché non ho avuto la possibilità di andare in fondo ai vari singoli argomenti anche perché per controbattere alla loro metodologia di raccolta ci dovrebbe essere competenza, certamente io non sono un competente in tale materia. Quello che mi preoccupa sono i costi anche se differenziati nel tempo perché certamente tutto non partirà all'inizio e questo ci fu spiegato e pertanto quello che spaventa e non tanto come politico impegnato nella vita amministrativa di Sorrento, ma principalmente come cittadino che pagherà per la propria abitazione, ma soprattutto per quel cittadino che investe su Sorrento e che si troverà aggravato di un ulteriore onere oltre agli aumenti degli oneri fiscali che ha comportato lo Stato in questi ultimi anni. Perciò io penso che una revisione sui costi va approfondita e perciò io invito l'Amministrazione a confrontare i costi di oggi con i costi del domani e principalmente se le aziende sorrentine possono sopportare i costi che sono previsti in questo capitolato. Un ulteriore chiarimento viene fatto sulla preoccupazione che i sindacati oggi ci hanno comunicato, cioè sul fatto del personale sul quale noi faremmo anche un passaggio ad Imola e dicemmo che eravamo preoccupati dal personale che veniva assunto. Nella convenzione non viene menzionato il personale come viene assunto, se viene assunto per concorso pubblico, se viene assunto per chiamata diretta. Non si è capito quanti saranno i membri nominati, almeno da una prima lettura sommaria, dal comune, mi dicono 4 e 3, comunque se questi membri vengono nominati dal Consiglio Comunale o dal Sindaco e questo, dunque, dovrebbe essere specificato. Poi, secondo me, va individuata la possibilità di revoca di tali mandati con il cambio dell'Amministrazione Comunale anche perché siccome siamo a

C.C. 15.12.1998

scadenza di mandato sarebbe giusto che i membri che vengono nominati siano fiduciari dell'Amministrazione che amministra e non dell'Amministrazione che potrà cambiare o meno.

INTERVENTO DEL SINDACO - Questo è giusto, c'è un problema, però, probabilmente di dover modificare la delibera numero 1 che abbiamo approvato con la nuova Amministrazione e con le direttive in tema di nomina e questo si è posto proprio per il parco Marino.

CONSIGLIERE CUOMO - Poi, la durata del consorzio mi è sembrata eccessivamente lunga perché qualora questa società non dovesse andare e l'AMI non vuole sciogliere la società ci chiederà tali costi per la soppressione perché anche loro faranno gli investimenti che secondo me sono relativi poiché il loro grosso investimento è il progetto che hanno fatto perché poi vengono qui con i costi di ammortamento, vanno a prendere i mezzi dalle società, hanno dei finanziamenti, cioè loro hanno investito la loro professionalità e perciò potevamo farci nostro il progetto, pagarlo come era previsto e poi o gestirlo direttamente noi o darlo in appalto. Io non riesco a capire perché noi dobbiamo portare una società da Imola, cioè gente che a noi non ha fatto mai bene, qui a Sorrento prendersi i soldi nostri e andarli ad investire poi nel consorzio loro ad Imola perché quello è un consorzio che alla fine dà degli utili, invece la nostro non sarà una società che darà degli utili, certamente, anzi sarà una società che non sappiamo ancora se ce la farà a coprire i costi visto che le leggi cambiano continuamente e così via. Queste sono le varie preoccupazioni. E' da aggiungere, poi che abbiamo anche visto la loro discarica ad Imola, come pure la loro società di gestione di progettazione, non fanno neanche la raccolta di Imola stessa che è il maggiore comune che partecipa a tale consorzio, ma lo danno in appalto. Allora noi dicemmo che se lo dobbiamo dare in appalto tanto vale che lo diamo direttamente noi.

E poi, non vedo niente scritto sulla garanzia del posto alle attuali lavoratrici della Sorrento Lindt e perciò, secondo me, va emendato in tal senso. Poi, non vedo se verranno utilizzati i nostri mezzi spazzatrici, mi dicono in comodato 90 milioni e allora mi rendo conto che abbiamo delle spazzatrici che non sono andate neanche in funzione per 15 giorni, quelli cioè che dovevano pulire i marciapiedi, quegli altri neanche un anno, un anno e mezzo, io non riesco a capire il danno chi l'ha procurato e di chi è siccome ci viene sempre addebitato di responsabilità del passato, io voglio sapere la responsabilità dove sta e di chi è, anche perché non si può sempre revocare il passato e addossarlo a noi come se fossimo discendenti dei precedenti amministratori in tutto. Io mi prendo le responsabilità per quello che ho partecipato, ma certamente non per quelle che non ho partecipato. Perciò a tal senso io invito il Sindaco a verificare se la cessione per tale cifra è congrua e se i Revisori dei Conti e la Ragioniera Capo terranno conto di tale cessione a tale prezzo. E penso che questo per una prima sommaria discussione sia già abbastanza, poi senza scopo dilatorio anche perché una società di tal senso va sostenuta se c'è una convenienza tra prodotto e prezzo, cioè tra la qualità del prodotto che diamo ed il costo che ci costerà. Io mi aspettavo nella proposta dell'Amministrazione una differenza proprio di tali differenze, cioè adesso un commerciante che a corso Italia, a Via degli Aranci paga tot a metro quadro domani, il '99, il 2000 quanto pagherà? Anche perché se i nostri concittadi-

C.C. 15.12.1998

ni devono investire sul nostro territorio devono anche essere agevolati e poi se questa società deve durare e deve allargarsi agli altri comuni come io spero perché solo in tal senso avrà una società in quanto fatta ad un singolo comune ha una validità al 50%, invece fatta con tanti comuni della penisola potrà avvalersi di un abbattimento dei costi notevoli perché i mezzi possono essere usufruiti per vari comuni. Perciò se il costo è eccessivo, certamente i comuni vicini che non sono facili da convincere, anzi, quando devono partecipare a dei concorsi sono sempre restii, vedranno di cattivo occhio tale investimento e non parteciperanno. Vorrei sapere dal Sindaco anche perché non ho trovato carte perché il comune di Massa Lubrense ha fatto una scelta diversa per capire le loro ragioni, sempre se loro hanno partecipato al costo del progetto perché nella delibera di Giunta c'erano 20 milioni che però dovevano essere divisi a metà, anche perché io ricordo che il progetto doveva essere un concetto di fattibilità per un comune solo o per due comuni?

INTERVENTO DEL SINDACO - Noi abbiamo due versioni: una per entrambi i comuni ed una solo per il comune di Sorrento.

CONSIGLIERE CUOMO - E per il costo complessivo doveva essere di 20 milioni, 10 milioni per comune. Quindi, nella cifra globale 10 milioni sono proprio pochi visto che qui si parla di miliardi, quindi non penso che 10 milioni ci possano spaventare sulla gestione globale.

CONSIGLIERE ANTONIO ... - Sì, però l'AMI ha fatto una protezione per tutti e due i comuni da una parte e dall'altra un solo comune.

INTERVENTO DEL SINDACO - Cioè quella che non c'è è la protezione solo per il comune di Massa Lubrense.

CONSIGLIERE ANTONIO ... - Cioè quella che ha fatto per tutte e due ce l'ha fatta gratis?

INTERVENTO DEL SINDACO - Sì, proprio così!

CONSIGLIERE - ... che feci all'epoca è che bisognava avere il controllo del personale perché siccome che queste persone che operano lo fanno di notte, è giusto che siano persone del posto per questo va garantito in un determinato modo che gli assunti sono delle nostra zona, anche per incentivare l'occupazione e principalmente per avere anche una sicurezza sul personale perché si parlava di non dare in appalto perché erano gestiti da società di dubbia provenienza, e poi noi non tenerci personale di altre zone e per questo si scartava la GEPI e le altre società perché questi potevano portarci del personale e noi non sapevamo la loro provenienza.

CONSIGLIERE FIORENTINO - io volevo far capire un attimo quello che stiamo facendo, e i Consiglieri Comunali non me ne vogliono, ma c'è qualche cosa che credo che voi dovete sapere perché il vostro voto deve essere motivato in coscienza. Nessuno a chiusura di questa discussione potrà e dovrà dire "io ho votato senza sapere quello che votavo" perché poi la regola vuole che poiché i soldi sono della collettività ognuno si deve assumere le responsabilità che ne seguono. Primo problema, a luglio avemmo una con-

Ly
Tom

C.C. 15.12.1998

vocazione del Presidente del consiglio che ci informava della discussione "appalto servizio NU 22 luglio '98 - discussione conclusiva" così diceva l'ordine del giorno con prot. 24456 a firma del Presidente del consiglio che ci invitava a fare una riunione dei capigruppo perchè la discussione a quell'epoca doveva essere chiusa. Acquisimmo i documenti e purtroppo il 3 settembre 1998 con prot. 28558 abbiamo chiesto al sindaco e al Presidente del consiglio che ci aveva convocato, copia del capitolato d'appalto e dei relativi allegati ed atti richiamati nel servizio predisposto dalla società AMI, cioè vale a dire che a noi ci fu consegnato uno studio di fattibilità dove veniva richiamato l'allegato B che era la bozza del capitolato d'appalto che veniva detto che era stato consegnato, ma non c'era o per lo meno noi non ne abbiamo mai avuto scienza anche se risulta che questa società è stata pagata. E sul fatto di questa società io apro e chiudo una parentesi, feci una mozione e la portai in Consiglio Comunale e l'allegai ad una delibera n. B del 6 luglio '98 quando l'Amministrazione ci comunicò, ai sensi dell'art. 23 del regolamento sulla contabilità, l'adozione dell'atto di giunta n. 219 del 23 maggio '98, quando fu conferito incarico all'AMI di farci questo piano di fattibilità.

All'epoca in consiglio io dissi tre cose: primo, non in vorrei che la città continuasse a essere così sporca per giustificare dei provvedimenti di urgenza, cioè impellenti perchè la sporcizia ci mangiava; non vorrei che l'incarico all'precostituisse un affidamento di fatto come socio partner privato della costituenda società mista; non vorrei in definitiva, queste erano le cose che io richiamavo in quella delibera di Consiglio Comunale che questa operazione non procedesse secondo i dettami di legge. Ora io ho cercato di capire se possibile e come per il comune di Sorrento costituire la società mista e se la scelta di partner, poiché è una società mista a prevalente capitale pubblico, debba o no essere fatta "a trattativa privata" cioè a livello di diretto, possiamo dire "io mi prendo l'AMI perchè mi è simpatica" sapendo che non ha competenza in materia come ha sostenuto il consigliere Cuomo che è stato lì, dobbiamo presumere che questo nostro partner ci è simpatico, vediamo se la legge ci consente, poiché io ci credo nella società mista, ma è la procedura che non va. Lo dico senza voler preconstituire il giudizio finale, allora le norme di riferimento di questa costituenda società mista sono: lo statuto del comune che la deve prevedere nella gestione dei servizi, e l'articolo 22 della legge 142, comma 3 lettera E. tale previsione è stata poi successivamente superata dall'articolo 12 della legge 498 del '92 e in fine dall'articolo 17 comma 58 legge 127, la famosa legge Bassanini. Allora la domanda che mi sono posto e che pongo a voi tutti è questa: la scelta del partner privato può essere rimessa alla discrezionalità del politico, dell'Amministrazione? Oppure occorre ricorrere a procedure di evidenza pubblica, garanzia non solo trasparenza dell'operato della pubblica Amministrazione ai sensi dell'articolo 12 della legge 498 del '92 meglio specificato che in questo caso anche se fa riferimento alla scelta del partner dove l'ente pubblico ha capitale di minoranza, il DPR 533 del '96. Va detto che in questo caso che le norme richiamate fanno riferimento al capitale pubblico minoritario, tra l'altro però l'esigenza di trasparenza, di efficacia e imparzialità comunque impongono al di là della quota di azioni di un ente pubblico il ricorso a gare. Che cosa ce lo impone per certi versi? Al di là della sentenza del consiglio di Stato, il processo di unificazione in atto a livello europeo, le



C.C. 15.12.1998

norme che vengono recepite sia dalle direttive che vengono emanate dal governo, direttive che disciplinano l'attività degli enti pubblici ed anche degli enti locali, e le norme ricevono applicazione sia con gli atti di recepimento ma anche quando presentano contenuti dettagliati e non condizionati, tali da non lasciare spazio di discrezionalità al governo. Quindi, anche senza, e a prescindere di tali atti, come sembra del resto consentito dal comma 2 dell'articolo 56 della legge 142. Tale articolo imponendo agli enti locali di attenersi al diritto comunitario ne consegue l'obbligo del ricorso a procedure di evidenza pubblica per la selezione del partner. In effetti l'omessa procedura di un meccanismo di confronto concorrenziale, determinerebbe il sorgere di una posizione assoluta di privilegio per il socio privato, non in giustificata né giustificabile secondo i principi dettati dal trattato. In conclusione almeno per tale aspetto squisitamente preliminare nonostante la mancanza di un obbligo di diritti interno di svolgere gare, onde non incorrere in censure di violazioni di principi comunitari appare obbligata la strada che la scelta del partner debba avvenire con una procedura trasparente ed aperta al confronto concorrenziale. Anche se tale procedura dovrà tener debitamente conto sia dell'aspetto fiduciario della scelta, sia la peculiarità del contratto di società. Ciò è possibile dando applicazione alla procedura assimilata all'appalto concorso di cui al decreto legislativo numero 157 del 17 marzo 95 in analogia con quanto stabilito dal già citato DPR 533 del '96, riferite per le società a capitale misto dove il pubblico è minoritario, o dalla procedura negoziata. E' di notevole importanza inoltre sottolineare che la sottoposizione della scelta del partner privato a procedure di evidenza pubblica assolve la funzione di anticipare al momento di costituzione della società il rispetto di parità di trattamento e di non discriminazione dei privati imprenditori operanti sul mercato, ponendo gli stessi in condizioni di partenza sostanzialmente identiche. Non ultimo, per importanza, è la scelta fatta dal comune di Massalubrense

CONSIGLIERE - Ma è sbagliato l'approccio, sta parlando di una società pubblico - privato, qui non c'è il privato, ... ma il contraente non è privato, noi non scegliamo nessun privato, è previsto dall'articolo 22 della 142 ...

CONSIGLIERE FIORENTINO - ma il problema che io vado a fare una società con una società o con una municipalizzata che dà in subappalto i servizi che non ha nell'oggetto sociale, cosa che abbiamo già detto a agosto, vediamo l'iscrizione alla camera di commercio da quando fa questo servizio, andiamo ad individuare un partner che esplica il servizio, che ha i referenti.

CONSIGLIERE - c'è una sentenza sullo specifico del TAR Campania, basta leggersi gli atti per lo specifico dell'AMI per vedere che tutte queste eccezioni suggerite sono state tutte rimosse.

CONSIGLIERE FIORENTINO - Io leggo quello che più da vicino ha fatto l'Amministrazione di Massalubrense che aveva deciso o non deciso negli atti del Consiglio Comunale di Massa viene citato l'incarico che aveva svolto l'AMI anche per il comune di Massalubrense, quindi anche qui al di là degli spiccioli c'è di fatto che qua quel piano di fattibilità veniva richiamato. Ma io vorrei richiamare l'attenzione dei consiglieri su quello che dicono, sono Avvocati, sono pareri che si danno, ma hanno fatto in modo che

C.C. 15.12.1998

l'Amministrazione di Massalubrense è ritornata indietro e ha percorso una strada diversa, cioè quella dell'evidenza pubblica sottoponendo gli atti all'organo di controllo, sia nella fase della scelta del partner, sia dello statuto che la convenzione e quindi il contratto se fosse tra privati. "Il procedimento di razionalizzazione degli assetti societari prevede il primo luogo una fase pubblicistica di competenza del Consiglio Comunale il quale deve adottare la delibera di costituzione della nuova società sottoposta a controllo del CO.RE.CO. che dovrà contenere le motivazioni della scelta dell'ente. Tale motivazioni devono avere un contenuto puntuale, preciso e di merito, dimostrando l'opportunità della scelta in relazione alla natura del servizio, alla necessità di associare nella gestione altri soggetti pubblici e privati. Appare opportuno inoltre che in sede di deliberazione siano anche indicati altri elementi quali criteri di scelta dei soci, la disciplina dei beni conferiti, i criteri di riferimento dell'attività societaria, e il contenuto minimo dei successivi patti parasociali. Una fase del percorso di trasformazione che merita particolare attenzione riguarda quindi le modalità di scelta dei soci, la fattispecie che si presentano all'operatore sono di due differenti tipologie: la prima è costituita dalla società mista con prevalente partecipazione pubblica, e questo è il nostro caso, nel caso dove l'Amministrazione ha più volte manifestato interesse a una s.p.a. mista con prevalente partecipazione del socio pubblico fattispecie questa che si riteneva carente di una disciplina positiva tantè che alcuni autorevoli commentatori avevano motivato sulla possibilità di scelta del partner di minoranza a mezzo di "trattativa privata". La fattispecie è stata però di recente trattato dal Consiglio di Stato con una sentenza ormai nota della V sezione espressasi sulla privatizzazione della gestione del ciclo integrato delle acque del comune di Ventimiglia. Si legge in tale pronuncia: i principi di buona amministrazione e di trasparenza dell'azione amministrativa nonché quello di concorrenzialità da considerare ormai immanente nell'ordinamento tutte le volte in cui debba effettuarsi la scelta di un operatore privato chiamato a svolgere attività per conto nell'interessi della pubblica Amministrazione, impongono l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica, in sede di selezione del partner di minoranza di una società a partecipazione pubblica maggioritaria. La chiara opzione del Consiglio di Stato è nel senso che la presunta carenza di una disciplina positiva non in ha ragione di essere applicandosi comunque l'articolo 87 del testo unico 383 del '34, titolo II, del regolamento di contabilità di stato ex regio decreto 827 del '24, per effetti dei quali l'Amministrazione deve procedere alla scelta del partner privato a mezzo di procedure selettive ad evidenza pubblica. Ulteriore argomento in tal senso è possibile desumerlo dal sopravvenuto articolo 17 comma 59 legge 127 del '97 per effetto dei quali i comuni possono prevedere di procedere la creazione di società di trasformazione urbana purchè la scelta del socio privato avvenga a mezzo di procedura ad evidenza pubblica. Nei termini si è altresì espresso con lunghe ed articolate motivazioni lo stesso Consiglio di Stato nel parere della durazio generale sullo schema di regolamento poi approvato con DPR 533 del '96, parere del Consiglio di Stato e della durazio generale del 16 maggio '96. Lo stesso TAR Campania con sentenza 999 del '98 della prima sezione ha rimesso gli atti della procedura di privatizzazione ed affidamento a una s.p.a mista con la GEPI (e la GEPI voi conoscete che servizio fa), dei servizi di igiene ambientale del comune di I-



Handwritten signature and initials.

C.C. 15.12.1998

schia, ritenendo in contrasto con il trattato istitutivo della CEE le disposizioni di cui alla legge 95 che consentono l'affidamento a trattativa privata dei predetti servizi alla predetta GEPI (quindi non parliamo di partner privato). Ne discende a parere degli scriventi che anche nell'ipotesi di scelta dal partner privato di minoranza in una s.p.a. mista l'Amministrazione comunale dovrà procedere a mezzi di procedura selettiva ad evidenza pubblica sulla falsa riga di quanto del resto previsto dalla normativa innanzi citata o dallo stesso DPR 533 del '97, anche se non vi è un obbligo testuale in tal senso. Dal canto il comune dovrà fornire ai concorrenti una scheda tecnica contenenti i trattati salienti dei servizi a svolgersi, l'importo del capitale previsto, la quota riservata al comune stesso e il bene eventualmente conferito alla costituenda società, unitamente ai contenuti essenziali degli elementi di definizione del rapporto con l'Amministrazione comunale, servizi richiesti, loro ampiezza, personale già in carica, attuale ricavo dalla tassa rifiuti solidi urbani. Dal altro si è dell'opinione che la peculiarità del servizio rende opportuno che siano gli stessi offerenti a predisporre un programma di fattibilità economico - finanziario da valutare. In questa ottica i criteri che il Consiglio Comunale potrà adottare nella selezione tra le diverse offerte possono essere così brevemente descritti in ordine decrescente di importanza.

- 1) Programma di fattibilità economico - finanziario con individuazione degli elementi costitutivi del programma; ivi comprese ipotesi di statuto societario e di contratto di servizio.
- 2) Seconda soluzione operativa per immediato avviamento della gestione dei servizi affidati alla costituenda società.
- 3) Struttura aziendale e tipo di servizio con particolare riferimento ad eventuale esperienze analoghe. Successivamente all'aggiudicazione della procedura in questione si procederà sia alla stipula dell'atto costitutivo, sia alla stesura dell'atto negoziale che regola il rapporto tra comune e società mista nell'esecuzione dei servizi assegnati".

Ho letto solo una piccola parte delle cose che, Avvocati, sopportavano la scelta dell'Amministrazione di Massalubrense che, ripeto, nostro alleato o pseudo tale ci ha mollato nel momento in cui ha visto che la nostra scelta poi andava a individuare il partner senza questa procedura che loro hanno ritenuto, invece, opportuna. Sul piano di fattibilità faccio tre considerazioni: la prima è che la società AMI ha detto al comune di Sorrento "guardate che se facciamo soltanto la società, noi AMI con il comune di Sorrento, questo provocherà un aggravio generale dei costi", cioè le risultanze dello studio avevano consentito di affermare che la costituzione di una società mono - comunale e mono - servizio oltre a non comportare economia di scala nella gestione dal servizio, avrebbe provocato un aggravio generale dei costi. Questo è quello che ci dichiara l'AMI nella relazione che è stata letta ma evidentemente questo pezzo non in l'ho sentito richiamare. Questo perché l'AMI quando facemmo la conferenza dei capigruppo, chi era presente ricorderà, disse a chiare lettere che una società mono - servizio e mono - comunale è perdente in partenza, comporterà un aggravio di costi notevoli anche per le utenze che devono coprire il servizio, e non solo per il comune, ma non dà garanzie di economicità, efficienza, ecc.. A supporto di questa valutazione ci sono i dati di riferimento, non è vero che i dipendenti che vanno alla società AMI acquisiscono maggiori diritti e migliori condizioni contrattuali, non è vero, un dipendente che ha già 10 anni di servizio perde e l'anzianità e quindi perde almeno 250 mila

Handwritten signature

C.C. 15.12.1998 301



lire al mese, se sono gli scatti biennali, ma anche non vengono contabilizzate nel costo nel personale i ROLI, le famose riduzioni degli orari di lavoro, le assenze, e nessuno si farà mai, nessuno avrà infortuni sul lavoro, cioè c'è un piano non corrispondente ad una gestione di un'azienda media di 25/30 dipendenti sia in ordine a quelli che sono gli istituti contrattuali, e non vorrei parlare dei diritti sindacali quindi con rappresentante con si prende i permessi perché non in è stato proprio considerato; ma vorrei fare riferimento alle norme contrattuali che lo stesso contratto che l'AMI richiama sono previsti e che non vengono, invece, poi richiamati nelle schede allegate al piano. Viene fatto un riepilogo di tutti i livelli contrattuali che a noi non ci servono, se è vero che sono tre i livelli d'inquadramento previsto: l'operaio, l'autista e un direttore, per cui i livelli d'inquadramento debbono riferirsi invece a questi aspetti. L'altra valutazione sempre sulla quantificazione degli oneri che dovrebbero definirsi, ci dice "dati a base del calcolo: giorni annui 365, domeniche 52, ferie 26, festività godute 4, ex festività 4, permessi in malattia 10, totali giorni lavorati 269", e con questa proiezione si raggiunge un costo del personale che poi in questo caso vengono riportati i livelli: 2°, 3° e 6°, di un 1.933.000.000. Insieme a questo dato, che poi si potrà leggere anche in un incremento del 3% annuo, l'unica voce che varia, con un'evidente travisamento di quelle che sono sia le norme contrattuali, che di legge vigenti in materia.

Poi sempre dalla lettura del personale, questo lo dico come fatto per ragionarci, noi per essere grati prevediamo per il lavaggio delle strade, è un servizio che durante l'estate non solo se viene fatto o meno però deve essere fatto almeno quotidianamente, noi prevediamo un impiego dello 0,33 % di una unità; Così come per l'espurgo delle fogne, perché io mi che Eugenio Fallabretta non se ne vada mai di là, ma se voi prevedete la reperibilità 24 su 24, mattina - mezzo giorno - sera e notte, ve lo trovate sempre disponibile, voi prevedete di far fronte al servizio delle fogne con un altro 0,33 % che non l'Eugenio Fallabretta, scusatemi se faccio il nome, ma è un pingo pallino qualsiasi, noi avremo Sorrento rovinata, cioè veramente ridotta al osso.

Sempre leggendo l'altra valutazione riguarda l'organizzazione complessiva del servizio, ecco perché io per lo meno sulle schede tecniche e sul piano economico io vorrei avere il parere dell'ingegnere capo se c'è, perché vorrei capire come è possibile che con meno di dipendenti si riesce a fare il servizio, quando ora con 16 persone abbiamo la garanzia che vengono fatte soltanto le 16 zone; io non voglio parlare dell'autospazzatrice perché all'inizio dell'insediamento di questo consiglio feci una interrogazione. Le autospazzatrici al comune costano un miliardo perché sono 4, non so chi risponderà, di chi è la responsabilità perché non in funzionano, ricordo che il sindaco si impegnò in un mese ad attivarle, e ad oggi sono passati mesi e per venderle noi dobbiamo per lo meno metterle in funzione. L'altra domanda che occorre fare è questo piano forte di raccolta differenziata che viene messa in campo, io non so se voi avete letto tutte le campagne che a regime, cioè quando stiamo al 35% di raccolta differenziata verranno messe per strada, secondo me avremo una città piena di campane. Io non so quel è l'alternativa, sto solo ponendo un problema e ci sono i numeri, quindi io un suggerimento che farei alla società che si per costituire, che occorre fare un progetto per vedere dove localizzare tutte queste campane perché sono centinaia e centinaia di campane. Io parlo di quando racco-



Handwritten signature

C.C. 15.12.1998

gliamo il 35% di raccolta differenziata, è un macello totale nel senso che occorrerà di fare in modo di prevedere per bene dove mettere queste campane. L'altro aspetto è la stazione ecologica, è stato nominato il commissario ad ACTA, io vorrei capire al di là delle deleghe al piano regolatore e al PUT, i tempi, voi pensate che per il 2000 la stazione ecologica di 1600 mq. sarà fatta? E poi vorrei capire dove verrà localizzata perché credo che qui succede la guerra, è meglio che ce lo diciamo, perché quella è una discarica è inutile dire "quella è pulita, è ordinata", no, lì si scarica ed è un vero e proprio immondezzaio. Per cui non era il caso di prevedere a livello di consorzio dove comuni con territorio molto più esteso del nostro che siamo piccoli, hanno la possibilità di fare un bacino sovracomunale, cosa che prevede anche la legge. Sono cose queste che, ripeto, al di là del fatto pregiudiziale sulla scelta del partner, sulla costituenda società quindi sul piano economico, sulla convenzione, io mi riserverò di dare un contributo migliorativo per il provvedimento, però lo voglio ribadire, queste considerazioni che ho fatto e che mi riservo in parte di proporre anche come proposte di modifica alla deliberazione messa agli atti, tendono a migliorare il provvedimento. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Dato che non ci sono più interventi dichiariamo chiusa la discussione e passiamo al punto successivo.



23.12.1998

CONSIGLIERE DELIZZA - Il mio emendamento è per due licenze di taxi; inoltre dico che questa proposta va già contro il mio pensiero, in quanto un anno e mezzo fa io e non solo abbiamo detto di no. Dal momento che mi è stato che avere delle licenze per portatori di handicap riciclate è quasi impossibile, dato che io verso questo settore sono particolarmente sensibile sono disposto il mio voto precedente portandolo a solo due taxi per portatori di handicap, e solo per questa motivazione, perché a mio parere per cambiare un voto dovrebbe esserci una motivazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Votiamo per la proposta del Consigliere De Lizza: due licenze di taxi per portatori di handicap aggiungendo 50 per cento e 50 per cento.

Chi è favorevole?

Favorevole n. 1

Contrari n. 14

Astenuti n. 3: Iaccarino Giovanni, Paturzo, Esposito Assunta.

La proposta finale è modificativa a quella proposta: sono 2 taxi ecologici per portatori di handicap e 2 licenze per micro-taxi elettrici con la modifica del 50 per cento dell'uno e dell'altro.

Chi è favorevole?

Favorevoli n. 16

Contrari n. 3: Venanzio, De Lizza (con la motivazione pronunciata durante la dichiarazione di voto) e Landolfi.



PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"SERVIZIO DI IGIENE URBANA - STATUTO - CONVENZIONE - PROGETTO ESECUTIVO E PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA COSTRUZIONE SOCIETA' MISTA - PROVVEDIMENTI".

CONSIGLIERE CUOMO - Poiché io ho presentato degli emendamenti, vorrei sapere se questi sono muniti di parere, credo altrimenti che l'argomento non può essere trattato.

Chiedo al Segretario se si può discutere sull'argomento senza il parere sugli emendamenti.

SEGRETARIO GENERALE - Gli emendamenti ogni volta che sono stati presentati in seduta, sono stati sempre discussi; se poi comportano delle variazioni contabili c'è la necessità della presenza della Ragioniera Capo.

CONSIGLIERE CUOMO - Vorrei sapere se gli emendamenti da me presentati sono essenziali da ottenere il parere della Ragioniera, dei Revisori e anche degli altri Uffici.

Ripeto: per l'emendamento da me presentato c'è bisogno del parere della Ragioniera e del Collegio dei Revisori?

Credo che se c'è il bisogno del parere della Ragioniera contabile ci vuole anche quello dei Revisori.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO - Nel caso che l'emendamento passi ci sarà bisogno del parere.

Handwritten signature and initials.

23.12.1998

CONSIGLIERE CUOMO - Secondo il nostro Regolamento ancora vigente, per quello che non è stato ancora abolito dalla legge, si prevedeva che prima della seduta di Consiglio Comunale bisognava presentare gli emendamenti, per questo li ho presentati alle ore 17,20. A mio parere occorrono perché sono essenziali, in particolare modo sul primo.

Se non si modifica il Regolamento devono esserci i dipendenti presenti in Consiglio, come si è sempre fatto sul Bilancio.

INTERVENTO DEL SINDACO - Secondo il Segretario possiamo andare avanti.

CONSIGLIERE FIORENTINO - Volevo chiedere al Presidente se agli atti c'è la proposta dell'atto costitutivo della Società SPA che andiamo a costituire con l'AMI; se inoltre vi è un curriculum, cioè la dimostrazione dei requisiti essenziali e sostanziali che consentono l'individuazione dell'AMI; se poi c'è un deliberato dell'organo dell'AMI abilitato di convenzionarsi col Comune di Sorrento. Poiché io dall'esame degli atti depositati in Consiglio Comunale non ho trovato traccia di questi tre documenti, a meno che oggi non si voglia anticipare Babbo Natale di qualche giorno, credo che occorra almeno avere i protocolli di questi atti se ci sono.

CONSIGLIERE MAURO - In buona sostanza l'atto costitutivo è un atto che compete all'ufficiale erogante della Società, noi possiamo solo tracciare le linee di indirizzo, quindi la bozza di Statuto, altrimenti per quale ragione non abbiamo messo anche l'atto costitutivo della fondazione la scorsa volta, ed oggi l'atto costitutivo del Consorzio Sorrento Immagine, questo attiene ad una fase procedimentale. Non a caso l'atto costitutivo recepisce in sostanza quelli che sono i 5 punti essenziali che costituiscono la Società come lo scopo, la denominazione, e i funzionamenti dell'istituzione degli organi. Voglio dire che siamo noi a scegliere per quel che riguarda il contraente pubblico, che deve costituire con noi, oggi noi non abbiamo costituita la Società Mista ma decidiamo come Consiglio Comunale di precedere alla costituzione della Società Mista, e ad individuare il soggetto AMI, per il quale esiste agli atti una copiosa documentazione che attiene sia lo Statuto che l'oggetto, le finalità, la storia, le capacità organizzative, amministrative ed economiche, capace di poter sopportare questo tipo di individuazione. Credo che la documentazione sia finalizzata a questo tipo di risposta. Oggi le Società si possono fare anche con un solo socio.

INTERVENTO DEL SINDACO - Io credo che abbiamo dato ampia disponibilità nella discussione di questo argomento, avremo forse perso un po' di tempo, ma credo che sicuramente abbiamo dato disponibilità a ragionare su questo argomento in maniera corretta, senza aspettarci qualche obiezione di carattere ostruzionistico con questo ultimo fatto. Abbiamo addirittura accettato come maggioranza di mettere all'ultimo punto all'ordine del giorno questo argomento per consentire al Consigliere Fiorentino di arrivare; quindi credo che tutto ci possa essere imputato, salvo che non abbiamo dato la massima trasparenza possibile a questa cosa. Sappiamo tutti di cosa stiamo parlando, sappiamo tutti cos'è l'AMI, quali sono i suoi requisiti, che l'atto costitutivo è cosa diversa dallo Statuto e, come diceva il Consigliere Mauro, rientra in quelle che sono le attribuzioni dell'ufficiale erogante.

23.12.1998

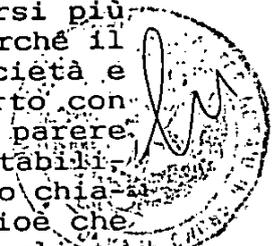
Il problema è se deve esserci, perché o è una domanda inutile oppure una domanda che nasconde un'obiezione di carattere formale. Io vorrei rispondere anche al Consigliere Cuomo, perché credo che buona parte di queste cose si possono accogliere. Io ieri ho depositato anche un'ulteriore precisazione relativa alla Società Mista che è l'ulteriore passaggio di chiarificazione su questo argomento. Riassumo i termini della questione: noi in questo momento costituiamo la Società Mista con l'AMI, effettueremo il passaggio progressivo del servizio in relazione alle opzioni che saranno fatte dai dipendenti comunali. Nel senso cioè che qualora i dipendenti comunali non dovessero optare per il trasferimento alla Società Mista resteranno in carica al Comune perché non verrà trasferito lo spazzamento, così è scritta la proposta.

Per altro vi è un'esplicita dichiarazione da parte nostra di garantire il posto di lavoro a tutti i dipendenti dell'Amministrazione Comunale di Sorrento. Comunque se volete la leggo.

E' saltato un rigo sulla fotocopia, è un errore materiale, cerchiamo di guardare alla sostanza e non alla forma; evidentemente questo è un errore esclusivamente materiale e come tale va aggiunto, per altro se noi non trasferiamo il servizio, si deve ritenere che garantiamo il servizio svolto dai nostri, diciamo che è nel fatto che non trasferiamo il servizio. Questo va integrato, ma se si legge con un minimo di sistematicità è chiaro, in quanto noi non trasferiamo il servizio se non ci sono le opzioni, quindi continuiamo noi ad esercitarlo.

Abbiamo chiarito che noi oggi approviamo lo schema di Statuto e di convenzione e che il progetto depositato deve intendersi più correttamente come progetto definitivo e non esecutivo, perché il progetto esecutivo è compito, per convenzione, della Società e questa dovrà effettuare il progetto esecutivo di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale, perché in questo senso è il parere reso all'Ufficio Tecnico Comunale. Abbiamo ulteriormente stabilito che relativamente agli equilibri di Bilancio che abbiamo chiarito, che questi dovranno essere rispettati, nel senso cioè che il trasferimento del convenzionamento non potrà superare gli equilibri di Bilancio. Questo è lo stato dell'arte di cui abbiamo ampiamente dibattuto. Io per rendere più agevole una cosa di cui tutti siamo ampiamente informati, vorrei riprendere gli emendamenti presentati dal Consigliere Cuomo, perché l'espressione degli emendamenti mi consentirà di dire qualche cosa ulteriore.

L'emendamento che poi è essenziale a tutto, quello di cui si discute, è questo primo emendamento presentato dall'Avvocato Cuomo; quello secondo il quale invece di procedere alle azienda consortile che ha per statuto il fatto che possono essere soltanto comuni coloro i quali possono fare parte di questa azienda consortile. Faccio un esempio paradossale: è sicuro che noi potremmo fare con l'AMI un'azienda consortile ed è altrettanto sicuro che potremmo poi trasformarle in società per azioni perché questo è lo stato attuale della disposizione legislativa. E allora io mi domando se questa cosa è possibile perché non è possibile fare direttamente la società per azioni. Dico anche un'altra cosa, conosco benissimo il parere del Consiglio di Stato il quale, per altro, è riferito ad una fattispecie diversa rispetto all'attuale perché parla di una contrattazione con un privato, però devo dire che l'unica disposizione di legge che si legge in questa materia è una disposizione che obbliga la gara pubblica nel caso in cui il comune sia minoritario, ergo, si argomenta da parte di qualcuno poiché la normativa è esplicita nel caso in cui il comune sia minoritario, evidentemente nel caso in cui è maggioritario non



Handwritten signature and initials.

23.12.1998

occorrerebbe la gara pubblica. Dico anche che ci sono dei disegni di legge che riportano questa normativa e chiariscono questo punto, ma il fatto stesso che chiariscano questo punto lascia pensare che alla stato non sia necessaria la gara pubblica in questo caso. Io ritengo in nessun caso, ma soprattutto in questo caso, non sia possibile la gara pubblica, c'è una decisione del Consiglio di Stato, non è indispensabile certo, c'è una cassazione a sezione unita che pure si è pronunciata in questo argomento e sembra, per lo meno a mia lettura, diversa rispetto a quella che è la necessità della gara. Dico anche che per quanto mi riguarda qualora dovessimo optare per una gara pubblica per la scelta del contraente, ma tanto vale che facciamo l'appalto e che offriamo il servizio in appalto, facciamo un appalto concorso e quindi a questo punto offriamo il servizio ai terzi perché probabilmente avremo sicuramente una flessibilità maggiore soprattutto per quanto riguarda il prezzo perché tutti quanti capiscono e sanno quelli che sono i risparmi spesso sulla pelle dei lavoratori che vengono fatti da parte delle società concessionarie. Quindi, io sono contrario al primo emendamento presentato dall'Avvocato Cuomo nei termini in cui ha detto.

Io ho detto che avrei voluto esaminare gli emendamenti personalmente per dare anche una certa risposta a quella cosa. Comunque, ripeto, credo che correttamente riassumiamo che noi facciamo una scelta con un'azienda consortile multiservizi formata soltanto da comuni, quindi non ritengo che occorra procedere ad una gara pubblica. Secondo, all'approvazione attuale del Consiglio Comunale viene lo statuto e le linee programmatiche che devono intendersi come progetto definitivo, mentre il progetto esecutivo dovrà essere fatto dalla società concessionaria di concerto con l'ufficio tecnico comunale. Terzo, e questo per chiarire la proposta, non alteriamo gli equilibri di bilancio perché dovranno essere rispettati nel senso che dovranno essere trasferiti i servizi in relazione al finanziamento. Quarto, vi è l'impegno di questa Amministrazione, e mi scuso perché probabilmente è saltato questo rigo, nel rispetto totale sia di coloro i quali attualmente effettuano il servizio che qualora non dovessero optare per la società resterebbero dipendenti del comune di Sorrento e resterebbe per il comune di Sorrento l'esercizio di questo tipo di attività, cioè lo spazzamento, e infine il rispetto rigoroso anche per coloro i quali sono attualmente dipendenti dalla società concessionaria che devono essere assorbiti dalla società che successivamente farà il servizio.

Direi di fermarmi a questo punto perché credo di aver espresso quelle che sono le linee guida della proposta.

CONSIGLIERE ROSARIO FIORENTINO - Poiché così come lo stesso Segretario ha detto, la proposta non è che sia cambiata tanto rispetto a quella precedente. Io vorrei partire da dove ho lasciato la volta scorsa facendo una serie di riflessioni a partire obiettivamente e con grande umiltà perché io lo ripeto all'infinito poiché non sono un Avvocato, non sono professore, ma sono un semplice diplomato, una persona normale dunque, non è che ne capisco tanto, però è proprio per questo che stiamo qui a cercare di capirne di più e dico che è meglio. Allora, noi ci lasciamo la volta scorsa sul presupposto che poiché il collegio dei Revisori e la Ragioniere Capo avevano chiesto al Sindaco e al Presidente del Consiglio di avere questi chiarimenti perché noi da qui dobbiamo partire, da dove ci siamo lasciati per vedere se poi i dirigenti in autonomia, o in linea di dipendenza, o succubi e con

23.12.1998

la testa bassa si chinano e firmano, hanno risposto a questi quesiti. Il primo era l'utilità e l'opportunità di tale soluzione operativa atteso il maggior costo di esercizio e l'impegno finanziario che la stessa comporterà per l'Amministrazione. Secondo aspetto, i criteri adottati nella individuazione del possibile partner e le sue referenze. Terzo, la possibilità di trasferire il personale dipendente dell'Amministrazione attualmente utilizzato nel servizio alle dipendenze della società mista e contestualmente la disponibilità dello stesso. Solo all'esito di tali chiarimenti e precisazioni che in parte furono anche chiesti in questo Consiglio Comunale, acquisiti i pareri dell'Ingegnere Capo quale dirigente del servizio e del dirigente del servizio personale, vista la rilevanza e l'importanza dell'argomento in proposito il Ragioniere Capo e questo collegio potranno essere investiti della vicenda per quanto di loro competenza. A questi interrogativi io vorrei leggervi le risposte che ci hanno dato una per una e obiettivamente con grande rispetto verso la dirigenza, anzi mi inginocchio ai loro piedi, ma è una grande mortificazione quello che noi andiamo a leggere. L'Ingegnere Capo, vi ripeto, 21 per 21, cioè stiamo nel giro per poter leggere tutte queste carte, ossia parliamo di 300 - 400 documenti, risponde: "In relazione all'argomento di cui in oggetto fermo restando la scelta di indirizzo politico sulla costituzione della società mista, - e pure io personalmente ne concordo politicamente tale scelta -, si esprime parere favorevole a condizione che preventivamente alla stipula della convenzione e del successivo inizio del servizio sulla base delle linee programmatiche e di indirizzo approvate dal Consiglio Comunale sia acquisito il parere favorevole dell'ufficio tecnico comunale, il quale deve comunque partecipare alla definizione operativa del progetto".

Allora, la prima domanda che mi faccio io e che penso ognuno si debba fare è: chiarisce i termini posti dal collegio dei Revisori e dalla Ragioniere Capo? Mi sembra pleonastico dire assolutamente no, anzi, è vergognoso un parere di questo genere, mi spiace per l'Ingegnere Capo, ma non è possibile che la dirigenza ha dei quesiti così ben posti dal collegio dei Revisori risponde in maniera sibillina e fuggente a questi quesiti, non perché la materia è complessa, o è nuova e chi è che non riconosce che è così, ma obiettivamente non è sufficiente, per non usare altri termini. Poi, arriva il dottore Giurazzi che, ahimè, anche lui, e con tutto il rispetto, probabilmente perché c'è la proroga del contratto dato che a febbraio scade e dovrà andare via, bisogna fare il rinnovo ed un avviso pubblico per un nuovo dirigente o per conferma del dirigente, ma obiettivamente come è possibile che in meno di 24 ore si riesca a fare un parere di questa natura sul personale perché su quest'ultimo noi nel momento che ci assumiamo la responsabilità di fare la società mista, e lo ripeto, io personalmente sono favorevole a farla, dobbiamo dire però che dei servizi vanno via dal comune e il personale va in esubero, non è facile dire che scompare questo servizio noi vi collochiamo altrove, per chi sarà possibile va bene, si dovranno fare degli avvisi interni, bisogna cambiare la dotazione organica, la programmazione delle ore, ma ci sono 50 mila ore di lavoro in meno al comune di Sorrento e quindi bisogna dire a chiare lettere, amici miei non lo so quanti dei 40 dipendenti potranno rimanere tali del comune di Sorrento perché o vanno in esubero, o vanno in prevenzione perché per il comune non esiste la cassa integrazione. Questo è il parlare chiaro, assumendoci la responsabilità nei confronti del personale, ma non di dire è tutto deplano, non



Handwritten signature

23.12.1998

vi preoccupate, è un impegno politico che un'Amministrazione può assumere e siamo d'accordo, però caro Luigi, alla fine poiché non è un ente di beneficenza il comune e lo può essere per i casi di necessità, di difficoltà di collocazione per le categorie protette e per tutto quello che potremmo creare ed inventarci, ma certamente sempre nell'ambito delle prerogative che ci consente la norma che su questa questione è chiarissima perché se non è così e non perché si vuole allarmare lo spauracchio della responsabilità patrimoniale, ma se un servizio non c'è più tu non puoi tenere 30 - 40 dipendenti a mantenere quel servizio, perché significa che si paga due volte, alla società mista che si è creata e al personale che si mette in esubero, non è così? Voi me ne darette contezza ed io vi ringrazierò perché io ho premesso che leggo le carte per quello che riesco a comprendere e allora forse è meglio avere qualche chiarimento in più. Allora ci dice che si conferma il parere favorevole con specifico riferimento dotto Giurazzi, che si sostanzia nell'impatto occupazionale dell'iniziativa. A riguardo, considerato l'impegno esplicito nella proposta a garantite integralmente gli attuali livelli occupazionali non si ipotizzano conseguenze pregiudizievoli su fronte delle relazioni sindacali e generali, non viene detto la mancanza, lui guarda, io dico, forse più da politico che da dirigente, all'aspetto sociale della questione perché c'è, è inutile che ci prendiamo in giro, è possibile ipotizzare alla cancellazione di due o tre servizi direttamente gestiti dal comune senza che vi siano delle ripercussioni sui posti di lavoro quando una società li va a gestire lei, la fogna, il giardino, la raccolta, lo spazzamento graduale, il trasporto, la raccolta differenziata, ma io dico di più, perché lì sono previste pure le competenze che riguardano un pezzo dell'ufficio tributi, per lo meno così viene richiamato nella proposta. Per quanto attiene alla valutazione economica gestionale dell'iniziativa essa troverà adeguato commento e valutazione da parte del dirigente competente, mentre un approfondimento dell'equilibrio economico finanziario più generale potrà essere effettuato solo dopo le necessarie revisioni di regolamento e tariffe relative al servizio di igiene urbana. Più avanti dice che al riguardo va sin d'ora evidenziato che la scelta politicamente motivata di non avvalersi della facoltà di trasferimento del personale addetto al servizio e dipendente comunale alla costituenda S.p.A. salvo il consenso del personale medesimo che evidentemente si presume non sarà manifestato, determinerà l'impossibilità di quantificare il corrispondente risparmio, mentre io lo chiamerei danno erariale, dei costi gestionali. La Ragioniera Capo che alla fine deve comunque lei firmare perché non c'è un dirigente per la gestione finanziaria contabile, da un parere un po' più articolato ci dice che la spesa prevista per la costituzione della società è stato oggetto di variazione di bilancio. Il progetto presentato dalla società AMI deve essere oggetto di attenta valutazione e verifica dei costi gestionali, oggetto della programmazione dell'esercizio 99/2000/2001, nonché le determinazioni delle tariffe relative al servizio di nettezza urbana e garantire comunque l'equilibrio economico finanziario.

Io credo che quando loro parlano del dopo, e vi ripeto che non parla un esperto, per me è chiaro che ad oggi queste condizioni dei tecnici, dei burocrati, della dirigenza non siano, non rispettate, ma non ci siano, allora il parere è favorevole purché dopo, uno prima che si attivi in servizio, un altro prima che si attivi la convenzione, l'altro prima che si faccia tutto purché si facciano questi tasselli che ove mai mancassero certamente ci

23.12.1998

30 L 16 1999



si trova in situazioni, credo io, di estrema difficoltà. E quindi, dopo questi tre pareri è chiaro che il collegio dei Revisori torna in sé e tutto questo dobbiamo immaginare che è durata una notte, è un travaglio difficile perché i giorni sono stati pochissimi, l'impegno notevole e ci dice sempre il collegio dei Revisori, e penso che il parere è stato letto, e quello che a me ha colpito è stato questo aspetto. Questo collegio per quanto di propria competenza, adesso io non lo so se loro nel riferirsi per quanto di propria competenza hanno voluto evitare di richiamare quello che hanno scritto prima perché forse non erano competenti a chiedere quelle cose e se non lo erano chi ha detto loro di chiederli? Se erano competenti che differenza c'è tra ieri ed oggi, dico 19-21, quando i termini, per lo meno per le carte caro Luigi, sono rimaste identiche? Cioè, obiettivamente anche il Segretario Generale ha dato parere favorevole perché la proposta non modifica quello che già c'era agli atti, quindi non è cambiato niente. Allora, loro ci dicono che esprimono parere favorevole alla costituzione della società mista riservandosi in merito agli altri argomenti, il che significa lo schema di convenzione, e agli atti successivi, quindi il collegio dei Revisori ci esprime il parere favorevole, per lo meno stando a quello che ci dicono, limitatamente allo statuto per la società mista, ma riservano rispetto allo schema di convenzione e agli atti successivi per i quali ritiene indispensabile una serie di verifiche tecniche ed economiche allo stato non fornite, o se fornite i dirigenti non hanno avuto modo di potersi esprimere attesi i tempi tecnici concessi. Io ho sollevato tre aspetti: quello della volta scorsa, il Sindaco ha risposto che l'atto dell'atto costitutivo non lo faceva assolutamente per ostruzionismo, ribadisco che il Sindaco ha aperto le porte e ha avuto modo di confrontarsi apertamente, non ha ostacolato minimamente la discussione e tutto, però ciò nonostante questo non significa ragionarci e dire ognuna la propria sulla questione dell'atto costitutivo della società. Non è un capriccio mio Sindaco, me ne riguarderei bene soprattutto su questa materia, come pure sulle altre, io sono andato a leggere un po' che dicono. Su queste vengono richiesti dei passaggi e ci dicono come si fa la società mista, è un'opinione, io dico, di un esperto però ed evidenza di tenere presente nel momento che voi andate a costituire la società mista perché occorre l'atto costitutivo? Perché l'atto costitutivo deve prevedere che la nomina di almeno un componente del Consiglio di Amministrazione dell'eventuale comitato esecutivo e del collegio dei Revisori può essere riservata al comune perché va in deroga alla norma, occorre richiamare le norme che derogano gli articoli 2325 e 2457 del Codice. Ove il comune intenda avvalersi di questa norma dove può in deroga alla S.p.A. dove i soci eleggono queste cose, il Sindaco con le norme di indirizzo del Consiglio intende nominare queste figure che ho elencato, l'atto costitutivo che richiama questa norma di deroga prevista ...

CONSIGLIERE LUIGI MAURO - Su questo aspetto possiamo assumere anche come atto di indirizzo, lì sono delle presenze che il Sindaco andrà ad indicare sia nell'organo amministrativo che nell'organo di controllo, vi siano la presenza delle rappresentanze, non dico dei Consiglieri Comunali, ma delle parti che si riconducono a questo, certamente noi abbiamo 7, 4 più 3, la presenza della minoranza e ci sarà all'interno del Consiglio di Amministrazione.

23.12.1998

CONSIGLIERE ROSARIO FIORENTINO - Sindaco anche qua verificate perché obiettivamente se poi la delibera viene adottata senza l'atto costitutivo e nemmeno una norma di indirizzo, spero sull'atto costitutivo non solo rispetto a questo aspetto, può essere secondario o di importanza primaria per l'Amministrazione, ma questo lei dovrà valutarlo perché poi è lei che eventualmente dovrà fare le nomine e via dicendo, è indubbio che occorre tenerne conto. Questo quesito che ho posto e che sottopongo al Consiglio Comunale sull'atto costitutivo vi è anche un richiamo alla normativa per le nomine extra assembleari, io la evito perché ritengo che il Sindaco ed il dottor Mauro siano certamente a conoscenza. Infine, evitiamo di chiedere, ma non perché sono atti obbligatori, ma eventualmente per avere scienza del partner che è stato scelto, la società seria che aveva quei requisiti che chiedeva il collegio. Io in ultimo aspetto, per lo meno in questo momento, che vorrei toccare è che, e lo dico perché poi è materia, questa sera andiamo ad approvare lo statuto, l'atto costitutivo o l'indirizzo se si approverà, e lo schema di convenzione. Nello schema di convenzione noi dovremmo indicare i servizi che subito e con gradualità diamo alla società mista, che cosa diamo subito? E vi voglio spiegare anche il perché in quanto nel momento che ... è scritto lì e viene richiamato nella convenzione dello statuto per me significa approvato lo stesso.

INTERVENTO DEL SINDACO - E' scritto di approvare le linee di indirizzo del progetto del piano economico finanziario per la costituzione della società mista, per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana del comune di Sorrento con la precisazione che il trasferimento dei servizi avverrà gradualmente partendo immediatamente dalla raccolta dal trasporto e dalla raccolta differenziata, mentre per lo spazzamento lo stesso viene affidato alla società in relazione ad eventuali opzioni del personale in servizio e progressivamente in relazione alle vacanze in organico che si verificheranno e che saranno coperte direttamente dalla società, quindi noi lo spazzamento non glielo diamo, salvo che loro non optino, perché in questo caso gli diamo anche lo spazzamento, questo sia chiaro.

CONSIGLIERE ROSARIO FIORENTINO - Sindaco, se mi consentite, proprio non è chiaro, ma questo sapete perché? Se voi ci credete in quelle cose che proponete, e penso di sì, allora ha una visione strategica delle scelte che fa ed è un conto, e perciò dicevo, la società mista che fa questi servizi e queste cose è chiaro che ha autonomia e tutte quelle belle cose che ha, come pure di riflesso obiettivamente con una ripercussione su di essa. Se invece, perché sarà ancora più difficile andare a determinare i costi, a verificare poi anche la convenienza per il comune di costituire una società mista che abbia le caratteristiche così come sono state delineate nella proposta. L'idea della costituzione della società mista già ha una visione sovracomunale dell'impostazione dei servizi, non a caso, la normativa nel richiamare la possibilità società mista, consorzi, servono per gestire dei servizi che hanno aspetti che vanno ben oltre quello comunale. Ora, già è zoppa la proposta perché lo stesso esperto rappresentante della società quando fu fatta la conferenza dei capigruppo ci disse a chiare lettere degli elementi di antieconomicità della proposta e della gestione, se erano riferiti all'ambito comunale ed è scritto, io ho acquisito per mia scienza quel verbale della conferenza dei capigruppo perché poi un domani si può dire che è stato detto.

Handwritten signature/initials

23.12.1998

già allora dalla stessa AMI dove andavamo a finire, adesso è inutile che ci meravigliamo. Ma a maggior ragione non solo se non è presente il fatto municipale, comunale globale, ma invece viene dato a questo punto se è limitato a quello, cioè che non sono previsti i giardini e né il servizio fogne, bisogna rivedere completamente tutto il quadro di fattibilità perché la proposta cade completamente, cioè ci sono allora centinaia e centinaia di milioni che vanno cancellati, bisogna riscrivere sia il piano di fattibilità che si basava su servizi che non gli vengono dati ad iniziare dal servizio fogna, al servizio giardini e al servizio spazzamento e poiché non è chiaro bisogna andare ad identificare quante poi di quelle unità che l'AMI indica come e quante di queste persone saranno poi effettivamente impiegate perché se facciamo riferimento alle nostre unità lavorative e se lo spazzamento non lo diamo, dobbiamo dire che il costo del personale ma anche l'onere di gestione, di ammortamento, gli aspetti generali, saranno dimezzati, cioè mutano completamente il conto economico 99/2001, come pure tutte le voci di spesa ed anche in maniera paurosa, non solo il costo del personale che viene indicato, ma anche l'intero sistema di riorganizzazione del servizio e poi occorre invece prevedere a questo punto se il servizio di spazzamento non è dato, un raccordo che certamente qui non è previsto perché nel piano presentato viene garantito anche il servizio di spazzamento, tolto questo servizio di spazzamento secondo me resta meno che meno dei dati che ci sono stati sottoposti. Quindi a conclusione, io chiedo che il Sindaco ed il Consigliere Luigi Mauro, ci diano delle delucidazioni sulle cose che vengono osservate, più che altro anche dei chiarimenti e soprattutto per quello che riguarda la materia economica, quella del personale, evito la scelta del partner, del contraente e tutte le ripercussioni che ha sulle obbligatorietà o meno di quello che ho chiesto ed anche sulla scelta perché mentre noi non ci potremmo permettere di sbagliare, ma lo facciamo, io non so se l'AMI con questa ipotesi che gli andiamo a prospettare, il Consiglio di Amministrazione, l'amministratore delegato e chi è che rappresenta questa azienda municipalizzata abbia più la convenienza di impegnarsi con il comune di Sorrento a meno che non sia vero quello che ha detto il Consigliere Giuseppe Cuomo che poiché non hanno mai fatto il servizio lo daranno non dico in subappalto, ma certamente non so come faranno a gestirlo e allora tutto è spiegato. Grazie.

CONSIGLIERE GIUSEPPE CUOMO - Io sarò abbastanza breve anche perché il Consigliere Rosario Fiorentino ha preceduto molti dei punti che io avrei voluto puntualizzare. Condivido i pareri espressi sugli uffici comunali anche perché se una legge è arrivata ed è nuova quella Bassanini, cioè che ha dato l'indipendenza dei dirigenti nei confronti del potere politico certamente qui nel comune di Sorrento con questi atti non è avvenuto. Io non mi meraviglio dell'Ingegnere Capo e nemmeno della Ragioniera, ma invece mi meraviglio del collegio dei Revisori prima perché ritengo che due dei tre componenti sono espressione penso più della nostra parte politica che di quella della maggioranza, ma mi meraviglio anche del Presidente che due giorni prima firmava un documento e poi due giorni dopo se lo rimangiava. Questo certamente denota scarsa professionalità e scarso attaccamento al lavoro e scarsa dignità principalmente perché non si può liquidare un provvedimento così importante e così determinante sulle casse del comune in due parole o in due paginette e rimangiarsi quello che si era detto pochi giorni prima.

23.12.1998

Io vorrei ripartire un po' dalla storia perché io sono sempre dell'avviso che quando uno fa il Consigliere Comunale lo deve fare indipendentemente se è di maggioranza o di minoranza, ma nell'interesse della collettività ed io per questo motivo andai a fare una gita piacevole in Emilia Romagna, andai a vedere una realtà diversa, ma che purtroppo ci fa rendere conto che anche se noi siamo considerati regione Campania, una delle oasi felici, siamo lontani anni luce da realtà molto più avanzate. E gentilmente queste persone ci ospitarono e loro, e lo ripeto per l'ennesima volta perché voglio che questo mio intervento venga riportato integralmente nella delibera, specificatamente dissero che nella loro esperienza non avevano mai fatto raccolta di rifiuti solidi urbani. Tanto è vero che loro si chiedevano come mai non facevamo la raccolta dei rifiuti solidi urbani e naturalmente la risposta è che il costo del personale è talmente alto che al consorzio dei comuni rimaneva ben poco. Allora, io dico oggi che noi diamo l'incarico all'AMI e in questo posso essere anche io responsabile in quanto io ero d'accordo per la mia parte politica, ma io non vedo dove ci possa essere fondamento giuridico che la stessa società che fa il progetto di raccolta per i rifiuti solidi urbani, come il riciclaggio e di tutto quello che sta scritto nella convenzione, sia anche il nostro partner, questa è la cosa assurda. Io ricordo che questi erano proprio i casi scolastici di abuso di ufficio che ci spiegavano nel Codice Penale, cioè quando le società andavano negli enti pubblici e facevano preparare l'appalto proprio a misura per le loro società e questo mi sembra uno di questi casi, cioè noi scegliamo la società che ci fa il progetto e la società che ci fa il servizio, anche perché, se si va a leggere bene lo statuto della società, questo è uno statuto talmente blindato che senza la partecipazione dell'AMI noi non possiamo cambiare niente perché le assemblee ordinarie c'è bisogno del 60% per convocarle, perciò noi tenendo solo il 52% non potremo mai convocare, o mai tenere, un'assemblea ordinaria della società in quanto determinati argomenti si possono fare solo in prima convocazione e non in seconda. Perciò questo è un progetto blindato, cioè noi consegniamo la raccolta a trattativa privata ad una società di Imola e passo ad un altro concetto che purtroppo mi è stato insegnato e che secondo me è stato insegnato a molti di voi che hanno avuto i genitori sorrentini, cioè l'amore per la propria terra. E' vero che il sorrentino è amante del forestiero, ma considerare questa società e portarla qui e fargli guadagnare i soldi nostri e portarli ad investire nel proprio territorio perché se andate a vedere il lavoro che fanno dite veramente che noi viviamo in un altro mondo, però queste faranno le loro attività anche con i nostri soldi e non solo, e oltretutto, con un aggravio di costi perché certamente la società non avrà nessun interesse ad abbassare i costi perché dovranno essere alti perché ci deve essere un utile altrimenti mi dovete spiegare quella stessa società che viene a fare da Imola a Sorrento finché ci sia un utile. Penso che questo sia normale in quanto questa è una società per azioni e non un ente di beneficenza e nemmeno senza scopo di lucro, è un ente che deve portare degli utili che dovranno poi essere investiti a seconda dove la parte li vuole investire logicamente perché se vedete solo una parte viene riservata come fondo di riserva, ma l'altra parte viene distribuita tra i due partner, cioè tra il comune ed il consorzio pubblico. Passando invece, all'interesse di questo tipo di intervento, io posso condividere anche il progetto e le varie fasi di attuazioni, cioè prima la raccolta, poi una parte del riciclaggio, ma

23.12.1998



questo è un fatto scontato perché nessuna società che nasce domani può partire facendo tutto quello che è previsto in questo capitolato perché è impossibile, prima perché non ha i mezzi e secondo perché bisogna organizzarsi sul territorio in quanto non ci sono i locali. Poi, per quanto riguarda i locali andremo a vedere questa società dove fitterà i locali perché ho visto che nel capitolato è previsto un fitto dei locali di 120 milioni, per cui da questo fitto capiremo tante cose a Sorrento perché queste società sono state fatte, perché e a chi conveniva e chi è lì spalleggiava. Vedremo tutte queste cose e poi trarremo le giuste considerazioni.

Io vorrei passare velocemente agli emendamenti anche perché io non è che nutra molto fiducia nella parte che mi ascolta perché fino ad oggi tranne dei piccoli cambiamenti in tutte le varie proposte che ci sono state nell'Amministrazione, l'attuale maggioranza è stata sempre sorda e non mi vengano a parlare su trasparenza su questi atti anche perché questa proposta è stata depositata l'11 dicembre ed io non capisco ancora quale sia la fretta di approvare questo provvedimento solo dopo 12 giorni, cioè noi siamo andati ad Imola ad aprile, quindi ci hanno messo 7 mesi, e noi in 7 - 8 giorni dovevamo approvare questa proposta poiché è stata portata il 19 in Consiglio Comunale, questa è la trasparenza che questa Amministrazione e questa Giunta dimostra alla cittadinanza. E passo un po' agli emendamenti. Io come primo emendamento ho proposto l'evidenza pubblica proprio per garantire un abbassamento dei costi del servizio perché se daremo in gara pubblica questo tipo di partecipazione certamente troveremo delle società che ci offriranno gli stessi servizi a minor costo, ma questo è garantito perché stesso l'AMI ce lo garantiva. Perciò io ancora oggi invito la maggioranza a ripensare e rinviare questo argomento ad approfondire se l'opportunità di scegliere come partner del comune una società che non ha nessun interesse a diminuire i costi sulla città di Sorrento. Poi gli altri emendamenti sono tutti forse più tecnici e meno clientelari, questo è quello che credo, c'è la possibilità di non essere eletto Consigliere di Amministrazione più di due volte anche per non far diventare un altro posto fisso perché se andate a vedere i costi che avrà una società di questa, che non sono previsti i costi del Consiglio di Amministrazione in questa cosa, vedrete che un Consigliere di Amministrazione prenderà 6 - 7 milioni al mese in una società del genere, ma sarà sicuramente così come sono normalmente questi tipi di società, ho chiesto la riduzione della durata della società anche perché se questa collaborazione con questa società non andrà, noi siamo vincolati per 21 anni e lei certamente se dovesse sciogliere il rapporto con il comune di Sorrento ci chiederà tali danni o tali incombenze economiche che forse ci conviene regalargli l'intera società, cioè anche del 52% che oggi forse avremo. Per quanto riguarda, invece, l'ultimo emendamento è di trasparenza per allacciarmi a quello che il Sindaco diceva, cioè lui ci ha accusato che noi sapevamo che la Sorrento Linda e qualche altra società precedente non faceva il suo dovere, allora io chiedo che le delibere di proroga al servizio della Sorrento Linda vengono mandate alla Procura della Corte dei Conti per controllare la regolarità delle stesse. Inoltre, chiedo al Sindaco se è trasparente, di rendere pubbliche tutti gli abusi e gli eventuali abusi che la Sorrento Linda ha fatto fino ad oggi e che gli amministratori che hanno sottaciuto e di dire chi sono i responsabili anche perché non si può condannare i precedenti amministratori solo a parole e non a fatti. Quindi, se ci sono delle



23.12.1998

responsabilità e si ha il coraggio di dirle, allora si è conseguenze, altrimenti si fa solo odiens e basta e non si fa altro, si cerca solo di confondere la testa dei cittadini e non di portarli alla realtà anche perché purtroppo quando è in difficoltà il Sindaco è abituato a tirare in ballo il passato come se noi fossimo gli unici portatori del passato e lui no essendo un noto socialista della sezione di Sorrento e sappiamo i soggetti socialisti di questa sezione che fine hanno fatto e continuano ancora oggi ad usare lo stesso sistema. Grazie.

CONSIGLIERE LUIGI MAURO - Io voglio capire l'ahimosità dell'intervento del Consigliere Cuomo e l'ho portato anche ad andare oltre, ma io credo che se lo poteva risparmiare l'ultima citazione, non mi risulta.

CONSIGLIERE GIUSEPPE CUOMO - Noi siamo ancora alla libertà di parola, poi se tu hai qualche cosa da dire lo puoi dire tranquillamente perché io mi assumo tutte le responsabilità quando parlo e non mi nascondo dietro al dito come è abituato il Sindaco.

CONSIGLIERE TERMINIELLO - Io vorrei fare un intervento di natura diversa, nel senso che avendo la mia parte già rimarcata con tutti gli aspetti concreti e sostanziali per cui questa convenzione in pratica proprio per la città di Sorrento benefici non ne lascia proprio intravedere e poi appunto vedremo, ma io voglio fare una considerazione dal punto di vista pratico. Cioè si sente, appunto perché sentendo proprio le esigenze di quelli che sono gli imprenditori perché se noi analizziamo chi effettivamente apporta il maggior gettito in termini di tributi di quella che è stata appunto la tassa sui rifiuti solidi urbani sono proprio le imprese che operano in questo settore e quindi albergatori e commercianti vari, sono quelli che in pratica producono la maggior parte dei rifiuti e quindi apportano la maggior parte dei tributi nelle casse del comune. Andando adesso a costituirsi una società che promette di portare un grosso aggravio in termini di costi di servizi proprio per le nostre aziende di tutti gli imprenditori. Allora, si sente che essendo prevista la possibilità della liberalizzazione della raccolta dei rifiuti per il 2000 molte delle categorie tra cui anche gli albergatori, ristoratori e commercianti in genere, hanno l'opportunità di costituire un consorzio autonomo per la raccolta dei rifiuti solidi a partire dalla possibilità di potere avere dei dissipatori che consentono appunto di chiedere degli sgravi in termini del tributo proprio per quanto riguarda i rifiuti umidi primo, e quindi visto che anche già altri comuni hanno previsto nello statuto del regolamento la raccolta la possibilità di avere delle riduzioni per quanto riguarda questo tributo, sarebbe il caso in via preventiva di prevedere una cosa del genere anche in questa fase che si va appunto a preparare e a predisporre questa convenzione, ma a parte tutto se voi andate a legare con questa società per 20 anni essendo uno statuto blindato e tutte le cose che non ripeterò in quanto già dette, quando poi c'è la possibilità di svincolarsi dal dover pagare la tassa sui rifiuti solidi urbani facendo la raccolta in proprio consorziandosi in quanto esistono delle categorie economiche che ho detto prima, per cui alla fine vi troverete ad aver creato un mostro che ha dei costi di gestione, che avrà delle strutture che state prevedendo con questa società di Imola alquanto grossa e dispendiosa e vi troverete che la maggior parte, molto probabilmente, ma non si sa bene perché una cosa che hanno

Luigi
S. B. B.

23.12.1998

gli imprenditori è quella di fare gli interessi dell'impresa come farà anche l'AMI, cioè di farsi una raccolta in proprio consorziandosi e lasciando il comune di Sorrento con l'onere di aver creato una società che costerà moltissimo per i cittadini che non potranno avere una raccolta diversa rispetto a quella appunto dell'impresa che molto probabilmente lasceranno questo tipo di raccolta.

CONSIGLIERE GAETANO MILANO - Io volèvo solamente fare alcune considerazioni a margine di questo problema che evidentemente è un problema che riguarda tutti da vicino anche per l'attenzione con cui noi stiamo dibattendo. Parto da una considerazione che evidentemente non possiamo non evidenziare che certamente il sistema dell'appalto specialmente per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani è un sistema che non solo da noi, ma in molte altre realtà locali mostra la corda, non funziona per tutta una serie di considerazioni che io non sto qui a ripetere, certamente il discorso di carattere generale ci pone in evidenza un'altra cittadina che non è consona come dice il Consigliere Terminiello ad una città turistica perché è un servizio che in senso tecnico, ma anche di fatto fa acqua da tutte le parti e quindi evidentemente mostra la corda perché molte volte gli appalti si fanno ad un ribasso eccessivo e poi le aziende non hanno più la possibilità di coprire i costi, perché molte volte manca il controllo da parte dell'ente comune sullo svolgimento di determinati servizi, perché molte volte si vivono poi delle difficoltà, ad esempio il problema della discarica che è nato quest'anno e che comunque si traduce in un maggior costo perché evidentemente questo è un obbligo dell'ente, la società Sorrento Lindt si l'era fatta scaricare sulle spalle, evidentemente questo era un falso che si è trascinato fin quando abbiamo potuto dopodiché la legge non poteva che stabilire che quest'onere fosse a carico dei comune che producevano i rifiuti, quindi rispetto ad una logica che in pratica metteva in difficoltà la città rispetto a quelli che erano gli obblighi fissati, il legislatore, e noi ne recepiamo il messaggio in questa sede, non facciamo altro che collocarci in termini anche dubitativi rispetto ad una proposta che comunque è alternativa rispetto all'appalto secco. Quindi chiaramente così come noi siamo stati quelli che poi abbiamo spinto per determinate iniziative e settori anche con contrasti più o meno accesi perché il comune privatizzasse in buona sostanza alcuni servizi e anche alcune attività perché noi, come tanti altri, ci siamo resi conti che evidentemente ci sono delle nicchie all'interno delle quali l'ente non riesce ad intervenire per cui rimane inadempiente, cioè voglio dire se determinate attività, evidentemente tutto questo serve ad una logica, che non vedo perché in questa fase non può riguarda ciò che probabilmente poi diventa il biglietto da visita di questa città che è la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Quindi il passaggio alla società mista è sicuramente, e qui nessuno può avere delle certezze, una scommessa; però è una scommessa di una città che guarda al futuro perché diversamente argomentando noi non faremmo altro che continuare a piangerci addosso o continuare a lamentarci del servizio, però evidentemente non saremo mai in condizione di poter dire noi abbiamo un servizio all'altezza di questa città. Quindi la scelta della società mista è una scelta che va, secondo una logica del legislatore, che se ha previsto questo tipo di istituto è perché si pone nell'ottica di mettere in comuni nelle condizioni di rendere il miglior servizio possibile. Questa come considerazione generale,

23.12.1998

venendo più al merito della questione, dobbiamo valutare vari aspetti, il primo è quello della scelta, io credo che il sindaco sia stato molto chiaro sulla scelta del contraendo nel senso che la scelta del contraente giacchè riguarda un soggetto pubblico come nel caso di specie, evidentemente ci sottrae anche a quei vincoli che riguardavano la scelta di un partner privato per il qual caso si doveva fare ricorso alla gara ad evidenza pubblica. E' inutile quindi discettare se il consorzio AMI evidentemente è un consorzio di comuni è quindi è un consorzio pubblico, noi non facciamo altro che andare a fissare una partner scip con questo consorzio per la gestione di un determinato servizio; mentre, invece, la scelta del privato con la gara ad evidenza pubblica tal volta si appalesa come un sistema alternativo all'appalto ma che di fatto un appalto è, in questo caso invece noi andiamo ad usufruire delle esperienze che questo consorzio ha maturato sul campo per poter mettere in piedi un sistema che sia effettivamente alternativo. Per quanto riguarda i livelli occupazionali noi ci siamo preoccupati di chiedere al sindaco di salvaguardare comunque i livelli occupazionali; io per mia abitudine e anche per una questione di correttezza nei confronti di tutti mi sono andato a prendere lo stralcio di quella che era la pianta organica dell'ente che noi abbiamo approvato, e quindi da questo esame io vedo che ci sono posti per quei netturbini che non vorranno aderire ad entrare a far parte del corpo della società mista, ci sono posti vacanti in pianta organica che sono più che idonei a coprire degli eventuali esuberi in un ottica di mobilità orizzontale. Questo è il dato che sta sulle carte, quindi sotto questo profilo non vi è nessun rischio e non ci deve essere nessun rischio per i dipendenti dell'ente quando anche il servizio fosse trasferito integralmente alla società mista. Ci dobbiamo dire una verità ed è giusto che la diciamo; tutto questo comporterà un maggior costo che noi chiamiamo sociale perchè sicuramente sarà così, perchè è normale che nel momento in cui il servizio di spazzamento dovesse passare alla società mista nel tempo con un'assunzione prevista certamente inferiore all'attuale dotazione del comune, con la ricollocazione dei dipendenti tutto questo si scaricherà con un maggior costo, però dovrebbe dare comunque migliori servizi, e un maggior costo che la città deve essere attrezzata per mantenere; questa è una scelta che facciamo tutti nell'ottica che se abbiamo approvato una pianta organica, se andiamo a coprire i posti vacanti in quella pianta organica il nostro obiettivo è quello di dare i migliori servizi in quei settori nei quali andiamo a ricollocare il personale dipendente; che tutto questo si traduca in un maggior costo è una scelta politica che in questa sede non mette minimamente in discussione quelli che sono i livelli occupazionali attuali. Tutto il resto mi pare che sia un poco aria fritta. Questo aspetto sta a cure a tutti, però mi pare che sotto questo profilo al di là della petizione di principio contenuta nella proposta di deliberazione è nei fatti, per cui non vi è alcun rischio sotto questo profilo.

Ci sono altre considerazioni da fare che non attengono agli istituti che abbiamo oggi in discussione per i quali noi essendo in definizione del progetto esecutivo, e questa è una raccomandazione che poi faccio anche alla maggioranza, in quelle che sono le determinazioni dei costi, credo che un discorso su una diversa o comunque più articolata parametrizzazione vada fatta, perchè è evidente che quello che diceva Terminiello non è del tutto campato in aria, oggi la legge dà la possibilità al privato di scegliersi di farsi il servizio in proprio, quindi in questo caso, a parte

23.12.1998

il fatto che questo non è che comporta la possibilità per i privati di non pagare alcuna tariffa o tassa che sia, non evidenzia nessuna possibilità in questo senso, è evidente che nell'articolazione dell'esecutivo dobbiamo tenere conto di queste possibili varianti, che comunque secondo le mie considerazioni, dovrebbero comportare una diversa parametrizzazione dei costi perchè un servizio diversamente articolato significa un servizio svolto dalla società mista ridotto, anche per quanto riguarda i costi del trasporto a discarica che incidono notevolmente su questa cosa. Per quanto riguarda poi un ultimo aspetto che è quello del costo del servizio, io mi limito a far osservare che secondo il piano del PEG riguardante il servizio di nettezza urbana, noi siamo attualmente nell'ordine di 4 miliardi, quindi a voler guardare le cifre che stanno in questo documento contabile, e a voler valutare gli effetti che sicuramente porteranno un beneficio economico che riguarda gli accertamenti che si faranno dal primo gennaio in poi, non possiamo oggi dire, se questi sono i dati, che tutto questo si traduce in un maggior costo. Sicuramente si tratta di un miglior servizio, questa è la scommessa, qui nessun può dire di avere elementi di certezza, però la logica della società mista, la logica dell'opzione politica che fa l'Amministrazione nella salvaguardia sia dei profili occupazionali, sia del ricarico che può avere sulla città, sicuramente è una logica che è in sintonia con una città che vuole guardare al futuro.

CONSIGLIERE DELIZZA - il mio primo rammarico è che per un argomento di questa portata sia assente l'assessore al ramo, è una cosa strana, per una volta che poteva intervenire è assente. Io non sono contrario alla società mista, ma sono contrario a questa società mista perchè non riesco ad afferrare le origini e non riesco a capire bene dove andremo a parare. Si è criticato tanto la Sorrento Lind per il passato, io personalmente non l'ho votata, allora, quindi posso parlare; giustamente l'altra volta il sindaco diceva che lui non ha mai letto in questi anni interpellanze che riguardavano la Sorrento Lind, di fatti per il passato, come per adesso, si è usato un certo sistema: che alle interpellanze puntualmente non si rispondeva; io ne ho fatte diverse e addirittura per alcune, qualche consigliere mi ha invitato ad andare dai carabinieri, cosa che io fino ad oggi non ho mai fatto ma che in futuro potrei anche fare; chiaramente il consigliere che me lo ha consigliato lui non ha niente da nascondere, forse l'Amministrazione potrebbe averci a fare qualche cosa. Ma comunque se le cose vengono ovviate non c'è bisogno di arrivare a tanto. Quindi per il passato si sono fatte tante richieste agli uffici di sapere in che modo vengono dati tutti i soldi alla Sorrento Linda perchè lasciava a desiderare per quanto riguardava l'annaffiamento, lasciava a desiderare per la pulizia delle dore quando le gestivano loro, ecc., ma puntualmente queste cose non hanno avuto seguito. Però non mi sembra nemmeno che in questi tre anni di gestione Pinto il sindaco abbia fatto dei rimproveri a questa società, almeno a me non risulta, nè agli atti, poi non lo so se il sindaco ha deciso diversamente; e siamo passati con grande sorpresa, perchè è stata una sorpresa all'inizio di quest'anno quando si è votato il bilancio, con un foglio aggiunto all'ultimo momento a firma del sindaco e non dell'assessore al ramo, nemmeno in quel caso, forse non è presente per questo, non dell'Amministrazione perchè allora l'Amministrazione ignorava completamente questa cosa, di scegliere quasi tassativamente di passare ad una società mista. Poi ci furono delle mozioni fatte dal Partito Popolare e

23.12.1998

la cosa è slittata ed è diventata, anche se in questa giunta non è proprio esatto; "il Consiglio Comunale con l'atto di approvazione del bilancio ha approvato anche l'atto (ma non l'aveva approvato) di indirizzo secondo il quale verrà valutata la costituzione di una eventuale società mista per la gestione del servizio stesso". Questo è stato un Consiglio Comunale fatto a febbraio e questa è una giunta fatta a maggio, già passati tre tempi, perchè si sono persi questi tre tempi caro sindaco? Il sindaco disse in quest'aula che mai e poi mai avrebbe dato una proroga alla Sorrento Lind, quindi significava che entro il mese di luglio tutto doveva essere fatto, ma il sindaco non solo gli ha dato la prima proroga, oggi è chiaro che il sindaco non potrà negare che dovrà chiedere una seconda proroga alla Sorrento Lind perchè non penso che se anche questa sera andiamo ad approvare il tutto, l'AMI e noi ci costituiamo rapidamente e facciamo tutto; quindi per la seconda volta il sindaco dovrà fare qualche cosa di diverso di quello che ha detto per il passato.

Veniamo alla scelta dell'AMI, da dove è uscita questa AMI improvvisamente? Cioè nella zona è vero che il sindaco ci parlò della GEPI, di una ditta di Cava De' Tirreni, una di Pompei, forse solo quella di Pompei è arrivata a Sorrento ma noi non abbiamo mai ascoltata; invece è arrivata improvvisamente dall'alta Italia questa AMI. Nella sua richiesta di fare una società mista il sindaco ci disse che era non tanto una sua volontà, ma è stata quasi consigliata di fare una società mista e di non fare più questi appalti perchè erano pericolosi, non si sapeva chi veniva, ecc.. Io non so se sono pericolosi però anche su questo bisognerebbe indagare perchè non penso che tutte le ditte che partecipano a questi appalti possono essere uniformati nella pericolosità. MA la cosa più bella è che il sindaco ha fatto una giunta il 23 maggio in cui si dice che noi abbiamo bisogno di fare una società mista perchè non esistono all'interno della struttura comunale professionalità idonee ad effettuare lo studio e la predisposizione del relativo progetto esecutivo e capitolato, questo significa che il nostro comune è zero, anche i pareri che abbiamo avuto ultimamente per poter votare una cosa del genere dicono la stessa cosa, perchè se il sindaco dice che non abbiamo personale idoneo non vedo perchè adesso ci basiamo su delle cose che il nostro personale dice che si può fare. Allora o è stato inesatto il sindaco nel mese di maggio, o improvvisamente questo nostro personale in 5 mesi è diventato bravissimo. In questa giunta si interpella l'AMI a nome anche del comune di Massalubrese, e qua è molto chiaro, si dice che vengono stanziati 20 milioni + IVA sono 24 milioni per fare uno studio di fattibilità per tutti e due i comuni; da come è scritta la delibera mi sa che abbiamo pagato solo noi per uno studio di fattibilità che riguardava due comuni. Poi il comune di Massalubrese si tira indietro e fa proprio un appalto, come mai? Forse perchè trovava delle difficoltà a fare una società mista con l'AMI o forse perchè si è reso conto che l'appalto era più conveniente? Questo è un'altra che il sindaco non ci ha mai detto; ed allora veniamo ai costi, io sono convinto a prescindere da dove vengono poi reinvestiti gli utili al nord dell'Italia, che i costi saranno molto maggiori; questi costi che stanno qui e arrivano a 4 miliardi circa, non tengono conto di altre cose, non si parla del consiglio di amministrazione e di quanto ci verrà a costare, non si parla del personale provvisorio di 4 unità che dovrebbe essere presa, a due parti fa due prezzi diversi, cioè per quanto riguarda la stazione ecologica da una parte l'AMI ci dice che costerà 450 milioni + IVA e che quindi

23.12.1998

deve essere pagata subito, mentre ad altre parti viene riportato a 110 milioni stagionali; cioè qui arriveremo tranquillamente a sfondare già dall'inizio oltre i 5 miliardi, e chi le coprirà queste spese? Noi siamo nella possibilità di poter sostenere questo tipo di aggravio? Non credo!

Poi c'è una curiosità: ammettiamo che i lavoratori della Sorrento Lind optino di non accettare il passaggio all'AMI e di rimanere, diamo per assodato che quello che ha detto l'avvocato Milano sia giusto, ma un domani noi andiamo ad assumere circa 37 persone che, ammesso e non concesso che noi arriviamo al 2020, e ammesso che ci sia una regola, tutto questo personale che si va a prendere di questa società mista che fine fa se questa società un domani si scioglie? Vengono licenziati o ci assorbiamo tutte queste persone? Questa è la mia domanda che vi può sembrare ingenua, e forse lo è, ma io non sono edotto dell'argomento.

INTERVENTO DEL SINDACO - il problema non si pone perchè è rimesso all'opzione, ma ammesso anche che dovesse verificarsi una cosa del genere, il contratto collettivo prevede che questo personale debba essere assunto dall'impresa che subentra tassativamente, tra l'altro noi l'abbiamo recepito con l'accordo sindacale del comune di Sorrento, quindi ci siamo fatti carico di metterlo nelle condizioni di appalto.

CONSIGLIERE DELIZZA - Quindi io vorrei capire il perchè non abbiamo interpellato altre società oltre all'AMI? La società mista non la potevamo fare con una ditta in zona? Perchè non abbiamo espletato fino in fondo la possibilità di farla con Massalubrense? E di questo ne abbiamo parlato in una riunione dei capigruppo perchè poteva essere una base di partenza perchè purtroppo gli altri comuni non avevano in contemporaneità con noi la scadenza di contratti per gli appalti, e invece, siamo andati ad affidare in toto ad una società lontana, non lo dico per il fatto che sia del nord Italia perchè forse sotto certi aspetti, come ha detto il consigliere Cuomo, stanno anni luce avanti a noi e quindi potremmo soltanto imparare il meglio; però io penso che in tutto questo tempo, in quanto è passato quasi un anno e per fortuna avevamo fretta altrimenti saremmo arrivati tra 10 anni, perchè non abbiamo espletato tutte le ricerche e poi improvvisamente questa accelerata finale di costringerci di accettare un dato di fatto assodato, o questo o arriverci e grazie! Io penso che, dal momento che abbiamo perso tutto questo tempo, dal momento che la Sorrento Lind avrà una proroga di minimo 6 mesi, perchè non ci prendiamo un pò di tempo e cerchiamo di appurare se ci sono altre strade? Se il sindaco non lo vuole fare, chiaramente se ne assumerà lui la responsabilità.

CONSIGLIERE FIORENTINO - DICHIARAZIONE DI VOTO -

Brevemente vi espongo i motivi di voto contrario al provvedimento. Innanzitutto per la scelta del contraente, è obbligatorio per legge l'evidenza pubblica, tutte le disquisizioni giurisprudenziali, tutta la dottrina che volete, c'è un obbligo che impone l'evidenza pubblica, anzi io dico di più, in una giunta dell'Ulivo e quindi della trasparenza, della cultura della trasparenza, se non vi è un obbligo di legge e se questo obbligo era solo riferito quando il capitale pubblico era minoritario, anche il sindaco, l'Amministrazione, si vanta giustamente o ingiustamente di avere questo ruolo di importanza della trasparenza, della partecipazione, la massima diffusione, avrei obbligatoriamente imposto

23.12.1998

l'evidenzia pubblica. Questo per tutto le considerazioni che ho richiamato nel precedente intervento e che ritengo qui integralmente riportate, perchè il prof. Abbamonte è uno che è stato nominato anche da questa Amministrazione comunale per dei pareri, e in base a quei pareri che il prof. Abbamonte ha fatto a questa Amministrazione, dei tre anni, si sono fatti degli atti. Poichè il prof. Abbamonte per un altro comune vicino ha scritto cose certe, nel senso che ha spiegato in maniera scrupolosa, dettagliata ed approfondita, i motivi che impongono l'evidenzia pubblica nella scelta del partner, e ha richiamato una sentenza che a noi va proprio ad HOC, nel senso che il comune di Fòria D'Ischia che aveva individuato la GEPI come partner senza l'evidenzia pubblica, non un'ordinanza, ma una sentenza del TAR Campania ha rimesso tutti gli atti a casa, e qui mi fermo! L'altro problema riguarda la congruità dei costi, l'analisi che viene fatta e quella che è emersa dal dibattito, soprattutto dai chiarimenti che sono stati fatti dal consigliere Milano che ha detto che il comune è garantirà comunque i posti di lavoro; il sindaco dice che comunque siano vengono garantiti i livelli di occupazione e poi vi è contrasto tra quello che dice la proposta e gli atti allegati ad essi. Quindi palese violazione di legge e contraddittorietà tra quello che si viene enunciando nella proposta di delibera e gli atti allegati ad essa, cioè non sono omogenei, non si capisce bene di che cosa stiamo parlando soprattutto per quanto concerne, voi l'avete chiamato costo sociale, qualcu altro l'ha chiamato costo di gestione, ma comunque si parla di danno erariale. Quindi voto contrario, anche perchè non vogliamo assumerci, e sono cosciente che bisogna fare un percorso doloroso, dato che c'è un costo sociale che non può essere non tenuto in considerazione in ordine agli aspetti legati alla materia del personale; mi fermo qui per non essere ripetitivo nelle cose che ho detto e che ho evidenziato precedentemente, il personale che non decide di andare nella società mista, e su questo il consigliere Milano dice una cosa non corrispondente al vero, perchè non va automaticamente rimesso in pianta organica anzi, mi meraviglio che l'assessore Persico vada dicendo ai sindacati che c'è qualche posto in più di 3° e 4° qualifica, è un falso, e anche su questo mi fermo. Avremo invece dei problemi con il personale, occorre avere la capacità di governare i processi di riorganizzazione; non è una cosa difficile, ma è una cosa dolorosa, e ce lo dobbiamo dire che è così, è possibile immaginare tutto e il contrario di tutto di un provvedimento. Inoltre non viene indicato, nè allegato, l'atto costitutivo, io me lo volevo spiegare dicendo che forse avevo "preso una papera", mentre invece l'atto costitutivo deve prevedere la nomina di almeno un componente nel consiglio di amministrazione alla società a partecipazione pubblica sia essa prevalente che minoritaria, si applica la disciplina comune prescritta per la società per azione del Codice Civile, articolo 2325 e 2457, con alcune deroghe previste dagli artt. 2458 e 2460 nello stesso codice, che attribuiscono alla pubblica Amministrazione il potere di nomina extra assembleare degli amministratori e dei sindaci, sottoponendoli all'assemblea dei soci competenti in materia. L'esercizio di questo diritto è subordinato alla sua previsione nell'atto costitutivo come è precisato nell'art. 4 comma 2 del D. Ministeriale 420 del '96 che prescrive l'obbligo della riserva a favore dell'ente o degli enti pubblici promotori di almeno un membro del consiglio di amministrazione, dell'eventuale comitato esecutivo e del collegio sindacale. Questo potere di nomina extra assembleare può essere esercitato ai sensi dell'art. 2458 nei

23.12.1998

confronti di tutte le società a partecipazione comunale e doverbero essere tenuti presenti in sede di elaborazione degli atti costitutivi della società a partecipazione pubblica. Quindi o vi è una modifica di indirizzo che richiama questo, perchè poi negli atti fondamentali, e quindi nell'approvazione dello statuto della società, chi è che emana la norma di indirizzo per tale tipo di potere a meno che non se ne voglia fare a meno ed è un altro discorso. Assenza dei dati specifici sulla gestione attuale del servizio, questo perchè noi oggi, soprattutto a chiusura del dibattito dove non è chiaro che cosa noi diamo, anche tenuto conto che nella dotazione organica le questioni legate al servizio di igiene urbana sono collegate ad esse altre figure come per esempio il custode della villa comunale e il custode cimiteriale; poichè dagli atti non si evince che questi servizi vengono dati in concessione, occorre in via preliminare, non può essere fatto un discorso a valle, cioè noi deliberiamo che diamo 4 miliardi per tutti questi servizi quando poi questi servizi si è stabilito che occorre darli in gestione, quindi non ci sono elementi posti a base del piano economico di gestione. Per fortuna che la ragioniera ha detto che a chiare lettere delle cose che sono importantissime e che io ritengo di richiamare e riportare nella deliberazione in quanto ne costituiscono non tanto come parere, ma per quanto riguarda la valenza finanziaria che questo tipo di parere dà sul provvedimento, cioè un provvedimento che difatto poi avviene monco. Per concludere mi ribadisco l'assenza di controllo viene predisposta una convenzione che non tiene conto minimamente della stessa convenzione che ci ha dato la società AMI in un libretto fatto bene, in cui dice "questo è il tipo di convenzione che io faccio", noi invece abbiamo avuto l'abilità di farne un'altra che è a tutto favore dell'AMI e a tutto danno della pubblica Amministrazione, o se vogliamo poichè noi parliamo anche che la società mista è nostra quindi non facciamo un danno al comune se non si prescrive delle clausole di contestazione, delle procedure di revoca, oppure non si prescrive una serie miriadi di garanzie e di tutela per il comune di Sorrento, ma nel momento che la società mista va sul mercato e diventa s.p.a. è un privato, è vero che è a prevalente capitale pubblico ma è comunque un privato che partecipa a tutte le logiche del mercato e si impianta come società, diventa un soggetto che concorre, partecipa e può avere altri appalti, può fare altri servizi, può, tra l'altro, fare gli stessi servizi che fa la ditta Ciampo di espurgo alle abitazioni private e tutte quelle cose utili, cioè può andare a fare tutto quello che sul mercato c'è.

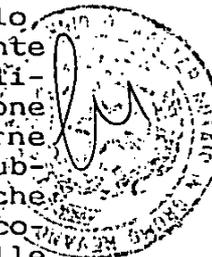
Allora per questi motivi il mio voto è contrario, grazie.

CONSIGLIERE DELIZZA - DICHIARAZIONE DI VOTO -

Voto contrario per i motivi esposti prima, però voglio anche sottolineare un fatto, che dal momento che questa Amministrazione con questo atto sancisce di privilegiare le società miste ad altri tipi di convenzione, mi auguro che estenda in tutti i campi, soprattutto in quello dei parcheggi, le società miste. Cioè io chiedo, e mi auguro che questa Amministrazione lo faccia, che nella gestione dei parcheggi si facciano società miste e non vengono dati esclusivamente a privati. Grazie.

INTERVENTO DEL SINDACO - DICHIARAZIONE DI VOTO -

Io sarò brevissimo nella dichiarazione di voto a nome della maggioranza, però qualche considerazione si impone. Innanzitutto mi sembra singolare che nessuno abbia criticato nel merito l'atto,



Handwritten signatures and initials.

23.12.1998

anzi qualcuno ha detto questa società svolge un servizio in maniera anni luce da come lo vediamo svolgere dalle altre parti. Questo è singolare, cioè noi abbiamo fatto tutta una di obiezioni al modo come è stata scelta questa società, ma non c'è stato nessuno che ha detto che questa società è una cattiva società il che mi sembra paradossale. Io dirò subito che per evitare ogni problema io condivido quasi tutti gli emendamenti presentati dal consigliere Cuomo che riguardano il divieto di svolgere attività in appalto, però credo che la società per come l'abbiamo vista funzionare, per i bilanci che fa, sicuramente è un'ottima società sulla cui operatività e sul modo di come è gestita non ci sia nulla da dire. Ora è obiettivamente singolare, ripeto, che si sia fatto un grande discorso sul modo come è stata scelta la società e che poi nulla si dica sulla società, è come se io ad un certo punto avessi sposato una donna bellissima e ricchissima e qualcuno mi venisse a dire "però chi sa come l'hai scelta!" Consentitemi questa battuta, perchè comunque è una donna bellissima e ricchissima, non c'è mai limite alla bellezza e alla ricchezza e poi iniziano a dire "ma quella te l'ha imposta Tizio o Caio"; questo è il primo problema da notare.

Alcune cose che poi diceva il consigliere Cuomo io le trovo contraddittorie, perchè non si può dire che noi dobbiamo tutelare le professionalità locali perchè non dobbiamo portare i soldi fuori e poi dire di fare un'evidenza pubblica; perchè l'evidenza pubblica per sua stessa natura non tutela necessariamente le professionalità alla gara perchè è aperta a tutti; sicuramente quindi non possiamo dire che questo sia un modo per se stessi per tutelare le professionalità locali.

Per quanto riguarda poi la scelta del contraente, chiarisco che la legge prevede soltanto l'obbligo della gara nel caso di società minoritarie, il problema non è quello di fare per forza l'evidenza pubblica, ma è, ed è questo il modo di amministrare oggi i comuni, se noi abbiamo fatto una scelta per una società buona o cattiva. ritengo che noi abbiamo fatto una scelta per una società buona nonostante abbiamo visto altre società, quindi abbiamo ritenuto che questa società sia la migliore delle società che abbiamo visto.

Per concludere vi dico che noi facciamo in questo momento una scommessa di mettere a regime un sistema che funziona in questo momento in maniera soddisfacente, cioè facciamo la scommessa di fare un'attività che venga svolta in maniera più rispondente agli interessi dei cittadini; di una società che sappia stare sul mercato, e di una società che effettui un servizio che costerà ma che sarà sanzionato dal costo e dalla durata della convenzione; anche su questo una cosa si è trascurata e si è fatta confusione, una cosa è la durata della società e altra cosa è la convenzione che è prevista per la durata di 3 anni e non di più; la durata della società è prevista per soli tre anni e vogliamo fare una società che renda Sorrento più pulita in tutti i sensi, non soltanto sotto il profilo materiale ma anche sotto altri profili. E' evidente che su questo argomento c'è stata una corrispondenza tra il sottoscritto e le autorità a tutela dell'ordine pubblico perchè è giusto che queste cose siano fatte e si dicano; con questo quindi facciamo una grande scommessa, una scommessa su cui probabilmente pagheremo in termini politici perchè credo che sia una delle scelte strategiche di questa Amministrazione con una annotazione, che io sono sempre di più garantito da una società che è la nostra società, è la società del comune di Sorrento rispetto a società che io non so di chi siano. Questo è il meccani-

ly
Jamm

23.12.1998

smo che ci deve convincere a votare favorevolmente. Ma vi dico un'altra cosa: in questo momento la situazione del prelievo, della raccolta e dello smaltimento è così confusa, complicata che probabilmente non saremo in grado, neppure di fare un appalto qualche che esso sia, appalto concorso, scelta del partner, che non possa e non debba essere messo in discussione nel giro di pochi mesi perchè le variabili in questo momento che sta adottando Regione e Provincia sono talmente tante e talmente tali per cui non abbiamo sicurezza, in questo momento, dei provvedimenti finali da adottare. Allora è giusto che noi scegliamo una società che è la nostra società, è la società che noi controlliamo. Ultima cosa, abbiamo più volte stabilito che noi garantiamo nella maniera integrale i posti di lavoro e qui veramente non tollero lezioni da parti politiche le quali hanno scelte ideologiche diverse dalle nostre; e qui faccio una scommessa vera: se noi licenzieremo una sola persona io sono disponibile il giorno dopo che ho licenziato quella persona, qualora fossi ancora sindaco, a dimettermi da sindaco di Sorrento. Io credo che questo sia un impegno molto forte, e lo faccio con la sicurezza che il nostro indirizzo politico è questo e in questo senso credo che noi questa sera facciamo, e spero che questa proposta passerà, importante per Sorrento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi possiamo passare alla votazione degli emendamenti.

CONSIGLIERE CUOMO - Il primo emendamento è quello sull'evidenza pubblica e su questo rispondo anche al sindaco il quale chiedeva il perchè dell'evidenza pubblica; io gli rispondo che se noi sceglievamo un partner diverso avevamo un abbassamento dei costi certi perchè aveva un'offerta certamente più vantaggiosa e certamente una società che gravita sul territorio ha costi inferiori rispetto ad una società che si deve spostare da mille chilometri di distanza. Per questo preme a me l'accoglimento di questo emendamento al fine di non preconstituire un rapporto con una società che non ha mai fatto, anche se un'ottima società come io ho sempre detto e ho sempre sostenuto, ma che non ha mai fatto il lavoro che noi gli chiediamo di fare. Per questo non so come uno si può sposare una donna ricchissima e bellissima se poi non sa neanche se è buona a cucinare un uovo che è la cosa più semplice di questo mondo. Perchè come è fatto lo statuto e da come è strutturata questa società, questa donna per il divorzio chiederà una somma tale che si arricchirà ancora di più. Io mi chiedevo perchè hanno scelto questa società che gravida in una zona rossa per eccellenza, e la maggior parte dei comuni sono comuni solo uno, mi dicevano, è amministrato da Forza Italia, non so ancora se dopo le ultime elezioni è ancora amministrata da Forza Italia, ma alla fine noi arricchiremo una zona che già è ricca di per sé.

CONSIGLIERE FIORENTINO - DICHIARAZIONE DI VOTO -
voglio chiarire il perchè del mio voto favorevole alla proposta di modifica fatta dal consigliere Cuomo, per quanto concerne la scelta del contraente sotto il profilo sostanziale in coerenza con quanto previsto dalle norme comunitarie, come anche riscontrato in apposita relazione tecnica del comune confinante di Masalubrense, per il medesimo oggetto da due esperti ove appare necessario una gara a rilevanza pubblica. In particolare la scelta dell'azionista privato, deve avvenire a mezzo di selezione compa-

23.12.1998

rativa volta ad acquisire un programma economico finanziario di fattibilità delle iniziative; ciò è anche segnalato dal dott. Giuseppe Albanese, segretario comunale del comune di Milano, nell'esame dell'argomento "società miste per la gestione dei servizi pubblici locali" proprio sulla guida normativa '98 agenda dei comuni, Editrice Caparini s.r.l.. Quindi non si comprende e non si capisce l'atteggiamento negativo sotto questo profilo dichiarando referenze ed i requisiti dell'AMI, requisiti e referenze che per essere considerate in un apposito avviso di gara non certamente facendo predisporre il capitolato d'appalto, per cui il servizio e la riorganizzazione del servizio per poi scegliere l'AMI come partners. Non si comprende l'urgenza oggi, in pochi giorni, laddove si sa quali sono i tempi di gestione di un progetto del genere e cioè ragionevolmente tempi medi - lunghi; ma un versante di approfondimento è proprio quello europeo e del diritto comunitario, soprattutto per la portata globale di quanto si prospetta e per le relative implicazioni. Ciò tenuto conto dell'evoluzione dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale nell'ordinamento italiano sul versante privatistico, nonché alla luce della legge n. 415 del 18/11/98, perchè l'idea della società mista può anche corrispondere a esigenze di razionalizzazione e di ristrutturazione del comune e quindi non si tratterebbe di riorganizzare un semplice servizio di igiene urbana del comune, come viene sostenuto nella proposta protocollo 42464 del 21.12.98 a firma del consigliere Mauro. L'altro aspetto sempre sulla scelta e sugli elementi che a tutto campo ci vengono imposti della dinamica europea, che non implica quindi solamente l'indicazione già da subito degli interventi nella moneta scritturale e conto dell'Euro per cui occorre tener conto delle normative e delle disposizioni anche nazionali, come la 433 del 17.12.97 e decreto legislativo n. 43 del '98, nonché il decreto legislativo n. 213 del '98. L'intera problematica finanziaria deve tener conto delle coordinate di questo nuovo scenario di impatto dei servizi. In fine, per concludere, la propria dichiarazione di voto favorevole alla proposta del consigliere Cuomo, occorre tener conto dell'influenza del diritto comunitario nell'ordinamento interno e allo stato, ciò significa tener conto delle determinazioni della corte europea in ordine a quanto andiamo a discutere. In altri termini non possiamo creare o alimentare come pubblica Amministrazione locale elementi di distorsione della struttura del mercato, favorendo in termini asettivi la presenza di imprese pubbliche sorrette a volta da finanziamenti pubblici mantenendo situazioni non competitive, in un groviglio di interessi pubblici e privati. L'assenza, poi, di dati gestionali attendibili degli anni precedenti '95 - '97 costituisce una grave lacuna istruttoria che impone, quindi, l'accoglimento della proposta del consigliere Cuomo, può, anche qui, far superare le lacune e la totale assenza d'istruttoria in presenza della legge 241 degli uffici competenti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - allora passiamo alla votazione di questo emendamento.

Chi è favorevole?

Favorevoli n. 5: Delizza, Iaccarino, Cuomo, Terminiello, Fiorentino Rosario.

Contrari n. 11

L'emendamento è bocciato.

Passiamo all'emendamento n. 2.

23.12.1998

CONSIGLIERE CUOMO - il seguente emendamento è riferito all'art. 10 della convenzione dove si dice "la società costituenda non può concedere in appalto i servizi previsti". Questo emendamento lo propongo perchè è una conseguenza logica rispetto a quello precedente, perchè riteniamo che questa società non abbia le caratteristiche, il nostro partner che voi sceglierete oggi, non ha la professionalità per svolgere il servizio previsto nell'appalto, iniziando dallo spazzamento fino ad arrivare alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Pertanto si confida in tale accoglimento.

INTERVENTO DEL SINDACO - noi siamo d'accordo.

CONSIGLIERE FIORENTINO - sulle questioni che ha sollevato il consigliere Cuomo su questo argomento vorrei brevemente fare due considerazioni che non ho fatto su questo aspetto specifico. La prima riguarda l'opportunità che la stessa convenzione depositata agli atti dall'AMI e che ci veniva recapitata, diceva che le convenzioni degli enti pubblici tra azienda municipalizzata e comuni è questa...

INTERVENTO DEL SINDACO - questo è fuori oggetto della discussione

CONSIGLIERE FIORENTINO - allora io credo che occorre fare in modo di trovare la possibilità di una integrazione della proposta di emendamento del consigliere Cuomo, inserendo quelle clausole di violazione dell'appalto. La proposta quindi che vorrei fare è quella di prevedere non soltanto il divieto che la società AMI dia in appalto i servizi che riceve, ma anche stabilendo che le procedure a cui la società mista deve attenersi, sono quelle come di prevedere l'azione di trasparenza, sono quelle in materia anche di reclutamento di personale o in materia di servizi che gli vengono resi o di consulenza, sono quelle della pubblica Amministrazione e comunque occorre un altro aspetto riguardante, oltre al divieto sulla cessione di appalti, io credo anche che la convenzione occorre integrarla predisponendo apposita norma regolamentare su tale questione. Infine, e non per importanza, riguarda l'oggetto, cioè occorre fare in modo che i tipi di servizio che vengono forniti, vengono dati in conferimento alla società devono essere quelli per le quali la stessa è abilitata a svolgerlo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - passiamo alla votazione.

Chi è favorevole?

Favorevoli n.

Approvato all'unanimità.

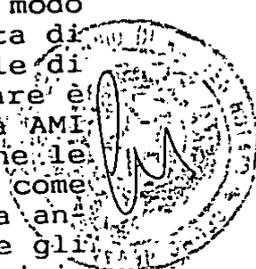
Emendamento n. 3

CONSIGLIERE CUOMO - si chiede che la società, al fine di limitare i danni, abbia una durata fino al 31.12. 2008, e quindi modificare l'art. 3 dello statuto e l'eventuale proroga venga concessa solo dopo il consenso del Consiglio Comunale di Sorrento.

INTERVENTO DEL SINDACO - sì, siamo d'accordo, se per voi può essere un ulteriore elemento di garanzia.

DISCUSSIONE FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL SINDACO - no, allora siamo contrari.



23.12.1998

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - possiamo passare alla votazione per appello nominale.

IL SEGRETARIO GENERALE ALL'APPELLO

PINTO	CONTRARIO
ACAMPORA.....	ASSENTE
CUOMO.....	FAVOREVOLE
DELIZZA.....	ASTENUTO
DE ROSA ANTONINO.....	CONTRARIO
ESPOSITO ASSUNTA.....	CONTRARIA
FIorentINO ANTONINO.....	FAVOREVOLE
FIorentINO ROSARIO.....	FAVOREVOLE
FIorentINO VINCENZO	CONTRARIO
GARGIULO LUIGI.....	CONTRARIO
IACCARINO GIOVANNI.....	CONTRARIO
IACCARINO SAVERIO.....	FAVOREVOLE
LANDOLFI LUIGI	ASTENUTO
MAURO LUIGI.....	CONTRARIO
MILANO GAETANO.....	CONTRARIO
PALUMBO ROSALBA.....	ASSENTE
PATURZO ANTONINO.....	CONTRARIO
SCARPATI GIOVANNI.....	ASSENTE
SCHIAZZANO MAURIZIO.....	CONTRARIO
TERMINIELLO ANTONINO.....	FAVOREVOLE
VENANZIO PIETRO	CONTRARIO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - con 5 si, 2 astenuti e 11 no l'emendamento è bocciato.

Emendamento n. 4

CONSIGLIERE CUOMO - all'articolo 19 primo comma "gli amministratori nominati dal comune di Sorrento durano in carica tre anni e possono essere rieletti solo per due mandati". Questo è per la trasparenza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - passiamo alla votazione.

Chi è favorevole?

Favorevoli n. 18

All'unanimità dei presenti.

Emendamento n. 5

CONSIGLIERE CUOMO - articolo 33 dello statuto, al terzo comma sostituire "il Presidente dell'ordine dei commercialisti" con "il Presidente del Tribunale di Torre Annunziata" perchè nei collegi arbitrali l'arbitro imparziale si fa sempre con il Presidente del Tribunale non ho mai visto farlo dal Presidente dell'Ordine.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - passiamo alla votazione.

Chi è favorevole?

Favorevoli n. 18

Approvato all'unanimità dei presenti.

Handwritten signature

23.12.1998

Emendamento n. 6

CONSIGLIERE CUOMO - all'articolo 26 dello statuto, sostituire al terzo comma "i sindaci effettivi e supplenti non possono essere rieletti per più di una volta".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - passiamo alla votazione.

Chi è favorevole?

Favorevoli n. 18

Approvato all'unanimità dei presenti.

Emendamento n. 7

CONSIGLIERE CUOMO - all'articolo 8 della proposta del 21.12.98 aggiungere alla fine "e degli eventuali dipendenti pubblici addetti all'attuale servizio che manifesteranno la volontà di trasferirsi con la società costituenda", questa è la frase che è stata saltata e cioè che se i dipendenti pubblici non vorranno optare per la società costituenda rimarranno nell'organico del comune, così faremo fede alla propaganda che ha fatto il sindaco. L'articolo 8 dice: "invitare il sindaco a garantire nell'ambito delle procedure di informalizzazione della società e stipula della convenzione, la conservazione del posto di lavoro agli operatori ad oggi addetti al servizio sul territorio cittadino e dipendenti della ditta appaltatrice", a questo andrebbe aggiunto "e degli eventuali dipendenti pubblici addetti all'attuale servizio che manifesteranno la volontà di trasferirsi con la società costituenda".

INTERVENTO DEL SINDACO - forse credo che vada detto "di non trasferirsi".

CONSIGLIERE CUOMO - cioè se un dipendente pubblico chiede di trasferirsi nella società pubblica, noi gli dobbiamo garantire che questa società lo assuma.

INTERVENTO DEL SINDACO - quello è normale perchè se è diritto di opzione che gli abbiamo dato è logico. Il problema è diverso e cioè che era saltato il rigo che riguardava i dipendenti.

CONSIGLIERE CUOMO - va bene allora diciamo "di non trasferirsi con la società costituenda".

CONSIGLIERE FIORENTINO - volevo ribadire i due concetti sulla questione del personale. Dalle attività che farà la s.p.a. emerge chiaramente che ci sono circa 30 dipendenti tra terza e quarta qualifica in più, pari a 50 mila ore annue per i vari prodotti indicati nell'attività e nel piano economico che l'AMI ha fatto. Poichè va detto a chiaro lettere che tuttora vige il decreto della funzione pubblica n. 112 del 27 febbraio 1995 circa la disciplina delle dichiarazioni di eccedenza e di collocamento indisponibilità di dipendenti pubblici, Gazzetta Ufficiale n. 90 del 18 aprile '95, anche per questo motivo e per quelli che precedentemente ho già sviluppato, occorre tener presente il parere della ragioniera capo che dice quando fa riferimento alla programmazione triennale di bilancio io ho aggiunto, e qui ribadisco "e dal fabbisogno organico di personale come prescritto dall'articolo 39 della legge 449 del '97". Per cui la proposta del consigliere

23.12.1998

Cuomo io la formulerei tenendo conto di questi obblighi di legge perchè altrimenti facciamo soltanto demagogia, poichè io sono stato spesso indicato come quello che fa demagogia per gli sfrattati e per tutto il resto, non vorrei che adesso vendessimo fumo alla gente, perchè poi alla fine due sono le cose, non è che pagherete voi ma bensì quegli amministratori e quei dirigenti che hanno fatto degli errori.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - allora c'è una integrazione del consigliere Cuomo.

INTERVENTO DEL SINDACO - sì, va bene.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - passiamo alla votazione dell'emendamento n. 7 con l'integrazione del consigliere Fiorentino.

Chi è favorevole?

Favorevoli n. 18

Approvato all'unanimità dei presenti.

Emendamento n. 8

CONSIGLIERE CUOMO - questo emendamento riguarda la famigerata trasparenza, siccome si è parlato tanto della Sorrento Lind, allora io vi invito affinché gli atti, anche quelli della gara sia di quella precedente che di quella ultima, e gli atti della proroghe fatte alla Sorrento Lind vengano mandati alla Procura della Corte dei Conti per la regolarità della legittimità contabile, delle proroghe della ditta attualmente appaltatrice.

INTERVENTO DEL SINDACO - io personalmente, poichè si parla di atti adottati dalla giunta, non sono contrario ma mi astengo e mi rimetto al deliberato del consiglio. Però vorrei precisare una sola cosa, che il problema non si pone del danno, ora sicuramente noi danni all'erario non ne abbiamo fatti con la proroga, potremmo discutere di altre cose. Comunque qui io parlo come Amministrazione e mi rimetto all'esposizione del consiglio e mi asterrò.

CONSIGLIERE CUOMO - allora siccome voi qui votate la proroga all'attuale ditta, noi chiediamo la verifica dell'anno '98 per vedere se è regolare.

CONSIGLIERE FIORENTINO - ma se la proroga è una competenza della giunta certamente il consiglio non può essere chiamato a votare un provvedimento perchè comunque è un atto assunto per incompetenza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - allora votiamo l'emendamento così come proposto dal consigliere Cuomo, poi dopo l'indirizzo lo votiamo dopo.

Chi è favorevole?

Favorevoli n. 4: Fiorentino R., Cuomo, Terminiello e Venanzio.

Contrari n. 7: Mauro, Milano, De Rosa, Iaccarino G., Fiorentino V., Schiazzano e Paturzo.

Astenuti n. 7.

L'emendamento è bocciato

ly
Fiorentino

23.12.1998

30



CONSIGLIERE CUOMO - DICHIARAZIONE DI VOTO -

L'ultima votazione è stata proprio l'emblema della nuova Amministrazione che avanza, che invece di favorire il controllo dei propri atti si ostacola. Questa era solo una provocazione per vedere, anche perchè chi vuole mandare le carte alla Procura della Corte dei Conti lo fa da solo. Io non ho fatto nessuna minaccia, se il sindaco si sente minacciato non mi importa più di tanto, però dico che se il sindaco si sente minacciato da me significa che ha avuto paura e per questo ha votato contro, forse ha qualche problema sotto. Questa è la verità dei fatti, allora la grande oratoria che ci ha fatto prima il sindaco dicendo che questa è una grande scommessa; io dico che questa è una grande scommessa sulla pelle dei sorrentini. Io lo ribadisco fino alla noia perchè se il sindaco doveva scommettere su qualche provvedimento non era certamente su questo, anche perchè il sindaco si vantava di aver sbloccato tutti i lavori pubblici del comune di Sorrento, vediamo che man mano le sue attività si stanno arenando come è noto a tutti; ma principalmente il sindaco pensava di rappresentare il nuovo in questa Sorrento che avanza, invece con questo atto e con questa caparbia ad approvare questo provvedimento in 10 giorni, ha dimostrato che fa solo gli interessi di parte, di una parte politica che probabilmente, io credo certamente, porterà un danno erariale alle casse di Sorrento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione.

INTERVENTO DEL SINDACO - con la precisazione relativamente alla proroga che deve intendersi come atto di indirizzo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Chi è favorevole?

CONSIGLIERE - chiedo l'appello nominale.

CONSIGLIERE - volevo chiedere al segretario che quando viene fatta la pubblicazione mi venga recapitata una copia ed inoltre volevo ricordare, sempre al segretario, che ho chiesto copia delle delibere compatibilmente con gli impegni dell'ufficio, se mi vengono rilasciate.

IL SEGRETARIO GENERALE ALL'APPELLO

PINTO	SI
ACAMPORA.....	ASSENTE
CUOMO.....	NO
DELIZZA.....	NO
DE ROSA ANTONINO.....	SI
ESPOSITO ASSUNTA.....	SI
FIorentINO ANTONINO.....	SI
FIorentINO ROSARIO.....	NO
FIorentINO VINCENZO.....	SI
GARGIULO LUIGI.....	SI
IACCARINO GIOVANNI.....	SI
IACCARINO SAVERIO.....	NO
LANDOLFI LUIGI	SI
MAURO LUIGI.....	SI
MILANO GAETANO.....	SI
PALUMBO ROSALBA.....	ASSENTE
PATURZO ANTONINO.....	SI

23.12.1998

SCARPATI GIOVANNI.....ASSENTE
SCHIAZZANO MAURIZIO.....SI
TERMINIELLO ANTONINO.....NO
VENANZIO PIETROSI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - con 13 sì e 5 no la proposta è approvata.

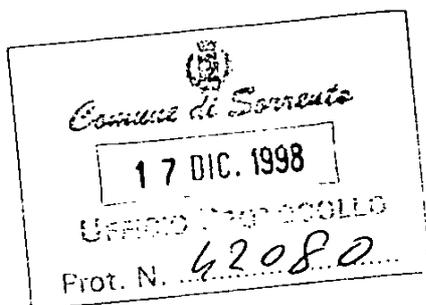
INTERVENTO DEL SINDACO - vorrei fare gli auguri a tutti di buon Natale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - l'ufficio di presidenza augura buon Natale e buon anno a tutti i Consiglieri Comunali ed anche ai dipendenti che hanno fatto un tuord the force.

LA SEDUTA E' SCIOLTA.

Ly
Hom

COLLEGIO DEI REVISORI
COMUNE DI SORRENTO



All'Ill.mo Signor Sindaco
Prof. Avv. Ferdinando Pinto

All'Ill.mo Signor Presidente C.C.
Signor Saverio Iaccarino

Oggetto: Proposta prot. 41434 dell'11/12/98 dei Consiglieri Comunali Mauro Luigi Iaccarino Giovanni e Fiorentino Antonino.

In merito alla proposta deliberativa trasmessa dal Presidente del Consiglio Comunale, con nota del 14/12/98 Prot. 41630, il Ragioniere Capo e questo Collegio, ritengono necessario invitare gli estensori della stessa a rendere ulteriori chiarimenti ed a corredarla di relazione valutativa dell'Ing. Capo del Comune, quale espressione di competenza tecnica specifica dell'amministrazione.

E più segnatamente, che vengano evidenziati e rappresentati:

- 1) l'utilità e l'opportunità di tale soluzione operativa, atteso il maggior costo di esercizio e l'impegno finanziario che la stessa comporterà per l'amministrazione;
- 2) i criteri adottati nella individuazione del possibile partner e le sue referenze;
- 3) la possibilità di trasferire il personale dipendente dell'amministrazione attualmente utilizzato nel servizio alle dipendenze della Società mista e contestualmente la disponibilità dello stesso.

Soltanto all'esito di tali chiarimenti e precisazioni, acquisiti i pareri dell'Ing. Capo del Comune, quale dirigente del servizio, e del dirigente del servizio personale, vista la rilevanza e l'importanza dell'argomento in proposta, il Ragioniere Capo e questo Collegio dei Revisori potranno essere investiti della vicenda per quanto di loro competenza.

Sorrento li 17/12/98

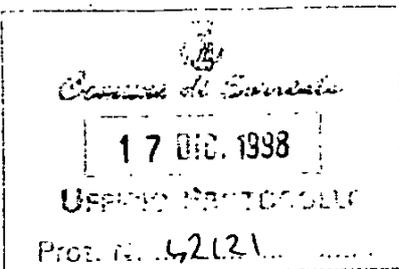
IL RAGIONIERE CAPO

IL COLLEGIO DEI REVISORI



MUNICIPIO DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI



All'INGEGNERE-CAPO
- Sede -

e p.c.

Al Sig. SINDACO
AL SEGRETARIO GENERALE
AL COLLEGIO DEI REVISORI
AL RAGIONIERE-CAPO
- Sede -

OGGETTO: Proposta deliberativa
prot. 42080 del 17.12.1998 -

Si fa seguito alla precedente richiesta formulata con nota 41629 del 14.12.1998 per sollecitarne il riscontro.

Si fa presente che l'istruttoria ed il parere richiesto sono indispensabili per l'acquisizione dei pareri del Ragioniere-Capo e del Collegio dei Revisori.

Questi ultimi, infatti, hanno trasmesso l'allegata nota 42080 del 17.12.1998 con la quale richiedono alcuni chiarimenti e specificazioni che la S.V. vorrà, tra l'altro, fornire.

Pertanto, si resta in attesa di sollecito riscontro tenuto conto che l'argomento sarà trattato nella seduta di C.C. fissata per il 21.12.99

Sorrento,

IL PRESIDENTE DEL C.C.

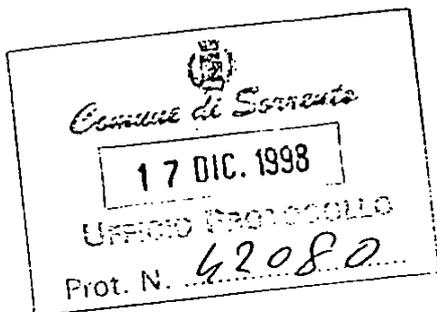
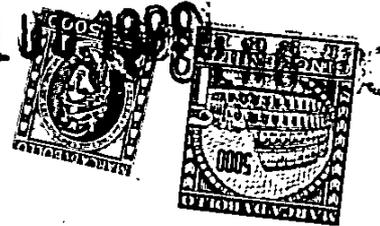
[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

COLLEGIO DEI REVISORI
COMUNE DI SORRENTO

30 LUG 1998



All'Ill.mo Signor Sindaco
Prof. Avv. Ferdinando Pinto

All'Ill.mo Signor Presidente C.C.
Signor Saverio Iaccarino

Oggetto: Proposta prot. 41434 dell'11/12/98 dei Consiglieri Comunali Mauro Luigi, Iaccarino Giovanni e Fiorentino Antonino.

In merito alla proposta deliberativa trasmessa dal Presidente del Consiglio Comunale con nota del 14/12/98 Prot. 41630, il Ragioniere Capo e questo Collegio, ritengono necessario invitare gli estensori della stessa a rendere ulteriori chiarimenti ed a corredarla di relazione valutativa dell'Ing. Capo del Comune, quale espressione di competenza tecnica specifica dell'amministrazione. E più segnatamente, che vengano evidenziati e rappresentati:

- 1) l'utilità e l'opportunità di tale soluzione operativa, atteso il maggior costo di esercizio e l'impegno finanziario che la stessa comporterà per l'amministrazione;
- 2) i criteri adottati nella individuazione del possibile partner e le sue referenze;
- 3) la possibilità di trasferire il personale dipendente dell'amministrazione attualmente utilizzato nel servizio alle dipendenze della Società mista e contestualmente la disponibilità dello stesso.

Soltanto all'esito di tali chiarimenti e precisazioni, acquisiti i pareri dell'Ing. Capo del Comune, quale dirigente del servizio, e del dirigente del servizio personale, vista la rilevanza e l'importanza dell'argomento in proposta, il Ragioniere Capo e questo Collegio dei Revisori potranno essere investiti della vicenda per quanto di loro competenza.

Sorrento li 17/12/98

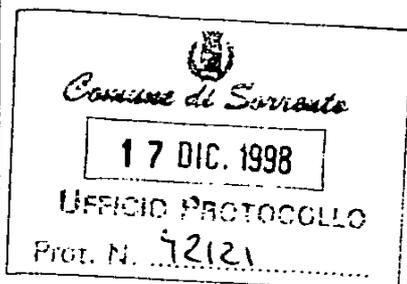
IL RAGIONIERE CAPO

IL COLLEGIO DEI REVISORI



MUNICIPIO DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI



All'INGEGNERE-CAPO

- Sede -

e p.c.

Al Sig. SINDACO *Lauro* 17/12/98
AL SEGRETARIO GENERALE
AL COLLEGIO DEI REVISORI
AL RAGIONIERE-CAPO

- Sede -

OGGETTO: Proposta deliberativa
prot. 42080 del 17.12.1998 -

Si fa seguito alla precedente richiesta formulata con nota 41629 del 14.12.1998 per sollecitarne il riscontro.

Si fa presente che l'istruttoria ed il parere richiesto sono indispensabili per l'acquisizione dei pareri del Ragioniere-Capo e del Collegio dei Revisori .

Questi ultimi , infatti, hanno trasmesso l'allegata nota 42080 del 17.12.1998 con la quale richiedono alcuni chiarimenti e specificazioni che la S.V. vorrà , tra l'altro, fornire.

Pertanto, si resta in attesa di sollecito riscontro tenuto conto che l'argomento sarà trattato nella seduta di C.C. fissata per il 21.12.99

Sorrento,

IL PRESIDENTE DEL C.C.

J. B. De...
Giuseppe Forlato

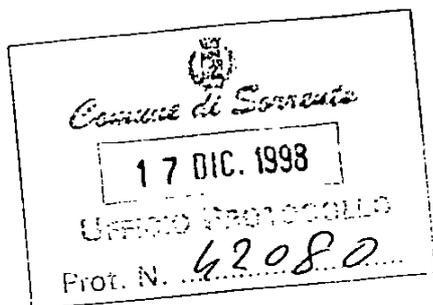
Per Revisori
...

+ Ing. Capo G. Krawnow

ly

...

COLLEGIO DEI REVISORI
COMUNE DI SORRENTO



All'Ill.mo Signor Sindaco
Prof. Avv. Ferdinando Pinto

All'Ill.mo Signor Presidente C.C.
Signor Saverio Iaccarino

Oggetto: Proposta prot. 41434 dell'11/12/98 dei Consiglieri Comunali: Mauro Luigi Iaccarino Giovanni e Fiorentino Antonino.

In merito alla proposta deliberativa trasmessa dal Presidente del Consiglio Comunale, con nota del 14/12/98 Prot. 41630, il Ragioniere Capo e questo Collegio, ritengono necessario invitare gli estensori della stessa a rendere ulteriori chiarimenti ed a corredarla di relazione valutativa dell'Ing. Capo del Comune, quale espressione di competenza tecnica specifica dell'amministrazione. E più segnatamente, che vengano evidenziati e rappresentati:

- 1) l'utilità e l'opportunità di tale soluzione operativa, atteso il maggior costo di esercizio e l'impegno finanziario che la stessa comporterà per l'amministrazione;
- 2) i criteri adottati nella individuazione del possibile partner e le sue referenze;
- 3) la possibilità di trasferire il personale dipendente dell'amministrazione attualmente utilizzato nel servizio alla dipendenza della Società mista e contestualmente la disponibilità dello stesso.

Soltanto all'esito di tali chiarimenti e precisazioni, acquisiti i pareri dell'Ing. Capo del Comune, quale dirigente del servizio, e del dirigente del servizio personale, vista la rilevanza e l'importanza dell'argomento in proposta, il Ragioniere Capo e questo Collegio dei Revisori potranno essere investiti della vicenda per quanto di loro competenza.

Sorrento li. 17/12/98

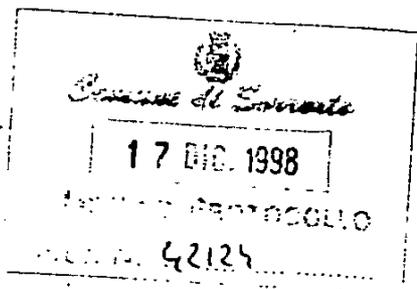
IL RAGIONIERE CAPO

IL COLLEGIO DEI REVISORI



MUNICIPIO DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI



AL COLLEGIO DEI REVISORI
AL RAGIONIERE-CAPO
- Sede -

e p.c.

AL DIRIGENTE DEL I DIP.
- Sede -

OGGETTO: Proposta di delibera
prot. 41434 dell'11.12.1998 -

In riscontro alla Vs. nota prot. 42080 del 17.12.1998 si trasmette ,
in allegato, copia del parere del Dirigente del I Dip. sulla proposta
deliberativa specificata in oggetto .

Si trasmette, altresì, l'allegata nota prot.41854 del 15.12.98 a firma
del Segretario Generale.

Al Dirigente del I Dip. che ci legge in copia vengono trasmesse le
note 41854 del 15.12.98 del Segretario Generale e 42080 del 17.12.98 del
Ragioniere-Capo e del collegio dei Revisori.

Sorrento,

IL PRESIDENTE DEL C.C

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

*il Dirigente I Dip.
Anna Milano 17.12.98*

[Handwritten signature]



COMUNE DI SORRENTO
PROVINCIA DI NAPOLI

Seduta di Consiglio Comunale del 15/12/98

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Servizio di igiene urbana. Statuto. Convenzione. Progetto esecutivo e Piano economico e finanziario per costituzione società mista

Parere di regolarità tecnica (ex art. 53 Legge 142/90)



Visto con parere favorevole per il solo aspetto della prescrizione del servizio (art. 22, c. 1, lett. a) in materia. La natura e complessità dell'incarico oggetto di fatto all'art. 22, c. 1, lett. a) in materia, non consentono una valutazione del merito anche tecnico, che potrà essere in ogni caso oggetto di studio per l'assunzione di regioni qualificate. Ad ogni buon fine considero la
Sorrento 15/12/98 *di competenza del Dirigente del IV Dipartimento, per*
attività della proposta non risulta completamente di competenza del IV Dipartimento, per
adatt. un patto di sinacato nella materia del
quali che nella circostanza - anche per effetto
quando esposto - non si è dato incarico - quanto alla

IL DIRIGENTE DEL I DIPARTIMENTO
(Avv. Michele Giurazza)



MUNICIPIO DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI

Comune di Sorrento

15 DIC. 1998

UFFICIO PROTOCOLLO

Prot. N. *41854*.....

AL PRESIDENTE DEL C.C.

- Sede -

OGGETTO : Assistenza giuridico-amministrativa ex art. 17, comma 68 Legge 127/97 -

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la richiesta prot. 41628 del 14.11.1998 del Presidente del C.C.;

Vista la proposta di delibera 41434 dell'11.12.1998 e gli atti ad essa allegati (Statuto - Convenzione - Progetto Esecutivo - Piano Economico-Finanziario) ;

Vista la Legge 127/97 , art. 17, comma 68;

Vista la Legge 142/90 ;

riferisce che l'azione amministrativa , cioè la proposta di partecipare ad una società mista è conforme a quanto stabilito dalla Legge 142/90. Più precisamente l'art. 32 della stessa legge alla lettera f) così recita : " l'assunzione diretta di pubblici servizi , la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi, la partecipazione dell'ente a società di capitale , l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione ".

Oltremodo la stessa legge , all'art.22 , in tema di servizi pubblici locali al comma III prevede che : i Comuni e le Province possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme (lettera e) :

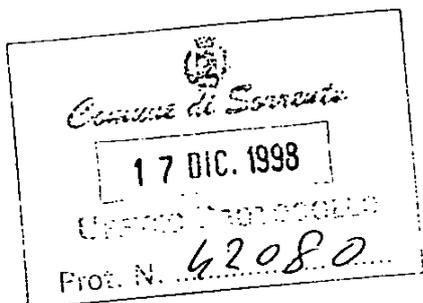
e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

Chiaramente il merito , le scelte, le opportunità non rientrano tra le competenze disposte dalla legge in capo allo scrivente.

Sorrento, 15.12.1998

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luigi SALVATO)

COLLEGIO DEI REVISORI
COMUNE DI SORRENTO



All'Ill.mo Signor Sindaco
Prof. Avv. Ferdinando Pinto

All'Ill.mo Signor Presidente C.C.
Signor Saverio Iaccarino

Oggetto: Proposta prot. 41434 dell'11/12/98 dei Consiglieri Comunali: Mauro Luigi, Iaccarino Giovanni e Fiorentino Antonino.

In merito alla proposta deliberativa trasmessa dal Presidente del Consiglio Comunale con nota del 14/12/98 Prot. 41630, il Ragioniere Capo e questo Collegio, ritengono necessario invitare gli estensori della stessa a rendere ulteriori chiarimenti ed a corredarla di relazione valutativa dell'Ing. Capo del Comune, quale espressione di competenza tecnica specifica dell'amministrazione.

E più segnatamente, che vengano evidenziati e rappresentati:

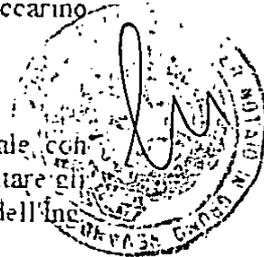
- 1) l'utilità e l'opportunità di tale soluzione operativa, atteso il maggior costo di esercizio e l'impegno finanziario che la stessa comporterà per l'amministrazione;
- 2) i criteri adottati nella individuazione del possibile partner e le sue referenze;
- 3) la possibilità di trasferire il personale dipendente dell'amministrazione attualmente utilizzato nel servizio alle dipendenze della Società mista e contestualmente la disponibilità dello stesso.

Soltanto all'esito di tali chiarimenti e precisazioni, acquisiti i pareri dell'Ing. Capo del Comune, quale dirigente del servizio, e del dirigente del servizio personale, vista la rilevanza e l'importanza dell'argomento in proposta, il Ragioniere Capo e questo Collegio dei Revisori potranno essere investiti della vicenda per quanto di loro competenza.

Sorrento li 17/12/98

IL RAGIONIERE CAPO

IL COLLEGIO DEI REVISORI





Comune di Sorrento

21 DIC: 1998

UFFICIO PROTOCOLLO

Prot. N. 6262

e p.c.

Al COLLEGIO DEI REVISORI
Al RAGIONIERE-CAPO

Al SINDACO
Al PRESIDENTE DEL C.C.
Ai DIRIGENTI

- Sede -

OGGETTO: Risposta alla richiesta
formulata con nota prot.
42080 del 17.12.1998 -
Servizio di Igiene Urbana -

In merito alla richiesta specificata in oggetto, si precisa quanto segue.

In relazione al punto n. 1 si sottolinea che la scelta scaturisce da un criterio di opportunità politica in quanto il costo previsto non supera quello indicato nel Bilancio di Previsione 1998 relativamente al rateo di competenza Agosto-Dicembre

. Si invita, peraltro, a valutare l'attuale situazione del soggetto appaltatore anche in relazione al rispetto della vigente normativa. La proposta, comunque, comporta una radicale trasformazione del servizio al fine di renderlo più efficiente e rispettoso agli obblighi della Legge Ronchi (Raccolta differenziata che al momento non è effettuata).

Si precisa, altresì, che qualora dovesse procedersi all'appalto ed alla identificazione diversa rispetto alla proposta, il prezzo base sarebbe lo stesso della società mista.

Relativamente al punto 2 si precisa che l'A.M.I. è un Consorzio pubblico di Comuni e, come tale, è sottratto alle procedure previste per la scelta del contraente privato.

Quanto, invece, alle sue referenze sono noti i requisiti di cui lo stesso è in possesso e che può ricavarsi dalla documentazione agli atti.

Si fa presente che l'A.M.I. è un'Azienda Multiservizi con una esperienza quasi centenaria ed è sicuramente estranea a qualsiasi attività illecite frequenti, invece, per il servizio in oggetto, nella nostra Regione.

Relativamente al punto 3 il trasferimento del personale è rimesso alla opzione dello stesso ed analogamente il servizio, come da proposta integrativa agli atti, verrà trasferito alla società mista in relazione alle intervenute opzioni.

Tutto ciò premesso, si invitano le SS.LL. a fornire i rispettivi pareri per i provvedimenti di conseguenza.

Sorrento, 21.12.1998

IL CONSIGLIERE COMUNALE
(Dott. Luigi MAURO)

Luigi Mauro

Luigi
Mauro



Comune di Sorrento

21 DIC. 1998

UFFICIO PROTOCOLLO

PROV. N. h2464

Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Agli Assessori
Ai Dirigenti
Al Segretario Generale
S E D E

OGGETTO: Servizio di igiene urbana - Statuto - Convenzione - Progetto esecutivo e Piano Economico Finanziario per costituzione della Società Mista.

I sottoscritti Consiglieri Comunali
CHIEDONO
alla S.V. di iscrivere all'ordine del giorno della prossima seduta di C.C. l'argomento specificato in oggetto.

La proposta deliberativa è la seguente:

1) di approvare la costituzione della Società Mista, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 3, lettera e) della legge 142/90, al fine di provvedere:

a) alla costituzione e la gestione di stoccaggio provvisorio per il trattamento temporaneo o definitivo dei rifiuti (Decreto Ronchi);

b) all'esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non, lo spazzamento delle vie e delle aree pubbliche, la pulizia delle caditoie stradali, la disinfestazione e disinfezione, la raccolta differenziata e i servizi ambientali in genere;

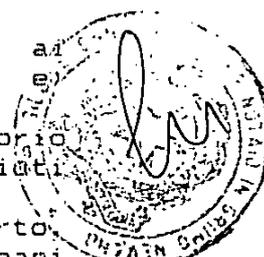
c) alla bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento relativamente al servizio di raccolta;

2) approvare lo statuto e lo schema-tipo di convenzione che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale contraddistinti con la lettera A) e la lettera B);

3) approvare le linee d'indirizzo del Progetto e del Piano Economico Finanziario per la costituzione della Società Mista per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento, che vengono allegati sub lettera C e D, per formarne parte integrante e sostanziale con la precisazione che il trasferimento dei servizi avverrà gradualmente partendo immediatamente dalla raccolta, dal trasporto e dalla raccolta differenziata mentre per lo spazzamento lo stesso viene affidato alla Società in relazione alle eventuali opzioni del personale in servizio e progressivamente in relazione alle vacanze in organico che si verificheranno e che saranno coperte direttamente dalla Società;

4) a seguito dell'omologazione della costituenda Società dovrà perfezionarsi la convenzione allegata sub. B) in relazione ai seguenti elementi:

a) Preliminare confronto in sede sindacale per quanto attiene la garanzia dei livelli occupazionali che l'A.C. si



Handwritten initials and signature:
Lg
Tom



b) Equilibrio economico-finanziario del Comune con riferimento al bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 1999;

c) Adeguamento alla normativa regionale per quanto attiene il Piano di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

5) di individuare nell'A.M.I. di Imola il soggetto con il quale costituire una società mista per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento;

6) dare atto che il capitale sociale è fissato in lire 200 milioni suddiviso in 20.000 azioni nominali da lire 10.000 cad.;

7) dare mandato al Sindaco:

a) di intervenire alla firma degli atti di costituzione della Società con facoltà di introdurre tutte quelle modifiche e/o integrazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero eventualmente richieste in sede di omologazione della società stessa;

b) di sottoscrivere n° 10.040 azioni pari al 52% del capitale della società per un ammontare complessivo di lire 104 milioni;

8) di invitare il Sindaco a garantire - nell'ambito delle procedure di formalizzazione della Società e stipula della convenzione - la conservazione del posto di lavoro agli operatori ad oggi addetti al servizio sul territorio cittadino e dipendenti della ditta appaltatrice;

9) di imputare la spesa di lire 104 milioni sul capitolo corrispondente del Bilancio 1998.

10) di perfezionare da parte dell'Organo Esecutivo la necessaria proroga dell'attuale servizio di rifiuti solidi urbani per tutto il periodo che sarà eventualmente necessario per l'entrata in funzione della nuova Società.

Sorrento, 19 Dicembre 1998

I CONSIGLIERI COMUNALI



COMUNE DI SORRENTO
PROVINCIA DI NAPOLI

Prot. n° 42482

Sorrento, 21.12.1998

→ Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale
Al Sig. Sindaco
S E D E

OGGETTO: Servizio di igiene urbana - Statuto - Convenzione -
Progetto esecutivo e Piano Economico Finanziario
per costituzione della Società Mista.

In relazione all'argomento di cui in oggetto, fermo restando la scelta d'indirizzo politico sulla costituzione della società mista, si esprime parere favorevole a condizione che preventivamente alla stipula della convenzione e del successivo inizio del servizio sulla base delle linee programmatiche e di indirizzo approvate dal C.C. sia acquisito il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale il quale deve comunque partecipare alla definizione operativa del progetto.



IL DIRIGENTE DEL 4° DIPARTIMENTO
ING. CARO GUIDO IMPERATO



Handwritten signature



MUNICIPIO DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI

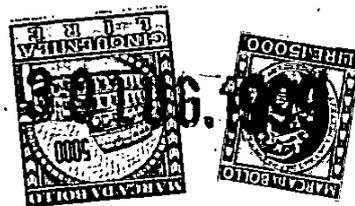
Al Presidente del Consiglio Comunale
e p.c.
Al Consigliere proponente
Dott. Luigi Mauro
Al Sig. Sindaco
Al Sig. Segretario Generale
Alla Ragioniera Capo
Al Presidente del Collegio dei Revisori
SEDE

Prot. 42522

Oggetto: Proposta deliberativa prot.42464 del 21.12.1998- modificativa di anteriore proposta in tema di costituzione di Società mista per lo svolgimento del servizio di igiene urbana.

Si trasmette l' accluso parere di regolarità tecnica sulla proposta in oggetto in vista del Consiglio Comunale fissato in pari data.
Sorrento, 21.12.1998

IL DIRIGENTE DEL 1° DIPARTIMENTO
VICE SEGRETARIO GENERALE
(Fun. Massimo Giannotta)



COMUNE DI SORRENTO
PROVINCIA DI NAPOLI

Seduta di Consiglio Comunale del 21/12/1998

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Servizio di igiene urbana. Statuto. Convenzione. Progetto esecutivo e Piano economico e finanziario per costituzione società mista

Parere di regolarità tecnica (ex art. 53 Legge 142/90)

Visto con parere favorevole.

Si conferma il parere favorevole reso il 15 dicembre 1998 con specifico riferimento alla problematica di competenza che si sostanzia nell' impatto occupazionale dell'iniziativa.

A riguardo - considerato l' impegno esplicito nella proposta, come modificata e riportata nella nota 21.12.98 prot. 42464 "a garantire integralmente" gli attuali livelli occupazionali, - non si ipotizzano conseguenze pregiudizievoli sul fronte delle relazioni sindacali generali.

Per quanto attiene alla valutazione economico - gestionale dell' iniziativa essa troverà adeguato commento e valutazione da parte del Dirigente competente, mentre un approfondimento dell' equilibrio economico-finanziario, più generale, potrà essere effettuato solo dopo le necessarie revisioni di regolamenti e tariffe relative al servizio di igiene urbana.

A riguardo va sin d'ora evidenziato, peraltro che, la scelta - politicamente motivata - di non avvalersi della facoltà di trasferimento del personale addetto al servizio e dipendente comunale alla costituenda S.p.A. (salvo il consenso del personale medesimo, che evidentemente si presume non sarà manifestato) - determinerà l' impossibilità di quantificare il corrispondente risparmio di costi gestionali.

Infine, senza invadere le competenze proprie in tema di parere di legittimità del Segretario Generale, sul piano giuridico si conferma l' opinione che l' ipotesi di costituzione della Società mista è in armonia con la previsione normativa generale di cui all' art. 22 della legge 142/1990.

Sorrento 21/12/1998

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
(Avv. Michele Giurazza)

COMUNE DI SORRENTO
PROVINCIA DI NAPOLI

Seduta di Consiglio Comunale del 15/12/98

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Servizio di igiene urbana. Statuto. Convenzione. Progetto esecutivo e Piano economico e finanziario per costituzione società mista

Parere di regolarità tecnica (ex art. 53 Legge 142/90)

Visto con parere favorevole per il solo aspetto delle previsioni della normativa ex art. 22 c. 1 lett. a) in materia. La natura e complessità dell'incarico, assoggetta di fatto all'esperienza delle società che in detto ambito, non consentono una valutazione del merito anche tecnico che possa in ogni caso adeguato ritenere per l'attribuzione di funzioni operative. Ad ogni buon fine considero la competenza del Dirigente del IV Dipartimento.

Sorrento 15/12/98

IL DIRIGENTE DEL I DIPARTIMENTO
(Avv. Michele Giurazza)



MUNICIPIO DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI

 <i>Comune di Sorrento</i> 21 DIC. 1998 UNITA' DI PROTOCOLLO Prot. N. <i>42529</i>
--

AL PRESIDENTE DEL C.C.

- Sede -

OGGETTO: Proposta deliberativa Prot. 42464 del 21.12.1998 - Servizio di Igiene Urbana - Statuto - Convenzione - Progetto esecutivo e Piano economico Finanziario per società mista -

IL SEGRETARIO GENERALE

in riferimento alla proposta deliberativa specificata in oggetto rileva che la stessa non muta sostanzialmente l'impianto della proposta prot. 41434 dell'11.12.1998.

La proposta deliberativa prot. 42464 del 21.12.1998 contiene proposizioni innovative e migliorative rispetto alla precedente 41434 dell'11.12.1998.

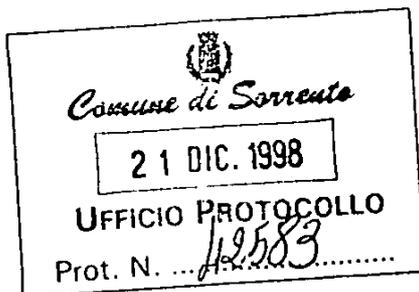
Sorrento, 21 DIC. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE



Handwritten signature

COLLEGIO DEI REVISORI
COMUNE DI SORRENTO



All' Ill.mo Signor Sindaco
Prof. Avv. Ferdinando Pinto

e p.c. Al Signor Presidente del C.C.
Sig. Saverio Iaccarino

Oggetto: Servizio di igiene urbana. - Statuto - Convenzione - Progetto esecutivo e Piano economico Finanziario per costituzione della società mista.

Il Collegio dei Revisori, investito dall'Amministrazione Comunale di formulare il prescritto parere in ordine alla proposta deliberativa in oggetto

Visto

- la proposta deliberativa del 21/12/98 Prot. 42464 a firma del Consigliere Dott. Luigi Mauro;
- la nota del 21/12/98 Prot. 42522 recante il parere espresso dal Dirigente del I° dipartimento;
- la nota del 21/12/98 Prot. 42482 recante il parere espresso dal Dirigente del IV° dipartimento;

Preso atto del contenuto della risposta, Prot. n. 42462 del 21/12/98, alla richiesta formulata da questo Collegio e dal Ragioniere Capo, con nota Prot. 42080 del 17/12/98;

Considerato

- che in tutti gli atti che si sono susseguiti in ordine alla scelta di indirizzo politico di costituzione di società mista, ai sensi e per gli effetti dell'art.22 comma 3 lett.e della Legge 142/90, si è sempre rappresentata la volontà di tale iniziativa e la necessità di intervenire in una situazione di attuale gestione del servizio che non garantirebbe il rispetto della vigente normativa;
- che sulla costituzione a deliberarsi si è già espresso favorevolmente il Consiglio Comunale in sede di approvazione di bilancio;
- che risultano essere già stanziati i fondi occorrenti per dare corso a tale costituzione;
- che agli atti dell'ufficio esiste copiosa documentazione fornita dal consigliere Dott.Mauro comprovante le referenze dell'AMI, soggetto individuato dalla Giunta per la redazione del progetto, e dal proponente segnalato quale partner idoneo a riorganizzare il servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento;
- che procrastinare ulteriormente tale atto, viene appalesato nella proposta, potrebbe essere motivo di ritardi nell'attuazione del programma di cui all'indirizzo politico;
- che i Dirigenti, ognuno per quanto di propria competenza, hanno motivatamente rappresentato le loro posizioni.

ldj

12/12/98

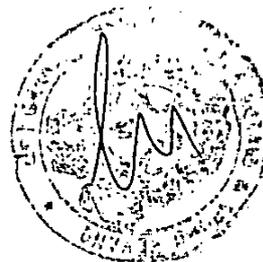


Questo Collegio per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole alla costituzione della società mista riservandosi in merito agli altri argomenti, e più segnatamente, allo schema di convenzione ed agli atti successivi, per i quali ritiene indispensabile una serie di verifiche tecniche ed economiche, allo stato non fornite, o se fornite sulle quali i Dirigenti non hanno avuto modo di potersi esprimere, atteso i tempi tecnici concessi.

Sorrento li 21/12/98

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Procuratore
Dei Revisori



h
Ag...

COMUNE DI SORRENTO
(Prov. di NAPOLI)

Seduta di Consiglio Comunale del 23 DIC. 1998

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SERVIZIO DI IGIENE URBANA - STATUTO - CONVENZIONE -

PROGETTO ESECUTIVO E PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO PER COSTITUZIONE SOCIETA'

MISTA - part. 42464 del 21-12-1998

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (ex art. 53 Legge 142/90)

Visto con parere favorevole. Le spese previste per la costituzione della
 società, giusta i dati oggetto di bilancio (G. 4.525 del 30-11-98
 per l'impegno del fondo stanziale di L. 30.000.000
 elevandolo a L. 104.000.000 / Cap. 1135 del P.E.C.). Il progetto pres-
 tato della Società A.H.I. deve essere oggetto di attente valutazioni
 per verificare i costi gestionali, oggetto delle programazioni per l'anno
 1999/2000/2001, nonché le determinazioni delle tariffe relative
 al servizio di nettezza urbana e potestà comunali con cui l'equilibrio
 dei bilanci finanziari.

IL RAGIONIERE CAPO
 (Sig. Attilio Maria Resarla)

21-12-1998



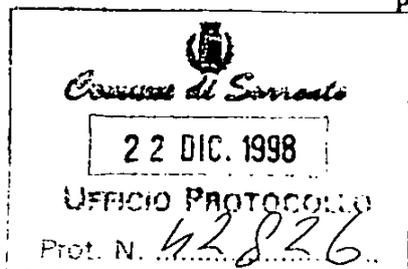
ly

[Handwritten signature]



MUNICIPIO DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI



Al PRESIDENTE DEL C.C.
- Sede -

OGGETTO: Argomento iscritto al 4 punto
dell'ordine del giorno del C.C.
23.11.1998 -

In riferimento alla proposta deliberativa prot. 42464 del 21.12.1998
ed ai pareri espressi sulla medesima, si precisa:

a) che il progetto approvato deve intendersi come progetto definitivo e
non esecutivo. Quest'ultimo andrà predisposto dalla società mista come
da convenzione di concerto con l'U.T.C.;

b) il corrispettivo dei servizi effettuati non potrà superare le
disponibilità di bilancio.

Sorrento, 22.12.1998

IL SINDACO



1

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio
Comune di
SORRENTO

Il sottoscritto Consigliere Comunale Giuseppe Cuomo, in
merito alla trattazione del punto n. 4 dell'o.d.g. della seduta del
23.12.98

propone

il seguente emendamento:

- sostituire il punto 5) della proposta prot. 42464/98 con il
seguinte:

di prevedere gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio.

Giuseppe Cuomo

*Depositato e repubblicato alle ore
17.20 del 23.12.98
kez*

ky
Storini

2

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio
Comune di
SORRENTO

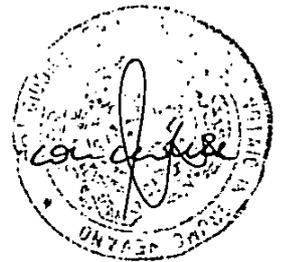


Il sottoscritto Consigliere Comunale Giuseppe Cuomo, in merito alla trattazione del punto n. 4 dell'o.d.g. della seduta del 23.12.98

propone

il seguente emendamento:

*all' art. 10 delle convenzioni:
le società costituite non più
in appalto i servizi previsti*



GC

Deposito e ripetizione alla ore 17.20 del

23/11/98

Luigi

Luigi

3

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio

Comune di

SORRENTO

Il sottoscritto Consigliere Comunale Giuseppe Cuomo, in merito alla trattazione del punto n. 4 dell'o.d.g. della seduta del 23.12.98

propone

il seguente emendamento:

all'art. 3 dello Statuto:
 Le amministrazioni delle società si stabilisce
 fino al 31/12/2008 a più mesi
 proposte solo dopo il consenso del
 Consiglio Comunale di Sorrento

Deputato - ripetuto all. 1 art. 20
 del 23/12/98

45

G
 Sorrento

(L)

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio

Comune di

SORRENTO

Il sottoscritto Consigliere Comunale Giuseppe Cuomo, in merito alla trattazione del punto n. 4 dell'o.d.g. della seduta del 23.12.98

propone

il seguente emendamento:

all' art. 19, 1° comma:
Gli amministratori nominati
Comune di Sorrento durante
l'intera sua carica a persona
non rieletti solo per due mandati



Deputato e referenzi alla ore 17.00 del
23.12.98

(Lig)

Lg
[Signature]

(5)

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio

Comune di

SORRENTO

Il sottoscritto Consigliere Comunale Giuseppe Cuomo, in merito alla trattazione del punto n. 4 dell'o.d.g. della seduta del 23.12.98

propone

il seguente emendamento:

art. 33 dello Statuto:
 al 3° comma sostituire il
 Presidente dell'ordine dei Comuni-isti
 con il Presidente del Tribunale di Torre
 Annunziata.

G/6

Deponibile in repertorio alle ore 17.20
 del 23/12/98

(G)

G
 G/6

6

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio

Comune di

SORRENTO

30 LUG. 1999
30 LUG. 1999

30 LUG. 1999

Il sottoscritto Consigliere Comunale Giuseppe Cuomo, in merito alla trattazione del punto n. 4 dell'o.d.g. della seduta del 23.12.98

propone

il seguente emendamento:

art. 26 dello Statuto:
in attuazione al 3° comma: I nuclei
effettivi e supplementari non possono
richiedersi per più di una volta. &



G. Cuomo

Deponete e ripetete alle n. 7.20
del 23/12/98

6

G. Cuomo

7

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio

Comune di

SORRENTO

Il sottoscritto Consigliere Comunale Giuseppe Cuomo, in merito alla trattazione del punto n. 4 dell'o.d.g. della seduta del 23.12.98

propone

il seguente emendamento:

ART. 8 delle proposte del 21/12/98:
 appiungo alle fin.
 e degli eventuali dipendenti
 pubblici addetti all'attuale
 servizio che non manifestarono la
 volontà di Trasferirsi con la
 giunta costituente, nel rispetto
 degli obbl. di legge.

Depositata in segreteria
 del 23/12/98

alle ore 17.20

Luigi

Luigi
 P. Cuomo

8

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio
Comune di
SORRENTO

Il sottoscritto Consigliere Comunale Giuseppe Cuomo, in merito alla trattazione del punto n. 4 dell'o.d.g. della seduta del 23.12.98

propone

il seguente emendamento:

art. 10 delle proposte del 20/10/98
uniscono gli atti alle
delle Corti dei Conti di Napoli
per il controllo delle liquidazioni
contabili delle pariglie alle
dette attestamenti appaltate

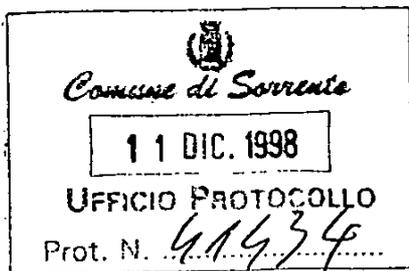


GC

Deputato - repubb. del 23/12/98

(G)

GC
Giuseppe Cuomo



Al Sig. SINDACO
Al PRESIDENTE DEL C.C.
Agli ASSESSORI
Ai DIRIGENTI
Al SEGRETARIO GENERALE
- sede -

OGGETTO: Servizio di igiene urbana -
Statuto - Convenzione -
Progetto esecutivo e Piano
Economico e Finanziario per
costituzione Società mista-

I sottoscritti Consiglieri Comunali

chiedono

alla S.V. di iscrivere all'ordine del giorno della prossima seduta di C.C. l'argomento specificato in oggetto.

La proposta deliberativa è la seguente :

1) di approvare la costituzione della Società mista, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 , comma 3 lettera e) della Legge 142/90, al fine di provvedere :

a) alla costituzione e la gestione di impianti per il trattamento e la collocazione temporanea o definitiva di rifiuti ;

b) all'esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non, lo spazzamento delle vie e delle aree pubbliche, la pulizia delle caditoie stradali , la disinfestazione e disinfezione, la raccolta differenziata e i servizi ambientali in genere;

c) alla bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti;

Handwritten signature

30/12/1998

30



d) alla liquidazione , all'accertamento e alla riscossione della tariffa per i rifiuti solidi urbani;

2) approvare lo statuto e lo schema di convenzione della costituenda società, che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale, contraddistinti rispettivamente con le lettere A) e B) ;

3) approvare il Progetto ed il Piano Economico e Finanziario per la costituzione della Società mista per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento , che vengono allegati per formarne parte integrante e sostanziale e contraddistinto con le lettere c) e d);

4) di individuare nell'A.M.I. di Imola il soggetto con il quale costituire una società mista per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento;

5) dare atto che il capitale sociale è fissato in f. 200 milioni suddiviso in 20.000 azioni nominali da f. 10.000 cad.

6) dare mandato al Sindaco. :

a) di intervenire alla firma degli atti di costituzione della società con facoltà di introdurre tutte quelle modifiche e/o integrazioni di carattere formale, non contrastanti con la sostanza dei contenuti, che fossero eventualmente richieste in sede di omologazione della società stessa;

b) di sottoscrivere n. 10.400 azioni pari al 52% del capitale della società per un ammontare complessivo di f. 104 milioni;

c) di esprimere a nome e per conto dell'Amministrazione comunale i nominativi della costituenda società ed all'approvazione della denominazione della società;

7) di invitare il Sindaco a garantire - nell'ambito delle procedure di formalizzazione della Società e stipula della convenzione - la conservazione del posto di lavoro agli operatori ad oggi addetti al servizio sul territorio cittadino e dipendenti della ditta appaltatrice;

8) di imputare la spesa di f. 104 milioni sul capitolo corrispondente del Bilancio 1998.

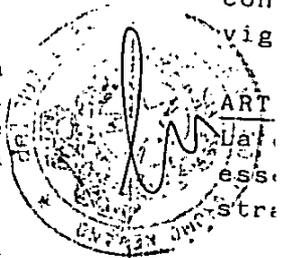
Sorrento, 10 DIC. 1998

IL CONSIGLIERI COMUNALI

Handwritten signatures of the council members.

AR
E'
pa

AR
La
Cor
Per
ist
con
vig



ART
La
ess
stra

ART
La s
a)
trat
rifi
b) l
rici
peri
peri
edif.
dera
racc
c)
smalt
d) l
tarif
La s
colla
parti
Per
emett
comme

STATUTO SOCIALE

TITOLO I

(Costituzione - Denominazione - Sede - Durata - Oggetto)

ARTICOLO 1

E' costituita una società per azioni a prevalente partecipazione pubblica denominata ".....".

ARTICOLO 2

La società ha sede legale ed amministrativa in Sorrento - Corso Italia n.242.

Per deliberazione dell'organo amministrativo potranno essere istituite o soppresse filiali, agenzie ed uffici in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

ARTICOLO 3

La durata della società è stabilita fino al 31/12/2020 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

ARTICOLO 4

La società ha per oggetto:

- a) la costituzione e la gestione di impianti per il trattamento e la collocazione temporanea e definitiva di rifiuti;
- b) l'esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali e non pericolosi, lo spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, la pulizia delle caditoie stradali, la derattizzazione, la disinfestazione e la disinfezione, la raccolta differenziata e i servizi ambientali in genere;
- c) la bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti;
- d) la liquidazione, l'accertamento e la riscossione della tariffa per i rifiuti solidi urbani.

La società potrà pertanto effettuare tutte le attività collaterali o connesse con i servizi predetti, in particolare studi per l'organizzazione del servizio.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società può: emettere obbligazioni, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e

immobiliari, compatibilmente con le limitazioni di legge, ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, compresa l'assunzione di finanziamenti e la stipula di contratti di mutuo o di leasing; essa può prestare avalli, fideiussioni ed ogni altra garanzia, anche reale; potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in consorzi e/o società, aventi oggetto analogo connesso od affine al proprio, escludendosi comunque che l'assunzione di dette partecipazioni possa divenire l'oggetto esclusivo o principale della società.

Potrà inoltre affidare a terzi lavori di progettazione e di e di costruzione e/o l'esercizio degli impianti e opere realizzate e/o la prestazione di servizi connessi.

TITOLO II

(Capitale sociale - azioni)

ARTICOLO 5

Il capitale della società è di L.200.000.000 (duecentomilioni) ed è diviso in numero 20000 azioni nominative ordinarie da L.10.000 (diecimila) ciascuna. I versamenti liberatori delle azioni sottoscritte sono richiesti, salva diversa deliberazione dell'Assemblea degli azionisti, dal Consiglio di Amministrazione nei tempi e nei modi che riterrà più opportuni.

Il capitale sociale potrà, inoltre, essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con le emissioni di azioni privilegiate od aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

ARTICOLO 6

Ogni azione è indivisibile e obbligatoriamente nominativa: la società non riconosce che un socio titolare per ciascuna azione.

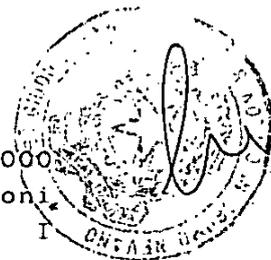
Ogni azione dà diritto ad un voto.

La qualità di azionista costituisce di per sé sola adesione all'atto costitutivo ed al presente statuto.

ARTICOLO 7

Il socio non può alienare le proprie azioni senza prima averle offerte in prelazione agli altri azionisti, in proporzione alle rispettive partecipazioni e con diritto di accrescimento;

Pertanto il socio che voglia vendere, in tutto o in parte,



A large handwritten signature is written on the right side of the page, below the circular stamp. The signature appears to be 'S. L. ...'.

le proprie azioni dovrà darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione della società indicando il numero delle azioni offerte in vendita, nonché il nominativo del soggetto cui intende vendere nonché il prezzo di vendita.

La società, entro 30 giorni, dovrà darne comunicazione a tutti gli altri soci i quali, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, potranno comunicare alla società il proprio intendimento di esercitare la prelazione alle condizioni indicate ed il numero delle azioni che intendono acquistare.

In caso di pluralità di soci interessati, il numero delle azioni spettante ad ogni socio sarà calcolato in proporzione al numero delle azioni da ciascuno di essi possedute;

Ove le azioni non acquisite dagli altri soci non venissero effettivamente trasferite al nominativo ed alle condizioni indicate, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio della prelazione, ogni trasferimento delle medesime sarà nuovamente soggetto alle disposizioni del presente articolo.

Tutte le comunicazioni previste nel presente articolo dovranno essere date, tramite lettera con avviso di ricevimento, agli azionisti, agli indirizzi risultanti dal libro soci ed alla società, indirizzandole presso la sede legale.

Il venditore potrà liberamente disporre dell'intero quantitativo di azioni poste in vendita, qualora l'esercizio del diritto di prelazione da parte di altri soci non copra integralmente tale quantitativo, salvo il rispetto di quanto disposto all'ultimo comma del presente articolo.

Il diritto di prelazione a favore dei soci opererà, ai sensi del presente articolo, anche nel caso in cui taluno di essi intenda trasferire senza corrispettivo, permutare o altrimenti disporre delle azioni, anche per transazione o per cessioni dei beni.

Ciascun socio, che intenda concedere proprie azioni in usufrutto e pegno o comunque sottoporle ad altre operazioni che ne limitino la piena disponibilità, è obbligato ad informare gli altri soci e ad offrire ad essi la prelazione dei corrispondenti diritti ai sensi del presente articolo.

Per le ipotesi considerate ai due commi che precedono, in caso di mancato accordo sul prezzo, si farà riferimento al prezzo offerto dai terzi o, in mancanza, a quello determinato da un perito arbitratore da nominarsi d'accordo tra le parti e, in caso di ulteriori disaccordi, dal

U
JBRAM

301



Presidente del Tribunale di Torre Annunziata.

Le disposizioni tutte di cui sopra si applicano anche nel caso di vendita dei diritti di opzione derivanti da aumenti di capitale; in questo caso i termini su indicati saranno dimezzati.

la vendita delle azioni e dei diritti di opzione l'effettuazione delle altre operazioni di cui sopra sarà efficace nei confronti della società solo dopo che il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima riunione successiva alla segnalazione effettuata da chiunque degli interessati, avrà accertato che il socio alienante ha esattamente adempiuto alle prescrizioni di cui al presente articolo.

Resta fermo comunque che l'alienazione delle azioni e l'effettuazione di operazioni che ne limitino la piena disponibilità a favore di terzi non potrà aver luogo qualora comportasse il venir meno dei requisiti di mantenimento della partecipazione di maggioranza a soggetti pubblici locali.

ARTICOLO 8

La condizione di cui all'ultimo comma dell'articolo che precede dovrà essere rispettata anche in caso di nuove emissioni azionarie.

TITOLO III (Assemblee)

ARTICOLO 9

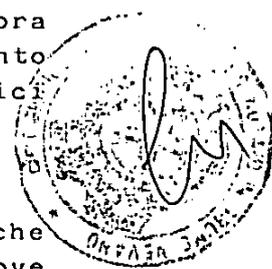
L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure, anche oltre tale termine, ma entro sei mesi come sopra decorrenti, qualora particolari esigenze lo richiedano.

L'Assemblea straordinaria ha luogo nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto ed ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

ARTICOLO 10

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'università dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità delle legge e dello Statuto sociale, vincolano tutti i soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.



ls

[Handwritten signature]

ARTICOLO 11

L'Assemblea sarà convocata con avviso recante l'ordine del giorno e gli altri elementi richiesti dalla legge, da pubblicare nella Gazzetta ufficiale almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione; lo stesso avviso dovrà prevedere una seconda convocazione.

Qualora non venisse adempiuta la suddetta formalità, l'Assemblea è comunque regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e sono intervenuti tutti gli amministratori in carica ed i Sindaci effettivi. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

ARTICOLO 12

All'Assemblea possono intervenire tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ed abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale ovvero presso istituti di credito indicati nell'avviso di convocazione.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

I soci aventi diritto di intervento possono farsi rappresentare in Assemblea mediante semplice delega scritta con l'osservanza delle disposizioni dell'articolo 2372 del codice civile.

Spetta al presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervenire in Assemblea, ed inoltre determinare le modalità di votazione.

ARTICOLO 13

L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente o, mancando od essendo impedito anche quest'ultima, dall'Amministratore più anziano per carica presente.

In assenza di Amministratori, l'Assemblea sarà presieduta da persona all'uopo designata dagli azionisti intervenuti.

ARTICOLO 14

L'Assemblea nomina un segretario scelto anche fra le persone esterne alla società e sceglie, se lo ritiene opportuno, due scrutatori tra gli intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte risultare da processo verbale.

Ly
Horn

redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente e dal segretario stesso o, in sostituzione di quest'ultimo, da un notaio nei casi in cui la sua presenza per la redazione del verbale sia richiesta dalla legge o sia ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.

Le copie e gli estratti dei verbali, anche per la loro produzione in giudizio, sono certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal segretario o dal notaio.

ARTICOLO 15

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale; in seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia la quota di capitale rappresentata dai soci intervenuti.

In entrambe le ipotesi le deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote presenti o rappresentate.

ARTICOLO 16

L'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in proprio o per delega, il 67% del capitale sociale;



TITOLO IV

(Amministrazione della società)

ARTICOLO 17

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri eletti dall'Assemblea.

L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene a scrutinio palese con votazione di una unica lista contenente tutti i nominativi che siano stati proposti ciascuno da un minimo del 5% del capitale sociale. Verranno eletti i candidati, nel numero definito dall'Assemblea, ad esclusione del Presidente e del Vice Presidente, che abbiano riportato il voto favorevole del più alto numero di azioni.

Ciascuna azione potrà essere utilizzata per presentare o esprimere il voto ad un socio candidato.

L'elezione del presidente e Vice Presidente avverrà con votazione palese su di una unica scheda contenente tutti i nominativi proposti e verranno eletti i candidati rispettivamente Presidente e Vice Presidente nell'ordine

Ly
F. B. M.

delle preferenze riportate. Ciascuna azione potrà essere utilizzata per esprimere il voto a un solo candidato.

ARTICOLO 18

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e, più segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga più opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali; restano esclusi dalla sua competenza le materie che, a norma di legge e di questo statuto, sono riservate all'Assemblea.

ARTICOLO 19

Gli amministratori tutti durano in carica tre anni e comunque fino ad approvazione del bilancio dell'esercizio in cui scadrebbe il loro mandato. Essi sono rieleggibili e possono essere revocati in qualunque momento. Nei confronti dell'amministratore che non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio, senza giustificato motivo, potrà essere avviata la procedura di pronunciamento di decadenza dalla carica.

ARTICOLO 20

Il presidente del Consiglio di Amministrazione è rieleggibile. Ha la rappresentanza legale della società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio. Può rilasciare anche a terzi procure speciali per atti o categorie di atti di ordinaria amministrazione predeterminati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente:

- a) convoca le Assemblee, ne accerta la regolare costituzione e le presiede;
- b) sovrintende al regolare andamento della società;
- c) riferisce all'Assemblea sull'andamento della gestione aziendale segnatamente in ordine alla realizzazione degli indirizzi programmatici stabiliti dall'Assemblea stessa e, ove necessario, ne sollecita l'emanazione;
- d) promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività aziendale con le realtà sociali, economiche e culturali delle comunità locali;
- e) adotta, sotto la sua responsabilità, in casi di necessità ed urgenza insorti posteriormente all'ultima seduta, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso nella sua

Handwritten signature

prima adunanza e, comunque, entro trenta giorni dall'assunzione.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente o dal Consigliere anziano. La firma del Vice Presidente o del Consigliere anziano fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

ARTICOLO 21

Il Consiglio attribuisce al Vice Presidente le funzioni di Amministratore delegato e ne determina il relativo compenso. Il Consiglio di Amministrazione, previo apposito atto deliberativo in tal senso, delegherà all'Amministratore delegato almeno le seguenti attribuzioni:

- a) dirigere l'attività tecnica, amministrativa, finanziaria della Società, dirigere tutto il personale; determinare la struttura organizzativa aziendale; provvedere all'istituzione di rapporti di lavoro ad eccezione dei dirigenti;
- b) adottare i provvedimenti per assicurare e migliorare l'efficienza dei servizi della Società ed il loro organico sviluppo;
- c) provvedere nei limiti e con le modalità stabilite in apposito regolamento alla esecuzione dei lavori ed all'acquisizione dei servizi e forniture indispensabili per il funzionamento della Società.

Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli 2323, 2443, 2446 e 2447 del codice civile.

ARTICOLO 22

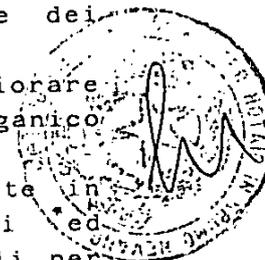
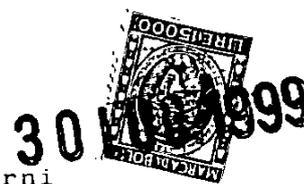
Il Consiglio di Amministrazione può, nei limiti di legge, delegare particolari funzioni e conferire incarichi speciali al Presidente ed al Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha la facoltà di nominare e revocare il Direttore Generale, direttori e procuratori, determinandone le funzioni ed i poteri, nel rispetto delle attribuzioni dell'Amministratore delegato.

Il Consiglio può, infine, nominare, anche al di fuori dei suoi componenti, un segretario determinando la durata dell'incarico e l'eventuale compenso.

ARTICOLO 23

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente, o in caso di suo impedimento dal Vice Presidente. In caso di loro impedimento dovrà provvedervi il Consigliere più anziano.



ly
Madame

L'anzianità è determinata dall'età anagrafica dei consiglieri.

La convocazione è fatta nella sede sociale o in altro luogo, purchè in Italia, con lettera raccomandata, contenente anche l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione e, per i casi di urgenza, con telegramma da spedire almeno tre giorni prima.

L'espletamento di tale formalità non è necessario quando vi sia la contemporanea presenza di tutti gli Amministratori e dei Sindaci effettivi. La convocazione ha luogo normalmente una volta ogni quattro mesi ed ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità e quando ne faccia richiesta scritta il Vice presidente o almeno un terzo dei membri in carica.

ARTICOLO 24

Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Le deliberazioni concernenti l'acquisto di beni immobili, l'assunzione e/o la cessione di interessenze e partecipazioni, il rilascio del consenso per iscrizioni ipotecarie sui beni sociali, dovranno essere assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori in carica.

Il verbale relativo è sottoscritto dal Presidente che ha presieduto la riunione e dal segretario della stessa.

ARTICOLO 25

Quando l'Assemblea lo reputi opportuno, può fissare un compenso per gli Amministratori, i quali hanno comunque diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni.

TITOLO VI (Collegio sindacale)

ARTICOLO 26

L'Assemblea ordinaria nomina, secondo le norme in vigore, il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, ne nomina il Presidente e determina il compenso da corrispondere ai Sindaci Effettivi.

ty
Worms

La cessazione dei Sindaci dalla carica per decorrenza del triennio ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

TITOLO VII
(Bilancio ed utili)

ARTICOLO 27

L'esercizio sociale termina il 31 dicembre.
Alla fine di ciascun esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio d'esercizio a norma di legge, da proporre, entro i termini, assieme alla relazione degli Amministratori e del Collegio Sindacale, all'approvazione dell'Assemblea.

ARTICOLO 28

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione dell'utile netto di esercizio previo accantonamento di una somma non inferiore al 5% di esso da destinare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il limite previsto dalle vigenti disposizioni di legge.



ARTICOLO 29

Il bilancio annuale della società, ferme restando le attribuzioni del collegio sindacale, dovrà essere sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione avente comprovata e qualificata esperienza ed iscritta nell'albo speciale di cui all'articolo 8 del Decreto Presidente della Repubblica 31 marzo 1975 n° 136.

Il conferimento dell'incarico è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Detto incarico non potrà essere conferito a società di revisione che si trovino in situazione di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo tre del Decreto del Presidente della Repubblica sopra menzionato.

Verranno osservate anche le disposizioni di cui ai commi secondo e terzo dello stesso articolo.

Ai fini della certificazione il bilancio d'esercizio della società deve essere trasmesso alla società di revisione almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea che deve discuterlo.

TITOLO VIII
(Scioglimento)

[Handwritten signature]

ARTICOLO 30

Addivendosi in qualsiasi momento e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'Assemblea stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinando i relativi poteri.

TITOLO IX
(Disposizione generali)

ARTICOLO 31

Il domicilio dei soci, per quello che concerne i loro rapporti con la società si intende eletto ad ogni effetto di legge presso l'ultimo domicilio dai medesimi comunicato alla società.

ARTICOLO 32

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

ARTICOLO 33

Ogni eventuale controversia comunque relativa al presente atto (compreso quelle inerenti la sua interpretazione, escuzione e validità) che non fosse possibile comporre direttamente fra le parti in via di bonaria definizione sarà sottoposta al giudizio di un Collegio di tre arbitri.

Ciascuna parte designerà un arbitro ed i due arbitri così nominati designeranno il terzo.

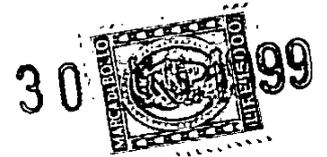
A questo effetti la parte che intende sottoporre la controversia ad arbitrato ne informerà l'altra con una comunicazione contenente anche le generalità dell'arbitro designato.

Nel caso che l'altra parte non proceda alla designazione del suo arbitro entro i quindici giorni dalla designazione del secondo di essi le designazioni saranno effettuate dal presidente dell'ordine dei Dottori Commercialisti di Torre Annunziata ad istanza della parte più diligente.

Identica procedura sarà applicabile al caso che uno degli arbitri rassegni il suo mandato o comunque non possa continuare nel suo ufficio.

Gli arbitri, quali amichevoli compositori e mandatari a transigere, decideranno secondo equità ed anche senza formalità di procedura, salvo il rispetto del contraddittorio, e la relativa decisione, anche se resa e sottoscritta a maggioranza, costituirà stipulazione

Handwritten signature and scribbles



vincolante e definitiva tra le parti stesse, secondo le regole dell'arbitrato libero, e sarà immediatamente esecutiva.



Il Collegio Arbitrale, che determinerà anche i costi dell'arbitrato e la relativa attribuzione, comunicherà la sua decisione alle parti entro sessanta giorni decorrenti dalla data in cui il Collegio medesimo sarà stato completo, salvo deroga richiesta da entrambe le parti o disposta dal Collegio stesso, per un periodo non superiore a trenta giorni.

Resta obbligo ed impegno delle parti a dare immediata e spontanea esecuzione alla decisione arbitrale.



[Handwritten signature]

SCHEMA DI CONVENZIONE

Tra:

- Comune di Sorrento di seguito denominato "Comune";
- Costituenda S.p.A. , di seguito denominato "S.p.A.";

PREMESSO

A) Che la S.p.A sarà costituita, ai sensi dell'art.22 della legge 142/90, come modificato dall'art.17, comma 58 della Legge 15/05/97 n. 127, che autorizza a costituire società per azioni a prevalente capitale pubblico locale per la gestione dei servizi pubblici locali.

B) Che il Comune con apposito atto deliberativo, intende stipulare la presente Convenzione con la S.p.A. per disciplinare le condizioni e le modalità concernenti lo svolgimento dei servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani ed ingombranti, alla raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, allo spazzamento e lavaggio stradale e delle aree pubbliche, alla pulizia dei mercati, dell'arenile, alla manutenzione del verde pubblico ed allo spurgo delle caditoie fognarie e pozzetti stradali.

C) Che la gestione di impianti di trattamento finale dei RSU potrà essere affidata alla Società in relazione alle disposizioni pianificatorie della Regione Campania.

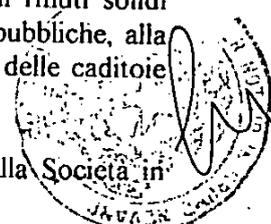
D) Che anche la liquidazione, l'accertamento e la riscossione della tariffa per i rifiuti solidi urbani potranno, ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, essere effettuate dalla società in relazione alla potestà regolamentare del Comune.

E) Che il Comune riconosce come proprie esclusivamente le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo nei confronti della S.p.A., cui è affidata la gestione dei servizi.

F) Che il Comune si propone una revisione dei contenuti dell'attuale Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di I.U. in accordo con la S.p.A.

G) Che la presente Convenzione ha lo scopo di regolamentare la gestione dei suddetti servizi fissando gli obblighi reciproci tra il Comune e la S.p.A. al fine di garantire l'autonomia gestionale della S.p.A. ed il contemporaneo perseguimento degli obiettivi del Comune.

H) Che il Comune e la S.p.A. si impegnano ad attivare il rinnovo del presente contratto alla fine del primo anno di attività, al fine di validarlo per l'esercizio successivo, riesaminandone gli obiettivi e valutando i risultati ottenuti.



**TUTTO CIO' PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

ART. 1

La premessa che precede è parte integrante del presente atto.

ART. 2

1. Il Presente contratto disciplina i rapporti tra il Comune e la S.p.A. per la gestione dei servizi che, qui appresso si riportano, compresi tra quelli elencati all'art.4 dello statuto societario:

- . raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani ed assimilabili;
- . raccolta rifiuti ingombranti;
- . spazzamento e lavaggio stradale ed aree pubbliche;
- . pulizie zone di mercato;
- . pulizia dell'arenile;
- . raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi;
- . manutenzione del verde pubblico;
- . raccolta differenziata frazione organica umida dai mercati e dal servizio Verde Pubblico;
- . espurgo e pulizia delle caditoie fognarie e pozzetti stradali.

Le modalità di gestione dei servizi affidati sono riportati nella Relazione Tecnica allegata alla presente Convenzione, di cui le parti dichiarano di avere preso visione e ottemperare alle richieste contenute nella stessa.

2. La S.p.A. si obbliga a gestire ulteriori servizi, per l'espletamento dei quali sia stata formulata apposita richiesta dal Comune, anche se tali servizi non siano stati inclusi nei documenti previsionali e nel presente articolato. Tali ulteriori servizi saranno eseguiti secondo modalità e corrispettivo da concordarsi tra le parti, con apposita integrazione al presente atto come previsto al successivo art. 6.

3. La gestione degli impianti di trattamento finale dei RSU potrà essere affidata alla S.p.A. in base ai piani della Regione Campania.

4. Salvo i casi di particolare urgenza dovuti ad imprevedibili circostanze, il Comune trasmette per iscritto alla S.p.A. la propria richiesta di servizi, di cui al comma 2, almeno sei mesi prima rispetto al momento in cui avrà inizio l'esecuzione delle prestazioni relative.



ART.3 - PRESTAZIONI DELLA S.p.A., OBIETTIVI E STANDARD



1. Gli obiettivi

La S.p.A., nell'espletamento del servizio, si impegna al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente legislazione, dal piano territoriale, relativamente all'ambito ottimale di gestione nel quale il Comune di Sorrento è inserito, e dal Comune stesso.

Il Comune limiterà i propri interventi alla segnalazione di disservizi o esigenze immediate di modifica dei programmi prestabiliti, derivanti da valutazione dei propri organi di controllo o da comunicazioni ad esso pervenute da terzi.

In particolare la S.p.A. si impegna:

- . alla redazione del progetto esecutivo di riorganizzazione del servizio;
- . all'espletamento dei servizi affidati dal Comune di Sorrento a perfetta regola d'arte, sul territorio, nelle modalità e nei tempi stabiliti nella Relazione Tecnica allegata, tendendo al raggiungimento degli standard prestabiliti, come da art.3.2. a) della presente Convenzione;
- . in azioni volte ad estendere il recupero ed il riciclaggio di materie ed energie;
- . ad estendere l'operatività per migliorare la qualità urbana operando in attività accessorie e strumentali del settore dei servizi ambientali;
- . ad accogliere l'eventuale richiesta di realizzazione e/o gestione di impianti idonei per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, compatibilmente con l'effettiva disponibilità di servizi tecnologici adeguati, secondo quanto previsto al punto 3 dell'art.2.

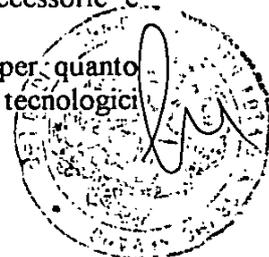


2. Gli Obblighi

2.a) La S.p.A. si obbliga a mantenere sempre funzionanti gli impianti, i mezzi e le attrezzature e/o sostituirli al fine di garantire l'idoneo svolgimento dei servizi effettuati.

2.b) La S.p.A. si obbliga ad osservare tutte le norme vigenti nella conduzione delle proprie attività.

2.c) La S.p.A. si impegna ad approntare ogni documentazione necessaria all'acquisizione dei finanziamenti nelle forme più opportune e vantaggiose, finalizzati al realizzo del piano degli interventi allegato alla presente convenzione.



3. I principi sull'erogazione dei servizi (Direttiva del PCM del 27/01/94)

La S.p.A. si impegna ad uniformare l'erogazione dei servizi ai principi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994, che di seguito si riassumono.

3.1.) Eguaglianza

L'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti.

Le regole riguardanti i rapporti tra utente e servizio pubblico e l'accesso al servizio pubblico devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va, inoltre, garantita la parità di trattamento, a uguale condizione di servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.

S.p.A. RRSU - schema di convenzione

L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione e non, invece, quale uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali. In particolare la S.p.A., è tenuta ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze degli utenti portatori di handicap.

3.1. b) Imparzialità

La S.p.A. ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche di erogazione del servizio e le norme regolatrici del settore.

3.1. c) Continuità

L'erogazione del servizio pubblico, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice del settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio devono essere espressamente regolati dalla normativa del settore. In tali casi, la S.p.A. deve adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minore disagio possibile.

3.1. d) Partecipazione

La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti della S.p.A.

L'utente ha il diritto di accedere alle informazioni che lo riguardano e che sono in possesso della S.p.A. Detto diritto di accesso è regolato dalle modalità previste dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241.

3.1. e) Efficienza, Efficacia ed Economicità

Il servizio pubblico deve essere eseguito in modo da garantire gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. Tutti i progetti aziendali redatti devono essere opportunamente valutati sotto il profilo sia economico, sia igienico, sia ambientale, inserendo nei documenti di pianificazione appositi parametri di misura. La S.p.A. adotta le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

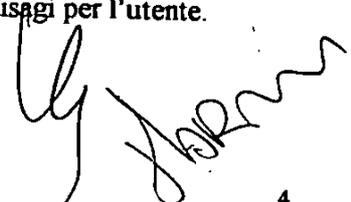
3.2 Gli Strumenti

3.2.a) Adozione degli standard

La S.p.A. adotta gli standard di qualità e di quantità erogati concordati con il Comune, anche nella forma di specifici indicatori, e si impegna al loro rispetto.

La Relazione Tecnica allegata alla presente contiene gli obiettivi stabiliti per il primo anno di attività. L'osservanza degli standard non è soggetta a condizioni. Una loro deroga è ammessa solo nei casi in cui i risultati ottenuti siano più favorevoli per gli utenti.

Gli standard sui servizi erogati sono annualmente rivisti ed aggiornati per adeguarli alle nuove esigenze, tenendo sempre in considerazione l'obbligo di ridurre al minimo i disagi per l'utente.



3.2. b) Informazioni e rapporti con gli Utenti

La S.p.A. assicura agli utenti serviti ogni informazione relativa alle modalità di esecuzione del servizio erogato.

La S.p.A. e i suoi dipendenti sono tenuti a trattare gli utenti con rispetto e cortesia e ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi.

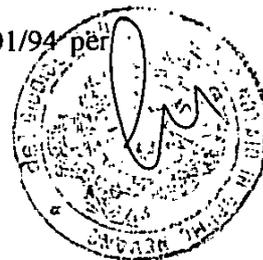
3.2. c) Rimborso

La S.p.A. può prevedere forme di rimborso agli utenti qualora alcuni servizi non siano espletati come assicurato.

Le procedure di rimborso sono soggette alla vigilanza del Comitato permanente per l'attuazione della Carta dei Servizi Pubblici, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - e composto da tre esperti di riconosciuta indipendenza e di notoria esperienza nel settore dei servizi pubblici.

4. Mancata osservanza della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994

L'inosservanza da parte della S.p.A. dei principi stabiliti dalla Direttiva del PCM del 27/01/94 per l'erogazione dei servizi costituisce inadempimento degli obblighi assunti contrattualmente.



ART. 5 - CORRISPETTIVI

5.1. Risorse per lo svolgimento dei servizi

Per l'esecuzione dei pubblici servizi descritti all'art.2 della presente Convenzione, con le modalità di cui alla Relazione Tecnica allegata, dei quali viene affidata la gestione alla S.p.A., il Comune si obbliga a corrispondere, a partire dall'esercizio finanziario 1999 ed a copertura dei fabbisogni risultanti dal bilancio previsionale approvato dalla S.p.A., il corrispettivo mensile di £. a pieno regime equivalenti, per i dodici mesi, a £. annue (di cui £. per costo smaltimento ed Ecotassa) oltre I.V.A.;

Alla fine di ogni esercizio e comunque non oltre il termine statutario previsto per l'approvazione del bilancio (30 aprile anno successivo) il Comune di Sorrento, previa verifica del bilancio e con il supporto della relazione di certificazione il cui contenuto dovrà riguardare anche il rispetto del piano operativo delineato nella relazione tecnica allegata, procederà alla effettiva determinazione del corrispettivo il quale è direttamente collegato al conto economico del servizio di igiene urbana riportato dalla richiamata relazione tecnica.

Il Comune, nel caso risulti una configurazione del conto economico diversa da quella approvata nel bilancio di previsione redatto dal Consiglio di Amministrazione della S.p.A., procederà automaticamente al ristoro delle maggiori somme precedentemente attribuite.

Per gli anni successivi il corrispettivo terrà debito conto delle variazioni che risulteranno dai bilanci previsionali deliberati dal Consiglio di Amministrazione della S.p.A. ;

Il corrispettivo annuo sarà erogato dall'Amministrazione Comunale alla S.p.A. in rate mensili da corrispondere entro il 5° giorno di ciascun mese corrente, previa verifica del rispetto delle condizioni di spesa previste e della corretta esecuzione dei servizi.

Eventuali aumenti di costi di smaltimento e di ecotassa non imputabili alla gestione dei servizi, di cui alla presente convenzione, da parte della S.p.A., saranno a carico dell'Amministrazione comunale. E' obbligo della S.p.A. informare tempestivamente l'Amministrazione comunale riguardo le suddette variazioni di costi.

Il corrispettivo annuo potrà subire delle variazioni in diminuzione qualora non si conseguissero gli obiettivi fissati dalla relazione tecnica approvata dal Comune in merito alla consistenza numerica del personale dipendente da impiegare ed al pieno realizzo dell'ammontare degli investimenti previsti nella tabella allegata alla presente convenzione (£. milioni).

In particolare il corrispettivo potrà essere diminuito delle spese per il personale, delle quote di ammortamento, degli oneri finanziari, delle spese di manutenzione, delle spese generali e di tutte quelle altre spese direttamente imputabili ai minori investimenti realizzati. La gradualità di realizzazione degli investimenti previsti impone la ridefinizione del corrispettivo annuo quantificato in £. a pieno regime.

5.2 Risorse finanziarie per il realizzo degli investimenti.

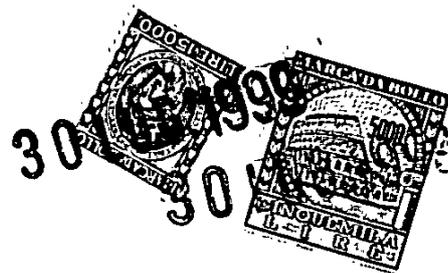
La S.p.A. dovrà reperire, al di là del capitale sociale sottoscritto e versato dagli azionisti, sul mercato ed alle più vantaggiose condizioni, i finanziamenti necessari al pieno realizzo degli investimenti previsti.

Le modalità, le caratteristiche, i tempi e gli istituti erogatori di tali finanziamenti saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione della S.p.A.

5.3 Tempistica dello svolgimento dei servizi.

La riorganizzazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento prevede l'attuazione di tre successive fasi temporali:

- 1) **Fase transitoria** : in attesa della realizzazione della stazione ecologica attrezzata e della stazione di trasferimento si prevede di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata del 14,4%. tale fase interessa l'anno 1999;
- 2) **Fase a regime**: coincide con l'entrata in funzione della stazione ecologica attrezzata e della stazione di trasferimento. In tale fase, anni 2000 - 2001, verrà raggiunta una percentuale di raccolta differenziata del 25,7%, anche in virtù dell'intero settore della raccolta di rifiuti;
- 3) **fase di sviluppo futuro**: al fine di raggiungere i quantitativi di rifiuti differenziati previsti, il 35% entro il 2003, dal D.Lgs 5 febbraio 1997 n. 22 (decreto legislativo Ronchi) vengono proposte, negli anni a partire dal 2002, nuove strategie per incrementare ulteriormente la raccolta differenziata.



ART.6 - ATTIVITA' IN SETTORI SUPPLEMENTARI

La S.p.A. può prevedere all'esercizio di ulteriori servizi come scritto all'art.2, p.to 2, del presente atto, compresi tra quelli all'art.4 dello Statuto.

Salvo casi di particolare urgenza dovuti ad imprevedibili circostanze, il Comune dovrà trasmettere per iscritto alla S.p.A. la propria richiesta di servizi, di cui sopra, almeno sei mesi prima rispetto all'inizio dell'esecuzione delle prestazioni relative.

Tali ulteriori servizi dovranno essere gestiti secondo modalità da concordare tra le parti, per mezzo di apposita documentazione da predisporre ad integrazione del presente contratto e della relazione tecnica.

Il corrispettivo da erogare a favore della S.p.A. sarà stabilito tra le parti, all'atto dello specifico affidamento di ogni servizio, ad integrazione di quanto previsto all'art.5 del presente atto.

ART.7 - INFORMAZIONE E COOPERAZIONE COMUNALE

La S.p.A. redige un programma annuale che verrà inviato al Comune entro l'anno precedente a quello di riferimento.

Il programma annuale contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire, indicando

1. le linee di sviluppo dei diversi servizi;
2. il programma degli investimenti e le relative modalità di finanziamento;
3. le previsioni di risultato economico;
4. la percentuale di miglioramento prevista per gli standard adottati;
5. la richiesta dei corrispettivi per i servizi espletati.

Il programma viene aggiornato anno per anno.

La S.p.A. si impegna a cooperare, per quanto possibile, al fine di agevolare l'esecuzione del servizio pubblico da parte della S.p.A., e, in particolare, ad adottare tutti i provvedimenti necessari e a curare gli adempimenti previsti per competenze istituzionali.

L'obbligo di cooperazione del Comune, di cui al comma precedente, è riferito in modo particolare:

- . nell'agevolare gli interventi della S.p.A. per l'esecuzione di impianti ed investimenti finalizzati a raggiungere gli obiettivi di cui all'art.3 del presente atto;
- . nel consentire l'accesso alla S.p.A. a tutte le informazioni in suo possesso (dati sulla popolazione, sul territorio, sull'ambiente, etc.) con il solo addebito dei costi;
- . nel dare collaborazione con i propri Uffici Amministrativi;
- . nel cooperare per agevolare l'esecuzione dei servizi sul territorio, in particolare per libero passaggio nella rete viaria cittadina;
- . nell'identificare le aree per la realizzazione delle strutture (centro servizi, stazione ecologica attrezzata o isola ecologica, stazione di trasferimento) a supporto del servizio di igiene urbana.



ART.8 - ASSICURAZIONE E OBBLIGHI DELLA S.p.A. - TRATTAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO -

La S.p.A. si assume ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati alle persone ed alle cose, che si dovessero verificare in dipendenza del servizio, qualunque ne sia la natura o la causa.

Sono a carico della S.p.A. :

. l'adozione, nell'esecuzione dei lavori, di tutte le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori addetti al servizio e a terzi; a tal riguardo ogni più ampia responsabilità ricadrà, pertanto, sulla S.p.A., restandone del tutto esonerata l'Amministrazione Comunale;

. il risarcimento degli eventuali danni arrecati, nel corso dell'esecuzione del servizio, a persone o cose. La S.p.A. si impegna, altresì, ad intervenire in giudizio, esonerando totalmente il Comune da ogni qualsiasi responsabilità.

La S.p.A. deve uniformarsi rigorosamente alla normativa vigente in materia di lavoro, di infortuni e sicurezza sul lavoro, di igiene e previdenza sociale ed è tenuta all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dai contratti collettivi di categoria nazionali e regionali, anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione, restando l'Amministrazione completamente esonerata da qualsiasi responsabilità in merito.

I suddetti obblighi vincolano la S.p.A. anche nel caso in cui essa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

La S.p.A. è responsabile di tutti gli eventuali danni che risultassero prodotti dall'uso di materiali e/o macchinari inadatti e da incuria del personale addetto al servizio.

La S.p.A. stessa dovrà, in ogni caso, provvedere, senza indugio, e a proprie spese, alla riparazione e/o sostituzione delle parti di cose od oggetti danneggiati.

ART.9 - SPESE, IMPOSTE E TASSE

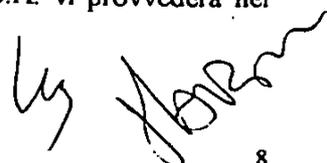
Tutte le spese, le imposte e le tasse inerenti al contratto e conseguenti, anche se non richiamate espressamente nel presente atto, quali ad es. quelle di bollo, di segreteria, di scritturazione, di quietanze e di diritti fissi, sono a totale carico della S.p.A. , senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale. L'unica spesa di pertinenza del Comune è l'imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.).

ART.10 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Alla S.p.A. è fatto espressamente divieto di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto.

Resta fermo, che la S.p.A., al fine di uniformare le proprie attività sui principi di economicità, efficienza ed efficacia, può affidare a terzi solo singole attività o specifici servizi. Per dette forme, che non costituiscono, ai fini del presente articolo, cessione di contratto, la S.p.A. vi provvederà nel rispetto della vigente legislazione in materia.

S.p.A. RRSU - schema di convenzione



ART. 11 - CONTROVERSIE - FORO DI COMPETENZA

Tutte le controversie, tra Comune e la S.p.A., dipendenti dal presente contratto di servizio o dall'espletamento del servizio affidato, sono devolute ad un collegio arbitrale, composto da tre membri, i quali le giudicheranno secondo rito, ai sensi dell'art. 806 e segg. del C.P.C.

Gli arbitri saranno nominati, rispettivamente, uno dal Comune, uno dalla S.p.A. ed il terzo di comune accordo tra le parti, con funzione di Presidente.

In caso di disaccordo, il terzo arbitro sarà nominato direttamente dal Presidente del Tribunale di Torre Annunziata, il quale avrà anche il compito di nominare l'arbitro non scelto da una delle due parti, su invito dell'altra, dopo la decorrenza di venti giorni dall'invito stesso.

ART. 12 - APPROVAZIONE DELLE CLAUSOLE

Entrambe le parti, ai sensi dell'art. 1341 C.C., dichiarano di accettare espressamente tutti gli articoli del presente contratto ed i contenuti della Relazione Tecnica allegata.

Letto, confermato e sottoscritto

PER IL COMUNE DI SORRENTO

PER LA S.p.A.



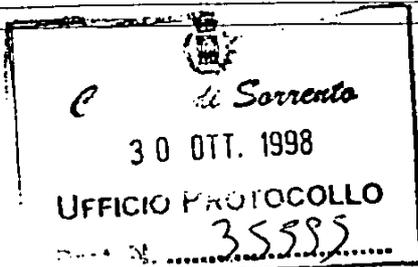
Sorrento, li

Handwritten signature

AMI
AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE - CONSORZIO
40026 IMOLA (BO) - VIA CASALEGNO, 1 - C.P. 112
TELEFONO 0542.621111 - FAX 0542.43170
C.F.-P.IVA 00826811200 - CCIAA 2634



IMOLA



EGR. SIG. SINDACO
PINTO DR. FERDINANDO
COMUNE DI SORRENTO
PIAZZA SANT' ANTONIO 1
80067 SORRENTO NA

Ns. Rif. IA MC/gg

Oggetto: *Progetto esecutivo e piano economico-finanziario per la ristrutturazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento. Trasmissione elaborati.*

Facendo seguito alla Vs. richiesta del 21.08.1998, prot. AMI 18610/98 del 24.08.98, ed agli incontri avvenuti c/o la Sede Municipale in data 3 settembre e 15 ottobre u.s., Vi trasmettiamo gli elaborati finali relativi al progetto esecutivo ed al piano economico-finanziario per la ristrutturazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento.

A disposizione per ulteriori eventuali chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

AMI - AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE
Il Direttore Generale
Dott. Ing. *Luis Lorendi*

Allegati : n. 1

A.M.I. • P122 / Piano economico - finanziario

Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Sorrento



PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO PER LA
RISTRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE
URBANA DEL COMUNE DI SORRENTO



A cura di:
A.M.I. - Imola
Gruppo Tecnico di Igiene Ambientale

Handwritten signature
ly

Ottobre 1998

**PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO PER LA RISTRUTTURAZIONE
DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA DEL COMUNE DI SORRENTO**

INDICE

1. PREMESSA	1
2. QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PERSONALE, DEGLI AUTOMEZZI E DELLE ATTREZZATURE	2
3. CRITERI E PARAMETRI PER LA FORMULAZIONE DEL COSTO DI GESTIONE ANNUO	5
3.1 Personale	5
3.2 Ammortamenti e oneri finanziari	6
3.3 Gestione automezzi	9
3.4 Gestione attrezzature	10
3.5 Costi di gestione vari	11
3.6 Stazione ecologica attrezzata	12
3.7 Campagna di sensibilizzazione	13
3.8 Smaltimento	14
3.9 Spese generali	14
4. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO ANNUO - BUDGET 1999 - 2001	16

ALLEGATI

- A. Schede per la determinazione del costo annuo del personale
B. Schede per la determinazione del costo di esercizio annuo degli automezzi



1. PREMESSA

Il presente elaborato *Piano economico - finanziario* contiene tutti gli elementi per la redazione del bilancio di esercizio del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento (NA).

Il quadro riepilogativo del personale, automezzi e attrezzature, presentato nel capitolo 2., tiene conto del "dimensionamento" effettuato nel progetto esecutivo redatto contestualmente al presente Piano Economico - Finanziario.

Nel capitolo 3 vengono definiti i criteri e i parametri per la formulazione del bilancio annuo di esercizio, relativi in particolare ai seguenti aspetti:

- personale;
- ammortamenti e oneri finanziari;
- gestione automezzi;
- gestione attrezzature;
- costi di gestione vari;
- gestione della stazione ecologica;
- campagna di sensibilizzazione;
- smaltimento dei rifiuti.

Nel capitolo 4. viene determinato il costo di esercizio relativo ai primi tre anni di attività della nuova azienda.

Viene allegata la seguente documentazione:

- a) schede per la determinazione del costo annuo del personale.
- b) schede per la determinazione del costo di esercizio annuo degli automezzi.



Handwritten signature and initials.

2. QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PERSONALE, DEGLI AUTOMEZZI E DELLE ATTREZZATURE

Le Tabelle 2.1, 2.2 e 2.3 contengono i dati relativi al personale, le attrezzature e gli automezzi necessari per l'espletamento del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento.

Tabella 2.1 Quadro riepilogativo del personale operativo
(esclusa la struttura della nuova azienda)

Tipologia servizio	Dimensionamento del personale			
	Coordin	Aulisti	Oper.	Totale
a) Servizio raccolta e trasporto RSU		2	8	10
b) Servizio spazzamento manuale e meccanizzato		2	8	10
c) Raccolta rifiuti differenziati recuperabili		1	1	2
d) Raccolta rifiuti ingombranti		0,5	0,5	1
e) Servizio lavaggio cassonetti		0,33	0,33	0,66
f) Servizi complementari:				
• Lavaggio strade		0,33		0,33
• Raccolta rifiuti pericolosi			0,33	0,33
• Espurgo fogne, caditoie stradali		0,33	0,33	0,66
g) Coordinamento e Gestore delle Aree	1			
Totale addetti*	1	6	18	25
Riserve servizio operativi (comutate nel 30% dei servizi operativi)		2	6	8
Totale addetti + riserve**	1	8	24	33
* Esclusi i 4 addetti stagionali per il servizio di spazzamento.				
** Comprende il personale supplementare necessario per l'espletamento del servizio nei giorni festivi.				

Handwritten signature

Comune di Sorrento

A.M.I. - P122 / Piano economico - finanziario

Tabella 2.2: Quadro riepilogativo delle attrezzature necessarie per ciascun servizio e del relativo costo di investimento

Tipologia attrezzature	C.U.	a	b	c	d	e	f	Costo Totale
	[milioni lire/cad.]	Raccolta RSU	Spazzamento	Racc. differenz.	Ingombranti	Lavaggio cass	Serv. complem.	[lire]
Cassonetti	1	190						190.000.000
Cassone scarrabile con pressa	30	1						30.000.000
Cassone scarrabile da 30 m3	7			4				28.000.000
Campane raccolta vetro	0,8			60				48.000.000
Trespoli da 120 litri	0,08	100						8.000.000
Contenitori per raccolta pile	0,15						30	4.500.000
Contenitori per raccolta farmaci	0,25						20	5.000.000
Contenitori per raccolta siringhe	0,08						10	800.000
Cestini gettacarta	0,2		150					30.000.000
TOTALE								344.300.000



Handwritten signature and initials, possibly "H. B. S.", written in black ink.

Comune di Sorrento

A.M.I. - P122 / Piano economico - finanziario

Tabella 2.3: Quadro riepilogativo degli automezzi necessari per ciascun servizio e del relativo costo di investimento

Tipologia automezzi	C.U.	a	b	c	d	e	f	Costo Totale
	[milioni lire/cad.]	Raccolta RSU	Spazzamento	Racc. differenz.	Ingombranti	Lavaggio cass.	Serv. complem.	[lire]
Compattatore su autotelaio tipo Fiat Iveco 190	250	3						750.000.000
Motocarro a trazione elettrica	60	3						180.000.000
Daily furgonato per raccolta RUP	25						1	25.000.000
Lavacassonetti due assi	210					1		210.000.000
Autocarro tipo Daily con cassone	60				1			60.000.000
Spazzatrice	210		1+2*					300.000.000
Apecar elettrici	40		7					280.000.000
Autocarro con gru per svuot. campane	150			1				150.000.000
Autobotte Lavastrade	140						1	140.000.000
Autospurgo	160						1	160.000.000
Auto di servizio 1000 CC	16						1	16.000.000
Totale								2.271.000.000

* di proprietà del Comune: verranno acquistate dalla nuova società per 90 milioni (comprensivi della manutenzione necessaria per la messa in strada).

leg
S. Sorrento

3. CRITERI E PARAMETRI PER LA FORMULAZIONE DEL COSTO DI GESTIONE ANNUO

La determinazione del costo di gestione annuo, per l'espletamento dei servizi di igiene urbana del Comune di Sorrento, viene effettuata sulla base delle ipotesi progettuali di seguito descritte.

3.1 Personale

La determinazione del costo annuale del personale è stata effettuata sulla base del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - CCNL per le aziende aderenti alla FISE - ASSOAMBIENTE.

Per gli istituti variabili come ad esempio il lavoro straordinario, indennità varie (trasferte, reperibilità, ecc.), lavoro orario notturno, produttività, è stata effettuata una stima forfetaria annuale comprensiva degli oneri riflessi.

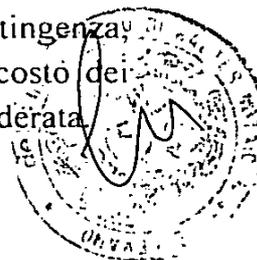
Nelle schede, contenute nell'allegato A, è riportata l'analisi del costo annuo di ciascun addetto, evidenziando le diverse voci di costo (retribuzione, contingenza, TFR, contributi vari, ecc.) che costituiscono il costo totale. Anche il costo dei lavoratori stagionali è compreso all'interno della % forfetaria annua considerata.

La Tabella 3.1 contiene i costi relativi al personale.

Tabella 3.1 Costo del personale (al 01.01.99)

Livello	Mansione	N°	Costi Unitari	Costi Totali
2°	Operatore/motocarrista	24	52.120.795	1.250.899.080
3°	Autista (con pat. C)	8	55.157.591	441.260.728
6°	Coordinatore	1	64.761.278	64.761.278
	Totale	33		1.756.921.086
Indennità varie per lavoro notturno, straordinario, lavoratori stagionali (10%)				175.692.109
Costo totale del personale				1.932.613.195
Valore arrotondato				1.933.000.000

Per la redazione dei bilanci relativi al 2° e 3° esercizio si ipotizza un incremento medio annuo del costo del personale del 3%.



Handwritten signature and initials.

3.2 Ammortamenti e oneri finanziari

La rata annuale di ammortamento, derivante dall'investimento per le attrezzature e gli automezzi, è calcolata nell'ipotesi di ricorrere ad un mutuo la cui durata di rimborso è pari a 7 anni e il tasso di interesse praticato è del 7%. Viene previsto un valore residuo pari al 10% per i soli automezzi. Per le spazzatrici che verranno acquistate dal Comune è previsto un periodo di ammortamento pari a 4 anni.

Il coefficiente da applicare al mutuo concesso alle condizioni sopra indicate per calcolare la rata annuale posticipata di ammortamento è pari a 0,18555322 (0,29522812 per le spazzatrici).

Per il primo anno di esercizio (1999), gli ammortamenti sono computati al 50%.

Le Tabelle 3.2 e 3.3 contengono i valori di ammortamenti alle attrezzature e agli automezzi.

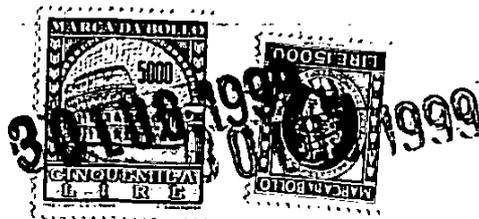


Comune di Sorrento

A.M.I. - P122 / Piano economico - finanziario

Tabella 3.2: Oneri di ammortamento relativi alle attrezzature (IVA esclusa)

Tipologia attrezzature	Num	C.U. [lire/cad.]	Costo Totale [lire]	Durata amm. [anni]	Tasso inter. [%]	Coeffic. K	Valore residuo [%]	Ammortam. annuo [lire/anno]
Cassonetti	190	1.000.000	190.000.000	7	7	0,18555322	0	35.255.112
Cassone scarrabile con pressa	1	30.000.000	30.000.000	7	7	0,18555322	0	5.566.597
Cassone scarrabile da 30 m3	4	7.000.000	28.000.000	7	7	0,18555322	0	5.195.490
Campane raccolta vetro	60	800.000	48.000.000	7	7	0,18555322	0	8.906.555
Trespoli da 120 litri	100	80.000	8.000.000	7	7	0,18555322	0	1.484.426
Contenitori per raccolta pile	30	150.000	4.500.000	7	7	0,18555322	0	834.989
Contenitori per raccolta farmaci	20	250.000	5.000.000	7	7	0,18555322	0	927.766
Contenitori per raccolta siringhe	10	80.000	800.000	7	7	0,18555322	0	148.443
Cestini gettacarta	150	200.000	30.000.000	7	7	0,18555322	0	5.566.597
Totale			344.300.000					63.885.974
Quota 1° eser.								31.942.987



Handwritten signature

Comune di Sorrento

A.M.I. • P122 / Piano economico - finanziario

Tabella 3.2: Oneri di ammortamento relativi agli automezzi (IVA esclusa)

Tipologia automezzi	Num.	C.U. [lire/cad.]	Costo Totale [lire]	Durata amm. [anni]	Tasso inter. [%]	Coeffic. K	Valore residuo [%]	Ammortam. annuo [lire/anno]
Compatt. tipo Fiat Iveco 190	3	250.000.000	750.000.000	7	7	0,18555322	10	125.248.424
Motocarro a trazione elettrica	3	60.000.000	180.000.000	7	7	0,18555322	10	30.059.622
Daily furgonato per raccolta RUP	1	25.000.000	25.000.000	7	7	0,18555322	10	4.174.947
Lavacassonetti due assi	1	210.000.000	210.000.000	7	7	0,18555322	-10	35.069.559
Autocarro tipo Daily con cassone	1	60.000.000	60.000.000	7	7	0,18555322	10	10.019.874
Spazzatrice tipo Ravo 5002	1	210.000.000	210.000.000	7	7	0,18555322	10	35.069.559
Spazzatrice in dotazione al Comune *	2	45.000.000	90.000.000	4	7	0,29522812	10	23.913.478
Apecar elettrici	7	40.000.000	280.000.000	7	7	0,18555322	10	46.759.411
Autocarro con gru per svuot. campane	1	150.000.000	150.000.000	7	7	0,18555322	10	25.049.685
Autobotte Lavastrade	1	140.000.000	140.000.000	7	7	0,18555322	10	23.379.706
Autospurgo	1	160.000.000	160.000.000	7	7	0,18555322	10	26.719.664
Auto di servizio 1000 CC	1	16.000.000	16.000.000	7	7	0,18555322	10	2.671.956
Totale			2.271.000.000					388.135.893
Quota 1° eser.								194.067.947

* Verranno acquisite dalla nuova società per 90 milioni (comprehensive della manutenzione necessaria per la messa in strada)

3.3 Gestione automezzi

Per la gestione degli automezzi sono state considerate le seguenti voci di costo:

- manutenzione, intesa come fornitura di ricambi, prestazioni di manodopera interna e di terzi;
- carburanti;
- lubrificanti;
- pneumatici;
- assicurazioni;
- tasse varie.

Vengono di seguito definiti i criteri per la determinazione dei costi unitari:

Voce di costo	Costo Unitario
manutenzione	Viene valutata dal 8% al 10% in funzione del tipo di attrezzatura.
carburanti	Sono valutati sulla base dei prezzi attuali.
lubrificanti	Sono stati valutati sulla base delle esperienze acquisite e dei consumi standard indicati nelle riviste specializzate.
pneumatici	<i>idem c.s.</i>
assicurazioni	<i>idem c.s.</i>
tasse varie	<i>idem c.s.</i>

Nelle schede, contenute nell'allegato B, è riportata l'analisi del costo di gestione unitario di esercizio, per ogni tipo di mezzo, effettuata sulla base dei criteri precedentemente illustrati.

Il consumo di carburante tiene conto del particolare tipo di lavoro svolto dagli automezzi che richiede ripetute fasi di sosta.

La Tabella 3.3 contiene i costi di gestione unitari e totali di ogni automezzo.

Handwritten signature

Tabella 3.3: Oneri di gestione relativi agli automezzi (IVA esclusa)

Tipologia automezzi	Costo unitario gestione	Costo totale Gestione	Riferimento allegato b)
	[lire/anno]	[lire/anno]	
3 Compattatori su autotelaio tipo Fiat Iveco 190	52.000.000	156.000.000	Scheda 1
3 Motocarri a trazione elettrica	9.600.000	28.800.000	Scheda 2
Daily furgonato per raccolta RUP	5.730.000	5.730.000	Scheda 3
Lavacassonetti due assi	32.500.000	32.500.000	Scheda 4
Autocarro tipo Daily con cassone	14.840.000	14.840.000	Scheda 5
Spazzatrice tipo Ravo 5002	37.600.000	37.600.000	Scheda 6
2 Spazzatrici in dotazione al Comune	14.000.000	28.000.000	Scheda 7
7 Apecar elettrici	6.400.000	44.800.000	Scheda 8
Autocarro con gru per svuotamento campane	25.840.000	25.840.000	Scheda 9
Autobotte Lavastrade	23.200.000	23.200.000	Scheda 10
Autospurgo	22.860.000	22.860.000	Scheda 11
Auto di servizio 1000 CC	5.790.000	5.790.000	Scheda 12
Totale		425.960.000	

3.4 Gestione attrezzature

Il costo di gestione delle attrezzature (contenuto nella Tabella 3.4) è stato determinato in funzione del costo di approvvigionamento delle stesse con percentuali che variano dal 10% a 15%.

Handwritten signature

Comune di Sorrento

A.M.I. - P122 / Piano economico - finanziario

Tabella 3.4: Oneri di gestione relativi alle attrezzature (IVA esclusa)

Tipologia attrezzature	Numero	C.U.	Costo Totale	% su invest.	Costo gestione annuo
		[lire/cad.]	[lire]		[lire/anno]
Cassonetti	190	1.000.000	190.000.000	15	28.500.000
Cassone scarrabile con pressa	1	30.000.000	30.000.000	10	3.000.000
Cassone scarrabile da 30 m3	4	7.000.000	28.000.000	10	2.800.000
Campane raccolta vetro	60	800.000	48.000.000	15	7.200.000
Trespoli da 120 litri	100	80.000	8.000.000	15	1.200.000
Contenitori per raccolta pile	30	150.000	4.500.000	10	450.000
Contenitori per raccolta farmaci	20	250.000	5.000.000	10	500.000
Contenitori per raccolta siringhe	10	80.000	800.000	10	80.000
Cestini gettacarta	150	200.000	30.000.000	15	4.500.000
Totale			344.300.000		48.230.000

3.5 Costi di gestione vari

Per la redazione del bilancio annuo di esercizio sono stati valutati gli oneri relativi a:

- scope e materiale di consumo vario;
- sacchi in plastica a perdere per i cestini gettacarta;
- materiale antinfortunistico per i lavoratori;
- visite mediche del personale;
- detersivi per lavaggio contenitori;

Tali costi sono contenuti nella Tabella 3.5.

Tabella 3.5: Determinazione degli oneri vari di gestione

<i>Altri costi di gestione</i>	Importo
Sacchi per raccolta carta (a corpo)	28.000.000
Consumi vari (scope, sacchi per cestini stradali, detergenti vari) - (a corpo)	18.000.000
Visite mediche del personale (a corpo)	12.000.000
Vestiario (a corpo)	8.000.000
Totale	66.000.000

3.6 Stazione ecologica attrezzata

Nella Tabella 3.6 vengono riportati i costi di investimento necessari per la realizzazione della stazione ecologica attrezzata e l'approvvigionamento delle attrezzature.

Tabella 3.6 Stima del costo di investimento per la realizzazione della Stazione Ecologica Attrezzata

Tipologia opera	Importo [lire]
A • Opere edili e sistemazione dell'area	130.000.000
B • Impianti tecnologici	20.000.000
C • Attrezzature	80.000.000
D • Spese tecniche, espropri, varie	70.000.000
Totale (IVA esclusa)	300.000.000
Attrezzature supplementari per trasferimento RSU (IVA esclusa)	150.000.000
Totale Stazione ecologica + trasferimento rifiuti (IVA esclusa)	450.000.000

La Tabella 3.7 riporta la stima dei costi di gestione annui, esclusi gli ammortamenti, per il funzionamento dell'impianto. Tali costi non sono comprensivi del costo di smaltimento in discarica dei rifiuti contenuti negli

scarrabili che viene computato insieme ai quantitativi di rifiuto complessivi prodotti.

Tabella 3.7 Stima del costo di gestione annuo della Stazione Ecologica Attrezzata (non comprensivo degli ammortamenti)

Voci di costo	Importo (lire)
1. Spese di personale di guardiania (part-time)	40.000.000
2. Nolo attrezzature	5.000.000
3. Spese di esercizio	15.000.000
4. Spese di controllo ed organizzazione servizi (ca. 15% sulla voci 1, 2, 3)	10.000.000
5. Vuotatura degli scarrabili e dei box e trasporto dei materiali *	40.000.000
Costo di gestione totale annuo (IVA esclusa)	110.000.000

* il costo di smaltimento degli RSU e RSAU viene computato separatamente

Per la realizzazione della stazione ecologica attrezzata si potrebbe far ricorso analogamente a quanto avviene in molte realtà italiane, a contributi regionali



3.7 Campagna di sensibilizzazione

Per la campagna di sensibilizzazione viene stimato un costo complessivo annuo di 20 milioni di lire.

Rappresenta un budget minimo, al di sotto del quale risulta "difficoltosa" la comunicazione con gli utenti. Esso comprende, in particolare, i costi relativi a:

- pubblicità e informazione sui media;
- pubblicità e informazione per le strade, attraverso:
 - manifesti sui muri;
 - cartelli/adesivi posizionati nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti;
- iniziative per l'inizio dell'operatività dei servizi di raccolta differenziata (festa inaugurale, information point, ecc.);
- predisposizione di un numero verde (o di un numero telefonico cui fare riferimento) per informazioni e chiarimenti sul nuovo sistema di raccolta differenziata. Tale servizio può prevedere anche l'attivazione di un "operatore

- automatico", il quale permetterà all'utente, attraverso semplici istruzioni preregistrate, di arrivare direttamente alla "fonte" delle informazioni cercate;
- comunicati stampa;
 - materiale informativo diversificato per
 - utenze domestiche
 - utenze commerciali,riportante le informazioni di base e da distribuire a tutti;
 - materiale informativo riportante un maggior numero di informazioni, da distribuire solo a chi ne fa richiesta;
 - pubblicizzazione del nuovo sistema di raccolta differenziata attraverso attività formative nelle scuole;
 - campagna pubblicitaria, anche mediante affissione, alla fine della fase di avvio, per informare i cittadini sui risultati raggiunti e "spronare i cittadini a continuare le raccolte differenziate".

3.8 Smaltimento

Il costo unitario di smaltimento considerato viene considerato pari all'attuale.

Si rimarca, in questa sede, che tale costo unitario risulta un "costo variabile" che non può essere determinato a priori dall'Amministrazione Comunale di Sorrento in quanto la gestione degli impianti viene effettuata a livello di bacino.

3.9 Spese generali

Comprendono le seguenti principali voci di costo (vedi anche Tabella 3.8):

- personale di "struttura" (direttore, staff, responsabile del servizio, ecc.);
- affitto locali per sede aziendale, rimessa automezzi, deposito per stoccaggio materiale;
- consumi (luce, acqua, telefono, fax, ecc.);
- materiale vario per ufficio;
- costo di funzionamento dell'azienda.



Tabella 3.8: Spese generali per il funzionamento della società

Tipologia costo	Importo
<i>Costo personale:</i>	
Direttore (part time)	70.000.000
Segreteria (un responsabile + un addetto)	120.000.000
Responsabile tecnico del servizio	70.000.000
<i>Spese di gestione</i>	
Affitto Uffici + magazzini	120.000.000
Attrezzature, consumi e varie	60.000.000
<i>Varie:</i>	
Funzionamento C.A., Collegio Revisori, ecc.	60.000.000
Totale	500.000.000

Tale costo, che risulta indipendente dal numero e tipologia di servizi attivati, rappresenta un costo "minimo" per poter costituire e far funzionare la società/azienda. Esso potrebbe diminuire solo nel caso vengano utilizzati come uffici dei locali di proprietà delle amministrazioni comunali.



G. Amaro

Comune di Sorrento

A.M.I. • P122 / Piano economico - finanziario

4. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO ANNUO - BUDGET 1999 - 2001

La Tabella 4.1 contiene tutti gli elementi di costo del servizio così come definiti nel precedente capitolo e relativi al primo anno di esercizio.

Tabella 4.1 Costo annuo del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento (1° esercizio - 1999)

Tipologia costo	Costo parziale [lire/anno]	Costo totale [lire/anno]	%
PERSONALE			
Personale dipendente	1.756.921.086		
Lavoro personale straordinario e indennità varie (a corpo)	175.692.109		
<i>Totale personale (arrot.)</i>		1.933.000.000	48,46%
ONERI DI GESTIONE			
Gestione automezzi	425.960.000		
Gestione attrezzature	48.230.000		
<i>Altri costi di gestione</i>			
Sacchi per raccolta carta	28.000.000		
Consumi vari (scope, sacchi per cestini stradali, detergenti vari)	18.000.000		
Visite mediche del personale	12.000.000		
Vestiaro	8.000.000		
<i>Totale oneri di gestione</i>		540.190.000	13,54%
ONERI DI AMMORTAMENTO (50% per il 1° eserc.)			
automezzi	194.067.947		
attrezzature	31.942.987		
<i>Totale oneri di ammortamento (arrot.)</i>		226.011.000	5,67%
SPESE GENERALI			
		500.000.000	12,53%
STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA			
		110.000.000	2,76%
CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE			
		20.000.000	0,50%
SMALTIMENTO IN DISCARICA			
		660.000.000	16,54%
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO			
		3.989.201.000	100,00%
IVA 10%			
		398.920.000	
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO CON IVA			
		4.388.121.000	

Piano economico-finanziario per la ristrutturazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento (NA)

19

Man

Relativamente al costo del servizio del 1° esercizio, pari a ca. 4 miliardi, IVA esclusa, va evidenziato che:

- gli ammortamenti (rata annua relativa alle attrezzature e agli automezzi) sono stati considerati al 50% del valore;
- non è compreso l'onere di ammortamento relativo all'investimento per la realizzazione della stazione ecologica;
- il costo di smaltimento è stato considerato pari all'attuale. Esso "potrebbe" pertanto variare indipendentemente dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di Sorrento.

La Tabella 4.2 contiene i costi del servizio nel triennio 1999 - 2001. Le voci che variano sono il personale (con un incremento medio annuo del 3%) e gli ammortamenti che vengono considerati interamente a partire dal 2° anno di attività.

Relativamente allo smaltimento va evidenziato che tale costo è stato cautelativamente mantenuto costante in quanto se è vero che da un lato vi sarà una diminuzione della produzione di rifiuti, dall'altro è molto probabile che il costo di smaltimento dei rifiuti aumenti nei prossimi anni.

Tabella 4.2 Conto economico 1999 - 2001 (IVA Esclusa)

VOCE DI COSTO	ANNO 1999	ANNO 2000	ANNO 2001
Personale	1.933.000.000	1.990.990.000	2.050.720.000
Oneri di gestione	540.190.000	540.190.000	540.190.000
Oneri di ammortamento	226.011.000	452.022.000	452.022.000
Spese generali	500.000.000	500.000.000	500.000.000
Stazione ecologica	110.000.000	110.000.000	110.000.000
Campagna di sensibilizzazione	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Smaltimento in discarica	660.000.000	660.000.000	660.000.000
TOTALE	3.989.201.000	4.273.202.000	4.332.932.000

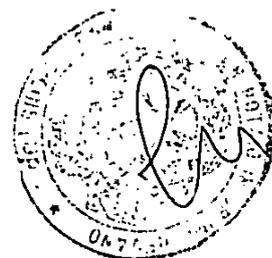
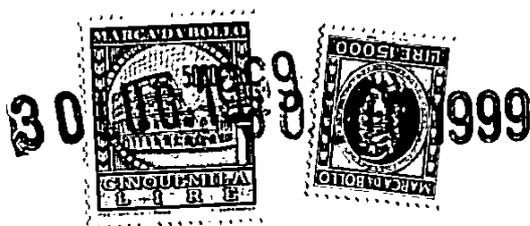
Handwritten signature and initials

ELENCO ALLEGATI

- A. Schede per la determinazione del costo annuo del personale
- B. Schede per la determinazione del costo di esercizio annuo degli automezzi



Allegato A.
Schede per la determinazione del costo
annuo del personale



Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Per i lavoratori delle imprese associate alla Fise-Assoambiente

CCNL 02/08/1995 e s. m. i.

1° LIVELLO al 1/01/1999

	costo	mensilità	totale
A - Elementi retributivi annui			
retribuzione parametrica (1/1/1997)	985.580	12	11.826.960
indennità di contingenza	994.058	12	11.928.696
E.D.R. - ex C.c.n.l. 2/8/95 (Tot 97/98)	129.230	12	1.550.760
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	20.000	12	240.000
Totale			25.546.416
B - Indennità varie			
		giorni	
indennità lavoro domenicale	8.000	12	96.000
indennità sostitutiva di mensa	1.000	269	269.000
indennità lavaggio indumenti	500	269	134.500
Totale			499.500
C - Oneri aggiuntivi			
festività cadenti di domenica		4	287.021
festività lavorate		6	641.760
tredecima mensilità			1.891.638
quattordicesima mensilità			1.871.638
compenso per qualità prestazione			180.000
Totale			4.872.057
D - Oneri previdenziali ed assistenziali			
INPS - INAM			12.761.174
INAIL			1.190.219
Totale			13.951.393
E - T.F.R. e varie			
Trattamento fine rapporto			1.937.106
spese per vestiario			459.800
prevenzione malattia			150.000
Totale			2.546.906

TOTALE COSTO ANNUO

47.416.272

TOTALE COSTO MENSILE

3.951.356

TOTALE COSTO ORARIO

28.224

Dati base per il calcolo

Giornate lavorative		Prestazione lavorativa teorica	
gg/anno	365	ore/settimana	37.50
domeniche	52	sett/anno	52.14
ferie	26	Tot. ore anno	1.955
festività godute	4	Prestazione lavorativa effettiva *	
ex festività	4	ore/settimana	37.50
permessi e malattie	10	sett/anno	44.80
TOT: giorni lavorativi	269	Tot. ore anno	1.680

* Si considerano 275 ore in meno rispetto alla prestazione teorica per le detrazioni per ore non disponibili alla produzione per effetto delle disposizioni di legge e contrattuali (es. ferie, festività, ecc.)

Handwritten signature

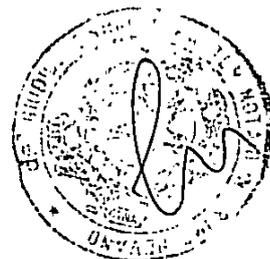
Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Per i lavoratori delle imprese associate alla Fise-Assoambiente

CCNL 02/08/1995 e s. m. i.

2° LIVELLO al 1/01/1999

	costo	mensilità	totale
A - Elementi retributivi annui			
retribuzione parametrica (1/1/1997)	1.181.250	12	14.175.000
indennità di contingenza	1.002.716	12	12.032.592
E.D.R. - ex C.c.n.l. 2/8/95 (Tot 97/98)	155.070	12	1.860.840
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	20.000	12	240.000
Totale			28.308.432
B - Indennità varie			
		giorni	
indennità lavoro domenicale	8.000	12	96.000
indennità sostitutiva di mensa	1.000	269	269.000
indennità lavaggio indumenti	500	269	134.500
Totale			499.500
C - Oneri aggiuntivi			
festività cadenti di domenica		4	314.149
festività lavorate		6	704.527
tredicesima mensilità			2.072.966
quattordicesima mensilità			2.052.966
compenso per qualità prestazione			180.000
Totale			5.324.608
D - Oneri previdenziali ed assistenziali			
INPS - INAM			13.956.083
INAIL			1.301.667
Totale			15.257.750
E - T.F.R. e varie			
Trattamento fine rapporto			2.120.705
spese per vestiario			459.800
previdenza malattia			150.000
Totale			2.730.505



TOTALE COSTO ANNUO

52.120.795

TOTALE COSTO MENSILE

4.343.400

TOTALE COSTO ORARIO

31.024

Dati base per il calcolo

Giornate lavorative		Prestazione lavorativa teorica	
gg/anno	365	ore/settimana	37,50
domeniche	52	set/anno	52,14
ferie	26	Tot. ore anno	1.955
festività godute	4	Prestazione lavorativa effettiva *	
ex festività	4	ore/settimana	37,50
permessi e malattie	10	set/anno	44,80
TOT: giorni lavorativi	269	Tot. ore anno	1.680

* Si considerano 275 ore in meno rispetto alla prestazione teorica per le detrazioni per ore non disponibili alla produzione per effetto delle disposizioni di legge e contrattuali (es. ferie, festività, ecc.)

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Per i lavoratori delle imprese associate alla Fise-Assoambiente

CCNL 02/08/1995 e s. m. i.

3° LIVELLO al 1/01/1999

	costo	mensilità	totale
A - Elementi retributivi annui			
retribuzione parametrica (1/1/1997)	1.285.570	12	15.426.840
indennità di contingenza	1.007.037	12	12.084.444
E.D.R. - ex C.c.n.l. 2/8/95 (Tot 97/98)	168.000	12	2.016.000
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	20.000	12	240.000
Totale			29.767.284
B - Indennità varie			
		giorni	
indennità lavoro domenicale	8.000	12	96.000
indennità sostitutiva di mensa	1.000	269	269.000
indennità lavaggio indumenti	500	269	134.500
Totale			499.500
C - Oneri aggiuntivi			
festività cadenti di domenica		4	328.863
festività lavorate		6	737.634
tredecima mensilità			2.171.607
quattordicesima mensilità			2.151.607
compenso per qualità prestazione			180.000
Totale			5.569.711
D - Oneri previdenziali ed assistenziali			
INPS - INAM			14.605.614
INAIL			1.362.248
Totale			15.967.862
E - T.F.R. e varie			
Trattamento fine rapporto			2.220.333
spese per vestiario			459.800
prevenzione malattia			150.000
Totale			2.830.133

TOTALE COSTO ANNUO

54.634.490

TOTALE COSTO MENSILE

4.552.874

TOTALE COSTO ORARIO

32.521

Dati base per il calcolo

Giornate lavorative		Prestazione lavorativa teorica	
gg/anno	365	ore/settimana	37,50
domeniche	52	sett/anno	52,14
ferie	26	Tot. ore anno	1.955
festività godute	4	Prestazione lavorativa effettiva *	
ex festività	4	ore/settimana	37,50
permessi e malattie	10	sett/anno	44,80
TOT: giorni lavorativi	269	Tot. ore anno	1.680

* Si considerano 275 ore in meno rispetto alla prestazione teorica per le detrazioni per ore non disponibili alla produzione per effetto delle disposizioni di legge e contrattuali (es. ferie, festività, ecc.)

Handwritten signature

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Per i lavoratori delle imprese associate alla Fise-Assoambiente

CCNL 02/08/1995 e s. m. i.

3° LIVELLO (bis) al 1/01/1999

	costo	mensilità	totale
A - Elementi retributivi annui			
retribuzione parametratale (1/1/1997)	1.285.570	12	15.426.840
indennità di contingenza	1.007.037	12	12.084.444
compenso mensile	23.000	12	276.000
E.D.R. - ex C.c.n.l. 2/8/95 (Tot 97/98)	168.000	12	2.016.000
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	20.000	12	240.000
Totale			30.043.284

		giorni	
B - Indennità varie			
indennità lavoro domenicale	8.000	12	96.000
indennità sostitutiva di mensa	1.000	269	269.000
indennità lavaggio indumenti	500	269	134.500
Totale			499.500

C - Oneri aggiuntivi			
festività cadenti di domenica		4	332.401
festività lavorate		6	745.595
tredecimesima mensilità			2.194.607
quattordicesima mensilità			2.174.607
compenso per qualità prestazione			180.000
Totale			5.627.210

D - Oneri previdenziali ed assistenziali			
INPS - INAM			14.757.223
INAIL			1.376.389
Totale			16.133.612

E - T.F.R. e varie			
Trattamento fine rapporto			2.244.185
spese per vestiario			459.800
prevenzione malattia			150.000
Totale			2.853.985

TOTALE COSTO ANNUO

55.157.591

TOTALE COSTO MENSILE

4.596.466

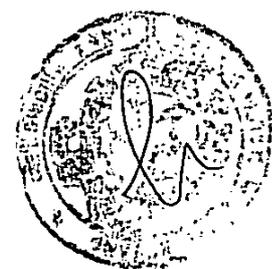
TOTALE COSTO ORARIO

32.832

Dati base per il calcolo

Giornate lavorative		Prestazione lavorativa teorica	
gg/anno	365	ore/settimana	37.50
domeniche	52	sett/anno	52.14
ferie	26	Tot. ore anno	1.955
festività godute	4	Prestazione lavorativa effettiva *	
ex festività	4	ore/settimana	37.50
permessi e malattie	10	sett/anno	44.80
TOT: giorni lavorativi	269	Tot. ore anno	1.680

* Si considerano 275 ore in meno rispetto alla prestazione teorica per le detrazioni per ore non disponibili alla produzione per effetto delle disposizioni di legge e contrattuali (es. ferie, festività, ecc.)



Handwritten signature

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Per i lavoratori delle imprese associate alla Fise-Assoambiente

CCNL 02/08/1995 e s. m. i.

4° LIVELLO al 1/01/1999

	costo	mensilità	totale
A - Elementi retributivi annui			
retribuzione parametrica (1/1/1997)	1.419.000	12	17.028.000
indennità di contingenza	1.007.037	12	12.084.444
E.D.R. - ex C.c.n.l. 2/8/95 (Tot 97/98)	186.090	12	2.233.080
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	20.000	12	240.000
Totale			31.585.524
B - Indennità varie			
		giorni	
indennità lavoro domenicale	8.000	12	96.000
indennità sostitutiva di mensa	1.000	269	269.000
indennità lavaggio indumenti	500	269	134.500
Totale			499.500
C - Oneri aggiuntivi			
festività cadenti di domenica		4	353.184
festività lavorate		6	792.357
tredicesima mensilità			2.357.695
quattordicesima mensilità			2.337.695
compenso per qualità prestazione			180.000
Totale			6.020.931
D - Oneri previdenziali ed assistenziali			
INPS - INAM			15.825.885
INAIL			1.476.061
Totale			17.301.946
E - T.F.R. e varie			
Trattamento fine rapporto			2.388.424
spese per vestiario			459.800
previdenza malattia			150.000
Totale			2.998.224

TOTALE COSTO ANNUO

58.406.125

TOTALE COSTO MENSILE

4.867.177

TOTALE COSTO ORARIO

34.766

Dati base per il calcolo

Giornate lavorative		Prestazione lavorativa teorica	
gg/anno	365	ore/settimana	37.50
domeniche	52	sett/anno	52.14
ferie	26	Tot. ore anno	1.955
festività godute	4	Prestazione lavorativa effettiva *	
ex festività	4	ore/settimana	37.50
permessi e malattie	10	sett/anno	44.80
TOT: giorni lavorativi	269	Tot. ore anno	1.680

* Si considerano 275 ore in meno rispetto alla prestazione teorica per le detrazioni per ore non disponibili alla produzione per effetto delle disposizioni di legge e contrattuali (es. ferie, festività, ecc.)

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Per i lavoratori delle imprese associate alla Fise-Assoambiente

CCNL 02/08/1995 e s. m. i.

5° LIVELLO al 1/01/1999

	costo	mensilità	totale
A - Elementi retributivi annui			
retribuzione parametrica (1/1/1997)	1.620.130	12	19.441.560
indennità di contingenza	1.020.268	12	12.243.216
E.D.R. - ex C.c.n.l. 2/8/95 (Tot 97/98)	211.930	12	2.543.160
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	20.000	12	240.000
Totale			34.467.936
B - Indennità varie			
		giorni	
indennità lavoro domenicale	8.000	12	96.000
indennità sostitutiva di mensa	1.000	269	269.000
indennità lavaggio indumenti	500	269	134.580
Totale			499.500
C - Oneri aggiuntivi			
festività cadenti di domenica		4	375.292
festività lavorate		6	842.100
tredecima mensilità			2.482.398
quattordicesima mensilità			2.462.398
compenso per qualità prestazione			180.000
Totale			6.342.188
D - Oneri previdenziali ed assistenziali			
INPS - INAM			16.652.209
INAIL			1.553.132
Totale			18.205.341
E - T.F.R. e varie			
Trattamento fine rapporto			2.534.635
spese per vestiario			459.800
prevenzione malattia			150.000
Totale			3.144.435

TOTALE COSTO ANNUO

62.659.400

TOTALE COSTO MENSILE

5.221.617

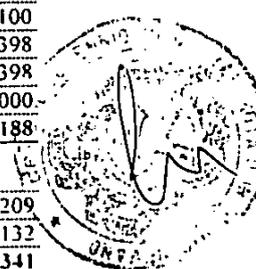
TOTALE COSTO ORARIO

37.297

Dati base per il calcolo

Giornate lavorative		Prestazione lavorativa teorica	
gg/anno	365	ore/settimana	37.50
domeniche	52	sett/anno	52.14
ferie	26	Tot. ore anno	1.955
festività godute	4	Prestazione lavorativa effettiva *	
ex festività	4	ore/settimana	37.50
permessi e malattie	10	sett/anno	44.80
TOT: giorni lavorativi	269	Tot. ore anno	1.680

* Si considerano 275 ore in meno rispetto alla prestazione teorica per le detrazioni per ore non disponibili alla produzione per effetto delle disposizioni di legge e contrattuali (es. ferie, festività, ecc.)



Handwritten signature or initials.

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Per i lavoratori delle imprese associate alla Fise-Assoambiente

CCNL 02/08/1995 e s. m. i.

6° LIVELLO al 1/01/1999

	costo	mensilità	totale
A - Elementi retributivi annui			
retribuzione parametrica (1/1/1997)	1.865.690	12	22.388.280
indennità di contingenza	1.030.167	12	12.362.004
E.D.R. - ex C.c.n.l. 2/8/95 (Tot 97/98)	244.230	12	2.930.760
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	20.000	12	240.000
Totale			37.921.044
B - Indennità varie			
		giorni	
indennità sostitutiva di mensa	1.000	269	269.000
Totale			269.000
C - Oneri aggiuntivi			
tredicesima mensilità			2.710.857
quattordicesima mensilità			2.690.857
compenso per qualità prestazione			180.000
Totale			5.581.714
D - Oneri previdenziali ed assistenziali			
INPS - INAM			16.595.944
INAIL			1.627.354
Totale			18.223.298
E - T.F.R. e varie			
Trattamento fine rapporto			2.766.222
Totale			2.766.222

TOTALE COSTO ANNUO 64.761.278

TOTALE COSTO MENSILE 5.396.773

TOTALE COSTO ORARIO 38.548

Dati base per il calcolo

Giornate lavorative		Prestazione lavorativa teorica	
gg/anno	365	ore/settimana	37.50
domeniche	52	set/anno	52.14
ferie	26	Tot. ore anno	1.955
festività godute	4	Prestazione lavorativa effettiva *	
ex festività	4	ore/settimana	37.50
permessi e malattie	10	set/anno	44.80
TOT: giorni lavorativi	269	Tot. ore anno	1.680

* Si considerano 275 ore in meno rispetto alla prestazione teorica per le detrazioni per ore non disponibili alla produzione per effetto delle disposizioni di legge e contrattuali (es. ferie, festività, ecc.)

Handwritten signature and initials

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Per i lavoratori delle imprese associate alla Fise-Assoambiente

CCNL 02/08/1995 e s. m. i.

7° LIVELLO al 1/01/1999

	costo	mensilità	totale
A - Elementi retributivi annui			
retribuzione parametrica (1/1/1997)	2.143.240	12	25.718.880
indennità di contingenza	1.043.134	12	12.517.608
E.D.R. - ex C.c.n.l. 2/8/95 (Tot 97/98)	280.430	12	3.365.160
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	20.000	12	240.000
Totale			41.841.648

		giorni	
B - Indennità varie			
indennità sostitutiva di mensa	1.000	269	269.000
Totale			269.000

C - Oneri aggiuntivi			
tredecimesima mensilità			2.971.374
quattordicesima mensilità			2.951.374
compenso per qualità prestazione			180.000
Totale			6.102.748

D - Oneri previdenziali ed assistenziali			
INPS - INAM			18.055.372
INAIL			1.781.997
Totale			19.837.369

E - T.F.R. e varie			
Trattamento fine rapporto			3.029.277
Totale			3.029.277

TOTALE COSTO ANNUO 71.080.042

TOTALE COSTO MENSILE 5.923.337

TOTALE COSTO ORARIO 42.310

Dati base per il calcolo

Giornate lavorative		Prestazione lavorativa teorica	
gg/anno	365	ore/settimana	37.50
domeniche	52	sett/anno	52.14
ferie	26	Tot. ore anno	1.955
festività godute	4	Prestazione lavorativa effettiva *	
ex festività	4	ore/settimana	37.50
permessi e malattie	10	sett/anno	44.80
TOT: giorni lavorativi	269	Tot. ore anno	1.680

* Si considerano 275 ore in meno rispetto alla prestazione teorica per le detrazioni per ore non disponibili alla produzione per effetto delle disposizioni di legge e contrattuali (es. ferie, festività, ecc.)



Handwritten signature

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Per i lavoratori delle imprese associate alla Fise-Assoambiente

CCNL 02/08/1995 e s. m. i.

8° LIVELLO al 1/01/1999

	costo	mensilità	totale
A - Elementi retributivi annui			
retribuzione parametrica (1/1/1997)	2.462.420	12	29.549.040
indennità di contingenza	1.053.463	12	12.641.556
E.D.R. - ex C.c.n.l. 2/8/95 (Tot 97/98)	323.060	12	3.876.720
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	20.000	12	240.000
Totale			46.307.316

		giorni	
B - Indennità varie			
indennità sostitutiva di mensa	1.000	269	269.000
Totale			269.000

C - Oneri aggiuntivi			
tredicesima mensilità			3.371.883
quattordicesima mensilità			3.351.883
compenso per qualità prestazione			180.000
Totale			6.903.766

D - Oneri previdenziali ed assistenziali			
INPS - INAM			20.154.680
INAIL			2.019.739
Totale			22.174.419

E - T.F.R. e varie			
Trattamento fine rapporto			3.399.286
Totale			3.399.286

TOTALE COSTO ANNUO 79.053.787

TOTALE COSTO MENSILE 6.587.816

TOTALE COSTO ORARIO 47.056

Dati base per il calcolo

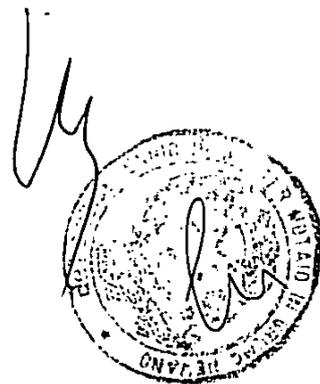
Giornate lavorative		Prestazione lavorativa teorica	
gg/anno	365	ore/settimana	37.50
domeniche	52	set/anno	52.14
ferie	26	Tot. ore anno	1.955
festività godute		Prestazione lavorativa effettiva *	
ex festività	4	ore/settimana	37.50
permessi e malattie	10	set/anno	44.80
TOT: giorni lavorativi	269	Tot. ore anno	1.680

* Si considerano 275 ore in meno rispetto alla prestazione teorica per le detrazioni per ore non disponibili alla produzione per effetto delle disposizioni di legge e contrattuali (es. ferie, festività, ecc.)

Handwritten signature

Comune di Sorrento

A.M.I. • P122 / Piano economico - finanziario

Allegato B.Schede per la determinazione del costo
di esercizio annuo degli automezzi*Handwritten signature*

Allegati Piano economico-finanziario per la ristrutturazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento (NA)

SCHEDA 1

COSTO UNITARIO DI ESERCIZIO AUTOCARRO

Compattatore tipo Fiat-Iveco 190E27**MANUTENZIONE**

8% di ML 250 = 20,0 ML/anno

CONSUMI CARBURANTI

percorrenza annuale	=	25.000 Km/anno	
media consumo carburante	=	0,4 lt/Km	
costo carburante	=	1.300 L/lt	
			= 13,0 ML/anno

CONSUMI LUBRIFICANTI E PNEUMATICI

consumo lubrificanti	60	L/Km	
consumo pneumatici	540	L/Km	
totale	600	L/Km	X 25.000 Km = 15,0 ML/anno

TASSE VARIE ED ASSICURAZIONI

tasce varie	=	1,0 ML/anno
assicurazione	=	3,0 ML/anno
		= 4,0 ML/anno

TOTALE ESERCIZIO 52,0 ML/anno*Volenti*

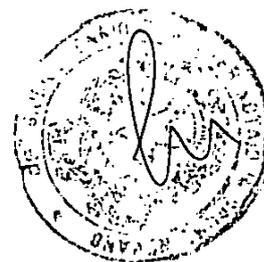
SCHEDA 2

COSTO UNITARIO DI ESERCIZIO AUTOCARRO
Autocarri elettrici
MANUTENZIONE

8% di ML 60 = 4,80 ML/anno

CONSUMI E VARIE

percorrenza annuale = 15.000 Km/anno
 = 2,80 ML/anno

**TASSE VARIE ED ASSICURAZIONI**

tasse varie = 0,5 ML/anno
 assicurazione = 1,5 ML/anno
 = 2,00 ML/anno

TOTALE ESERCIZIO 9,60 ML/anno

Handwritten signature

SCHEDA 3

COSTO UNITARIO DI ESERCIZIO AUTOCARRO
Daily furgonato per usi vari

MANUTENZIONE

8% di ML 25 = 2,00 ML/anno

CONSUMI CARBURANTI

percórrenza annuale = 15.000 Km/anno
 media consumo carburante = 0,1 lt/Km
 costo carburante = 1.300 L/lt
 = 1,95 ML/anno

CONSUMI LUBRIFICANTI E PNEUMATICI

consumo lubrificanti 36 L/Km
 consumo pneumatic 10 L/Km
 totale 46 L/Km X 15.000 Km = 0,68 ML/anno

TASSE VARIE ED ASSICURAZIONI

tasce varie = 0,5 ML/anno
 assicurazione = 0,6 ML/anno
 = 1,10 ML/anno

TOTALE ESERCIZIO 5,73 ML/anno

[Handwritten signature]

SCHEMA 4

COSTO UNITARIO DI ESERCIZIO AUTOCARRO
Lavacass. tipo Fiat-Iveco L150E18

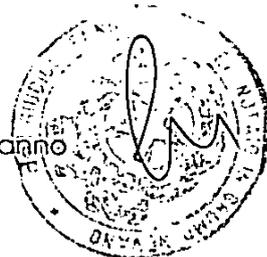
MANUTENZIONE

8% di ML 210 = 16,8 ML/anno

CONSUMI CARBURANTI

percorrenza annuale = 20.000 Km/anno
 media consumo carburante = 0,35 lt/Km
 costo carburante = 1.300 L/lt

= 9,1 ML/anno

**CONSUMI LUBRIFICANTI E PNEUMATICI**

consumo lubrificanti 60 L/Km
 consumo pneumatici 120 L/Km
 totale 180 L/Km X 20.000 Km = 3,6 ML/anno

TASSE VARIE ED ASSICURAZIONI

tasse varie = 1,0 ML/anno
 assicurazione = 2,0 ML/anno

= 3,0 ML/anno

TOTALE ESERCIZIO 32,5 ML/anno

[Handwritten signature]

Daily

SCHEDA 5

COSTO UNITARIO DI ESERCIZIO AUTOCARRO
Autocarro Daily

MANUTENZIONE

8% di ML 60 = 4,80 ML/anno

CONSUMI CARBURANTI

percorrenza annuale = 20.000 Km/anno
 media consumo carburante = 0,15 lt/Km
 costo carburante = 1.300 L/lt
 = 3,90 ML/anno

CONSUMI LUBRIFICANTI E PNEUMATICI

consumo lubrificanti 12 L/Km
 consumo pneumatici 210 L/Km
 totale 222 L/Km X 20.000 Km = 4,44 ML/anno

TASSE VARIE ED ASSICURAZIONI

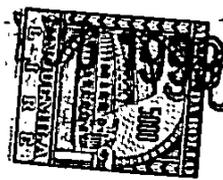
tasse varie = 0,3 ML/anno
 assicurazione = 1,4 ML/anno
 = 1,70 ML/anno

TOTALE ESERCIZIO 14,84 ML/anno

SCHEDA 6

COSTO UNITARIO DI ESERCIZIO AUTOGARRO
Spazzatrice tipo RAVO 5002

30



MANUTENZIONE

8% di ML 220

= 17,6 ML/anno

CONSUMI CARBURANTI

percorrenza annuale = 25.000 Km/anno
 media consumo carburante = 0,4 lt/Km
 costo carburante = 1.300 L/lt

= 13 ML/anno



CONSUMI LUBRIFICANTI E PNEUMATICI

consumo lubrificanti 60 L/Km
 consumo pneumatici 120 L/Km
 totale 180 L/Km

X 25.000 Km = 4,5 ML/anno

TASSE VARIE ED ASSICURAZIONI

tasce varie = 0,5 ML/anno
 assicurazione = 2,0 ML/anno

= 2,5 ML/anno

TOTALE ESERCIZIO 37,6 ML/anno

Handwritten signature

SCHEDA 7

COSTO UNITARIO DI ESERCIZIO AUTOCARRO
Spazzatrice in dotazione Comune

MANUTENZIONE

10% di ML 45 = 4,5 ML/anno

CONSUMI CARBURANTI

percorrenza annuale = 10.000 Km/anno
 media consumo carburante = 0,4 lt/Km
 costo carburante = 1.300 L/lt
 = 5,2 ML/anno

CONSUMI LUBRIFICANTI E PNEUMATICI

consumo lubrificanti 60 L/Km
 consumo pneumatic 120 L/Km
 totale 180 L/Km X 10.000 Km = 1,8 ML/anno

TASSE VARIE ED ASSICURAZIONI

tasce varie = 0,5 ML/anno
 assicurazione = 2,0 ML/anno
 = 2,5 ML/anno

TOTALE ESERCIZIO 14,0 ML/anno

il 17/03/2022
Sy

SCHEDA 8

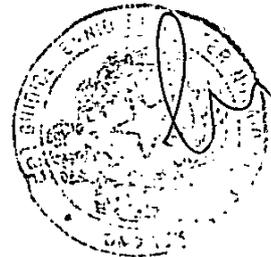
COSTO UNITARIO DI ESERCIZIO AUTOCARRO
APE car trazione elettrica

MANUTENZIONE

8% di ML 40 = 3,20 ML/anno

CONSUMI E VARIE

percorrenza annuale = 10.000 Km/anno
 = 1,40 ML/anno

**TASSE VARIE ED ASSICURAZIONI**

tasse varie = 0,3 ML/anno
 assicurazione = 1,5 ML/anno
 = 1,80 ML/anno

TOTALE ESERCIZIO 6,40 ML/anno

Handwritten signature

SCHEDA 9

COSTO UNITARIO DI ESERCIZIO AUTOCARRO
Autoc. Fiat-Iveco 80E15 con gru

MANUTENZIONE

8% di ML 150 = 12,00 ML/anno

CONSUMI CARBURANTI

percorrenza annuale = 30.000 Km/anno
 media consumo carburante = 0,2 lt/Km
 costo carburante = 1.300 L/lt
 = 7,80 ML/anno

CONSUMI LUBRIFICANTI E PNEUMATICI

consumo lubrificanti 48 L/Km
 consumo pneumatici 80 L/Km
 totale 128 L/Km X 30.000 Km = 3,84 ML/anno

TASSE VARIE ED ASSICURAZIONI

tasce varie = 0,5 ML/anno
 assicurazione = 1,7 ML/anno
 = 2,20 ML/anno

TOTALE ESERCIZIO 25,84 ML/anno

Handwritten signature

SCHEMA 10

COSTO UNITARIO DI ESERCIZIO AUTOCARRO
Autobotte lavastrate

MANUTENZIONE

8% di ML 140 = 11,2 ML/anno

CONSUMI CARBURANTI

percorrenza annuale = 15.000 Km/anno
 media consumo carburante = 0,35 lt/Km
 costo carburante = 1.300 L/lt = 6,83 ML/anno

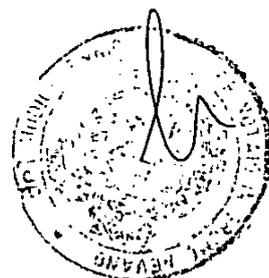
CONSUMI LUBRIFICANTI E PNEUMATICI

consumo lubrificanti 60 L/Km
 consumo pneumatic 120 L/Km
 totale 180 L/Km X 15.000 Km = 2,7 ML/anno

TASSE VARIE ED ASSICURAZIONI

tasse varie = 0,5 ML/anno
 assicurazione = 2,0 ML/anno
 = 2,5 ML/anno

TOTALE ESERCIZIO 23,2 ML/anno



Handwritten signature

SCHEDA 11

COSTO UNITARIO DI ESERCIZIO AUTOCARRO

Autospurgo

MANUTENZIONE

8% di ML 160

= 12,80 ML/anno

CONSUMI CARBURANTI

percorrenza annuale = 15.000 Km/anno
 media consumo carburante = 0,35 lt/Km
 costo carburante = 1.300 L/lt

= 6,83 ML/anno

CONSUMI LUBRIFICANTI E PNEUMATICI

consumo lubrificanti 60 L/Km
 consumo pneumatic 42 L/Km

totale 102 L/Km X 15.000 Km = 1,53 ML/anno

TASSE VARIE ED ASSICURAZIONI

tasce varie = 0,5 ML/anno
 assicurazione = 1,2 ML/anno

= 1,70 ML/anno

TOTALE ESERCIZIO 22,86 ML/anno

SCHEMA 12

COSTO UNITARIO DI ESERCIZIO AUTOGARRO
Auto 1000 cc
MANUTENZIONE

8% di ML 16 = 1,28 ML/anno

CONSUMI CARBURANTI

percorrenza annuale = 20.000 Km/anno
 media consumo carburante = 0,1 lt/Km
 costo carburante = 1.300 L/lt
 = 2,60 ML/anno

CONSUMI LUBRIFICANTI E PNEUMATICI

consumo lubrificanti 36 L/Km
 consumo pneumatici 10 L/Km
 totale 46 L/Km X 20.000 Km = 0,91 ML/anno

TASSE VARIE ED ASSICURAZIONI

tasce varie = 0,3 ML/anno
 assicurazione = 0,7 ML/anno
 = 1,00 ML/anno

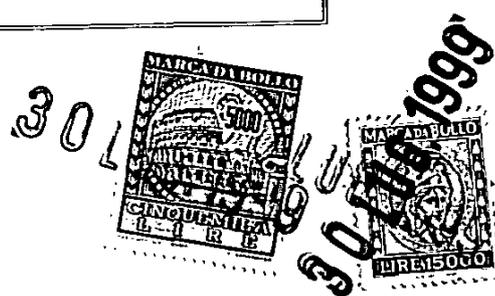
TOTALE ESERCIZIO 5,79 ML/anno



Handwritten signature

A.M.I. • P122 / Progetto esecutivo

Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Sorrento



PROGETTO ESECUTIVO PER LA
RISTRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE
URBANA DEL COMUNE DI SORRENTO



A cura di:
A.M.I. - Imola
Gruppo Tecnico di Igiene Ambientale

Ottobre 1998

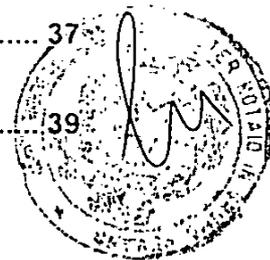
**PROGETTO ESECUTIVO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL
SERVIZIO DI IGIENE URBANA DEL COMUNE DI SORRENTO**

INDICE

1. PREMessa.....	1
2. SINTESI DELLE ATTUALI MODALITA' GESTIONALI DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA	3
3. SINTESI DEI CONTENUTI PRINCIPALI DELLO STUDIO DI FATTIBILITA'	5
3.1 Linee guida della riorganizzazione	5
3.2 Presentazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti.....	6
3.3 Programmazione degli interventi mediante tre fasi temporali.....	7
3.4 Descrizione di <u>massima</u> delle modalità organizzative nelle singole fasi temporali	11
3.5 Stima dei costi di gestione annui nell'ipotesi di ricorrere ad una società mista	12
4. CRITERI INFORMATIVI DEL PROGETTO	14
4.1. Analisi dei flussi di rifiuto e obiettivi di raccolta differenziata	14
4.2 La stazione ecologica attrezzata nel sistema integrato di gestione dei rifiuti.....	17
4.2.1 Premessa	17
4.2.2 Descrizione.....	19
4.2.3 Modalità gestionali.....	20
4.3 La sensibilizzazione dei cittadini.....	22

[Handwritten signature]

5.	PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI.....	25
5.1	Elenco dei servizi svolti	25
5.2	Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.....	27
5.3	Spazzamento manuale e meccanizzato.....	28
5.4	Raccolta differenziata dei materiali recuperabili.....	30
5.5	Raccolta dei rifiuti solidi ingombranti.....	31
5.6	Servizio lavaggio cassonetti.....	32
5.7	Servizi complementari (lavaggio strade, pericolosi, espurghi).....	33
5.8	Servizio di coordinamento.....	34
5.9	Servizi generali.....	34
6.	DETERMINAZIONE DEL PERSONALE	36
7.	DETERMINAZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEI COSTI DI INVESTIMENTO.....	37
8.	DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE ANNUI	39

**Allegato**

Cartografia di riferimento

ty *F. B. R. M.*

1. PREMESSA

Il Consiglio Comunale di Sorrento ha approvato, all'inizio del 1998, unitamente al bilancio di previsione del servizio di igiene urbana, l'atto di indirizzo per la valutazione della costituzione di una eventuale società mista per la gestione del servizio stesso.

Il Comune di Sorrento contattava quindi l'A.M.I. (Azienda Multiservizi Intercomunale) di Imola, per verificare la fattibilità della costituzione della società mista. Nell'aprile '98 veniva quindi redatto a cura dell'A.M.I. il documento "*Considerazioni preliminari relative alla riorganizzazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento*".

In una seconda fase si è verificata la disponibilità del Comune di Massa Lubrense, confinante con il territorio comunale di Sorrento, ad esperire la strada di una società mista comune.

Nel maggio 1998, è stata quindi incaricata l'A.M.I. di Imola per la redazione dello "*Studio di fattibilità per la ristrutturazione e gestione integrata del servizio di igiene urbana nei Comuni di Sorrento e Massa Lubrense*". Tale studio aveva riguardato, in sintesi, i seguenti aspetti:

- le problematiche della gestione dei rifiuti alla luce del Dlgs. 22/97 (decreto Ronchi) e successive modificazioni;
- l'analisi delle attuali modalità di conduzione dei servizi ambientali dei Comuni di Sorrento e Massa Lubrense, prestando particolare attenzione agli aspetti organizzativi, qualitativi ed economici;
- la proposta di organizzazione tecnico-operativa dei servizi di igiene urbana e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata di RSU finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Dlgs. 22/97;
- la valutazione tecnico-economica di massima dei costi;
- l'individuazione delle modalità gestionali per il servizio di igiene urbana riorganizzato.

All'interno dello studio erano state valutate separatamente l'ipotesi di gestione indipendente del servizio per ogni singolo Comune e quelle di gestione integrata tra i Comuni di Sorrento e Massa Lubrense. Le risultanze dello studio avevano consentito di affermare che la costituzione di una Società "monocomunale" e "monoservizio" oltre a non comportare economie di scala nella gestione del servizio, avrebbe provocato un aggravio generale dei costi.

Considerate le difficoltà nel raggiungimento di un'intesa tra i due Comuni e il tempo necessario per il coinvolgimento di altri Comuni limitrofi ha spinto il

Comune di Sorrento

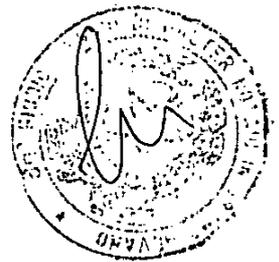
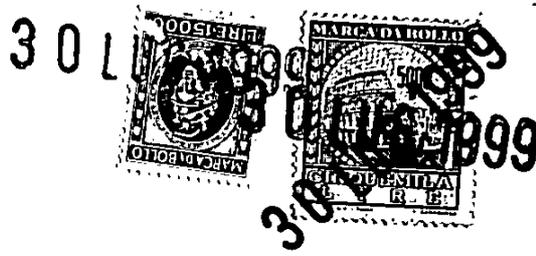
A.M.I. • P122 / Progetto esecutivo

Comune di Sorrento, al fine di accelerare i tempi, a richiedere all'A.M.I. di Imola, quale "integrazione" del precedente studio di fattibilità, la redazione di un progetto esecutivo e piano economico - finanziario.

Il presente elaborato, *progetto esecutivo per la ristrutturazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento*, è stato elaborato sulla base degli indirizzi progettuali tecnico - economici del precedente studio di fattibilità.

Contestualmente al presente documento è stato redatto il *Piano Economico Finanziario* per la ristrutturazione del servizio di igiene urbana.

Entrambi gli elaborati permetteranno al Comune di Sorrento di disporre di tutti gli elementi utili per la costituzione della nuova azienda per la gestione dei servizi di igiene urbana.



Handwritten signature: *Amici*

2. SINTESI DELLE ATTUALI MODALITA' GESTIONALI DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Vengono riportati di seguito alcuni parametri relativi alla popolazione, abitazioni, estensione territoriale e di produzione dei rifiuti del Comune:

Parametro	U.M.	Dato *
Abitanti (pop. residente)	[n°]	16.459
Superficie	[km ²]	9,9
Famiglie	[n°]	5.280
Rapporto abitanti/famiglia	[n° ab/fam.]	3,1
Densità abitativa	[n° ab/km ²]	1.650
Esercizi commerciali	[n°]	782
Esercizi non commerciali	[n°]	627
Prod. RSU totali (1997)	[t/anno]	10.731
Prod. RSU pro-capite (1997)	[kg/(ab. anno)]	652

* i dati di popolazione delle attività sono relativi al censimento ISTAT del 1991

L'elevata produzione di rifiuti pro-capite (per abitante residente), pari a ca. 1,8 kg/ab/giorno è dovuta alla presenza di notevoli flussi turistici nel periodo aprile - ottobre con punte di 60.000 abitanti. La popolazione equivalente, su base annua, può essere considerata pari a ca. 30.000 unità, quasi il doppio della popolazione residente.

Da evidenziare inoltre l'elevato numero di alberghi e ristoranti, oltre 500, in particolare se confrontati alle utenze "domestiche" pari a ca. 6.000.

Le presenze alberghiere del 1997 sono di oltre 2.200.000 unità, oltre a ca. 150.000 presenze annue extralberghiere.

Il servizio viene attualmente gestito in parte dal Comune (servizio di spazzamento) e in parte affidato in appalto a ditta esterna (raccolta e trasporto rifiuti in particolare).

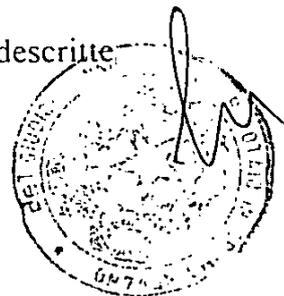
La Tabella sottostante riporta l'ente gestore per ciascun servizio:

Comune di Sorrento

A.M.I. • P122 / Progetto esecutivo

Tipologia del servizio	Ente gestore del servizio
Spazzamento	Comune di Sorrento
Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e assimilabili	ditta Sorrento Linda
Raccolta differenziata del vetro e lattine	ditta Sorrento Linda
Raccolta rifiuti solidi ingombranti	ditta Sorrento Linda
Manutenzione e lavaggio cassonetti	ditta Sorrento Linda
Disinfezione e lavaggio strade	ditta Sorrento Linda
Raccolta pile e medicinali	ditta Sorrento Linda
Smaltimento rifiuti	I rifiuti vengono conferiti agli impianti convenzionati della Provincia di Napoli, attualmente presso la discarica di Tufino.

Le modalità organizzative attuali del servizio di igiene urbana sono descritte in dettaglio nello studio di fattibilità (codice AMI • P106).



Handwritten signature and initials.

3. SINTESI DEI CONTENUTI PRINCIPALI DELLO STUDIO DI FATTIBILITA'

3.1 Linee guida della riorganizzazione

Gli obiettivi principali della riorganizzazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento possono essere così riassunti:

- riorganizzare il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani tenendo conto della specificità del territorio in esame e della sua valenza turistica;
- potenziare fortemente i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti ricorrendo a nuove tipologie di raccolte integrate con gli impianti di valorizzazione che si prevede di realizzare nel bacino napoletano;
- introdurre la raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti rivolta in particolare ai grandi utenti (alberghi e ristoranti) ed estesa gradualmente alle utenze domestiche, anche in funzione della disponibilità degli impianti di trattamento e valorizzazione delle frazioni recuperate che verranno realizzati;
- istituire dei servizi di raccolta differenziata di "nicchia"; per le utenze "non domestiche", ad esempio raccolta del cartone delle utenze commerciali, verde pubblico prodotto dai grandi produttori; per i grandi utenti (quali alberghi e ristoranti), dovranno essere predisposti servizi specifici;
- riorganizzare i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi (pile e farmaci);
- integrare i servizi di raccolta differenziata sopra definiti con il servizio di raccolta tradizionale dei *RSU tal quali* in modo da definire un "Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti" all'interno del quale risultino compatibili le singole tipologie di raccolta attivate;
- la definizione del sistema integrato di raccolta dei rifiuti sarà alla base anche per la definizione di una politica tariffaria che sostituirà l'attuale modello della tassa rifiuti;
- costruire un'isola ecologica o stazione ecologica, utilizzabile anche come centri di selezione e trasferimento dei rifiuti tal quali e differenziati, a supporto dei servizi effettuati nel territorio;
- integrare i servizi di spazzamento, con potenziamento del servizio di spazzamento meccanizzato;
- riorganizzare i servizi complementari di igiene urbana (raccolta ingombranti, ecc.) in modo da offrire servizi specifici mirati alle esigenze dell'utenza.

3.2 Presentazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti

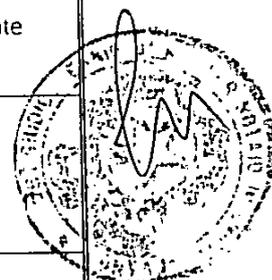
Viene di seguito presentato il sistema integrato di gestione dei rifiuti proposto per il Comune di Sorrento:

TIPOLOGIA RACCOLTA	FRAZIONI MERCEOLOGICHE	DESTINAZIONE MATERIALI
Raccolta frazione vetrosa mediante campane stradali	vetro	Recupero
Raccolta delle frazioni secche mediante sacco porta a porta *	carta, cartone, plastiche, lattine, tetrapak, compositi, stracci, legno, ecc.	Impianto di selezione; successivamente a recupero
Raccolta della frazione organica dei rifiuti (avanzi e scarti di cibo)	avanzi di cibo	a) Digestione anaerobica unitamente a fanghi di depurazione; b) Compostaggio insieme alla frazione verde (ed eventualmente fanghi di depurazione)
Raccolta dei RSU tal quali (che diventano residuali)	rifiuto residuale dalle operazioni di raccolta differenziata	Smaltimento finale
Raccolte di nicchia per tipologie specifiche di utenze	verde, cartone, ecc.	Recupero

* la scelta delle singole frazioni merceologiche da inserire nel sacco verrà effettuata sulla base di un'analisi tecnico-economica anche in funzione delle condizioni di mercato dei singoli materiali.

L'ipotesi di riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti appare completamente differente rispetto a quello attuale. In pratica si ha il passaggio a un quadruplice sistema di raccolta, escluse le raccolte di nicchia, con l'intento di minimizzare il quantitativo di rifiuto "residuale" che viene conferito in discarica.

La predisposizione di servizi specifici per le utenze "non domestiche" costituisce un tassello cardine del nuovo sistema di gestione dei rifiuti proposto; considerato infatti che i rifiuti prodotti da tali tipologie di utenze possono raggiungere anche il 50% del rifiuto complessivo prodotto (e questo con particolare riferimento alla realtà del Comune di Sorrento), risulta



Handwritten signature and initials.

evidente come il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ipotesi del Sistema Integrato di raccolta degli RSU si basa anche sull'organizzazione di servizi specifici per le utenze commerciali e produttive, i quali andranno valutati in sede di progettazione esecutiva.

3.3 Programmazione degli interventi mediante tre fasi temporali

L'attuazione in tempi brevi degli interventi di cui sopra comporterebbe un aggravio notevole dei costi di gestione del servizio; occorrerà inoltre passare per una fase di progettazione esecutiva dei servizi e per la costruzione della stazione di trasferimento e della stazione ecologica. Dovranno inoltre essere attivati, per il tramite dei consorzi di cui alla L.R. n. 10 del 1993, gli impianti di trattamento delle frazioni recuperabili.

Viene pertanto proposta l'attuazione di tre successive fasi temporali:

- 1) *Fase transitoria*: rappresenta la fase di transizione in attesa della realizzazione della stazione ecologica e degli impianti di selezione e trattamento delle frazioni riciclabili. Vengono in questa fase attivate parte delle tipologie di raccolte previste. In tale fase si prevede di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata di ca. il 15%.
- 2) *Fase a regime*: coincide con l'entrata in funzione della stazione ecologica attrezzata e degli impianti di selezione e recupero. In tale fase verrà raggiunta una percentuale di raccolta differenziata di ca. il 25%, anche in virtù di una ricalibrazione dell'intero settore delle raccolte dei rifiuti;
- 3) *Fase di sviluppo futuro*: Al fine di raggiungere i quantitativi di rifiuti differenziati previsti dal Dlgs. Ronchi (il 35% entro il 2003) vengono proposte nuove strategie per incrementare ulteriormente i quantitativi di rifiuti differenziati.

Il passaggio dalla fase transitoria a quella di regime viene ipotizzato in ca. 1 anno, il tempo cioè necessario per la progettazione e realizzazione della stazione ecologica attrezzata e degli impianti di selezione e recupero. La tempistica di massima per l'attuazione delle singole fasi operative viene indicata nella tabella seguente.

Tempistica di massima della riorganizzazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento

Fase	Anno
Fase I • Transitorio	1999
Fase II • A regime	2000 - 2001
Fase III • Sviluppi futuri	a partire dal 2002

Va comunque considerato che l'O.M. 2774/98 del Ministero dell'Interno contiene degli obiettivi ancora più restrittivi del Dlgs. 22/97 (decreto Ronchi). In particolare esso prevede:

- l'attivazione entro il 30 giugno 98, per il tramite di ciascuno dei consorzi costituiti nei bacini identificati con L.R. 10.02.93, n. 10, della raccolta differenziata della carta, plastica, vetro, metalli, legno, frazione organica, al fine di conseguire, per la raccolta differenziata, l'obiettivo del 20% entro il 31.12.98 e la programmazione degli interventi per realizzare l'obiettivo minimo di raccolta differenziata del 35% nei successivi due anni, nonché dei rifiuti ingombranti, dei beni durevoli bianchi, bruni e grigi e dei rifiuti urbani pericolosi;
- la realizzazione, sempre per il tramite di ciascuno dei consorzi, in comuni singoli o aggregati con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, di piazzole per lo stoccaggio delle frazioni raccolte separatamente; nei bacini singoli o aggregati tra loro di impianti di selezione e valorizzazione di carta, plastica, vetro, metalli, legno, di impianti per la produzione di compost da frazione organica raccolta separatamente, di impianti per il recupero di inerti; *in ciascuna provincia*, di impianti di trattamento dei rifiuti ingombranti e, *nella regione*, di impianti per il recupero dei beni durevoli bianchi, bruni e grigi.

La tempistica presentata nella tabella precedente ha quindi carattere di massima, intendendo comunque che per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'O.M. 2774/98 dovranno essere compiuti tutti gli sforzi ed azioni necessarie per la riorganizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti nel tempo più breve possibile. Il "tallone d'Achille" dell'intero sistema risulta in ogni caso essere l'assenza di impianti di selezione e trattamento delle frazioni recuperabili. Per accelerare il processo di

trasformazione delle modalità gestionali non si può pertanto prescindere dall'attivazione degli impianti di selezione e trattamento delle frazioni riciclabili e dalla costruzione delle stazioni ecologiche.

La Tabella sottostante contiene la descrizione delle modalità gestionali dei servizi di gestione dei rifiuti nelle tre fasi previste.

Modalità gestionali dei servizi di gestione dei rifiuti nelle tre fasi previste

FASE TEMPORALE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO RD
Fase I Transizione 1999	Rappresenta la fase di riorganizzazione iniziale del sistema di gestione dei rifiuti. In mancanza degli impianti di selezione e trattamento delle frazioni riciclabili si attivano, in parte, le tipologie di raccolte differenziate, opportunamente potenziate. Il sistema di raccolta dei RSU tal quali mediante cassonetti non viene modificato.	15%
Fase II Regime 2000 - 2001	In questa fase è prevista l'entrata in funzione degli impianti di selezione e trattamento delle frazioni recuperate. Vengono attivate tutte le tipologie di raccolta. La frazione umida (Forsu) viene attivata per grandi utenti e per una zona sperimentale. Viene inoltre realizzata la stazione ecologica a supporto dei servizi capillari effettuati sul territorio. Vengono avviate sperimentazioni per raccolte specifiche per le grandi utenze. Il sistema di raccolta dei RSU tal quali mediante cassonetti viene ricalibrato per recuperare efficienza.	25%
Fase III Sviluppo futuro dal 2002	Vengono ulteriormente potenziati tutti i servizi di raccolta differenziata (maggiore capillarità del servizio, maggior impulso alla campagna di sensibilizzazione), attivati in particolare quelle relativi alla frazione umida e alle grandi utenze. Il servizio di raccolta dei RSU tal quali diventa quindi relativo ai rifiuti <i>residuali</i> . Esso andrà ricalibrato ed eventualmente ristrutturato anche in funzione delle politica tariffaria adottata.	35%

Il riassetto del servizio di igiene urbana comporterà quindi una diminuzione consistente dei quantitativi di rifiuti *residuali* da avviare a smaltimento finale.

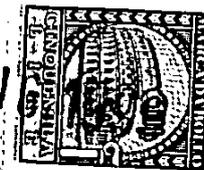
Comune di Sorrento

A.M.I. - P122 / Progetto esecutivo

Conseguirà inoltre una riduzione del parco cassonetti e quindi, a fronte di un aumento dei costi per l'introduzione dei nuovi e più efficaci sistemi di raccolta differenziata, si avrà, a parità del costo di smaltimento unitario, una diminuzione dei costi di raccolta tradizionale e di smaltimento in discarica.

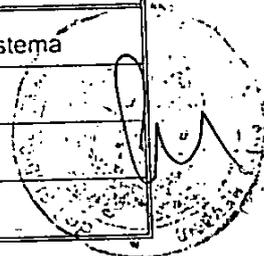
Lo sviluppo della fase di "sviluppo futuro" terrà conto delle modifiche che interverranno a livello nazionale e regionale relative, in particolare:

- alla situazione degli impianti per il trattamento e smaltimento delle frazioni di rifiuti differenziati e dei RSU tal quali;
- alla problematica dell'assimilazione dei rifiuti;
- alla problematica degli imballaggi secondari e terziari;
- il passaggio da tassa (l'attuale regime basato sulla TARSU) a tariffa.



Quanto previsto in questa sede e qui di seguito riassunto è quindi rappresentativo di un percorso di massima che l'Ente Gestore dovrà intraprendere nell'organizzazione del servizio.

Sviluppi futuri
- Adeguamento alle nuove strategie delle raccolte differenziate e aumento dell'efficacia del sistema
- Introduzione del servizio di raccolta differenziata della frazione organica a tutte le utenze
- Introduzione di servizi specifici di raccolta differenziata per le utenze commerciali
- Diminuzione dei quantitativi di rifiuti tal quali e riduzione dei costi di raccolta e smaltimento



Handwritten signature and initials

3.4 Descrizione di massima delle modalità organizzative nelle singole fasi temporali

La tabella sottostante contiene la descrizione di massima delle modalità organizzative nelle tre diverse fasi temporali previste:

TIPOLOGIA RACCOLTA	Fase I Transizione	Fase II Regime	Fase III Sviluppo futuro
Raccolta frazione vetrosa mediante campane stradali	Attivata al 100% con un numero di campane pari a 1/500 ab.	Aumento della capillarità del servizio con una campana ogni 400 ab. + sperimentazione grandi utenze con bidoni personalizzati	Incremento campane (1/300 abitanti) e attivazione di servizi personalizzati per tutte le grandi utenze (con bidoni da 240, 330 litri)
Raccolta delle frazioni secche mediante sacco porta a porta	Raccolta attivata con frequenza settimanale e limitata alle sole frazioni cartacee	Con l'entrata in funzione dell'impianto di selezione verranno attivate tutte le raccolte.	Il servizio verrà potenziato con particolare attenzione alla fattibilità tecnico - economica delle frazioni recuperate. Verranno organizzati servizi specifici per le grandi utenze
Raccolta della frazione organica dei rifiuti (avanzi e scarti di cibo)*	Non attivata	Verrà inizialmente effettuata per le grandi utenze ed eventualmente in una zona sperimentale	Verrà attivata in tutto il territorio comunale
Raccolta dei RSU tal quali	Non verrà modificato	Verrà ricalibrato per ottenere un recupero di efficienza	Il servizio andrà ricalibrato ed eventualmente ristrutturato anche in funzione delle politiche tariffarie adottate

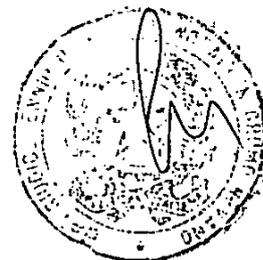
* oltre ai sistemi di raccolta previsti verranno distribuiti dei biocomposter alle utenze dotate di giardino.

3.5 Stima dei costi di gestione annui nell'ipotesi di ricorrere ad una società mista

La tabella successiva riporta la stima del costo del servizio ristrutturato, così come indicato nello studio di fattibilità.

I costi di gestione dei servizi operativi, pari a 2.800 milioni di lire annui, sono comprensivi dei costi degli ammortamenti relativi all'approvvigionamento delle attrezzature necessarie per l'espletamento dei servizi, eccetto il costo dei sacchi in quanto non verranno forniti dall'ente gestore.

In tale budget non è compreso l'ammortamento della stazione ecologica attrezzata comprensiva del centro di trasferimento dei rifiuti che comporterà un investimento complessivo di 450 milioni di lire, IVA esclusa.



Comune di Sorrento

A.M.I. • P122 / Progetto esecutivo

Sintesi dei costi per la situazione a regime prevista dallo studio di fattibilità

Tipologia di servizio	Costi [ML]	%
Servizi operativi		
Raccolta RSU, lavaggio e riparazione cassonetti (1)	1.400	36,18%
Spazzamento (2)	840	21,71%
Raccolte differenziate (3)	280	7,24%
Altri servizi (RI, RP, ecc.)	280	7,24%
Totale servizi operativi	2.800	72,35%
Servizi generali, di supporto e varie		
Spese generali (10%) (4)	280	7,24%
Stazione ecologica attrezzata (5)	110	2,84%
Campagna di sensibilizzazione	20	0,52%
Totale servizi generali, di supporto e varie	410	10,59%
Smaltimento RSU (6)		
Conferimento discarica (comprensivo di ecotassa)	660	17,05%
Totale	3.870	100,00%
Caso di costituzione di una società per la gestione del servizio di igiene urbana del solo Comune di Sorrento.		
Incremento di costo delle spese generali (7)	220	
Totale	4.090	
IVA (10%)	409	
Costo Totale comprensivo di IVA	4.499	

(1) Comprende le operazioni di raccolta e trasporto rifiuti, lavaggio e manutenzione cassonetti

(2) Comprende il servizio di spazzamento manuale, meccanizzato e pulizia mercati

(3) Comprende tutti i servizi di raccolta differenziata

(4) Quota spese generali struttura amministrativa, tecnica, di gestione e controllo. E' calcolato nel 10% dei costi dei servizi operativi.

(5) Il costo di gestione non comprende l'ammortamento dell'investimento necessario per la realizzazione della stazione ecologica attrezzata

(6) Il costo di smaltimento è stato considerato pari al costo attuale.

(7) Rappresenta l'incremento di costo per coprire i costi minimi di funzionamento di una società, definiti in 500 milioni di lire.

4. CRITERI INFORMATIVI DEL PROGETTO

4.1 Analisi dei flussi di rifiuto e obiettivi di raccolta differenziata

In questo paragrafo sono riportati i risultati delle analisi condotte sui flussi di rifiuti e gli obiettivi di raccolta prevedibili per le singole frazioni merceologiche, in funzione dei sistemi di raccolta ipotizzati.

Si è tenuto in particolare conto dei quantitativi dei materiali realmente riciclabili presenti in ciascuna categoria e delle efficienze raggiungibili con i sistemi di raccolta differenziata previsti nelle tre diverse fasi temporali.

Come dato progettuale è stato considerato un "monte rifiuti" di 11.000 t/anno comprensivo dei rifiuti attualmente conferiti nei cassonetti e nei contenitori adottati per la raccolta differenziata.

In assenza di dati specifici relativi al Comune di Sorrento, la composizione merceologica dei RSU è stata stimata sulla base dei dati di letteratura e delle composizione media dei RSU per realtà simili. Essa può essere assunta verosimilmente come quella riportata in Figura 4.1.

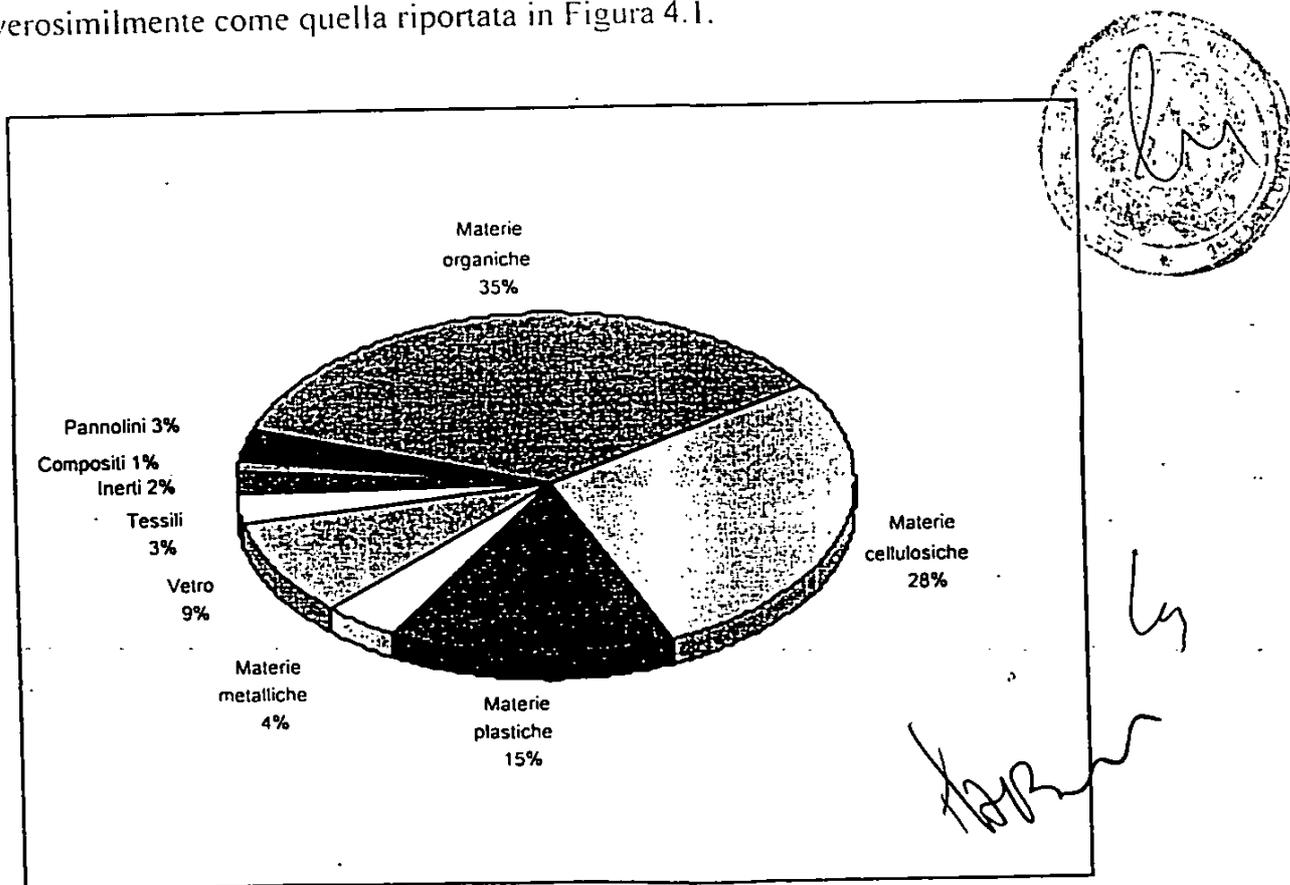


Figura 4.1 Composizione merceologica dei RSU ipotizzata per la realtà in esame

Tale composizione è stata riclassificata considerando che la parte non cernibile, meglio conosciuta con il termine sottovaglio (con granulometria inferiore a 20 mm), è composta in prevalenza (superiore all'80%) da materie organiche.

Si osserva come la frazione organica putrescibile, costituita per circa la metà da residui alimentari e, per la restante quota, da residui di origine vegetale (come sfalci e patate), rappresenti la categoria merceologica più rilevante con il 35%.

La seconda categoria merceologica, in ordine di importanza, è rappresentata dalle materie cellulosiche (carta in genere, cartone, giornali, ecc.) con circa il 28% di presenza nel monte rifiuti.

Le materie plastiche rappresentano circa il 15% degli RSU. In tale categoria ricadono in particolare gli imballaggi. Il solo polietilene in film rappresenta circa la metà di questa categoria mentre circa un quarto è rappresentato da contenitori per liquidi composti da polimeri diversi (PE, PET, PVC). Questi ultimi sono interessati dalle iniziative di recupero.

Le materie metalliche rappresentano una quota abbastanza ridotta dei RSU, circa il 4%; la componente principale è costituita da contenitori per liquidi e alimenti in genere, e i materiali sono in prevalenza ferrosi. L'alluminio rappresenta circa il 15% della categoria.

Le altre materie presenti nei RSU sono in prevalenza vetro (circa 9%) costituito quasi esclusivamente da contenitori per liquidi, tessili (3%), inerti (2%) di origine prevalentemente domestica da piccole demolizioni, materiali compositi (1%) costituiti in prevalenza da poliaccoppiati carta/plastica per alimenti come ad esempio il tetrapak, e i pannolini (3%).

Le Tabelle 4.1, 4.2 e 4.3 riportano i risultati conseguibili per ciascuna fase prevista. L'analisi dei flussi di rifiuto è stata effettuata con l'ipotesi di costanza nel tempo del "monte rifiuti" (inteso come somma dei RSU tal quali e differenziati) in quanto le misure di contenimento del "monte rifiuti" non sono influenzate dalle modalità gestionali dei servizi operati dai singoli comuni, ma dipendono da azioni di contenimento operate a livello nazionale.



Tabella 4.1 Flussi di rifiuti percentuali nelle diverse fasi (transitoria, a regime e di sviluppo futuro) per le singole frazioni di rifiuto

Categorie	Comp.	Efficienza del sistema			Recupero		
		Transit.	Regime	Futuro	Transit.	Regime	Futuro
Materie organiche	35,0%	0%	10%	40%	0,0%	3,5%	14,0%
Materie cellulosiche	28,0%	35%	40%	40%	9,8%	11,2%	11,2%
Materie plastiche	15,0%	0%	15%	15%	0,0%	2,3%	2,3%
Materie metalliche	4,0%	0%	50%	50%	0,0%	2,0%	2,0%
Vetro	9,0%	65%	70%	80%	5,9%	6,3%	7,2%
Tessili	3,0%	0%	0%	50%	0,0%	0,0%	1,5%
Inerti	2,0%	0%	0%	0%	0,0%	0,0%	0,0%
Compositi	1,0%	0%	0%	25%	0,0%	0,0%	0,3%
Pannolini	3,0%	0%	0%	0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	-	-	-	15,7%	25,3%	38,4%

Tabella 4.2 Flussi di rifiuti complessivi annui nelle diverse fasi (transitoria, a regime e di sviluppo futuro) per le singole frazioni di rifiuto

Categorie	Comp. (t/anno)	Recupero (t/anno)			Residuo (t/anno)		
		Attuale	Transit.	Regime	Futuro	Transit.	Regime
Materie organiche	3.850	0	385	1.540	3.850	3.465	2.310
Materie cellulosiche	3.080	1.078	1.232	1.232	2.002	1.848	1.848
Materie plastiche	1.650	0	248	248	1.650	1.403	1.403
Materie metalliche	440	0	220	220	440	220	220
Vetro	990	644	693	792	347	297	198
Tessili	330	0	0	165	330	330	165
Inerti	220	0	0	0	220	220	220
Compositi	110	0	0	28	110	110	83
Pannolini	330	0	0	0	330	330	330
Totale	11.000	1.722	2.778	4.224	9.279	8.223	6.776



Handwritten signature

Tabella 4.3 Flussi di rifiuti pro-capite(per abitante residente) annui nelle diverse fasi (transitoria, a regime e di sviluppo futuro) per le singole frazioni di rifiuto

Categorie	Comp. (kg/ab/a)	Recupero (kg/ab/anno)			Residuo (kg/ab/anno)		
	Attuale	Transit.	Regime	Futuro	Transit.	Regime	Futuro
Materie organiche	234	0	23	94	234	211	140
Materie cellulosiche	187	65	75	75	122	112	112
Materie plastiche	100	0	15	15	100	85	85
Materie metalliche	27	0	13	13	27	13	13
Vetro	60	39	42	48	21	18	12
Tessili	20	0	0	10	20	20	10
Inerti	13	0	0	0	13	13	13
Compositi	7	0	0	2	7	7	5
Pannolini	20	0	0	0	20	20	20
Totale	668	105	169	257	564	500	412

Nota: Abitanti residenti (ISTAT 1991): 16.459

Come si può osservare, i risultati di raccolta differenziata conseguibili risultano essere del 15,7% all'avvio del nuovo assetto organizzativo con il potenziamento delle raccolte, del 25,3% con l'avvio della stazione ecologica e con l'introduzione della raccolta della frazione verde, del 38,4% nella prospettiva futura di ridefinizione delle strategie generali.

4.2 La stazione ecologica attrezzata nel sistema integrato di gestione dei rifiuti

4.2.1 Premessa

La Stazione Ecologica rappresenta il terminale a cui si può far confluire una parte dei materiali della raccolta differenziata organizzata sul territorio e un punto di riferimento per il conferimento diretto delle grandi utenze, avente il fine di massimizzare l'efficacia del servizio di raccolta, consentire lo smaltimento in condizioni di sicurezza, facilitare l'inoltro ai consorzi di recupero del materiale selezionato e idoneo a essere valorizzato.

La Stazione Ecologica integra quindi i sistemi di conferimento basati su campane o contenitori di vario tipo, con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi fissati dalla normativa regionale e nazionale in materia.

La costruzione di questi impianti ha determinato in molte esperienze nazionali ed estere un deciso passo in avanti per una corretta e fruttuosa separazione a monte dei rifiuti. Il suo utilizzo permette infatti:

- un rigoroso controllo sui conferenti, anche al fine di evitare abusi da parte di utenti non residenti nel territorio;
- un monitoraggio puntuale del coinvolgimento degli utenti nella raccolta differenziata in funzione di campagne informative mirate;
- la possibilità di distribuire incentivi ai cittadini residenti tramite riduzioni della tassa sui rifiuti, anche in previsione del passaggio dall'attuale "sistema TARSU" alla tariffa binomia (definita dall'art. 49 del Dlg. 22/97).

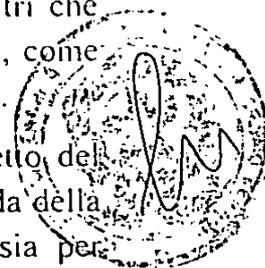
L'utilizzo della stazione ecologica attrezzata viene riservato, oltre ai materiali tradizionali (quali ad esempio carta, vetro, pile, farmaci) anche ad altri che creano problemi rilevanti se conferiti all'ordinario servizio di raccolta, come rifiuti metallici, rifiuti ingombranti, rifiuti verdi da potature e sfalci, ecc.

La qualità dei materiali raccolti è la migliore ottenibile, sia per effetto del controllo immediato del gestore che divide i flussi in ingresso a seconda della loro tipologia (ed eventualmente rifiutare i materiali non idonei), sia per effetto delle ulteriori fasi di selezione e/o nobilettazione cui i materiali possono essere soggetti. I quantitativi ottenibili (valutati in termine di resa pro-capite) dipendono dal grado di informazione e, soprattutto dall'accessibilità del sito prescelto e dall'eventuale incentivazione che viene data all'utente.

Alla luce delle recenti novità legislative in materia di assimilabilità dei rifiuti (vedi abrogazione dell'art. 39 della Legge 146/94), le stazioni ecologiche attrezzate possono rappresentare una concreta soluzione operativa per far fronte all'aumento quantitativo (sia in peso che in volume) dei rifiuti conferiti all'ordinario servizio di raccolta rifiuti da parte delle attività produttive.

Vengono di seguito descritte le peculiarità della Stazione Ecologica attrezzata, le modalità gestionali e una stima dei costi di gestione e di investimento, sulla base di un modello di impianto studiato dall'A.M.I. di Imola e adatto per Comuni di piccole-medie dimensioni.

Va sottolineato che l'ultima ordinanza del Ministero degli Interni (la n. 2774 del marzo 1998) obbliga i Comuni alla realizzazione in comuni singoli.



[Handwritten signature]

aggregati con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, di piazzole per lo stoccaggio delle frazioni raccolte separatamente;

4.2.2 Descrizione

La stazione ecologica da un punto di vista funzionale risulta complementare ai servizi di igiene urbana. Esso si colloca in particolare come servizio diretto per le utenze domestiche e commerciali/produktive che trovano nella stazione ecologica il punto di riferimento per il conferimento delle diverse categorie di rifiuti valorizzabili, dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani (RSAU) e dei rifiuti ingombranti (RI).

La stazione ecologica è suddivisa in due aree funzionali, l'"area RSAU e RI" e l'"area raccolte differenziate". Tali aree sono divise anche fisicamente mediante una recinzione interna, e collegate fra loro tramite un cancello di servizio.

Questa suddivisione consente una diversificazione delle modalità di gestione ed in particolare la fruibilità da parte delle utenze in differenti fasce orarie in funzione appunto della categoria di rifiuto da conferire.

La parte di area attrezzata per il ricevimento dei rifiuti speciali e ingombranti è rivolta in particolare alle ditte medio-piccole non servite o non servibili dal normale circuito di raccolta mediante contenitori stradali, per il conferimento dei rifiuti (rifiuti speciali assimilati agli urbani) e agli utenti in genere per il conferimento dei rifiuti ingombranti. La presenza di tale punto di riferimento all'interno della stazione ecologica, oltre che doverosa come servizio di raccolta rifiuti, risulta sinergico per l'utilizzo proprio dell'area raccolte differenziate.

E' prevista la sistemazione a verde dell'area con la realizzazione di diversi spazi e la messa a dimora di specie arboree ed arbustive.

La funzione di tale intervento è rivolta, oltre a quella schermante e di godibilità dell'area stessa, a quella di filtro per l'inquinamento da rumore, l'abbattimento di piombo e gas di scarico degli automezzi, le riduzione delle emissioni di odori dall'area.

Nella Figura 4.2 viene rappresentata schematicamente la planimetria di un modello di stazione ecologica, di dimensioni pari a ca. 40 x 40 m.

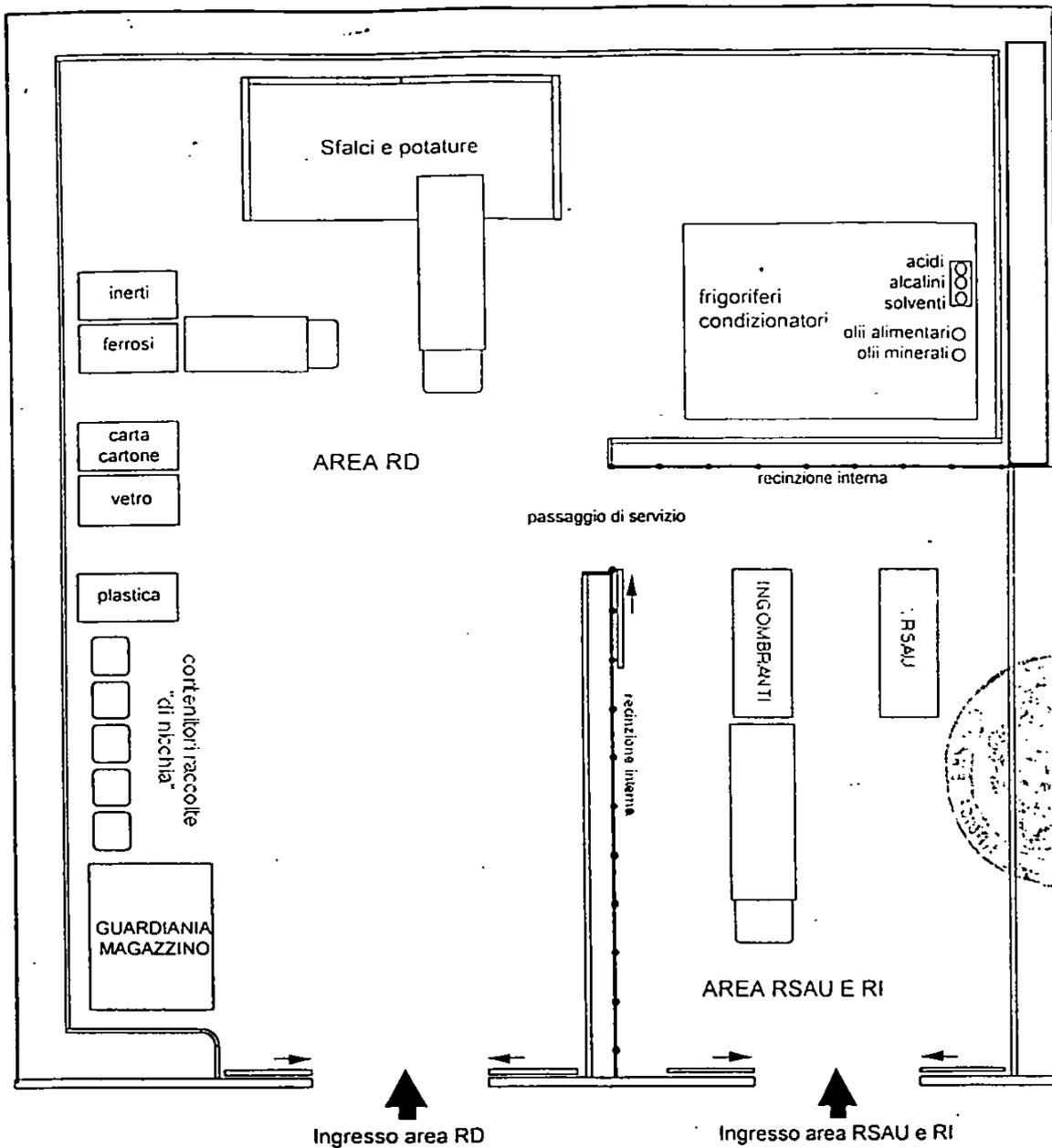


Figura 4.2 Planimetria di un Modello di Stazione Ecologica Attrezzata predisposto dall'A.M.I. di Imola.

L'area RSAU e RI potrà essere allestita con rampa e cassoni scarrabili (anche dotati di pressa) e utilizzata come Centro di trasferimento rifiuti.

4.2.3 Modalità gestionali

La stazione ecologica attrezzata avrà quindi le funzioni principali di:

- punto di riferimento per l'utente per i conferimenti diretti delle diverse tipologie di rifiuto differenziabile prodotto in grandi quantità (come ad

- esempio cartoni provenienti da attività commerciali o vetro di bottiglia di attività di ristorazione ecc.) e di rifiuti pericolosi;
- stoccaggio provvisorio dei materiali soggetti a raccolte separate (verde, ingombranti, beni durevoli, rifiuti pericolosi ecc.);
 - centro di trasferimento dei rifiuti (opzione).

Le operazioni previste per la gestione della stazione ecologica attrezzata sono:

- apertura e chiusura dell'accesso all'impianto, presidio di personale durante gli orari di apertura;
- la registrazione dei soggetti conferenti;
- la verifica e l'accettazione dei materiali conferiti;
- l'organizzazione funzionale di tutti i conferimenti ammessi, compresa quella dei rifiuti solidi urbani ingombranti e assimilabili agli urbani;
- i rapporti con i soggetti incaricati del recupero e/o trattamento dei materiali stoccati;
- la comunicazione periodica all'Amministrazione Comunale dei materiali stoccati e successivamente avviati a recupero, trattamento o smaltimento, suddivisi per tipologia.

L'organizzazione dell'impianto andrà definita da un apposito Regolamento che definisca le modalità di conferimento, gli aspetti amministrativi ed operativi.

Per la gestione si farà ricorso a personale addestrato, incaricato per le ore di apertura stabilite. In caso di assenza per ferie, malattia, infortuni, permessi, ecc., verrà garantita la necessaria sostituzione, al fine di consentire il regolare funzionamento degli impianti.

La suddivisione dell'area in due zone funzionali consente l'ottimizzazione della gestione dell'impianto mediante diversificazione degli orari di apertura.

In questa sede si ipotizzano i seguenti orari di apertura e le relative modalità gestionali:

Tipo di area	Frequenza	Orario	Modalità organizzative
area raccolte differenziate	Dal lunedì al venerdì	Apertura: 8:30 Chiusura: 12:30	Presenza stabile di un addetto per la gestione
area RSAU e RI	Dal lunedì al sabato	Apertura: 8:30 Chiusura: 17:30	Presenza di addetto per apertura, chiusura e controllo periodico

La separazione dell'area in due zone indipendenti tra loro consentirà inoltre, in futuro, mediante l'adozione di un sistema di controllo (TV a circuito chiuso, apertura/chiusura del cancello su chiamata citofonica), la gestione "a distanza" della parte relativa alle raccolte delle frazioni RSAU e RI e quindi una maggiore fruibilità dell'impianto nell'arco della giornata con un maggiore controllo e la contemporanea riduzione dei costi di gestione.

Verrà inoltra garantita la presenza della cartellonistica esterna per la segnalazione dell'area, l'insegna impianto, l'esposizione del regolamento e i cartelli mobili per uso interno da posizionare davanti ai contenitori per indicare le diverse tipologie di materiali.



4.3 La sensibilizzazione dei cittadini

Il "successo" dell'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata è, come già evidenziato, strettamente legato ad un'adeguata campagna di sensibilizzazione dei cittadini al fine di raggiungere il massimo consenso per le iniziative proposte.

Gli obiettivi di ogni campagna di sensibilizzazione sono quelli di informare sulle modalità dei vari sistemi di raccolta presenti nel territorio motivando i cittadini alla partecipazione; incentivare gli abitanti ad effettuare le raccolte differenziate sottolineando l'importanza del loro contributo; dare il massimo risalto possibile all'attivazione di eventuali nuovi servizi.

In ogni campagna informativa possono essere riconosciuti tre livelli di comunicazione:

- *livello promozionale;*
- *livello informativo;*
- *livello educativo.*

Ogni livello, per ottenere il massimo dell'efficienza, prevede mezzi di diffusione e soggetti coinvolti diversi; anche i tempi di risposta saranno di conseguenza a breve o lungo termine.

Il *livello promozionale* è quello più strettamente pubblicitario e deve dare un messaggio chiaro e immediato alla cittadinanza. Deve segnalare con schematicità le raccolte attivate nel territorio con particolare attenzione per le nuove iniziative. Questo tipo di comunicazione deve essere rivolto alla totalità degli abitanti e per questo i mezzi di diffusione devono essere di "massa":

stampa e televisione locali, volantini, manifesti. I tempi di risposta a questi messaggi dovrebbero essere brevi per la loro semplicità e immediatezza.

Il *livello informativo* prevede una maggior completezza dell'informazione e comprende anche notazioni tecniche. In questo caso i messaggi sono più articolati e forniscono informazioni dettagliate sulle varie raccolte: tipologia di materiali raccolti, modalità, punti di recapito, destinazioni finali, obiettivi... Deve comunque essere sempre dato massimo rilievo agli eventuali cambiamenti introdotti nel sistema (es. creazione dell'isola ecologica) e all'attivazione di nuovi servizi. Questo tipo di campagna deve coinvolgere in particolare gli utenti del servizio, sia domestici che commerciali, ed essendo quindi più mirata, deve prevedere mezzi di diffusione più specifici: opuscoli, manuali informativi, lettere, incontri, n° verde per consulenze, ecc. In questo caso la risposta dell'utenza si avrà in tempi superiori per la necessità di un certo "tempo di assimilazione" dovuto al passaggio ad una fase di coinvolgimento attivo da parte dei cittadini.

Il *livello di educazione* è quello che prevede i tempi di risposta più lunghi, essendo rivolto principalmente alle generazioni future al fine di sviluppare la loro "coscienza ecologica". In questo caso ci si propone quindi di educare gli alunni di scuole elementari e medie inferiori ad acquisire nuovi comportamenti in funzione delle nuove iniziative proposte (raccolte differenziate, compostaggio, ecc.). Questo tipo di campagna prevede l'organizzazione di varie iniziative tenute da personale qualificato nelle scuole, supportate sempre da materiale informativo (poster, adesivi, opuscoli, ecc.): lezioni sui sistemi di raccolta differenziata e sui vantaggi del riciclaggio; esercitazioni pratiche sulla separazione dei rifiuti; esperienze di autocompostaggio (se la scuola ha un giardino); stimoli della creatività mediante attività collaterali, ecc.

L'attività di sensibilizzazione può quindi essere schematizzata per i vari livelli secondo la seguente tabella :

Comune di Sorrento

A.M.I. • P122 / Progetto esecutivo

Livello di comunicazione	Soggetti	Mezzi	Tempi di risposta
<i>Promozionale</i>	intera cittadinanza	Stampa e televisione locali, volantini, manifesti	brevi
<i>Informativo</i>	utenti	opuscoli, manuali, lettere, incontri, n° verde	medi
<i>Educativo</i>	"nuove generazioni"	opuscoli, poster, attività didattiche	lunghi

E' poi auspicabile una fase successiva (da fissare a determinate scadenze semestrali o annuali) di divulgazione, rispettando sempre i diversi livelli di comunicazione, degli esiti ottenuti dalle varie raccolte differenziate al fine di portare a conoscenza dei cittadini i risultati da loro ottenuti per incrementare il grado di coinvolgimento e responsabilizzazione, rendendoli così partecipi del sistema di gestione dei rifiuti.



Handwritten signature or initials in the bottom right corner of the page.

5. PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI

5.1 Elenco dei servizi svolti

Vengono di seguito elencati i singoli servizi oggetto della ristrutturazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento:

- raccolta rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- raccolta rifiuti differenziati (vetro, plastica, carta, frazione "umida" - FORSU, verde, ecc.);
- raccolte specifiche presso le grandi utenze;
- spazzamento manuale e meccanizzato;
- servizio di lavaggio strade;
- raccolta rifiuti ingombranti;
- raccolta rifiuti urbani pericolosi.

La Tabella sottostante riporta in sintesi le modalità organizzative previste per l'espletamento dei singoli servizi.



Comune di Sorrento

A.M.I. • P122 / Progetto esecutivo

Principali modalità organizzative dei servizi di igiene urbana

Tipologia di servizio	Modalità organizzative
Raccolta e trasporto RSU Raccolta rifiuti differenziati Raccolte specifiche presso i grandi utenti	Le modalità organizzative del servizio di raccolta rifiuti sono state presentate nei capitoli precedenti. La modifica delle attuali modalità organizzative varierà gradualmente in tre successive fasi temporali.
Servizio di spazzamento manuale e meccanizzato	E' prevista l'istituzione del servizio meccanizzato di spazzamento (attualmente non praticato) e una gestione coordinata dei servizi di spazzamento manuale e meccanizzato.*
Servizio di lavaggio strade	Il servizio viene effettuato da un'attrezzatura lavastrade che effettua il servizio con frequenza settimanale nel periodo aprile - settembre e periodica nel resto dell'anno.**
Raccolta rifiuti solidi ingombranti su chiamata	Il servizio è articolato su appuntamento telefonico, mediante chiamata da parte dell'utente ad un Numero Verde dell'Azienda. Le utenze dovranno depositare i rifiuti ingombranti davanti alla propria abitazione, su suolo pubblico nell'ora e giorno indicati dall'operatore al momento della telefonata.
Raccolta rifiuti pericolosi	Verrà garantito il periodico svuotamento dei contenitori presenti nel territorio per la raccolta dei farmaci scaduti, delle pile e delle siringhe infette. Per quanto riguarda le altre tipologie di rifiuti oggetto di raccolta separata (accumulatori al pb), verrà garantito il ritiro secondo le attuali modalità fino alla realizzazione della stazione ecologica attrezzata.
Raccolta cartone dalle utenze commerciali	Il servizio è articolato su appuntamento con le utenze commerciali. Esse dovranno depositare il cartone davanti alla propria attività, su suolo pubblico nell'ora e giorno concordato. La frequenza del servizio è bisettimanale.
Espurgo pozzi neri e caditoie stradali	E' previsto l'impiego di una squadra di lavoro per due volte la settimana.

* Nel centro storico, il servizio verrà effettuato anche nel turno pomeridiano.

** Dovrà inoltre essere previsto un servizio di pulizia delle piazzole dei cassonetti

5.2 Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani

Linee guida della riorganizzazione

Il servizio viene calibrato all'interno delle singole "Aree gestionali" in cui è ripartito il territorio.

Viene previsto di utilizzare cassonetti di maggiore volumetria rispetto all'attuale (da 1.500 litri anzichè da 1.100 litri).

Nella zona centrale verrà mantenuto il servizio a sacchi.

La tipologia dei mezzi impiegati consiste in automezzi di grandi capacità (tipo Fiat Iveco 190) per il 60÷70% dei RSU prodotti e di autocarri a trazione elettrica per la restante parte coincidente con la zona centrale.

Questi ultimi conferiscono in un cassone scarrabile dotato di pressa ubicato presso la stazione ecologica.

Considerato il notevole incremento nella produzione dei rifiuti nei periodi di afflusso turistico viene previsto un doppio turno di raccolta pomeridiano per le zone centrali.

Descrizione delle modalità organizzative

Verranno definiti 2 percorsi per i compattatori tipo Fiat Iveco 190 per lo svuotamento dei cassonetti e per il servizio alle grandi utenze.

La restante parte del territorio viene servita con 2 motocarri a trazione elettrica in numero pari a 2 che effettuano ciascuno 4 scarichi intermedi nello scarrabile collettore.

Il servizio verrà effettuato con cadenza giornaliera (7/7).

Nei periodi di punta, con "portate di RSU" superiori a 35 t/d viene istituito un servizio di raccolta pomeridiano (per più di 7 mesi all'anno).

Dati progettuali

Produzione annua RSU (t): ca. 11.000 t, che diminuirà con l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata: 9.279 t/anno nella fase di transizione, 8.223 t/anno in quella a regime, 6.776 t/anno in quella di sviluppo futuro.

Complessivamente i compattatori tipo Fiat-Iveco190 porteranno 24 t/d e i mezzi satelliti 5 t/d per complessivi (ca.) 30 t/d.

Attrezzature necessarie

- 3 Compattatori tipo Fiat-Iveco 190 con allestimento 3 assi (di cui uno di riserva);
- 3 Autocarri a trazione elettrica (di cui uno di riserva);
- 190 cassonetti da 1.500 litri (comprensivi della riserva del 5%);
- 100 trespoli da 120 litri per facilitare il conferimento dei sacchi nel centro storico;
- 1 cassone scarrabile dotato di pressa (da ubicare presso la stazione ecologica). Nell'attesa della costruzione di una stazione ecologica il cassone può essere posizionato in un piazzale/parcheggio.

Personale operativo (escluse le riserve)

Il servizio verrà espletato da 2 squadre per il Fiat-Iveco 190 (costituite da un autista e 2 operatori) e 2 per gli autocarri elettrici (costituite dal solo operatore).

Per il servizio pomeridiano del periodo di punta si ricorre a due squadre di lavoro costituite da un addetto.

Addetti complessivi: 2 autisti e 8 operatori (servizio notturno effettuato con cadenza 7/7).

**5.3 Spazzamento manuale e meccanizzato**Linee guida della riorganizzazione

La riorganizzazione del servizio verrà effettuata in funzione della diversa tipologia di aree servite.

E' prevista la riattivazione del servizio di spazzamento meccanizzato e una gestione integrata del servizio di spazzamento manuale e meccanizzato.

Il mantenimento delle aree centrali e di maggior afflusso turistico verrà effettuato con cadenza bi-giornaliera.

E' prevista l'installazione e gestione di cestini getta carte.

Descrizione delle modalità organizzative

Verranno istituite due squadre di spazzamento meccanizzato. Le spazzatrici ruoteranno le diverse aree di spazzamento con cadenza giornaliera.

Il servizio di spazzamento manuale verrà assicurato da 8 operatori manuali che operano in parte (6 addetti) in turno anti-meridiano ed in parte (2 addetti) in turno pomeridiano.

Le aree centrali verranno servite con cadenza giornaliera, quelle semi-centrali con cadenza trisettimanali, le restanti con cadenza settimanale. Per le zone a più alta concentrazione turistica è previsto un servizio di mantenimento pomeridiano.

Durante i mesi estivi a più "alta intensità turistica" (metà giugno, metà settembre) verranno impiegati 4 operatori stagionali.

La "gestione" dei cestini gettacarta verrà effettuata dal personale adibito al servizio di spazzamento manuale.

Nella giornata di martedì viene effettuata la pulizia del mercato rionale che si svolge nella zona del cimitero.

Dati progettuali

Spazzamento meccanico: 2 squadre costituite da 1 autista ciascuno.

Spazzamento manuale: 8 operatori dotati di motocarri elettrici (di cui 2 operanti nel turno pomeridiano).

Viene previsto di attrezzare 5 km di reticolo stradale con cestini gettacarta per complessivi 150 cestini.

Attrezzature necessarie

- 3 spazzatrici (di cui una di riserva). Due sono di proprietà del Comune. Una verrà acquistata dalla nuova azienda;
- 7 Apecar elettrici (di cui una di riserva). 2 di esse vengono impiegate su doppio turno;
- 150 cestini gettacarta.

Personale operativo (escluse le riserve)

Spazzamento meccanizzato: 2 autisti (operatività 7/7 in orario diurno)



Spazzamento manuale: 8 operatori (operatività 7/7 in orario diurno) di cui due nel turno pomeridiano.

Nel periodo estivo (15 giugno - 15 settembre) è previsto l'impiego di 4 operatori stagionali.

5.4 Raccolta differenziata dei materiali recuperabili

Linee guida della riorganizzazione

Viene definito un sistema di gestione dei rifiuti che verrà attuato con gradualità, anche in attesa dell'entrata in funzione, a livello di bacino, degli impianti di selezione e trattamento.

Sono previste tre fasi: a) di transizione, b) a regime e c) di sviluppo futuro, in cui verranno rispettivamente raggiunte le seguenti percentuali di raccolta differenziata: 15,7% (fase intermedia), 25,3% (fase a regime), 38,4% (fase di sviluppo futura).

Descrizione delle modalità organizzative

Nella fase di transizione viene previsto di attivare la raccolta della carta mediante sacco porta a porta, il servizio di raccolta del cartone dalle utenze commerciali e il servizio di raccolta del vetro mediante campana stradale.

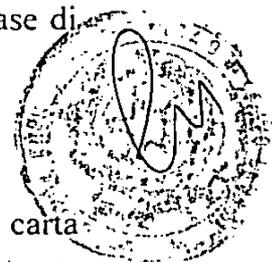
Il servizio di raccolta del vetro verrà effettuato mediante campane monomateriale (pari complessivamente a 60).

I servizi verranno svolti con cadenza bi-settimanale.

Dati progettuali

I servizi precedentemente descritti verranno effettuati da una squadra costituita da un autista e un operatore con le seguenti modalità:

- raccolta del vetro: 2 giorni la settimana la squadra verrà dotata di autocarro con gru per lo svuotamento delle campane.
- raccolta della carta: 2 giorni la settimana la squadra di lavoro effettuerà il servizio di raccolta dei sacchi della carta.
- raccolta cartone: 2 giorni la settimana la squadra di lavoro effettuerà il servizio di raccolta del cartone e degli imballaggi secondari e terziari dalle utenze commerciali e produttive.



Handwritten signature and initials.

Attrezzature necessarie

- 60 campane per la raccolta del vetro
- 1 camion dotato di gru per lo svuotamento delle campane

Per la raccolta dei sacchi e del cartone si utilizzano gli autocarri elettrici utilizzati per la raccolta dei rifiuti.

Personale operativo (escluse le riserve)

Complessivamente 1 autista e 1 operatore che svolgono i diversi servizi nell'arco della settimana (operatività dei servizi 6 giorni su 7 in orario diurno).

5.5 Raccolta dei rifiuti solidi ingombrantiLinee guida della riorganizzazione

Il servizio verrà effettuato su chiamata.

Verrà istituito un numero verde da comunicare agli utenti.

L'operatività del servizio risulta fondamentale per garantire condizioni di pulizia nelle vicinanze dei cassonetti.

Descrizione delle modalità organizzative

Il servizio verrà effettuato da una squadra di lavoro dotata di Daily con cassone e costituita da un autista e un 1 operatore.

Dati progettuali

Il servizio viene dimensionato sulla base di 15÷20 richieste d'intervento al giorno. Ipotizzando in 45÷60 le richieste settimanali viene previsto di operare a giorni alterni (3 su 7).

Attrezzature necessarie

Un autocarro tipo Daily con cassone a sponde alte.

Personale operativo (escluse le riserve)

1 squadra costituita da un autista e 1 operatore. L'operatività è di 3 giorni la settimana (3/7) in orario diurno.

5.6 Servizio lavaggio cassonetti

Linee guida della riorganizzazione

Il servizio verrà calibrato nei singoli settori di raccolta dei rifiuti.

Descrizione delle modalità organizzative

Viene previsto di utilizzare una lavacassonetti, con allestimento ad acqua fredda.

Viene previsto di allestire una squadra di lavoro nei diversi settori di raccolta garantendo lo standard di pulizia di un lavaggio ogni 10 giorni nel periodo estivo e bimensile nel periodo invernale (per complessivi 30 lavaggi annuali per cassonetto).

La squadra di lavoro sarà composta da un autista e un operatore

Dati progettuali

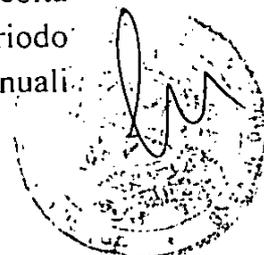
Per il lavaggio dei ca. 170 cassonetti installati è necessario l'impiego di una squadra di lavoro costituita da un autista e un operatore (dimensionamento effettuato nel periodo estivo) che opera 2 volte la settimana.

Ogni cassonetto verrà lavato con cadenza di una volta ogni 10 giorni nel periodo estivo e con cadenza bimensile nel resto dell'anno.

Attrezzature necessarie

Una autocarro a due assi con attrezzatura di lavaggio ad acqua fredda.

La lavacassonetti dovrà garantire la pulizia interna ed esterna del cassonetto e dovrà essere equipaggiata con lancia esterna.



Handwritten signature and initials.

Personale operativo (escluse le riserve)

Il servizio verrà effettuato da 1 autista e 1 operatore operativi in turno notturno 2 giorni la settimana.

5.7 Servizi complementari (lavaggio strade, pericolosi, espurghi)Linee guida della riorganizzazione

Comprendono i servizi lavaggio strade, raccolta rifiuti pericolosi e siringhe, cspurgo pozzi neri e caditoie stradali.

Descrizione delle modalità organizzative

Lavaggio strade: servizio periodico (2 giorni su sette)

Raccolta rifiuti pericolosi e siringhe: verranno svuotati i contenitori installati presso i vari esercizi commerciali.

Espurgo pozzi neri: servizio periodico (2 giorni su sette)

Dati progettuali

In funzione dei singoli servizi.

Operatività giornaliera (6/7) in turno diurno.

Attrezzature necessarie

- 1 Autobotte lavastrade
- 1 Daily furgonato per raccolta rifiuti pericolosi e attrezzatura siringhe
- 1 Autospurgo

Personale operativo (escluse le riserve)

Lavaggio strade: un autista con cadenza bisettimanale (2/7)

Raccolta rifiuti pericolosi e siringhe: un operatore con cadenza bisettimanale (2/7)

Espurgo pozzi neri e caditoie stradali: un autista e un operatore con cadenza bisettimanale (2/7)



Complessivamente: 1 autista e 1 operatore impegnati 4 giorni la settimana in turno diurno.

5.8 Servizio di coordinamento

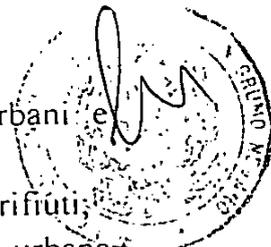
L'assetto organizzativo previsto per la nuova azienda, basato su un'organizzazione a livello territoriale che rappresenta la *front line* della nuova Azienda, è definito in funzione della struttura del processo di erogazione, attribuendo diverse responsabilità di presidio delle singole attività costituenti il servizio di igiene urbana.

Viene quindi definito il ruolo di "gestore/coordinatore" delle "Aree Operative" con funzioni di presidio di segmenti di clientela/territorio.

E' previsto l'impiego di un addetto di VI° livello.

I principali processi che fanno capo "al gestore", in stretta collaborazione con la direzione aziendale, vengono di seguito riassunti:

- definizione e controllo del budget economico e degli investimenti;
- programmazione e gestione della pulizia del suolo pubblico;
- programmazione e gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani e assimilati;
- programmazione e gestione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti;
- programmazione e gestione dei servizi complementari di igiene urbana (raccolta rifiuti ingombranti, raccolta rifiuti pericolosi, ecc.).



5.9 Servizi generali

I servizi generali rappresentano il fulcro della nuova azienda.

Nel dimensionamento di tale servizio occorre fornire le risposte più adeguate alle problematiche esposte nei capitoli precedenti sia sotto il profilo tecnico-organizzativo che amministrativo-contabile.

Viene di seguito riportato l'organigramma della nuova struttura e conseguente dimensionamento. Esso tiene conto delle ridotte dimensioni della società/azienda che si intende costituire.

Comune di Sorrento

A.M.I. • P122 / Progetto esecutivo

Consiglio di Amministrazione	SI
Presidente	SI
Direttore (part/time)	1
Responsabile e addetto amministrativo	2
Responsabile tecnico del servizio	1
TOTALE	4

Handwritten signature

6. DETERMINAZIONE DEL PERSONALE

La Tabella 6.1 contiene il quadro riepilogativo del personale impiegato nei diversi servizi di igiene urbana descritti in dettaglio nel capitolo precedente.

Tabella 6.1 Quadro riepilogativo del personale operativo
(esclusa la struttura della nuova azienda)

Tipologia servizio	Dimensionamento del personale			
	Coordin	Autisti	Oper.	Totale
a) Servizio raccolta e trasporto RSU		2	8	10
b) Servizio spazzamento manuale e meccanizzato		2	8	10
c) Raccolta rifiuti differenziati recuperabili		1	1	2
d) Raccolta rifiuti ingombranti		0,5	0,5	1
e) Servizio lavaggio cassonetti		0,33	0,33	0,66
f) Servizi complementari:				
• Lavaggio strade		0,33		0,33
• Raccolta rifiuti pericolosi			0,33	0,33
• Espurgo fogne, caditoie stradali		0,33	0,33	0,66
g) Coordinamento e Gestore delle Aree	1			
Totale addetti*	1	6	18	25
Riserve servizio operativi (compute nel 30% dei servizi operativi)		2	6	8
Totale addetti + riserve**	1	8	24	33
* Esclusi i 4 addetti stagionali per il servizio di spazzamento.				
** Comprende il personale supplementare necessario per l'espletamento del servizio nei giorni festivi.				

Rispetto alla situazione attuale ci sarà una diminuzione del numero di operatori impiegati addetti al servizio di spazzamento manuale, a fronte dell'istituzione del servizio di spazzamento meccanizzato, in cui è previsto l'impiego di due autisti.

7. DETERMINAZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEI COSTI DI INVESTIMENTO

Le Tabelle 7.1 e 7.2 riportano le attrezzature e gli automezzi per ciascun servizio, unitamente al relativo costo di investimento.

Tabella 7.1 Quadro riepilogativo delle attrezzature necessarie per ciascun servizio e del relativo costo di investimento

Tipologia attrezzature	C.U.	a	b	c	d	e	f	Costo Totale
	[milioni lire/cad.]	Raccolta RSU	Spazzamento	Racc. differenz.	Ingombranti	Lavaggio cass.	Serv. complem.	[lire]
Cassonetti	1	190						190.000.000
Cassone scarrabile con pressa	30	1						30.000.000
Cassone scarrabile da 30 m3	7			4				28.000.000
Campane raccolta vetro	0,8			60				48.000.000
Trespoli da 120 litri	0,08	100						8.000.000
Contenitori per raccolta pile	0,15						30	4.500.000
Contenitori per raccolta farmaci	0,25						20	5.000.000
Contenitori per raccolta siringhe	0,08						10	800.000
Cestini gettacarta	0,2		150					30.000.000
TOTALE								344.300.000

Handwritten signature and initials.

Comune di Sorrento

A.M.I. - P122 / Progetto esecutivo

Tabella 7.2 Quadro riepilogativo degli automezzi necessari per ciascun servizio e del relativo costo di investimento

Tipologia automezzi	C.U.	a	b	c	d	e	f	Costo Totale
	[milioni lire/cad.]	Raccolta RSU	Spazzamento	Racc. differenz.	Ingombranti	Lavaggio cass.	Serv. complem.	[lire]
Compattatore su autotelaio tipo Fiat Iveco 190	250	3						750.000.000
Motocarro a trazione elettrica	60	3						180.000.000
Daily furgonato per raccolta RUP	25						1	25.000.000
Lavacassonetti due assi	210					1		210.000.000
Autocarro tipo Daily con cassone	60				1			60.000.000
Spazzatrice	210		1+2*					300.000.000
Apecar elettrici	40		7					280.000.000
Autocarro con gru per svuot. campane	150			1				150.000.000
Autobotte Lavastrade	140						1	140.000.000
Autospurgo	160						1	160.000.000
Auto di servizio 1000 CC	16						1	16.000.000
Totale								2.271.000.000

* di proprietà del Comune: verranno acquistate dalla nuova società per 90 milioni (comprensivi della manutenzione necessaria per la messa in strada).

Oltre agli investimenti di cui sopra dovrà essere previsto l'investimento di 450 milioni di lire per la costruzione della stazione ecologica attrezzata.

Handwritten signature

8. DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE ANNUI

La Tabella 8.1 contiene tutti gli elementi di costo del servizio così come definiti nel Piano Economico Finanziario, a cui si rimanda per un'analisi dettagliata delle singole componenti del costo di esercizio.

Tabella 8.1 Costo annuo del servizio (1° esercizio - 1999)

Tipologia costo	Costo parziale [lire/anno]	Costo totale [lire/anno]	%
PERSONALE			
Personale dipendente	1.756.921.086		
Lavoro personale straordinario e indennità varie (a corpo)	175.692.109		
Totale personale (arrot.)		1.933.000.000	48,46%
ONERI DI GESTIONE			
Gestione automezzi	425.960.000		
Gestione attrezzature	48.230.000		
<i>Altri costi di gestione</i>			
Sacchi per raccolta carta	28.000.000		
Consumi vari (scope, sacchi per cestini stradali, detergenti vari)	18.000.000		
Visite mediche del personale	12.000.000		
Vestiario	8.000.000		
Totale oneri di gestione		540.190.000	13,54%
ONERI DI AMMORTAMENTO (50% per il 1° eserc.)			
automezzi	194.067.947		
attrezzature	31.942.987		
Totale oneri di ammortamento (arrot.)		226.011.000	5,67%
SPESE GENERALI		500.000.000	12,53%
STAZIONE ECOLOGICA ATTREZZATA		110.000.000	2,76%
CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE		20.000.000	0,50%
SMALTIMENTO IN DISCARICA		660.000.000	16,54%
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO		3.989.201.000	100,00%
IVA 10%		398.920.000	
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO CON IVA		4.388.121.000	

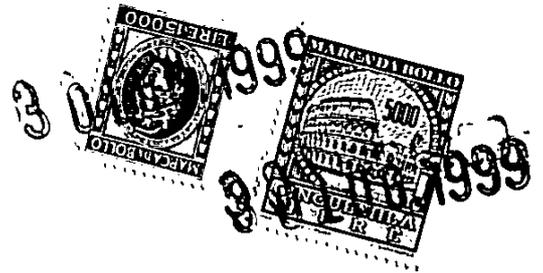
Handwritten signature

Comune di Sorrento

A.M.I. • P122 / Progetto esecutivo

Relativamente al costo del servizio del 1° esercizio, pari a ca. 4 miliardi (IVA esclusa) va evidenziato che:

- gli ammortamenti (rata annua relativa alle attrezzature e agli automezzi) sono stati considerati al 50% del valore;
- non è compreso l'onere di ammortamento relativo all'investimento per la realizzazione della stazione ecologica;
- il costo di smaltimento è stato considerato pari all'attuale. Esso "potrebbe" pertanto variare indipendentemente dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di Sorrento.



Handwritten signature



MUNICIPIO DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI

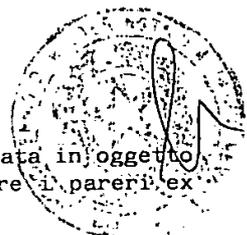
*Prot. 41628
14.12.98*

Ai Sigg. DIRIGENTI
AI RAGIONIERE- CAPO
- Sede -



OGGETTO: Servizio di igiene urbana -
Statuto - convenzione - Proget-
to esecutivo e Piano Economico
e Finanziario per costituzione
Società mista -
Proposta prot. 41434 dell'11.12.98
dei Consiglieri Comunali MAURO Luigi
IACCARINO Giovanni e FIORENTINO Anto-
nino -

Si trasmette, in allegato, copia della proposta specificata in oggetto
con invito a curare l'istruttoria della stessa ed emettere i pareri ex
art. 53 Legge 142/90 .



Sorrento,

14 DIC. 1998

IL PRESIDENTE DEL C.C.
(saveio IACCARINO)





MUNICIPIO DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI

*Prot. 41628
14.12.98*

AL SEGRETARIO GENERALE

- Sede -

*ORU
14.12.98*

OGGETTO: Servizio di igiene urbana -
Statuto - convenzione - Proget-
to esecutivo e Piano Economico
e Finanziario per costituzione
Società mista -
Proposta prot. 41434 dell'11.12.98
dei Consiglieri Comunali MAURO Luigi
IACCARINO Giovanni e FIORENTINO Anto-
nino -

Si trasmette, in allegato, copia della proposta deliberativa
specificata in oggetto con invito ad emettere parere ex art. 17 Legge
127/97 sulla stessa.

Sorrento,

14 DIC. 1998

IL PRESIDENTE DEL C.C.
(*Saverio IACCARINO*)

Iaccarino



GS

Form



MUNICIPIO DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI

*Prot. 41630
16.12.98*

AL COLLEGIO DEI REVISORI
- Sede -

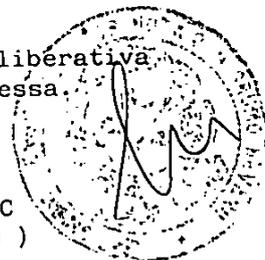
OGGETTO: Servizio di igiene urbana -
Statuto - convenzione - Proget-
to esecutivo e Piano Economico
e Finanziario per costituzione
Società mista -
Proposta prot. 41434 dell'11.12.98
dei Consiglieri Comunali MAURO Luigi
IACCARINO Giovanni e FIORENTINO Anto-
nino -

Si trasmette, in allegato, copia della proposta deliberativa
specificata in oggetto con invito ad emettere parere sulla stessa.

Sorrento,

14 DIC. 1998

IL PRESIDENTE DEL C.C.
(*Saverio IACCARINO*)



S

Hom

COMUNE DI SORRENTO
PROVINCIA DI NAPOLI

Seduta di Consiglio Comunale del 15/2/98

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Servizio di igiene urbana. Statuto. Convenzione. Progetto esecutivo e Piano economico e finanziario per costituzione società mista

Parere di regolarità tecnica (ex art. 53 Legge 142/90)

Visto con parere favorevole per il solo aspetto della prescrizione della marcia n. 22 (L. n. 2) in materia di natura e competenza dell'Espresso, sottoposto di fatto all'autorità della Provincia solo in data odierna, non consentendo una valutazione del merito anche tecnico che può essere in ogni caso adeguato ricorso per l'acquisizione di regioni specializzate. Ad ogni modo fare riferimento al

Sorrento 15/2/98

particolarità della proposta non risulta completamente di competenza del IV Dipartimento, ma potremmo unire nella materia del personale che nella circostanza - anche per effetto di quanto esposto - non si è dato incarico - quantificare

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
(Avv. Michele Giurazza)



MUNICIPIO DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI

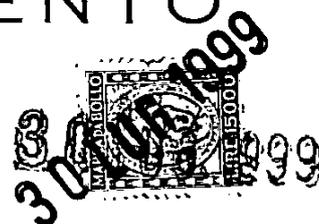
Comune di Sorrento

15 DIC. 1998

UFFICIO PROTOCOLLO

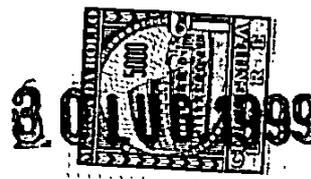
Prot. N. 41.854

AI PRESIDENTE DEL C.C.
- Sede -



OGGETTO : Assistenza giuridico-amministrativa ex art. 17, comma 68 Legge 127/97 -

IL SEGRETARIO GENERALE



Vista la richiesta prot. 41628 del 14.11.1998 del Presidente del C.C.;

Vista la proposta di delibera 41434 dell'11.12.1998 e gli atti ad essa allegati (Statuto - Convenzione - Progetto Esecutivo - Piano Economico-Finanziario) ;

Vista la Legge 127/97 , art. 17, comma 68;

Vista la Legge 142/90 ;

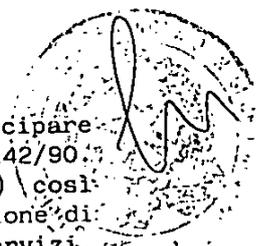
riferisce che l'azione amministrativa , cioè la proposta di partecipare ad una società mista è conforme a quanto stabilito dalla Legge 142/90. Più precisamente l'art. 32 della stessa legge alla lettera f) così recita : " l'assunzione diretta di pubblici servizi , la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi, la partecipazione dell'ente a società di capitale , l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione ".

Oltremodo la stessa legge , all'art.22 , in tema di servizi pubblici locali al comma III prevede che : i Comuni e le Province possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme (lettera e) : e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

Chiaramente il merito , le scelte, le opportunità non rientrano tra le competenze disposte dalla legge in capo allo scrivente.

Sorrento, 15.12.1998

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luigi SALVATO)



Del che è verbale.

IL PRESIDENTE
Saverio IACCARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vincenzo FRANCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Generale che, giusta relazione del messo comunale, copia della presente deliberazione è stata :
affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno **19 GEN. 1999** per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al **3 FEB. 1999**
Pubblicata all'Albo Pretorio il _____ giorno e contro di essa sono state presentate opposizioni.

Dal Municipio, **19 GEN. 1999**
IL SEGRETARIO GENERALE
.....

Dal Municipio,
IL SEGRETARIO GENERALE
.....

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO

ESECUTIVITA'



- Spedita al C.R.C. il _____ con n.° _____
- Ricevuta dal C.R.C. il _____
- Annullata - Vistata con provv. dal C.R.C. n. _____ del _____
(Prot. Comune n. _____ del _____)
- Richiesta chiarimenti - riesami dal C.R.C. con provv. _____ del _____
(Prot. Comune n° _____ del _____)
- Chiarita con atto n° _____ del _____
- Chiarita con nota n° _____ del _____ ricev. dal C.R.C. il _____
- Riesaminata con delibera n. _____ del _____
- Revocata - modificata con delibera n. _____ del _____



COMUNE DI SORRENTO
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **29 GEN. 1999**
al sensi e per gli effetti dell'art. 47 della legge 8/6/90 n° 142.

Il Segretario Generale



**Estratto dal Registro delle Deliberazioni dell'Assemblea
del Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale**

Deliberazione N.: 3/ del :03/02/99

L'anno MILLENOVECENTONOVANTANOVE addì 03 del mese di febbraio alle ore 10.30, in Imola e nella Sede dell'Azienda Multiservizi Intercomunale. Previ avvisi scritti, notificati in tempo utile, si è riunita l'Assemblea in seduta ORDINARIA.

BAGNARA	MUCCINELLI Sig. LODOVICO	P	1,15
BORGO TOSSIGNANO	VERSARI Sig. COSTANZO	P	0,72
CASALFUMANESE	POLI Sig. GIGLIOLA	P	0,7
CASOLA VALSENO	FIorentINI Sig. MARINO	P	0,79
CASTEL BOLOGNESE	DARDI Sig. GIANCARLO	P	1,53
CASTEL DEL RIO	CIOCCHI Sig. MAURO	AG	0,52
CASTEL GUELFO	OLIVIERI Sig. LUCIANO	AG	1,21
CONSELICE	CAPUCCI Sig. ROBERTO	P	0,8
DOZZA	MANCA Sig. DANIELE	P	1,9
FONTANELICE	PONTI Sig. ATHOS	P	0,69
MASSALOMBARDA	BASSI Sig. DANIELE	AG	4,46
MEDICINA	TASSONI Sig. TIZIANO	P	1,02
MORDANO	MONTRONI Sig. DANIELE	P	2,07
PALAZZUOLO	CAMPOMORI Sig. ROBERTO	P	0,51
RIOLO TERME	SOLAROLI Sig. VALERIANO	P	1,2
SANT'AGATA SUL SANTERNO	AMADEI Sig. LUIGI ANTONIO	P	0,73
SOLAROLO	MASCANZONI Sig. UMBERTO	P	0,87
IMOLA	DE BRASI Sig. RAFFAELLO	P	77,16
SEDARCO	ZANI Ing. GIOVANNI	AG	0,64
COMUNE DI FIRENZUOLA	MASCHERINI Dott. RENZO	AG	1,33
Totale presenti		15	91,84

Funge da Presidente il Sig. RAFFAELLO DE BRASI

Assistono inoltre alla seduta:

LORENZI Dott. Ing. LORIS - Direttore Generale, CAMPAGNOLI Rag. TIZIANO - Presidente, ZANI Dott. ILLIO - Consigliere A.M.I., FIUMI Ing. FEDERICO - Consigliere A.M.I., MINZONI Dott. GASPARE - Consigliere A.M.I., MONTI Dott.ssa MARILENA - Revisore Presidente A.M.I. - ZAGANELLI Dott.ssa ROBERTA - Revisore Componente A.M.I.

Funge da Segretario:

FABBRI dott.ssa MILA - Dirigente Divisione Affari Generali e Risorse Umane

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta.

ORDINE DEL GIORNO

.... omissis

Ogg.: n° 6)

**COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' MISTA CON IL COMUNE DI SORRENTO
PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA IN DETTO
COMUNE.**



Deliberazione n. 3 del : 03/02/99



L'ASSEMBLEA

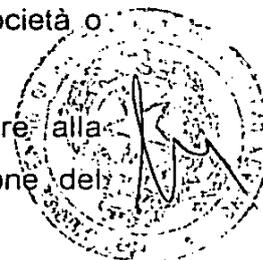
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 in data 02.02.1999 con la quale si è stabilito quanto segue:
 - a) di approvare il piano economico e finanziario conservato agli atti per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana in Comune di Sorrento (NA);
 - b) di approvare, per le motivazioni espone in premessa, la costituzione di una società mista, ai sensi dell'art. 22 comma 3 lettera e) della Legge n. 142/1990 e successive modificazioni, tra l'A.M.I. e il Comune di Sorrento (NA) al fine di provvedere:
 1. alla costituzione e gestione di impianti per il trattamento e la collocazione temporanea e definitiva dei rifiuti;
 2. all'esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non, allo spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, alla pulizia delle caditoie stradali, alla derattizzazione, alla disinfestazione e disinfezione, alla raccolta differenziata e ai servizi ambientali in genere;
 3. alla bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti;
 4. alla liquidazione, all'accertamento e alla riscossione della tariffa per i rifiuti solidi urbani;
 - c) di dare atto che il capitale sociale è fissato in L. 200.000.000 suddiviso in 20.000 azioni nominative da L. 10.000 cad. di cui:
 - Comune di Sorrento: 52%
 - A.M.I. di Imola: 48%
 - d) di approvare lo Statuto della costituenda società;
 - e) di dare mandato al Direttore Generale:
 - 1) di intervenire alla firma degli atti di costituzione della società con facoltà di introdurre tutte quelle modifiche e/o integrazioni necessarie senza tuttavia alterare la sostanza del presente atto



Deliberazione n.: 3 del : 03/02/99



- 2) di apportare alla bozza di Statuto tutte le eventuali modifiche che si renderanno necessarie;
- 3) di provvedere alla nomina, al momento della costituzione, degli organi sociali della società ed all'approvazione della denominazione della società;
- f) di dare atto che la spesa relativa alla costituzione della società sarà a carico del bilancio preventivo 1999 e seguente;
- g) di dare atto che, al fine di accelerare i tempi, si procederà alla approvazione della presente deliberazione in sede di Assemblea convocata per il giorno 03.02.1999;
- visto l'art. 35 dello Statuto Consortile il quale prevede che siano riservati alla approvazione della Assemblea le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione concernenti la costituzione e l'assunzione di partecipazioni per quote superiori al 2% del capitale sociale in società o consorzi;
 - ritenuto comunque, al fine di accelerare i tempi, di procedere alla approvazione in sede di Assemblea della precitata deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
 - a voti unanimi;



DELIBERA

- a) di approvare la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 in data 02.02.1999 relativa a: "Costituzione di una società mista con il Comune di Sorrento per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana in detto Comune", che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- b) di trasmettere il presente atto agli Enti Consorziati per la pubblicazione nell'Albo Pretorio di ciascuno ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Consortile.

IL SEGRETARIO
(F.to FABBRI Dott.ssa MILA)

IL PRESIDENTE
(F.to RAFFAELLO S. DE BRANI)

AMI - AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE
Copia conforme all'originale agli atti, ad
uso Amministrativo
Imola,
IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE
Dott.ssa Mila Fabbri

03/02/1999

Allegato alla delibera n. 3
in data 03/02/99



Estratto dal Registro delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Deliberazione N.: 9/ del :02/02/99

L'anno MILLENOVECENTONOVANTANOVE addì 02 del mese di febbraio alle ore 17.30 , in Imola e nella Sede dell'Azienda Multiservizi Intercomunale.

Previ avvisi scritti, notificati in tempo utile, si è riunito il Consiglio di Amministrazione. Sono presenti i Signori:

CAMPAGNOLI Rag. TIZIANO	PRESIDENTE	P
ASCARI Geom. GAUDENZIO	CONSIGLIERE	P
FIUMI Ing. FEDERICO	CONSIGLIERE	P
MARIOTTI Avv. EMILIO	CONSIGLIERE	P
MINZONI Dott. GASPARE	CONSIGLIERE	P
TONIELLI Ing. ALBERTO	CONSIGLIERE	P
ZANI Dott. ILLIO	CONSIGLIERE	P

Assiste alla seduta, su invito del Presidente il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Signori:

MONTI Dott.ssa MARILENA	REVISORE PRESIDENTE	P
BENATI Rag. BENITO	REVISORE COMPONENTE	P
ZAGANELLI Dott.ssa ROBERTA	REVISORE COMPONENTE	P

Assiste inoltre alla seduta:

FABBRI dott.ssa MILA - Dirigente Divisione Affari Generali e Risorse Umane, in sostituzione del Direttore Generale.

Funge da Segretario:

FABBRI dott.ssa MILA - Dirigente Divisione Affari Generali e Risorse Umane

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta.

ORDINE DEL GIORNO

.... omissis

Ogg. n° 3)

COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' MISTA CON IL COMUNE DI SORRENTO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA IN DETTO COMUNE.

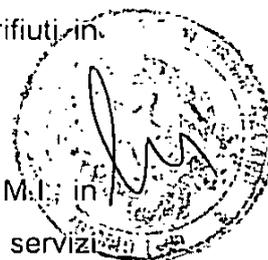


Deliberazione n.: 9 del : 02/02/99



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- considerato che:
 - 1) il nuovo decreto legislativo n. 22/97 (Decreto Ronchi) rappresenta il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di gestione dei rifiuti;
 - 2) la situazione di emergenza venutasi a creare nella Regione Campania nel settore dello smaltimento dei rifiuti rende inoltre ancora più problematico l'adeguamento dell'intero settore di gestione dei rifiuti;
 - 3) il Comune di Sorrento (NA) ha necessità di rivedere le attuali modalità gestionali del servizio di igiene urbana, considerate le carenze dell'attuale gestione e l'importanza del suddetto servizio nello sviluppo economico e sociale dell'intero territorio: attualmente il servizio di igiene urbana in Comune di Sorrento viene gestito in parte (servizio di spazzamento) dal Comune e in parte (raccolta e trasporto di rifiuti in particolare) affidato in appalto ad una ditta esterna;
- rilevato che:
 - A. il Comune di Sorrento, nei primi mesi del 1998, ha chiesto all'A.M.I. in ragione della sua esperienza in materia di organizzazione dei servizi ambientali, di verificare la fattibilità della costituzione di una società mista per la gestione del servizio di igiene urbana nel Comune suddetto;
 - B. nell'aprile del 1998 veniva redatto a cura di A.M.I. e trasmesso al Comune di Sorrento un documento contenente considerazioni generali e valutazioni economiche di massima per la costituzione della suddetta società;
- considerato che la Giunta Municipale di Sorrento ha affidato all'A.M.I., con deliberazione n. 219 del 23.05.1998, l'incarico di redigere uno studio di fattibilità per la ristrutturazione o la gestione integrata del servizio di igiene urbana;
- tenuto conto che, successivamente a tale studio, il Comune di Sorrento, con deliberazione consiliare n. 83 del 23.12.1998, ha stabilito:



Deliberazione n.: 9 del : 02/02/99



- I. di approvare la costituzione della società mista, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 comma 3 lettera e) della Legge n. 142/1990, al fine di provvedere:
- a) alla costituzione e gestione di impianti per il trattamento e la collocazione temporanea e definitiva dei rifiuti;
 - b) all'esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non, allo spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, alla pulizia delle caditoie stradali, alla derattizzazione, alla disinfestazione e disinfezione, alla raccolta differenziata e ai servizi ambientali in genere;
 - c) alla bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti;
 - d) alla liquidazione, all'accertamento e alla riscossione della tariffa per i rifiuti solidi urbani;
- II. di individuare nell'A.M.I. di Imola il soggetto con il quale costituire una società mista per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana del Comune di Sorrento;
- preso atto che nella costituenda società la suddivisione delle quote sarà la seguente:
 - Comune di Sorrento: 52%
 - A.M.I. di Imola: 48%
 - preso altresì atto che la predetta società avrà un capitale sociale di L. 200.000.000 suddiviso in 20.000 azioni nominative da L. 10.000 cad.;
 - visto l'art. 35 dello Statuto Consortile il quale prevede che siano riservati all'approvazione dell'Assemblea le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione concernenti la costituzione e l'assunzione di partecipazioni per quote superiori al 2% del capitale sociale in società o consorzi;
 - ritenuto, al fine di accelerare i tempi, di procedere all'approvazione della presente deliberazione in sede di Assemblea convocata per il giorno 03.02.1999;

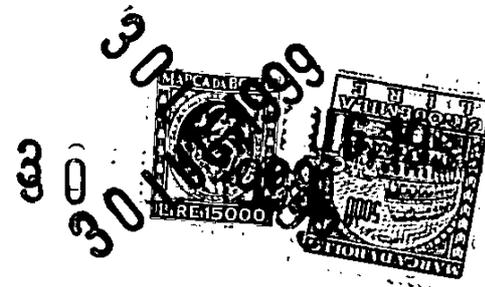


Deliberazione n.: 9 del : 02/02/99



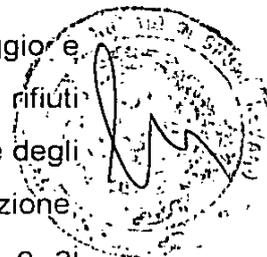
- con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale;
- a voti unanimi;

DELIBERA



- a) di approvare il piano economico e finanziario conservato agli atti per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana in Comune di Sorrento (NA);
- b) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la costituzione di una società mista, ai sensi dell'art. 22 comma 3 lettera e) della Legge n. 142/1990 e successive modificazioni, tra l'A.M.I. e il Comune di Sorrento (NA) al fine di provvedere:
 1. alla costituzione e gestione di impianti per il trattamento e la collocazione temporanea e definitiva dei rifiuti;
 2. all'esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non, allo spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, alla pulizia delle caditoie stradali, alla derattizzazione, alla disinfestazione e disinfezione, alla raccolta differenziata e ai servizi ambientali in genere;
 3. alla bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti;
 4. alla liquidazione, all'accertamento e alla riscossione della tariffa per i rifiuti solidi urbani;
- c) di dare atto che il capitale sociale è fissato in L. 200.000.000 suddiviso in 20.000 azioni nominative da L. 10.000 cad. di cui:

- Comune di Sorrento:	52%
- A.M.I. di Imola:	48%
- d) di approvare lo Statuto della costituenda società che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- e) di dare mandato al Direttore Generale:



Deliberazione n.: 9 del : 02/02/99



- 1) di intervenire alla firma degli atti di costituzione della società con facoltà di introdurre tutte quelle modifiche e/o integrazioni necessarie senza tuttavia alterare la sostanza del presente atto,
- 2) di apportare alla bozza di Statuto tutte le eventuali modifiche che si renderanno necessarie;
- 3) di provvedere alla nomina, al momento della costituzione, degli organi sociali della società ed all'approvazione della denominazione della società;
- f) di dare atto che la spesa relativa alla costituzione della società sarà a carico del bilancio preventivo 1999 e seguente;
- g) di dare atto che, al fine di accelerare i tempi, si procederà alla approvazione della presente deliberazione in sede di Assemblea convocata per il giorno 03.02.1999.

.... omissis

IL SEGRETARIO
(F.to FABBRI Dott.ssa MILA)

IL PRESIDENTE
(F.to CAMPAGNOLI Rag. TIZIANO)



Allegato alla delibera n. 9
in data 02/02/22

STATUTO SOCIALE

TITOLO I

(Costituzione - Denominazione - Sede - Durata - Oggetto)

ARTICOLO 1

E' costituita una società per azioni a prevalente partecipazione pubblica denominata ".....".

ARTICOLO 2

La società ha sede legale ed amministrativa in Sorrento - Corso Italia n.242.

Per deliberazione dell'organo amministrativo potranno essere istituite o sopresse filiali, agenzie ed uffici in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

ARTICOLO 3

La durata della società è stabilita fino al 31/12/2020 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

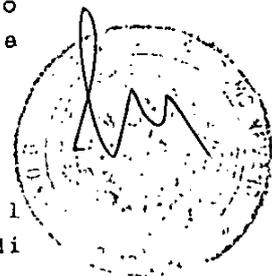
ARTICOLO 4

La società ha per oggetto:

- a) la costituzione e la gestione di impianti per il trattamento e la collocazione temporanea e definitiva di rifiuti;
- b) l'esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali e non pericolosi, lo spazzamento delle vie, delle arce e degli edifici pubblici, la pulizia delle caditoie stradali, la derattizzazione, la disinfestazione e la disinfezione, la raccolta differenziata e i servizi ambientali in genere;
- c) la bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti;
- d) la liquidazione, l'accertamento e la riscossione della tariffa per i rifiuti solidi urbani.

La società potrà pertanto effettuare tutte le attività collaterali o connesse con i servizi predetti, in particolare studi per l'organizzazione del servizio.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società può emettere obbligazioni, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e



immobiliari, compatibilmente con le limitazioni di legge, ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, compresa l'assunzione di finanziamenti e la stipula di contratti di mutuo o di leasing; essa può prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia, anche reale; potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in consorzi e/o società, aventi oggetto analogo connesso od affine al proprio, escludendosi comunque che l'assunzione di dette partecipazioni possa divenire l'oggetto esclusivo o principale della società. Potrà inoltre affidare a terzi lavori di progettazione e di costruzione e/o l'esercizio degli impianti e opere realizzate e/o la prestazione di servizi connessi.

TITOLO II (Capitale sociale - azioni)

ARTICOLO 5

Il capitale della società è di L.200.000.000 (duecentomilioni) ed è diviso in numero 20000 azioni nominative ordinarie da L.10.000 (diecimila) ciascuna. I versamenti liberatori delle azioni sottoscritte sono richiesti, salva diversa deliberazione dell'Assemblea degli azionisti, dal Consiglio di Amministrazione nei tempi e nei modi che riterrà più opportuni.

Il capitale sociale potrà, inoltre, essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con le emissioni di azioni privilegiate od aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

ARTICOLO 6

Ogni azione è indivisibile e obbligatoriamente nominativa: la società non riconosce che un socio titolare per ciascuna azione.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

La qualità di azionista costituisce di per sé sola adesione all'atto costitutivo ed al presente statuto.

ARTICOLO 7

Il socio non può alienare le proprie azioni senza prima averle offerte in prelazione agli altri azionisti, in proporzione alle rispettive partecipazioni e con diritto di accrescimento;

Pertanto il socio che voglia vendere, in tutto o in parte,



le proprie azioni dovrà darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione della società indicando il numero delle azioni offerte in vendita, nonché il nominativo del soggetto cui intende vendere, nonché il prezzo di vendita.

La società, entro 30 giorni, dovrà darne comunicazione a tutti gli altri soci i quali, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, potranno comunicare alla società il proprio intendimento di esercitare la prelazione alle condizioni indicate ed il numero delle azioni che intendono acquistare.

In caso di pluralità di soci interessati, il numero delle azioni spettante ad ogni socio sarà calcolato in proporzione al numero delle azioni da ciascuno di essi possedute;

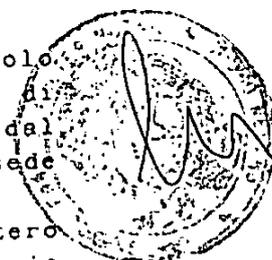
Ove le azioni non acquisite dagli altri soci non venissero effettivamente trasferite al nominativo ed alle condizioni indicate, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio della prelazione, ogni trasferimento delle medesime sarà nuovamente soggetto alle disposizioni del presente articolo.

Tutte le comunicazioni previste nel presente articolo dovranno essere date, tramite lettera con avviso di ricevimento, agli azionisti, agli indirizzi risultanti dal libro soci ed alla società, indirizzandole presso la sede legale.

Il venditore potrà liberamente disporre dell'intero quantitativo di azioni poste in vendita, qualora l'esercizio del diritto di prelazione da parte di altri soci non copra integralmente tale quantitativo, salvo il rispetto di quanto disposto all'ultimo comma del presente articolo.

Il diritto di prelazione a favore dei soci opererà, ai sensi del presente articolo, anche nel caso in cui taluno di essi intenda trasferire senza corrispettivo, permutare o altrimenti disporre delle azioni, anche per transazione o per cessioni dei beni.

Ciascun socio, che intenda concedere proprie azioni in usufrutto e pegno o comunque sottoporle ad altre operazioni che ne limitino la piena disponibilità, è obbligato ad informare gli altri soci e ad offrire ad essi la prelazione dei corrispondenti diritti ai sensi del presente articolo. Per le ipotesi considerate ai due commi che precedono, in caso di mancato accordo sul prezzo, si farà riferimento al prezzo offerto dai terzi o, in mancanza, a quello determinato da un perito arbitratore da nominarsi d'accordo tra le parti e, in caso di ulteriori disaccordi, dal



P.05

Presidente del Tribunale di Torre Annunziata.

Le disposizioni tutte di cui sopra si applicano anche nel caso di vendita dei diritti di opzione derivanti da aumenti di capitale; in questo caso i termini su indicati saranno dimezzati.

la vendita delle azioni e dei diritti di opzione e l'effettuazione delle altre operazioni di cui sopra sarà efficace nei confronti della società solo dopo che il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima riunione successiva alla segnalazione effettuata da chiunque degli interessati, avrà accertato che il socio alienante ha esattamente adempiuto alle prescrizioni di cui al presente articolo.

Resta fermo comunque che l'alienazione delle azioni e l'effettuazione di operazioni che ne limitino la piena disponibilità a favore di terzi non potrà aver luogo qualora comportasse il venir meno dei requisiti di mantenimento della partecipazione di maggioranza a soggetti pubblici locali.

ARTICOLO 8

La condizione di cui all'ultimo comma dell'articolo che precede dovrà essere rispettata anche in caso di nuove emissioni azionarie.

TITOLO III (Assemblee)

ARTICOLO 9

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure, anche oltre tale termine, ma entro sei mesi come sopra decorrenti, qualora particolari esigenze lo richiedano.

L'Assemblea straordinaria ha luogo nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto ed ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

ARTICOLO 10

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'università dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità delle legge e dello Statuto sociale, vincolano tutti i soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.



Handwritten signature and initials.

ARTICOLO 11

L'Assemblea sarà convocata con avviso recante l'ordine del giorno e gli altri elementi richiesti dalla legge, da pubblicare nella Gazzetta ufficiale almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione; lo stesso avviso dovrà prevedere una seconda convocazione.

Qualora non venisse adempiuta la suddetta formalità, l'Assemblea è comunque regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e sono intervenuti tutti gli amministratori in carica ed i Sindaci effettivi. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

ARTICOLO 12

All'Assemblea possono intervenire tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ed abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale ovvero presso istituti di credito indicati nell'avviso di convocazione.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

I soci aventi diritto di intervento possono farsi rappresentare in Assemblea mediante semplice delega scritta con l'osservanza delle disposizioni dell'articolo 2372 del codice civile.

Spetta al presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervenire in Assemblea, ed inoltre determinare le modalità di votazione.

ARTICOLO 13

L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente o, mancando od essendo impedito anche quest'ultima, dall'Amministratore più anziano per carica presente.

In assenza di Amministratori, l'Assemblea sarà presieduta da persona all'uopo designata dagli azionisti intervenuti.

ARTICOLO 14

L'Assemblea nomina un segretario scelto anche fra le persone esterne alla società e sceglie, se lo ritiene opportuno, due scrutatori tra gli intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte risultare da processo verbale.



Ly
Hh

redatto dal segretario o sottoscritto dal Presidente e dal segretario stesso o, in sostituzione di quest'ultimo, da un notaio nei casi in cui la sua presenza per la redazione del verbale sia richiesta dalla legge o sia ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente. Le copie e gli estratti dei verbali, anche per la loro produzione in giudizio, sono certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal segretario o dal notaio.

ARTICOLO 15

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale; in seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia la quota di capitale rappresentata dai soci intervenuti. In entrambe le ipotesi le deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote presenti o rappresentate.

ARTICOLO 16

L'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in proprio o per delega, il 67% del capitale sociale;

TITOLO IV

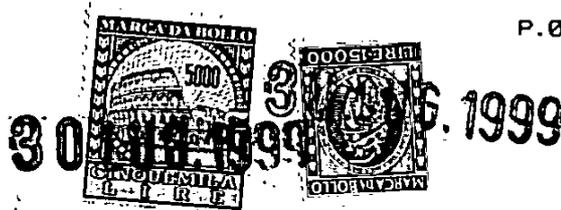
(Amministrazione della società)

ARTICOLO 17

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri eletti dall'Assemblea. L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene a scrutinio palese con votazione di una unica lista contenente tutti i nominativi che siano stati proposti ciascuno da un minimo del 5% del capitale sociale. Verranno eletti i candidati, nel numero definito dall'Assemblea, ad esclusione del Presidente e del Vice Presidente, che abbiano riportato il voto favorevole del più alto numero di azioni. Ciascuna azione potrà essere utilizzata per presentare o esprimere il voto ad un socio candidato. L'elezione del presidente e Vice Presidente avverrà con votazione palese su di una unica scheda contenente tutti i nominativi proposti e verranno eletti i candidati rispettivamente Presidente e Vice Presidente nell'ordine



Ly
F. Rossi



delle preferenze riportate. Ciascuna azione potrà essere utilizzata per esprimere il voto a un solo candidato.

ARTICOLO 18

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e, più segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga più opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali; restano esclusi dalla sua competenza le materie che, a norma di legge e di questo statuto, sono riservate all'Assemblea.

ARTICOLO 19

Gli amministratori tutti durano in carica tre anni e comunque fino ad approvazione del bilancio dell'esercizio in cui scadrebbe il loro mandato. Essi sono rieleggibili e possono essere revocati in qualunque momento.

Nei confronti dell'amministratore che non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio, senza giustificato motivo, potrà essere avviata la procedura di pronunciamento di decadenza dalla carica.

ARTICOLO 20

Il presidente del Consiglio di Amministrazione è rieleggibile. Ha la rappresentanza legale della società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio. Può rilasciare anche a terzi procure speciali per atti o categorie di atti di ordinaria amministrazione predeterminati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente:

- a) convoca le Assemblee, ne accerta la regolare costituzione e le presiede;
- b) sovrintende al regolare andamento della società;
- c) riferisce all'Assemblea sull'andamento della gestione aziendale segnatamente in ordine alla realizzazione degli indirizzi programmatici stabiliti dall'Assemblea stessa e, ove necessario, ne sollecita l'emanazione;
- d) promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività aziendale con le realtà sociali, economiche e culturali delle comunità locali;
- e) adotta, sotto la sua responsabilità, in casi di necessità ed urgenza insorti posteriormente all'ultima seduta, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso nella sua



4
 1/20/99

prima adunanza e, comunque, entro trenta giorni dall'assunzione.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente o dal Consigliere anziano. La firma del Vice Presidente o del Consigliere anziano fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

ARTICOLO 21

Il Consiglio attribuisce al Vice Presidente le funzioni di Amministratore delegato e ne determina il relativo compenso. Il Consiglio di Amministrazione, previo apposito atto deliberativo in tal senso, delegherà all'Amministratore delegato almeno le seguenti attribuzioni:

a) dirigere l'attività tecnica, amministrativa, finanziaria della Società, dirigere tutto il personale; determinare la struttura organizzativa aziendale; provvedere all'istituzione di rapporti di lavoro ad eccezione dei dirigenti;

b) adottare i provvedimenti per assicurare e migliorare l'efficienza dei servizi della Società ed il loro organico sviluppo;

c) provvedere nei limiti e con le modalità stabilite in apposito regolamento alla esecuzione dei lavori ed all'acquisizione dei servizi e forniture indispensabili per il funzionamento della Società.

Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli 2323, 2443, 2446 e 2447 del codice civile.

ARTICOLO 22

Il Consiglio di Amministrazione può, nei limiti di legge, delegare particolari funzioni e conferire incarichi speciali al Presidente ed al Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha la facoltà di nominare e revocare il Direttore Generale, direttori e procuratori, determinandone le funzioni ed i poteri, nel rispetto delle attribuzioni dell'Amministratore delegato.

Il Consiglio può, infine, nominare, anche al di fuori dei suoi componenti, un segretario determinando la durata dell'incarico e l'eventuale compenso.

ARTICOLO 23

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente, o in caso di suo impedimento dal Vice Presidente. In caso di loro impedimento dovrà provvedervi il Consigliere più anziano.



Ly
Montem...

L'anzianità è determinata dall'età anagrafica dei consiglieri.

La convocazione è fatta nella sede sociale o in altro luogo, purchè in Italia, con lettera raccomandata, contenente anche l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione e, per i casi di urgenza, con telegramma da spedire almeno tre giorni prima.

L'espletamento di tale formalità non è necessario quando vi sia la contemporanea presenza di tutti gli Amministratori e dei Sindaci effettivi. La convocazione ha luogo normalmente una volta ogni quattro mesi ed ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità e quando ne faccia richiesta scritta il Vice presidente o almeno un terzo dei membri in carica.

ARTICOLO 24

Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Le deliberazioni concernenti l'acquisto di beni immobili, l'assunzione e/o la cessione di interessenze e partecipazioni, il rilascio del consenso per iscrizioni ipotecarie sui beni sociali, dovranno essere assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori in carica.

Il verbale relativo è sottoscritto dal Presidente che ha presieduto la riunione o dal segretario della stessa.

ARTICOLO 25

Quando l'Assemblea lo reputi opportuno, può fissare un compenso per gli Amministratori, i quali hanno comunque diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni.

TITOLO VI (Collegio sindacale)

ARTICOLO 26

L'Assemblea ordinaria nomina, secondo le norme in vigore, il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, ne nomina il Presidente e determina il compenso da corrispondere ai Sindaci Effettivi.



Handwritten signature and initials.

La cessazione dei Sindaci dalla carica per decorrenza del triennio ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

TITOLO VII (Bilancio ed utili)

ARTICOLO 27

L'esercizio sociale termina il 31 dicembre.

Alla fine di ciascun esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio d'esercizio a norma di legge, da proporre, entro i termini, assieme alla relazione degli Amministratori e del Collegio Sindacale, all'approvazione dell'Assemblea.

ARTICOLO 28

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione dell'utile netto di esercizio previo accantonamento di una somma non inferiore al 5% di esso da destinare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il limite previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ARTICOLO 29

Il bilancio annuale della società, ferme restando le attribuzioni del collegio sindacale, dovrà essere sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione avente comprovata e qualificata esperienza ed iscritta nell'albo speciale di cui all'articolo 8 del Decreto Presidente della Repubblica 31 marzo 1975 n° 136.

Il conferimento dell'incarico è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

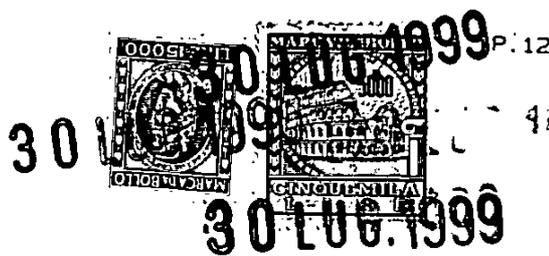
Detto incarico non potrà essere conferito a società di revisione che si trovino in situazione di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo tre del Decreto del Presidente della Repubblica sopra menzionato.

Verranno osservate anche le disposizioni di cui ai commi secondo e terzo dello stesso articolo.

Ai fini della certificazione il bilancio d'esercizio della società deve essere trasmesso alla società di revisione almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea che deve discuterlo.

TITOLO VIII (Scioglimento)



ARTICOLO 30

Addivendosi in qualsiasi momento e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'Assemblea stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinando i relativi poteri.

TITOLO IX
(Disposizioni generali)

ARTICOLO 31

Il domicilio dei soci, per quello che concerne i loro rapporti con la società si intende eletto ad ogni effetto di legge presso l'ultimo domicilio dai medesimi comunicato alla società.

ARTICOLO 32

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

ARTICOLO 33

Ogni eventuale controversia comunque relativa al presente atto (compreso quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità) che non fosse possibile comporre direttamente fra le parti in via di bonaria definizione sarà sottoposta al giudizio di un Collegio di tre arbitri. Ciascuna parte designerà un arbitro ed i due arbitri nominati designeranno il terzo.

A questo effetti la parte che intende sottoporre la controversia ad arbitrato ne informerà l'altra con una comunicazione contenente anche le generalità dell'arbitro designato.

Nel caso che l'altra parte non proceda alla designazione del suo arbitro entro i quindici giorni dalla designazione del secondo di essi le designazioni saranno effettuate dal presidente dell'ordine dei Dottori Commercialisti di Torre Annunziata ad istanza della parte più diligente.

Identica procedura sarà applicabile al caso che uno degli arbitri rassegni il suo mandato o comunque non possa continuare nel suo ufficio.

Gli arbitri, quali amichevoli compositori e mandatari a transigere, decideranno secondo equità ed anche senza formalità di procedura, salvo il rispetto del contraddittorio, e la relativa decisione, anche se resa e sottoscritta a maggioranza, costituirà stipulazione



vincolante e definitiva tra le parti stesse, secondo le regole dell'arbitrato libero, e sarà immediatamente esecutiva.

Il Collegio Arbitrale, che determinerà anche i costi dell'arbitrato e la relativa attribuzione, comunicherà la sua decisione alle parti entro sessanta giorni decorrenti dalla data in cui il Collegio medesimo sarà stato completo, salvo deroga richiesta da entrambe le parti o disposta dal Collegio stesso, per un periodo non superiore a trenta giorni.

Resta obbligo ed impegno delle parti a dare immediata e spontanea esecuzione alla decisione arbitrale.



[Handwritten signature]

Deliberazione n.: 3 del : 03/02/99



Deliberazione trasmessa in data 12-02-1999 all'Albo Pretorio degli Enti aderenti
per l'affissione
con lettera in data 12-02-1999 con protocollo numero 20/99



e

Repertorio n. 96407

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

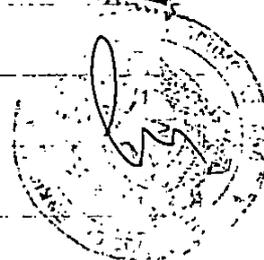
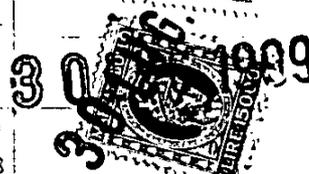
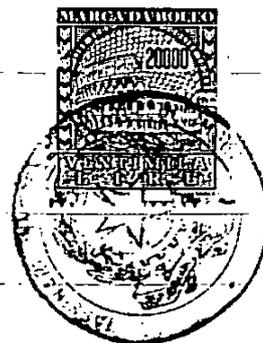
L'anno millenovecentonovantanove questo giorno di
martedì quattro maggio4 maggio 1999

In Imola in Via Quarto n. 4.

Davanti a me dr. INNOCENZO TASSINARI, notaio
iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bo-
logna, con residenza in Imola è presente il signor
LORENZI LORIS, nato a Borgo Tossignano (BO) il 18
agosto 1948, domiciliato in Imola (BO) Via Selice
n. 12, dirigente,

il quale interviene al presente atto in qualità di
Dirigente e legale rappresentante della società
"Azienda Multiservizi Intercomunale", in breve,
"A.M.I.", con sede in Imola Via Carlo Casalegno n.
1, C.F. 00826811200, iscritta presso il Registro
delle Imprese di Bologna al n. 2634, in forza di
poteri a lui conferiti con deliberazione del Consi-
glio di Amministrazione in data 29 luglio 1997 n.
217, cui si fa riferimento.

Comparente della cui personale identità io notaio
sono certo, il quale, col mio consenso, rinuncia
all'assistenza dei testimoni in questo atto.



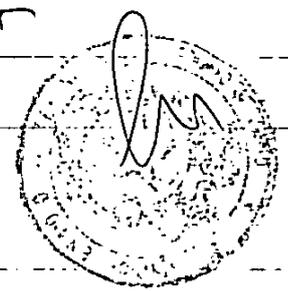
Il comparente, nella sua citata qualità, con il presente atto nomina suo procuratore speciale la dott.ssa FABBRI MILA, nata a Casalfiumanese (BO) il 14 luglio 1958, domiciliata in Castel San Pietro Terme (BO), Piazza Garibaldi n. 9/P, dirigente, affinché intervenga alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della società per azioni con il Comune di Sorrento, sottoscrivendo, in nome e per conto della stessa A.M.I., la quota di partecipazione da stabilire versando il corrispettivo importo dei tre decimi del capitale della società.

Il nominato procuratore è altresì autorizzato a stipulare ogni opportuna clausola da inserire nell'atto costitutivo e di approvare il testo dello statuto sociale apportandovi tutte le eventuali modifiche che si renderanno necessarie.

Il tutto con promessa di rato e valido, da esaurire in un unico contesto.

Io notaio ho ricevuto il presente atto dattilo-
scritto da persona di mia fiducia e completato a
mano da persona di mia fiducia su 1(un) foglio per
2 (due) facciate intere e parte delle terza e da me
letto al comparente che lo ha approvato e conferma-
to.

[Handwritten signature]



REPERTORIO N.42766

Certifico io sottoscritto dottor Ennio del Giudice, Notaio in Grumo Nevano, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, che la presente copia fotostatica in una facciata é conforme all'originale esibitami dai signori:

- PINTO FERDINANDO nato a Salerno il 16 luglio 1952 nella qualità di Sindaco Pro Tempore del Comune di Sorrento e IMPERATO GUIDO nato a Sorrento il 16 giugno 1947, dirigente e Capo Servizio del Servizio IV Dipartimento del medesimo Comune, entrambi domiciliati presso La Casa Comunale in Sorrento via II Rampa Marina Piccola 1,
 - FABBRI MILA nata a Casalfiumanese il 14 luglio 1958 e residente a Castel San Pietro Terme in Piazza Garibaldi 9/p, della cui identità personale io notaio sono certo. Napoli, sei maggio millenovecentonovantanove.
- Firmato all'originale: Ennio del Giudice.

STATUTO SOCIALE

TITOLO I

(COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO)

ARTICOLO 1

E' costituita una società per azioni a prevalente partecipazione pubblica denominata PENISOLA VERDE S.P.A.

ARTICOLO 2

La società ha sede legale ed amministrativa in Sorrento al Corso Italia, 236.

Per deliberazione dell'organo amministrativo potranno essere istituite o soppresse filiali, agenzie ed uffici in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

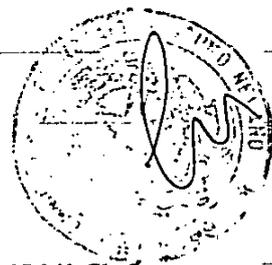
ARTICOLO 3

La durata della società è stabilita fino al 31-12-2020 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

ARTICOLO 4

La società ha per oggetto

- a) la costruzione e la gestione di impianti per il trattamento e la collocazione temporanea e definitiva di rifiuti;
- b) l'esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, lo spazzamento delle vie, delle aree e degli



edifici pubblici, la pulizia delle caditoie stradali, la

derattizzazione, la disinfestazione e la disinfezione, la

raccolta differenziata e i servizi ambientali in genere

c) la bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento

dei rifiuti

d) la liquidazione, l'accertamento e la riscossione della

tariffa per i rifiuti solidi urbani.

La società potrà pertanto effettuare tutte le attività

collaterali o connesse con i servizi predetti, in particolare

studi per l'organizzazione del servizio.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società può:

emettere obbligazioni, compiere tutte le operazioni

commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e

immobiliari, compatibilmente con le limitazioni di legge,

ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il

conseguimento dell'oggetto sociale, compresa l'assunzione di

finanziamenti e la stipula di contratti di mutuo o di leasing;

essa può prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia,

anche reale; potrà assumere, sia direttamente che

indirettamente, interessenze e partecipazioni in consorzi e/o

società aventi oggetto analogo connesso od affine al proprio,

escludendosi comunque che l'assunzione di dette partecipazioni

possa divenire l'oggetto esclusivo o principale della società.

Potrà inoltre affidare a terzi lavori di progettazione e di

costruzione e/o l'esercizio degli impianti e opere realizzate

e/o la prestazione di servizi connessi.

TITOLO II

(CAPITALE SOCIALE - AZIONI)

articolo 5

Il capitale della società è di lire 200.000.000

(duecentomilioni) ed è diviso in numero 20.000 azioni

nominative ordinarie da L. 10.000 (diecimila) ciascuna. I

versamenti liberatori delle azioni sottoscritte sono richiesti,

salva diversa deliberazione dell'Assemblea degli azionisti, dal

Consiglio di Amministrazione nei tempi e nei modi che riterrà

più opportuni.

Il capitale sociale potrà, inoltre essere aumentato per

deliberazione dell'assemblea anche con le emissioni di azioni

privilegiate od aventi diritti diversi da quelli delle azioni

già emesse.

ARTICOLO 6

Ogni azione è indivisibile e obbligatoriamente nominativa: la

società non riconosce che un socio titolare per ciascuna

azione.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

La qualità di azionista costituisce di per sé sola adesione

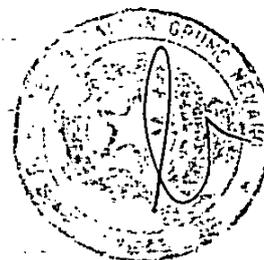
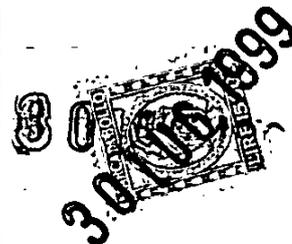
all'atto costitutivo ed al presente statuto.

ARTICOLO 7

Il socio non può alienare le proprie azioni senza prima averle

offerte in prelazione agli altri azionisti, in proporzione

30/03/1999



alle rispettive partecipazioni e con diritto di accrescimento.

Pertanto il socio che voglia vendere, in tutto o in parte, le proprie azioni dovrà darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione della società indicando il numero delle azioni offerte in vendita, nonchè il nominativo del soggetto cui intende vendere nonchè il prezzo di vendita.

La società, entro 30 giorni, dovrà darne comunicazione a tutti gli altri soci i quali, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, potranno comunicare alla società il proprio intendimento di esercitare la prelazione alle condizioni indicate ed il numero delle azioni che intendono acquistare.

In caso di pluralità di soci interessati, il numero delle azioni spettante ad ogni socio sarà calcolato in proporzione al numero delle azioni da ciascuno di essi possedute.

Ove le azioni non acquisite dagli altri soci non venissero effettivamente trasferite al nominativo ed alle condizioni indicate, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio della prelazione, ogni trasferimento delle medesime sarà nuovamente soggetto alle disposizioni del presente articolo.

Tutte le comunicazioni previste nel presente articolo dovranno essere date tramite lettera con avviso di ricevimento, agli azionisti agli indirizzi risultanti dal libro soci ed alla società indirizzandole presso la sede legale.

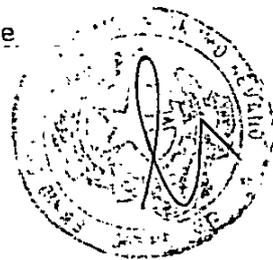
Il venditore potrà liberamente disporre dell'intero quantitativo di azioni poste in vendita, qualora l'esercizio del diritto di prelazione da parte di altri soci non copra integralmente tale quantitativo, salvo il rispetto di quanto disposto all'ultimo comma del presente articolo.

Il diritto di prelazione a favore dei soci opererà, ai sensi del presente articolo, anche nel caso in cui taluno di essi intenda trasferire senza corrispettivo, permutare o altrimenti disporre delle azioni, anche per transazione o per cessione dei beni.

Ciascuno socio, che intende concedere proprie azioni in usufrutto o pegno o comunque sottoporle ad altre operazioni che ne limitino la piena disponibilità, è obbligato ad informare gli altri soci e ad offrire ad essi la prelazione dei corrispondenti diritti ai sensi del presente articolo.

Per le ipotesi considerate ai due commi che precedono, in caso di mancato accordo sul prezzo, si farà riferimento al prezzo offerto dai terzi o, in mancanza, a quello determinato da un perito arbitratore da nominarsi d'accordo tra le parti, in caso di ulteriori disaccordi, dal Presidente del Tribunale di Torre Annunziata.

Le disposizioni tutte di cui sopra si applicano anche nel caso di vendita dei diritti di opzione derivanti da aumenti di capitale; in questo caso i termini su indicati saranno dimezzati.



La vendita delle azioni e dei diritti di opzione e l'effettuazione delle altre operazioni di cui sopra sarà efficace nei confronti della società solo dopo che il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima riunione successiva alla segnalazione effettuata da chiunque degli interessati, avrà accertato che il socio alienante ha esattamente adempiuto alle prescrizioni di cui al presente articolo.

Resta fermo comunque che l'alienazione delle azioni e l'effettuazione di operazioni che ne limitino la piena disponibilità a favore di terzi non potrà aver luogo qualora comportasse il venir meno dei requisiti di mantenimento della partecipazione di maggioranza a soggetti pubblici locali.

ARTICOLO 8

La condizione di cui all'ultimo comma dell'articolo che precede dovrà essere rispettata anche in caso di nuove emissioni azionarie.

TITOLO III

(ASSEMBLEE)

ARTICOLO 9

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure, anche oltre tale termine, ma entro sei mesi come sopra decorrenti, qualora particolari esigenze lo richiedano.

L'Assemblea straordinaria ha luogo nei casi previsti dalla

legge e dal presente statuto ed ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

ARTICOLO 10

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità delle leggi e dello statuto sociale, vincolano tutti i soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

ARTICOLO 11

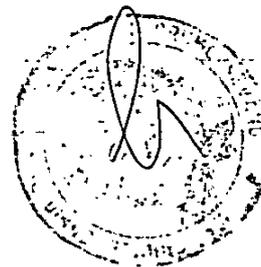
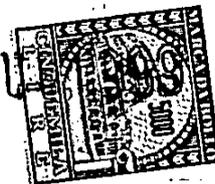
L'Assemblea sarà convocata con avviso recante l'ordine del giorno e gli altri elementi richiesti dalla legge, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione; lo stesso avviso dovrà prevedere una seconda convocazione.

Qualora non venisse adempiuta la suddetta formalità, l'Assemblea è comunque regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e sono intervenuti tutti gli amministratori in carica ed i Sindaci effettivi.

Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

ARTICOLO 12

All'Assemblea possono intervenire tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ed abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale ovvero presso istituti di credito



indicati nell'avviso di convocazione.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

I soci aventi diritto di intervento possono farsi rappresentare in Assemblea mediante semplice delega scritta con l'osservanza delle disposizioni dell'articolo 2372 del codice civile.

Spetta al presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervenire in Assemblea, ed inoltre determinare le modalità di votazione.

ARTICOLO 13

L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente o, mancando od essendo impedito anche quest'ultimo, dall'Amministratore più anziano per carica presente.

In assenza di Amministratori l'Assemblea sarà presieduta da persona all'uopo designata dagli azionisti intervenuti.

ARTICOLO 14

L'Assemblea nomina un segretario scelto anche fra le persone esterne alla società e sceglie, se lo ritiene opportuno, due scrutatori tra gli intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte risultare da processo verbale, redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente e dal segretario stesso o, in sostituzione di quest'ultimo, da un notaio nei casi in cui la sua presenza per la redazione dei verbali sia richiesta dalla legge o sia ritenuta opportuna dal Consiglio di

Amministrazione o dal Presidente.

Le copie e gli estratti dei verbali anche per la loro produzione in giudizio sono certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal segretario o dal notaio.

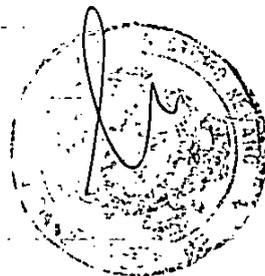
ARTICOLO 15

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale; in seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia la quota di capitale rappresentata dai soci intervenuti.

In entrambe le ipotesi le deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote presenti o rappresentate.

ARTICOLO 16

L'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in proprio o per delega il 67% del capitale sociale.



TITOLO IV

(AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA')

ARTICOLO 17

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da sette membri eletti dall'Assemblea

L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene a scrutinio palese con votazione di una unica lista contenente tutti i

nominativi che siano stati proposti ciascuno da un minimo del 5% del capitale sociale. Verranno eletti i candidati, nel numero definito dall'assemblea, ad esclusione del presidente e del Vice Presidente, che abbiano riportato il voto favorevole del più alto numero di azioni.

Ciascuna azione potrà essere utilizzata per presentare o esprimere il voto ad un solo candidato.

L'elezione del Presidente e Vice Presidente avverrà con votazione palese su di un'unica scheda contenente tutti i nominativi proposti e verranno eletti i candidati rispettivamente Presidente e Vice Presidente nell'ordine delle preferenze riportate. Ciascuna azione potrà essere utilizzata per esprimere il voto a un solo candidato.

ARTICOLO 18

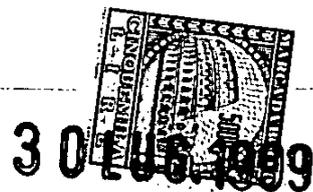
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e, più segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga più opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali; restano esclusi dalla sua competenza le materie che, a norma di legge e di questo statuto, sono riservate all'Assemblea.

ARTICOLO 19

Gli amministratori indicati dal Comune di Sorrento durano in carica tre anni e possono essere rieletti solo per due mandati.

Gli altri amministratori tutti durano in carica tre anni e

comunque fino ad approvazione del bilancio dell'esercizio in cui scadrèbbe il loro mandato: essi sono rieleggibili e possono essere revocati in qualunque momento.



Nei confronti dell'amministratore che non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio, senza giustificato motivo potrà essere avviata la procedura di pronunciamento di decadenza dalla carica.



ARTICOLO 20

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è rieleggibile. Ha la rappresentanza legale della società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio. Può rilasciare anche a terzi procure speciali per atti o categorie di atti di ordinaria amministrazione predeterminati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente

- a) Convoca le Assemblee, ne accerta la regolare costituzione e le presiede;
- b) sovrintende al regolare andamento della società;
- c) riferisce all'assemblea sull'andamento della gestione aziendale-segnatamente in ordine alla realizzazione degli indirizzi programmatici stabiliti dall'Assemblea stessa e, ove necessario, ne sollecita l'emanazione;
- d) promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività aziendale con le realtà sociali, economiche e culturali delle comunità locali;

e) adotta, sotto la sua responsabilità, in casi di necessità ed urgenza insorti posteriormente all'ultima seduta, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso nella sua prima adunanza e, comunque, entro trenta giorni dall'assunzione. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito

dal Vice Presidente o dal Consigliere anziano. La firma del Vice Presidente o del Consigliere anziano fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

ARTICOLO 21

Il Consiglio attribuisce al Vice Presidente le funzioni di Amministratore delegato e ne determina il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione, previo apposito atto deliberativo in tal senso, delegherà all'Amministratore delegato almeno le seguenti attribuzioni:

a) dirigere l'attività tecnica, amministrativa, finanziaria della Società, dirigere tutto il personale; determinare la struttura organizzativa aziendale, provvedere all'istituzione di rapporti di lavoro ad eccezione dei dirigenti;

b) adottare i provvedimenti per assicurare e migliorare l'efficacia dei servizi della società ed il loro organico sviluppo;

c) provvedere nei limiti e con le modalità stabilite in apposito regolamento alla esecuzione dei lavori ed all'acquisizione dei servizi e forniture indispensabili per il funzionamento della

Società.

Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli 2323, 2443, 2446 e 2447 del codice civile.

ARTICOLO 22

Il Consiglio di Amministrazione può, nei limiti di legge, delegare particolari funzioni e conferire incarichi speciali al Presidente ed al Vice-Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha la facoltà di nominare e revocare il Direttore Generale, direttori e procuratori, determinandone le funzioni ed i poteri, nel rispetto delle attribuzioni dell'Amministratore delegato.

Il Consiglio può, infine, nominare, anche al di fuori dei suoi componenti, un segretario determinando la durata dell'incarico e l'eventuale compenso.

ARTICOLO 23

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o in caso di suo impedimento, dal Vice-Presidente. In caso di loro impedimento dovrà provvedervi il Consigliere più anziano.

L'anzianità è determinata dall'età anagrafica dei consiglieri.

La convocazione è fatta nella sede sociale o in altro luogo purchè in Italia, con lettera raccomandata, contenente anche l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno otto

giorni prima della data fissata per la riunione e, per i casi di urgenza, con telegramma da spedire almeno tre giorni prima.

L'espletamento di tale formalità non è necessario quando vi sia

la contemporanea presenza di tutti gli amministratori e dei Sindaci effettivi. La convocazione ha luogo normalmente una volta ogni quattro mesi ed ogni qualvolta il presidente ne ravvisi l'opportunità e quando ne faccia richiesta scritta il vice-Presidente o almeno un terzo dei membri in carica.

ARTICOLO 24

Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni concernenti l'acquisto di beni immobili, l'assunzione e/o la cessione di interessenze e partecipazioni, il rilascio del consenso per iscrizioni ipotecarie sui beni sociali, dovranno essere assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori in carica. Il verbale relativo è sottoscritto dal presidente che ha presieduto la riunione e dal segretario della stessa.

ARTICOLO 25

Quando l'Assemblea lo reputi opportuno, può fissare un compenso per gli Amministratori, i quali hanno comunque diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni.

TITOLO VI

(COLLEGIO SINDACALE)

ARTICOLO 26

L'Assemblea ordinaria nomina, secondo le norme in vigore, il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, ne nomina il Presidente e determina il compenso da corrispondere ai Sindaci Effettivi.

La cessazione dei Sindaci dalla carica per decorrenza del triennio ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

TITOLO VII

(BILANCIO ED UTILI)

ARTICOLO 27

L'esercizio sociale termina il 31 dicembre.

Alla fine di ciascun esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio d'esercizio a norma di legge, da proporre, entro i termini, assieme alla relazione degli Amministratori del Collegio Sindacale, all'approvazione dell'Assemblea.

ARTICOLO 28

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione dell'utile netto di esercizio previo accantonamento di una somma non inferiore al 5% di esso da destinare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il limite previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ARTICOLO 29

Il bilancio annuale della società, ferme restando le



30 LUG. 1999



attribuzioni del collegio sindacale, dovrà essere sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione avente comprovata e qualificata esperienza ed iscritta nell'albo speciale di cui all'articolo 8 del Decreto Presidente della Repubblica 31 marzo 1975 n. 136.

Il conferimento dell'incarico è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Detto incarico non potrà essere conferito a società di revisione che si trovino in situazione di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo tre del Decreto del presidente della Repubblica sopra menzionato.

Verranno osservate anche le disposizioni di cui ai commi secondo e terzo dello stesso articolo.

Ai fini della certificazione il bilancio d'esercizio della società deve essere trasmesso alla società di revisione almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea che deve discuterlo.

TITOLO VIII

(SCIoglimento)

ARTICOLO 30

Addivenendosi in qualsiasi momento e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'Assemblea stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinando i relativi poteri.

TITOLO IX

(DISPOSIZIONI GENERALI)

ARTICOLO 31

domicilio dei soci, per quello che concerne i loro rapporti con la società si intende eletto ad ogni effetto di legge presso l'ultimo domicilio dai medesimi comunicato alla società.

ARTICOLO 32

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

ARTICOLO 33

Ogni eventuale controversia comunque relativa al presente atto (compreso quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità) che non fosse possibile comporre direttamente fra le parti in via di bonaria definizione sarà sottoposta al giudizio di un Collegio di tre arbitri.

Ciascuna parte designerà un arbitro ed i due arbitri così nominati designeranno il terzo.

A questi effetti la parte che intende sottoporre la controversia ad arbitrato ne informerà l'altra con una comunicazione contenente anche le generalità dell'arbitro designato.

Nel caso che l'altra parte non proceda alla designazione del suo arbitro entro i quindici giorni dalla designazione del secondo di essi le designazioni saranno effettuate dal presidente del Tribunale di Torre Annunziata ad istanza della parte più diligente.

Identica procedura sarà applicabile al caso che uno degli arbitri rassegni il suo mandato o comunque non possa continuare nel suo ufficio.

Gli arbitri, quali amichevoli compositori e mandatari a transigere decideranno secondo equità ed anche senza formalità di procedura, salvo il rispetto del contraddittorio, e la relativa decisione, anche se resa e sottoscritta a maggioranza, costituirà stipulazione vincolante e definitiva tra le parti stesse, secondo le regole dell'arbitrato libero, e sarà immediatamente esecutiva.

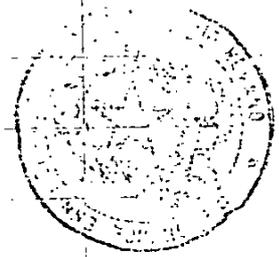
Il Collegio Arbitrale che determinerà anche i costi dell'arbitrato e la relativa attribuzione, comunicherà la sua decisione alle parti entro sessanta giorni decorrenti dalla data in cui il Collegio medesimo sarà stato completato, salvo deroga richiesta da entrambe le parti o disposta dal Collegio stesso, per un periodo non superiore a trenta giorni.

Resta obbligo ed impegno delle parti a dare immediata e spontanea esecuzione alla decisione arbitrale.

Firmato all'originale: Ferdinando Pinto, Guido Imperato, Mila Fabbri, Ennio del Giudice.

Copia fotostatica su *Decreto per i recapiti* facciate, confer-
me all'originale e conservato nei miei atti, si rilascia

per *Troncare*
Giuseppe M. S. Luigi M.



3565
PP

Pagina

AL TRIBUNALE DI NAPOLI

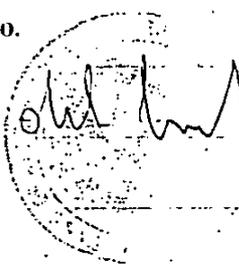
RICORSO PER OMOLOGAZIONE

Il sottoscritto dottor Ennio del Giudice, Notaio in Grumo Nevano,
presenta copia autentica del proprio atto di verbale di assemblea del
6/5/1999 repertorio n.42770 della società PENISOLAVERDE SPA con
sede in Sorrento Corso Italia 236. capitale sociale lire 200.000.000, durata
sino al 31-12-2020, oggetto: costruzione e gestione di impianti per il
trattamento e la collocazione temporanea e definitiva di rifiuti ecc.,
Presidente Cimmino Mario.

CHIEDE

che il Tribunale verificato l'adempimento delle formalità di legge
omologhi l'atto medesimo ordinandone la trascrizione ai sensi di legge, e
l'immediata esecuzione dell'atto stesso.

Ennio del Giudice



TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 27 MAR 1999
IL CAPO CANCELLIERE
(Lombardi)



VISTO: Si converte il P.M.
e si delega il C. del P. TOR

Celestino

IL PRESIDENTE

TRIBUNALE DI NAPOLI



M. P. M.
 n.º: rende con parere
FAVOREVOLE
 Napoli - 3/6/1999
 Il Sost. Procuratore della Repubblica
 (Dott. Nicola Lettieri)

Si all'invio un invertebrato eff'ica

Nr. R.G. 356P, PP

n. cronologico CC4770

TRIBUNALE DI NAPOLI

VII SEZIONE CIVILE

Composto dai sigg.

- 1) Dottor FULVIO DIACONO Presidente
- 2) Dottor ETTORE FAVARA Giudice
- 3) Dottor PAOLO PELENTANO Giudice rel.

Letta l'istanza che precede, visti gli atti esibiti.

Poichè sono state osservate le disposizioni di legge

TRIBUNALE DI NAPOLI
RISOLUZIONE del 23/6/99

L. 10000
di N. 7 acciute
complessive N. 91091
L. Direzione



P.Q.M.

Ordina l'iscrizione nel registro delle imprese e conseguenti adempimenti di legge dell'atto di cui al ricorso.

Dispone altresì l'immediata efficacia del provvedimento.

Così deciso in Camera di Consiglio il 23-6-99

Il Cancelliere

Depositato in Cancelleria

il 25 GIU. 1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(Dr. Sabrina Beneduce)

Il Presidente
Poen
IL P.M. VISTO RENDE

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dott. Nicola Lettieri

28 1999

TRIBUNALE DI NAPOLI

La presente copia composta di n. 3 fogli è conforme all'originale e si rilascia a richiesta del padre

2 LUG. 1999
Napoli, _____

L'OPERATORE AMMINISTRATIVO
(Domenico Magliozzi)

